RegioneEmilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio Diritti dei cittadini
Cittadinanza attiva

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA
DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO

US

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

conCittadini
2015/2016

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Servizio Diritti dei cittadini - Area Cittadinanza attiva

Responsabile del progetto
Alessandro Criserà

Coordinatrice del progetto
Rosi Manari

Staff di conCittadini
Laura Bordoni
Elisa Renda
Diana Constantinescu
Stefania Sentimenti

Email: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it
Sito web: www.assemblea.emr.it/cittadinanza

INDICE

Introduzione *5*

Il percorso conCittadini *7*

I progetti:

Bologna *19*
Forli-Cesena *131*
Ferrara *143*
Modena *171*
Piacenza *195*
Parma *225*
Ravenna *233*
Reggio Emilia *277*
Rimini *305*

La formazione di conCittadini *327*

Le giornate conclusive di conCittadini *347*

Gli eventi di conCittadini *363*

La Festa Internazionale della Storia - XII edizione
Giornata sulla Legalità "L'impegno civile nel contrasto alle mafie"

Opportunità formative per docenti sul tema Memoria ... *375*

Seminario di formazione "Studiare ed insegnare la Shoah" - Yad Vashem, Gerusalemme
Seminario per docenti "Pensare ed insegnare la Shoah" - Mémorial de la Shoah, Parigi

Introduzione

Essere cittadini vuol dire essere consapevoli di godere di diritti e doveri. Vuol dire che ognuno di noi è parte attiva della società in cui siamo protagonisti e partecipiamo alla vita pubblica. La nostra regione, il nostro territorio rappresentano un lembo di terra all'interno del quale la partecipazione e la responsabilità civica hanno una storia lunga ed importante.

Una storia importante, dove l'espressione della democrazia partecipata e del civismo sociale hanno radici solide.

Dentro questo alveo, la nostra Regione esprime e restituisce tante, bellissime esperienze di cittadinanza attiva, di partecipazione consapevole piccoli, grandi percorsi, intrapresi da insegnanti, formatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'associazionismo che qualificano e punteggiano il nostro territorio e lo rendono ricco di valori e di risorse umane.

Per dare il giusto rilievo, per meglio valorizzare e far conoscere questo giacimento culturale, questo patrimonio di impegno, di testimonianza e di solidarietà, per far riconoscere nell'Assemblea legislativa regionale un luogo ove il tema dell'educazione alla cittadinanza attiva, della democrazia partecipata è divenuto un forte e caratterizzante impegno istituzionale, è nato ed è cresciuto in questi anni il progetto di conCittadini.

Un percorso, un insieme di opportunità, una vera e propria comunità di pratiche che cresce, sperimenta, condivide e promuove forme di scambio e collaborazione fra più attori tessendo rapporti, in un unico circuito virtuoso, con il mondo della scuola, con realtà istituzionali, con enti locali, con associazioni, con il mondo accademico e con enti ed istituti di fama e di prestigio internazionale.

Questa pubblicazione tratteggia e racconta un anno di lavoro di conCittadini attraverso i tanti protagonisti, con i loro lavori e percorsi dove le tante realtà piccole e grandi si incontrano e si ritrovano sotto il comune tetto dell'Assemblea legislativa.

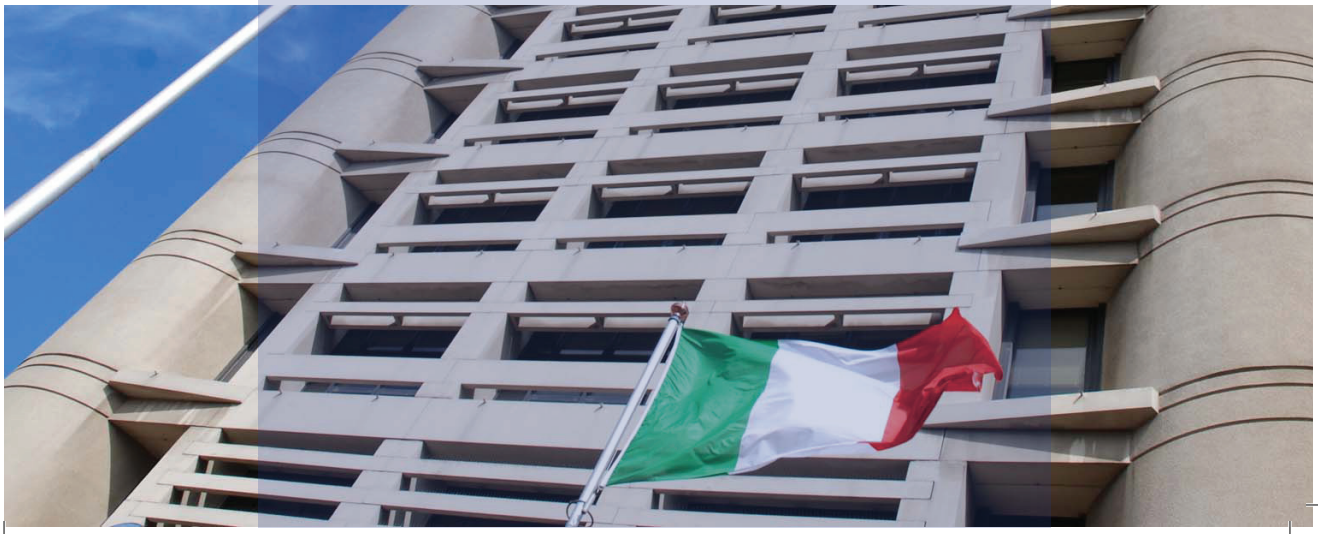
Un insieme variegato di progetti, di protagonismo, di impegno, di passione civile che ci consolida nell'idea che questa via maestra vada percorsa e sostenuta.

Simonetta Saliera

Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Il percorso conCittadini

ed. 2015/2016



Premessa

Nel territorio dell'Emilia-Romagna il tema dell'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni costituisce un impegno fortemente condiviso. Lo è a livello locale, dato che scuole, associazioni e istituzioni accompagnano i ragazzi e le ragazze in piccoli-grandi percorsi spesso molto differenti fra loro, ma con un unico denominatore che può essere individuato nel forte e marcato legame con il territorio.

Lo è per le istituzioni di livello regionale che rappresentano, ciascuna secondo le proprie peculiarità, gli ambiti all'interno dei quali conferire un'identità comune alle molte esperienze e progettualità espresse dalle diverse realtà territoriali.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella promozione e nel coordinamento di una molteplicità di attività progettuali rivolte principalmente ai giovani e finalizzate ad infondere loro la consapevolezza ed il senso concreto della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, della solidarietà intergenerazionale e della legalità attraverso varie forme di partecipazione e di approcci formativi. Infatti, se è vero che "cittadini si nasce", è, al contempo, indubbio che cittadini migliori si possa diventare; in questo senso l'Assemblea si è impegnata nel corso degli anni a realizzare percorsi e progetti per contribuire a sviluppare nei giovani la dimensione della cittadinanza quale complesso di diritti e doveri, di relazioni e comportamenti che incidono sullo sviluppo di una comunità.

Dal canto suo l'Università di Bologna, attraverso il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt), da oltre un ventennio ha teorizzato e praticato col progetto denominato "Le radici per volare" e iniziative quali i "Parlamenti degli studenti" e la "Festa Internazionale della Storia" itinerari di formazione basati sull'apprendimento attivo della conoscenza del patrimonio e sulla contestuale acquisizione di consapevolezza e responsabilità.

L'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ha, fra i suoi compiti istituzionali, il supporto alle iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

In quest'ottica l'Assemblea legislativa, in quanto parlamento regionale, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna (USRER), in attuazione degli ordinamenti scolastici e della promozione delle politiche nazionali rivolte agli studenti, e l'Università di Bologna attraverso il DiPaSt, che realizza attività formative rivolte ai docenti per la diffusione di una conoscenza storica critica, e di un'educazione al patrimonio, concordano:

- sulla rilevanza che deve rivestire l'educazione ai valori fondanti della democrazia nella formazione dei giovani cittadini

- sul ruolo di una formazione alla cittadinanza che sia soprattutto assunzione di responsabilità e sviluppo di capacità critica verso i processi evolutivi in atto, per consentire di progettare consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo, raccordandolo al passato e al presente e favorendo i processi di inclusione
- sulla necessità che si propongano e si utilizzino valide forme di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità, che consentono di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuali
- sulla rilevanza che in tale prospettiva riveste l'educazione al patrimonio, sia per le sue naturali finalità di censimento, conoscenza e tutela delle risorse ambientali e culturali del territorio e delle sue eredità, sia per le opportunità metodologiche di apprendimento attivo, multidisciplinare e cooperativo che essa comporta

Un approccio cooperativo che ha permesso di consolidare la rete di relazioni e di ampliarne i confini, e di individuare i quattro filoni di sviluppo, *Memoria*, *Diritti*, *Legalità* e *Patrimonio*, attraverso l'osservazione dei temi trattati spontaneamente dai soggetti.

Dopo anni, l'insieme di queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze hanno fatto di **conCittadini** una comunità di persone, istituzioni, associazioni, operatori, funzionari, docenti e studenti, accomunati dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini, e i territori nei quali crescono, alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.

Definizione e orizzonti di riferimento

Dopo anni di esperienze, la definizione che più da vicino può forse connotare conCittadini è: una comunità di pratica all'interno della quale istituzioni e istanze della società civile del territorio collaborano allo scopo di:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità
- Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali

- Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani
- Promuovere "l'approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale
- Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali
- Sviluppare, condividere e disseminare "pratiche ottimali", ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti
- Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.

Obiettivi

Trattandosi di una comunità di pratica, all'interno della quale è promosso e incentivato l'approccio cooperativo, l'impegno di conCittadini è indirizzato a:

- Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata, che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento
- Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti attivi a vario titolo sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità
- Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare
- Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico
- Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

Modalita' di sviluppo

Lo sviluppo di conCittadini, attraverso una modellizzazione del sostegno ai progetti, consente un accompagnamento da parte dei soggetti promotori di ciascuna progettualità fino alla sua realizzazione in una condivisione continua con i soggetti di riferimento del territorio.

I soggetti aderenti a conCittadini devono:

- Identificare una tematica di approfondimento, fra quelle ricomprese nelle quattro macroaree Memoria – Diritti – Legalità – Patrimonio
- Sviluppare tale tematica all'interno del progetto in una relazione con l'Assemblea legislativa e con la propria realtà territoriale
- Restituire gli esiti dei percorsi in iniziative realizzate sul territorio, a scuola o in situazioni condivise in Assemblea legislativa

Destinatari finali

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma dunque la struttura di percorso che anni di lavoro e condivisione degli esiti hanno contribuito a definire e che vede nei giovani cittadini i destinatari del percorso, siano essi:

- ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi)
- ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovanili).

Ruolo dei soggetti coinvolti

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le Scuole di ogni ordine e grado possono iscriversi a conCittadini presentando progetti finalizzati ad accrescere e sviluppare una cultura della cittadinanza partecipata e consapevole:

- accompagnando i propri ragazzi in percorsi di cittadinanza agita
- inserendo il progetto in un contesto territoriale coinvolgendo anche eventuali partner del territorio
- realizzando momenti di incontro e/o iniziative nei territori di appartenenza e/o presso la sede dell'Ente regionale
- sviluppando un processo di collaborazione e di interrelazione con l'Assemblea legislativa

Il percorso di conCittadini diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante, che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

ENTI LOCALI e REALTA' ASSOCIATIVE NO-PROFIT

(in quanto coordinatori di partenariati)

Nella filosofia che accompagna conCittadini viene incentivato anche l'apporto di enti locali e di quelle realtà associative (no-profit) che svolgono progetti con le scuole e non solo e che realizzano partenariati territoriali con espressioni del mondo giovanile scolastico o extrascolastico.

Gli Enti Locali e le realtà associative no-profit possono iscriversi solo come coordinatori di un partenariato, presentando progetti, e a tal fine sostenendo a livello locale i loro partner:

- coordinando le realtà scolastiche e/o di aggregazione giovanile che il loro territorio esprime
- facilitando l'interazione fra realtà giovanili ed espressioni della società civile del territorio
- collaborando alla realizzazione di eventi finalizzati ad uno scambio delle esperienze e ad una conoscenza del livello istituzionale provinciale.
- sviluppando un processo di collaborazione e di interrelazione con l'Assemblea legislativa

In alternativa, gli enti locali e le realtà associative no-profit possono partecipare al progetto conCittadini aggregandosi come partner ad un progetto aderente a conCittadini.

Promotori di conCittadini 2015/2016

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nello sviluppo di conCittadini la formula individuata privilegia il sostegno delle realtà impegnate in percorsi di cittadinanza, attraverso una modellizzazione dell'intervento dell'Assemblea legislativa e degli altri attori, sulla base delle esigenze evidenziate dai progetti. Tale intervento si esplica: w

- sostenendo lo sviluppo dei progetti che fanno riferimento alla comunità di conCittadini, siano essi ideati espressamente per il circuito di conCittadini, siano essi espressione di percorsi sviluppati autonomamente
- promuovendo la coesione della rete dei soggetti aderenti, dei partner e delle realtà che possono contribuire ad incrementare la potenzialità della relazione di conCittadini
- incentivando la relazione fra i soggetti coinvolti nella comunità di conCittadini ed il mondo istituzionale regionale
- assicurando la divulgazione e la socializzazione dei contributi di ciascun soggetto, la conoscenza delle relazioni sottese e le pratiche sviluppate
- promuovendo i progetti che potranno essere considerati buone pratiche di diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza
- selezionando i progetti e i relativi percorsi che si dimostreranno essere particolarmente significativi

- incentivando le occasioni di crescita culturale e professionale dei soggetti impegnati a vario titolo sui progetti di cittadinanza.

Al fine di realizzare concretamente quanto sopra esposto, l'Assemblea mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti:

- formazione per i docenti e gli operatori degli Enti locali e dei soggetti della società civile impegnati nei progetti sulle macroaree di riferimento (Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio)
- supporto nella modellizzazione dei progetti
- consulenza di esperti di riferimento nella tematica individuata
- predisposizione di bibliografie mirate e divulgazione di buone pratiche espresse dal territorio
- offerta di strumenti didattici
- costruzione di momenti di scambio con i referenti politici in Assemblea e nel territorio
- supporto nella costruzione di relazioni con enti di livello nazionale, europeo, internazionale
- creazione di eventi di restituzione condivisa
- divulgazione del patrimonio di esperienze realizzato.

Per la realizzazione di eventi, attività formative didattiche e laboratoriali, l'Assemblea legislativa e il DiPaSt possono avvalersi del contributo e delle competenze di soggetti appartenenti al mondo della cultura e della società civile, che operano sui temi di riferimento di conCittadini. In questo quadro possono inserirsi gli scambi e le relazioni con altre regioni europee.

Porte aperte in Assemblea

Nella relazione con l'Assemblea le attività come "Porte aperte in Assemblea", che hanno coinvolto nel corso degli anni scuole o altre realtà, hanno da sempre rappresentato e rappresentano una modalità diretta per entrare in contatto con il parlamento regionale, sia che si tratti di realtà di nuovo approccio, sia che si tratti di soggetti già in relazione con l'Assemblea stessa. Tale modalità rappresenta, dunque, anche un'occasione per i soggetti di conCittadini per restituire esiti o segnare tappe del percorso in una relazione stretta con il Palazzo.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (USRER)

L'Ufficio Scolastico Regionale supporta lo sviluppo della comunità di conCittadini:

- partecipando direttamente ad attività di rilievo culturale e formativo
- promuovendo la conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità di pratica fra le scuole dell'Emilia-Romagna;
- diffondendo la conoscenza della comunità e la visibilità a mezzo sito istituzionale (www.istruzioneer.it) anche a livello sovra-regionale;

- pubblicando e diffondendo in collaborazione con DiPaSt e Assemblea Legislativa le esperienze rilevanti realizzate dalle scuole;
- collaborando alla divulgazione delle attività previste dalle Linee Guida edizione 2015/2016.

CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (DiPaSt)

Le finalità perseguite dal DiPaSt, attraverso il progetto denominato "Le radici per volare", espressione con cui si sono volute intitolare le molteplici attività che il Centro conduce in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti culturali e gli insegnanti della città e del territorio per l'apprendimento attivo della storia, sono:

- raccogliere, salvaguardare e valorizzare le esperienze di didattica della storia e del patrimonio e di educazione alla cittadinanza attiva a livello nazionale ed internazionale condotte dagli insegnanti e dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dal settore dei beni culturali (archivi, biblioteche, centri documentali, musei, pinacoteche) e dall'articolato sistema associativo
- attuare percorsi di "educazione" ai beni ambientali, museali, culturali e paesaggistici attraverso l'adozione simbolica da parte delle scuole del ricco e articolato patrimonio storico, artistico e ambientale
- favorire la promozione di corsi di formazione per insegnanti e figure professionali che operano nell'ambito storico, educativo e socio-culturale
- dare visibilità del materiale didattico realizzato dagli operatori del settore a tutti i livelli istituzionali e scolastici
- promuovere manifestazioni, convegni, seminari e qualsiasi iniziativa scientifica e di diffusione della conoscenza della storia
- pubblicare e diffondere le principali esperienze condotte in ambito didattico e divulgativo nei settori culturali operanti sul territorio nazionale e internazionale.

Il DiPaSt pertanto:

- collabora con l'Assemblea legislativa alla realizzazione dei momenti formativi indirizzati ai docenti e alla progettazione di eventi che coinvolgono gli studenti;
- realizza attività di sostegno ai progetti di conCittadini attraverso attività laboratoriali, formative e didattiche;
- coordina iniziative di promozione e diffusione delle buone pratiche riferite ai percorsi didattici realizzati nell'anno scolastico in corso in ambito accademico, nazionale e internazionale.

Temi di lavoro ed. 2015/2016

MEMORIA:

- L'attualizzazione (leggere il presente alla luce del passato, lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro riproporsi)
- Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione intergenerazionale delle esperienze vissute)
- Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si descrive nei segni della storia, nei traumi collettivi ma anche nelle conquiste)
- Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o del mondo della cultura, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia)
- La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe di costruzione del percorso democratico; il ruolo della donna nella Resistenza e nella fase costituente; la storiografia di genere; gli stereotipi; le pari opportunità).

DIRITTI:

- L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; la Carta Europea di Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; la Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne)
- Diritti individuali, diritti e doveri collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)
- Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni, con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale)
- Il confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura, la cultura di genere e il contrasto agli stereotipi, la lotta al razzismo, all'omofobia, alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, comportamenti anti-sociali, problemi economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

LEGALITÀ:

- La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale)
- Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise; il rapporto tra legalità e giustizia; la differenza di genere, gli stereotipi di genere e le pari opportunità; il bullismo)
- Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità)
- La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di Istituzioni locali e nazionali, le Associazioni, realtà simbolo e mondo giovanile).

PATRIMONIO:

- La lettura e la conoscenza dello spessore storico del patrimonio, cioè l'eterogeneo e multiforme insieme di lasciti e risorse nel quale confluiscono e si sedimentano i caratteri, i beni, i valori e i saperi ambientali, storico-artistici, scientifici e ideali raccolti e condivisi dalle comunità umane nei loro diversi ambiti territoriali
- La salvaguardia e la tutela dei beni ambientali e culturali che compongono il patrimonio e che dipendono in gran parte dalla soglia e dalla qualità della conoscenza storica dell'intera società. Per rispettarlo e valorizzarlo è necessario conoscere il patrimonio attraverso le modalità più consone ad apprezzarlo: quelle che attivando la sua adozione e tutela introducono a forme di cittadinanza attiva
- L'adozione simbolica dei lasciti della storia e l'elaborazione di proposte e progetti di interventi di tutela e di sviluppo
- La creazione di mappe territoriali per l'attivazione di reti di fruizioni delle componenti del patrimonio.

I numeri

conCittadini nella sua edizione del 2015/2016 ha coinvolto enti locali, associazioni, istituti scolastici e numerose forme di aggregazione giovanili da tutte le provincie dell'Emilia-Romagna.

Sono stati **30.000** i ragazzi e circa **3.000** formatori che hanno partecipato a **conCittadini** attraverso i vari progetti sviluppati all'interno di **266** istituti scolastici, tra scuole primarie, medie e superiori. All'interno di **conCittadini** troviamo anche **33** realtà di aggregazione giovanile tra i Consigli Comunali dei Ragazzi, le Consulte e Centri giovanili, circa **260** associazioni e fondazioni provenienti da tutto il territorio dell-Emilia-Romagna e **128** enti locali, tra comuni e unioni di comuni.

Tutte queste realtà territoriali hanno permesso a questa rete creata all'interno del progetto **conCittadini** di funzionare come un piccolo ma vivace laboratorio della partecipazione giovanile.

La mappa regionale di conCittadini 2015/2016

I progetti della provincia di:

Bologna

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Istituto Comprensivo di Zola Predosa	Zola Predosa	Zola città democratica: uguaglianza, libertà, diritti, doveri: dalla Magna Carta alla Costituzione	24	1
Plesso Gozzadini (S. Orsola)	Bologna	Animazione in corsia		
Istituto Comprensivo statale di Pianoro - scuola primaria "Diana Sabbi", scuola secondaria di primo grado "Vincenzo Neri"	Pianoro	Le voci e la musica della memoria: il lungo cammino delle liberta' e dei diritti	47	4
Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Fantini"	Vergato	Dalla parte delle ragazze, delle donne	72	1
Liceo Laura Bassi	Bologna	Legalita', responsabilita' e partecipazione	60	4
		In bianco e nero: salute mentale e contesto sociale	77	5
		InDifferenti: Giornata della memoria e dell'impegno per i diritti umani	233	15
		Via Broccaindosso bene comune	27	4
Istituto Comprensivo Statale "Salvo D'Acquisto"	Gaggio Montano	Quali diritti (e quali doveri) per chi è migrante?	17	1

Istituto Comprensivo Statale “Salvo D’Acquisto”	Gaggio Montano	Il Consiglio Comunale dei ragazzi	35	2
Scuola Secondaria di primo grado “Marcello Lanzoni” Lizzano in Belvedere - IC Salvo D’Acquisto	Gaggio Montano	DuemilaC giornale scolastico	36	2
		70 anni di referendum	14	2
		Una figura significativa per l’aiuto alle comunità del territorio durante la Seconda Guerra Mondiale	13	2
IISS Caduti della Direttissima	Castiglione dei Pepoli	Noi come loro	139	2
ITCS Rosa Luxemburg	Bologna	.. per VIA della Memoria	77	6
		Legalità digitale	77	6
Istituto di Istruzione Superiore Archimede	San Giovanni in Persiceto	L’eredita’ di Expo per la comunita’ di San Giovanni in Persiceto	26	10
Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci”	Casalecchio di Reno	Laboratorio Interattivo di Politica- Web-radio-Giornale on line	110	
Scuola Secondaria I gr “Andrea Costa” - Istituto Comprensivo N.6 Imola	Imola	Giulietta e Romeo. Il Diritto alla scelta e all’amore	250	4
CPIA Metropolitano di Bologna	Bologna	La terra promessa: mito, viaggio, ricordo	80	6
		Passeggiando per Bologna .... il Museo Diffuso da Carducci al Fiera District	100	13
Liceo Ginnasio Statale Luigi Galvani	Bologna	Following Camelia’s life. Ricostruire una storia	10	8
IIS “J.M.Keynes”	Castel Maggiore	Stili di vita solidali come contrasto alla poverta’	20	30

IIS “J.M.Keynes”	Castel Maggiore	Da Corfù e Cefalonia alla Costituzione Italiana 1948: i valori della Resistenza in Italia	23	10
IPSAS Aldrovandi Rubbiani	Bologna	Diritti in giro per il mondo	21	1
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Crescenzi - Pacinotti”	Bologna	La città di Bologna: sviluppo storico-urbànistico e sociale della città nel Medioevo	43	2
IIS Aldini Valeriani-Sirani	Bologna	REDUCE — conoscere e condividere per ridurre il rischio sismico	25	1
Istituto Comprensivo n. 7 “L. Orsini”	Imola	Libera-Mente…fai la cosa giusta!	658	
Scuola Secondaria di I grado Luigi Orsi - Istituto Comprensivo 7 “L. Orsini”	Imola	Cento orti e venti mulini: un canale romagnolo da (ri) scoprire	120	5

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	“E tu cosa faresti?” La legalità dentro alle regole	80	18
Comune di Baricella - Ass. Politiche giovanili	Baricella	Gli adulti sanno ... ma non si applicano	105	7
Comune di San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena	Cittadini attivi e responsabili	1217	50
Comune di Imola - Settore Scuole-Servizio Diritto allo Studio	Imola	Diritti di cittadinanza e percorsi di pace	46	11

Comune di Castel San Pietro Terme	Castel San Pietro Terme	I'm ready to live: I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	186	
Comune di Granarolo Dell'Emilia - Assessorato alle Politiche per l'istruzione e i servizi educativi, Politiche per l'infanzia, Formazione professionale, Cultura; servizio Scuola; servizio Biblioteca; Segreteria del Sindaco	Granarolo Dell'Emilia	AttivaMenti: giovani conCittadini crescono	366	35
Comune di Budrio	Budrio	Budrio e il Parco della Rimembranza: la storia che vive	300	13

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Associazione Libera Emilia Romagna	Bologna	La scelta	100	5
Associazione Culturale Tomax Teatro	Bologna	In uno stato di abbandono	300	20
A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Interetnico	Bologna	perCorsi di Memoria	48	2
Associazione Bel qUEL	Osteria Nuova di Sala Bolognese	Legalità…che Bel qUEl	88	4
Associazione Culturale SMK VIDEOFACTORY	Bologna	Viaggi e viaggiatori dei nostri tempi, fra rappresentazioni, memorie e diritti	223	17

CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	Granarolo dell'Emilia	Ti racconto la mia Costituzione	131	17
Associazione PrendiParte	Bologna	SCU.TER (Scuola - territorio)	1000	7
Associazione Terra Storia Memoria	Castel San Pietro Terme	Storia e memoria, costruiamo il futuro	1500	17
Associazione culturale "Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi"	Bologna	Uno sguardo consapevole sulla storia: Indagine tra le pieghe della storia per scoprire verità non sempre conosciute	50	9
		L'altra faccia della storia: Prima guerra mondiale - La tragedia dietro la retorica	98	13
		La consapevolezza che aiuta a crescere: Bullismo e corruzione: imparare a riflettere, attraverso il mezzo cinematografico, su problematiche molto attuali		5
Scuole Maestre Pie	Bologna	Come fosse un monumento. Il piano di recupero e conservazione del patrimonio edilizio a Bologna negli anni '70: storia, memoria e cittadinanza	45	5

Istituto Comprensivo di Zola Predosa (BO)	Zola città democratica: uguaglianza, libertà, diritti, doveri: dalla Magna Carta alla Costituzione

Il progetto: “Zola città democratica: uguaglianza, libertà, diritti, doveri: dalla Magna Carta alla Costituzione”, proposto dall’IC di Zola Predosa, intende sensibilizzare gli studenti al valori di: democrazia e cittadinanza attraverso un percorso laboratoriale svolto in classe con il supporto del docente. Tale percorso rientra nel progetto del Consiglio comunale dei ragazzi gestito dal Comune di Zola Predosa.

Si tratta di un percorso laboratoriale con supporto audio-video di attività di drammatizzazione, role-play, e cooperative Learning su tematiche inerenti la cittadinanza attiva, che offre ai giovani dell’Istituto, al fianco di quelli coinvolti dal Comune nel CCR, una maggiore consapevolezza di quanto succede nel luogo in cui vivono e desiderio di intervenire “attivamente” come cittadini responsabili nella quotidianità del proprio paese.

Plesso Gozzadini (S. Orsola) - IC n.6 di Bologna (BO)	Animazione in corsia

Questo progetto del Plesso Gozzadini (S. Orsola) in collaborazione con l'Associazione Ottomani, mira a realizzare un cartone animato, con i disegni dei piccoli degenti attraverso la didattica inclusiva.

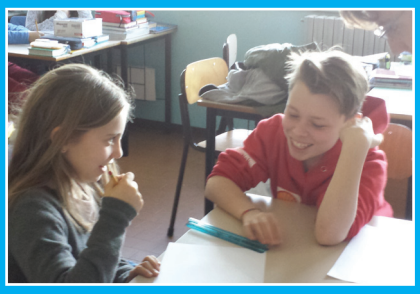
Si è tenuto un primo incontro di introduzione con la visione di alcuni film animati; animazione del disegno della città turrita (Bologna) terremotata e assalita dai mostri; approccio all'esplorazione dei materiali e dei suoni e introduzione alla storia scelta per realizzare il cartone. Realizzazione di un piccolo esempio di animazione collettiva.

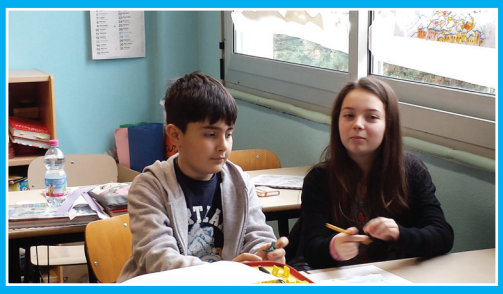
Secondo e terzo incontro sono dedicati a: attività di animazione cinematografica sulla base dei disegni creati dai bambini presenti e dei disegni realizzati per il libretto "Bologna sognata".

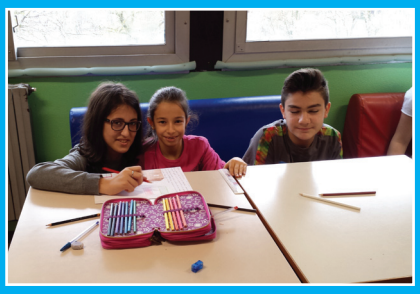
Istituto Comprensivo statale di Pianoro - scuola primaria “Diana Sabbi”, scuola secondaria di primo grado “Vincenzo Neri” (Pianoro)	Le voci e la musica della memoria: il lungo cammino delle liberta’ e dei diritti

“Le voci e la musica della memoria” è un progetto dell’Istituto comprensivo “ V. Neri” di Pianoro, in collaborazione con la Scuola di musica, la Biblioteca” Silvio Mucini” di Pianoro, il Comune di Pianoro e l’associazione “Impulliti” di Pianoro, che intende:
- Contribuire alla formazione e allo sviluppo della coscienza civica e critica capace di tutelare il patrimonio e l’eredità del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro
- Contribuire alla formazione e allo sviluppo della coscienza civica e critica capace di tutelare il patrimonio e l’eredità del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro
- Stimolare la Cittadinanza Attiva per rendere gli alunni protagonisti attivi all’interno della propria comunità
- Consolidare la concezione della utilità/necessità delle regole come punti di riferimento al fine di garantire il procedere ordinato nella vita quotidiana
- Conoscere semplici leggi, diritti e doveri come basi costitutive dell’organizzazione sociale attorno a noi
- Saper cambiare punti di osservazione, riconoscere ed accettare punti di vista differenti e/o antitetici rispetto ai propri
- Valorizzare l’importanza dei linguaggi universali come la musica per contribuire alla costruzione dello spirito cooperativo e collaborativo all’interno dei gruppi, per sensibilizzare e promuovere la creatività, per concorrere alla formazione di una coscienza etica e morale.

Il progetto è interdisciplinare e prevede alcune fasi di lavoro laboratoriale, lezioni in classe frontali e/o condotte con metodo di insegnamento attivo ed euristico-guidato, momenti di confronto e di lavoro in comune tra gli alunni della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria, delle classi partecipanti al progetto, incontri in classe con esperti esterni e/o familiari coinvolti in qualità di testimoni degli argomenti







FORÇA AÉ
BRASILEIRA
1° GRUPO DE AVIAÇÃO DE CAÇA
AVFAB

trattati, visione e/o ascolto di fonti documentarie di vario tipo, lettura di romanzi, racconti, proposti dalla biblioteca, uscite e visite guidate a mostre, eventi e luoghi attinenti gli argomenti trattati, lezioni di canto corale, esibizione pubblica nei mesi finali del progetto. Tale esibizione rappresenta il momento conclusivo del progetto e è realizzata in collaborazione con la scuola di musica "Alfredo Impullitti" di Pianoro e con gli allievi della scuola secondaria di primo grado "Vincenzo Neri" ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo di Pianoro.

Venerdi' 6 novembre, a Livegnano si è svolta la commemorazione in omaggio del 2° Ten. Pil. John Richardson Cordeiro e Silva - appartenente alla Forza Aerea Brasiliana - caduto nei cieli di Livergnano durante la II Guerra Mondiale. Alla cerimonia hanno partecipato le Autorità Militari e Civili, associazioni locali e alcuni ragazzi della scuola "Diana Sabbi" di Pianoro.

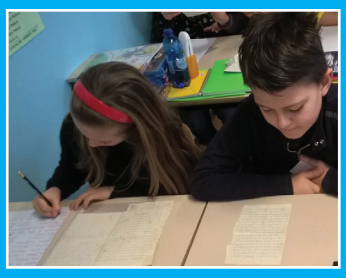
Un momento di studio importante è stata la lettura e il lavoro fatto dagli alunni della VB sulla poesia "Natale" di Ungaretti. Il percorso didattico è stato condotto utilizzando il metodo euristico-guidato. Partendo dalle preconoscenze degli alunni, dalle emozioni e dalle intuizioni evocate in loro dal testo si è giunti – attraverso successivi lavori di analisi, di confronto, di deduzione e di riflessione – ad una rielaborazione finale e personale del testo con relativo commento da parte degli alunni.

Durante l'intero percorso ci sono stati momenti di riflessione e di confronto collettivi nel corso dei quali gli alunni hanno potuto liberamente esprimersi in relazione ai propri e agli altrui elaborati. I momenti di confronto sono serviti anche per far ragionare gli alunni sulle eventuali affinità di contenuto dei loro elaborati nonostante le differenze linguistiche e lessicali.

Il successivo lavoro sulla poesia "Soldati" di Ungaretti è stato svolto in continuità tra la classe VB della scuola primaria "Diana Sabbi" dell'IC di pianoro e la classe IIIB della scuola secondaria di primo grado "Vincenzo Neri" dell'IC di Pianoro.

Si è cercato – utilizzando la metodologia euristico-guidata e la metodologia del cooperative-learning – di far riflettere gli alunni sulla diversità tra poesia-pensiero e poesia-emotiva sebbene entrambi i testi appartengano allo stesso autore.

Successivamente attraverso il brainstorming si è cercato di stimolare in loro la capacità di associare la parola "soldati" a tutti gli eventuali contesti di senso che porta con sé.



Istituto di Istruzione Superiore “Luigi Fantini” (Vergato)	Dalla parte delle ragazze, delle donne

L’IIS Luigi Fantini di Vergato (BO), in collaborazione con l’Associazione Gimbutas di Sasso Marconi (BO) ha curato il progetto “Dalla parte delle ragazze, delle donne”, al fine di sensibilizzare i giovani al tema della violenza di genere attraverso un percorso partecipato e focalizzato sulla comunicazione e l’analisi dell’immaginario.
L’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 de\17 dicembre 1999, ha istituito la ricorrenza del 25 novembre come Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l’opinione pubblica in quel giorno.

L’Associazione Gimbutas ha condotto laboratori sui temi dei ruoli e gli stereotipi di genere, il bullismo, le relazioni intime e violenza di genere. Sono state organizzate attività di educazione tra pari per la sensibilizzazione degli studenti sul tema della violenza di genere, ed un approfondimento sul tema della violenza di genere dal punto di vista della comunicazione. Si è realizzazata una campagna di prevenzione della violenza di genere tra adolescenti.

Si sono svolti due incontri in data 19/11/2015: il primo con le classi 3APCP, 4ALSA, 4AAFM, 4ACAT ed il secondo con tutte le classi e si è elaborato un filmato contro la violenza sulle donne.

Il progetto si è concluso con l’evento finale del 28 maggio “Le immagini delle parole” che ha previsto anche la premiazione della sesta edizione del concorso artistico e letterario.

IL GENOCIDIO
DEI TUTSI
GUERRA E GENOCIDIO
NEL XX SECOLO

Liceo Laura Bassi (BO)	Legalita', responsabilita' e partecipazione

Il Liceo Laura Bassi di Bologna ha lavorato al progetto "Legalità, responsabilità e partecipazione" in collaborazione con Libera Bologna e Tomax Teatro.
Il progetto si è proposto di unire l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, la promozione di una cultura della giustizia e del rispetto dei diritti, per un'educazione volta alla partecipazione e al senso civico. Per questi motivi, il lavoro sociale e pedagogico, il contrasto delle povertà e della dispersione scolastica, la promozione di azioni di reinserimento sociale delle persone vittime di tratta (sessuale e lavorativa), il sostegno alle persone carcerate e l'offerta di spazi di inserimento sociale alle persone migranti, sono la strada per restituire come diritto quello che le mafie concedono come favore.

L' obiettivo specifico del progetto è stato quindi la promozione della giustizia sociale e la conoscenza delle di tante realtà impegnate nel contrasto delle mafie.

Attività:
a) Il 22 febbraio si è svolto un incontro in classe con educatori di Libera formazione del Coordinamento di Bologna
b) Il 17 febbraio tutta la mattina è stata dedicata ad una visita ai luoghi della legalità a Bologna
c) Il 3 marzo si è svolto un incontro sulle mafie con l'Associazione Pereira
d) Il 4 marzo il gruppo classe ha partecipato all'evento "L'impegno civile nel contrasto alle mafie" organizzato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Associazione Cortocircuito (RE) e l'Università di Bologna
e) In marzo a piccoli gruppi gli studenti si sono recati alla scuola media Jacopo della Quercia(zona Scandellara) in alcune classi di seconda media per piccola restituzione tra "pari" dell'esperienza sulla legalità
f) 17 e 18 marzo alla Scuola di pace di Montesole il gruppo ha riflettuto su memoria, partecipazione ed impegno civile
g) Il 21 marzo vi è stato il coinvolgimento attivo degli studenti nell'organizzazione della Giornata cittadina della memoria e dell'impegno di Libera

h) Il 19 aprile gli studenti hanno avuto un incontro con i referenti delle Cucine popolari e sono stati presso la loro sede in via Battiferro per fare servizio attivo
g) Gli studenti hanno preso parte ad un laboratorio di teatro sociale da 25 ore in preparazione di uno spettacolo finale.

Risultati attesi:
Il progetto si è proposto di far conoscere, riflettere e confrontare gli studenti sul tema della legalità e della giustizia sociale prevedendo anche delle uscite sul territorio di Bologna per far entrare in contatto gli studenti con alcune esperienze sociali attive nel loro territorio dando una particolare attenzione alle competenze dell'educatore, elemento importante per operare in questi
ambiti di intervento.

Liceo Laura Bassi (BO)	In bianco e nero: salute mentale e contesto sociale

Il progetto sul tema dei Diritti curato dal Liceo Laura Bassi (BO) si intitola “In bianco e nero: salute mentale e contesto sociale” e coinvolge un’ampia rete: Cineteca Bologna; Associazione D-ER (Documentaristi Emilia Romagna); Associazione Paper Moon –Bologna; Associazione passa tempo di Imola; Centro Diurno ASL Imola; Associazione TILT (Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro).

Il progetto si incentra sulla ricerca-azione sul diritto alla salute mentale e sulle sue diverse declinazioni di principio: uguaglianza, felicità, lavoro e cittadinanza al fine di contrastare lo stigma individuale e sociale; promuovere la diversità’ come ricchezza; lottare contro le discriminazioni.

Attività:
a) percorso laboratoriale sulla salute mentale con filmografia e bibliografia selezionata con il coinvolgimento delle associazioni Paper Moon di Bologna e Associazione passa tempo di Imola
b) uscite didattiche presso il Centro diurno di Imola
c) incontri ed interviste con utenti ed operatori del Centro diurno di Imola
d) realizzazione di un documentario sulla salute mentale sotto la supervisione dei tutor dell’Associazione D.E-R

Liceo Laura Bassi (BO)	InDifferenti: Giornata della memoria e dell'impegno per i diritti umani

Il progetto del Liceo Laura Bassi dal titolo "InDifferenti: giornata della memoria e dell'impegno per i diritti umani", in collaborazione con il Comune Bologna, Unione Donne Italiane e CIF, mira a collegare la Giornata della memoria con la contemporaneità. L'intenzione del progetto è stata quella di educare i giovani alla responsabilità, poiché i diritti acquisiti sono tali se si è in grado di difenderli.

Si sono svolti incontri su temi specifici:
- ARGENTINA "Storia di una desaparecida" - ospiti la nipote di Leonie Duquet, una delle prime vittime di Astiz "l'angelo biondo della morte" e la nipote di Oscar Romero vescovo di San Salvador ucciso dagli squadroni della morte.
- I GIUSTI, incontro condotto dalla prof.ssa Samuelli
- MOSTRA FOTOGRAFICA di ARMIN WEGNER
- ARMENIA, a cura della Prof.ssa Sirinian dell'Università di Bologna
- SHOAH a cura del Prof. Castoldi, direttore della Fondazione della Memoria e della dott.ssa Peri, nipote di Odoardo Focherini
- Emancipazione della donna in Italia: incontri con esperte del CIF e restituzione in Consiglio comunale durante la seduta solenne

Come materiale didattico sono stati utilizzati brevi filmati:
1. "Differenti" è il filmato introduttivo del progetto, vuole proporre il filo conduttore del progetto:
2. "Ausencias" invece è il filmato di tipo evocativo e non descrittivo prodotto per introdurre il tema dei deparecidos argentini.

L'evento conclusivo si è tenuto nel mese di febbraio 2016 presso la sede dell'Assemblea legislativa. In questa occasione le diverse classi coinvoilte nel progetto hanno rielaborando il materiale fornito dai relatori per restituire una breve presentazione dell'intero percorso fatto.

Giornata della Memoria
e dell'impegno
per i diritti umani

Tavola rotonda con esperti e restituzione da parte degli studenti su ciascun tema affrontato.

febbraio **2016**

ore 11,15 -13,45 Palestra

Via Sant'Isaia, 35

Sembra scontato ma non lo è:
per essere veramente umani
bisogna impegnarsi,
bisogna non voltarsi dall'altra parte,
bisogna a volte lottare e cercare sempre
di ***'pensare con la propria testa'***

ebbene noi ci stiamo provando

1915 Armenia
La storia di un popolo:
la storia di una famiglia

Relatrice Prof.ssa A. Sirinian
professore associato UNIBO

Venerdì 4 dicembre 2015

ore 12-14 Cinestudio

Via Broccaindosso, 48

1935 Shoah
Oltre i numeri le persone.

Relatori Prof. Castoldi
Direttore Fondazione della Memoria

Dott.ssa M. Peri nipote di O. Focherini
Giusto delle Nazioni

Giovedì 10 dicembre 2015

ore 11-13 Aula Magna

Via Sant'Isaia, 35
Cesare Marchetti 2^AP L. Musicale
eseguirà due brani Klezmer
per clarinetto accompagnato
dal M. Lorenzo Ciavattini

*"Per quanto di senso può avere il voler precisare le cause per cui proprio la mia vita, fra migliaia di altre equivalenti, ha potuto reggere alla prova, **io credo che proprio a Lorenzo debbo di essere vivo oggi; e non tanto per il suo aiuto materiale,** quanto per avermi costantemente rammentato, con la sua presenza, con il suo modo così piano e facile di essere buono, che ancora esisteva un mondo giusto al di fuori del nostro, qualcosa e qualcuno di ancora puro e intero, di non corrotto e non selvaggio, estraneo all'odio e alla paura (...) Grazie a Lorenzo **mi è accaduto di non dimenticare di essere io stesso un uomo**".*

Primo Levi "Se questo è un uomo"

LAURA BASSI Liceo BB dal 1960

Anno scolastico
2015-16

Giornata della Memoria
e dell'impegno
per i diritti umani

GLI STUDENTI D
LAURA BASS
SI CONFRONTAN
LA STORIA
IERI
PER COMPRENDERE O
OGGI

I Giusti
...giusti?

1976 Argentina
Storia di una Desaparecida

Relatrice Genevieve Joseph nipote
di Leonie Duquet, Desaparecida arg

Relatrice Cecilia Romero nipote
di Mons. Oscar Romero

Giovedì 14 gennaio 2016

ore 11-13 Aula Magna

Via Sant'Isaia,35

2014 Mediter
I nuovi desaparecid
i morti nel Mediter

Relatore Emilio Drudi
"Agenzia Habeshia per
allo sviluppo" e "Comi
Giustizia per i Nuovi

Giovedì 3 dicem

ore 11-13 Aula M

Via Sant'Isaia, 3

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

LAURA BASSI Liceo BB dal 1960

ISTITUTO

IT Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Pavetti Centro Studi e Documentazione ANED

Agenzia Habeshia per la cooperazione allo sviluppo

Gariwo

IN Differenti

Giornata della Memoria e dell'impegno per i diritti umani: giovani ed esperti in dialogo

18 febbraio 2016
Ore 9.30

Sala Guido Fanti
Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 50, Bologna

9.30 Apertura lavori
- SIMONETTA SALIERA, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
- CLAUDIA CASTALDINI, Preside Liceo Laura Bassi di Bologna

10. 00 – 11.30 Restituzioni degli studenti e breve dibattito con gli esperti
- Visione del video sul tema dei GIUSTI. Segue dibattito con: A.M. SAMUELLI Responsabile area Didattica GARIWO
- Visione del video sull'ARMENIA. Segue dibattito con: S.GHAZARYAN, Ambasciatore della Rep. Armena in Italia
- Visione del video sul tema della SHOAH. Segue dibattito con: MASSIMO CASTOLDI Direttore Fondazione della Memoria della Deportazione
  M. PERI nipote di Odoardo Focherini Giusto delle Nazioni
- Visione del video sull'ARGENTINA. Segue dibattito con: M. RUGGIANO esperto in America Latina
- Visione del video sul MEDITERRANEO. Segue dibattito con: E. DRUDI "Agenzia Habeshia per la cooperazione allo sviluppo" e "Comitato Verità e Giustizia per i nuovi desaparecidos"

11.30 - 12.30 Interventi da parte degli esperti presenti

12.30 Conclusioni
- L. Alessandrini, Istituto per la storia e le memorie del 900 Parri ER

...ing sul sito Percorsi di cittadinanza: *www.assemblea.emr.it/cittadinanza*

INDifferenti

Liceo Laura Bassi (BO) | Via Broccaindosso bene comune

Il Liceo Laura Bassi di Bologna ha realizzato il progetto "Via Broccaindosso bene comune" in collaborazione con l'Associazione Orfeonica di Bologna. Il progetto ha voluto far conoscere la storia della strada attraverso le emergenze architettoniche conservate, alcune delle quali molto importanti per la storia di tutto il territorio; conoscere ed apprezzare le attività sociali svolte attualmente in forma volontaria dagli abitanti, costituiti in associazione.

Attività:
A. Documentazione storica e archivistica relativa alla Bologna operaia del'500
B. Documentazione fotografica
C. Documentazione relativa alle attività dell'associazione
D. Elaborazione di materiale multimediale di presentazione dei dati anche in lingua inglese

Il tema è sia storico-culturale (riguardante le interessantissime testimonianze storico-monumentali della strada, in cui si trova peraltro la sede scolastica) sia di cittadinanza, in quanto include una riflessione sulle varie azioni tese a combattere il degrado portate avanti dagli abitanti della strada, che hanno costituito anche un'associazione ad hoc: i ragazzi della classe 2 I, a gruppi, hanno realizzato delle interviste ai vari soggetti coinvolti nella realtà della strada (abitanti, commercianti, residenti temporanei), alcune anche in lingua inglese quando si trattava di persone non italofone.
Una visita all'Archivio di Stato, rintracciando e leggendo documenti inerenti la zona in questione soprattutto nel Seicento, e la consultazione in Sala Borsa di bibliografia sugli edifici popolari cinquecenteschi ("case operaie") ancora in parte conservati tra i civici 7,11,13 sono confluiti in un video di presentazione generale della storia della via, realizzato dagli studenti con il materiale raccolto.

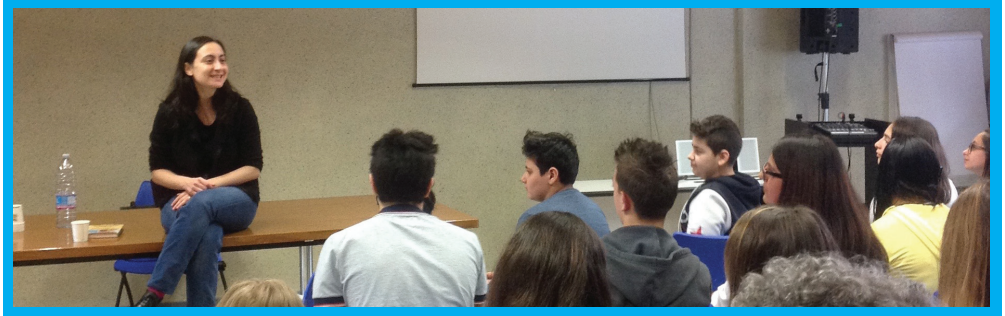
Risultati attesi:
Rendere gli studenti consapevoli del patrimonio storico di una strada nella quale è collocata la loro sede scolastica e renderli cittadini attivi, attraverso tale conoscenza.

Istituto Comprensivo Statale “Salvo D’Acquisto” (Gaggio Montano)	Quali diritti (e quali doveri) per chi è migrante?

L’IC Salvo D’Acquisto di Gaggio Montano (BO) ha proposto il progetto “Quali diritti (e quali doveri) per chi è migrante?” in rete con Lai-Momo, Società cooperativa impegnata nei campi della comunicazione, della ricerca e dell’educazione per lo sviluppo e l’Associazione Islamica di Porretta Terme.

Le migrazioni dei popoli sono una realtà di fatto e in atto; una realtà complessa e multiforme di fronte alla quale è indispensabile attrezzarsi con strumenti culturali che consentano agli individui di rapportarsi tra loro senza incappare nel pregiudizio e nella paura. Questo progetto, teso a favorire la creazione di una società integrata, ha voluto dotare gli alunni delle competenze necessarie a trasformarli in cittadini attivi e responsabili. Attraverso la realizzazione di racconti, interviste e relazioni gli studenti hanno imparato a conoscere e a relazionarsi con uno degli aspetti cardine della nostra modernità.

Il percorso ha previsto momenti di ricerca storica incentrata sul fenomeno dell’emigrazione; e momenti di studio delle norme che regolano il diritto nazionale ed europeo; nonché incontri con esperti e testimoni; letture tematiche (cronaca, racconti).



Istituto Comprensivo Statale “Salvo D’Acquisto” (Gaggio Montano)	Il Consiglio Comunale dei ragazzi

“Il Consiglio Comunale dei ragazzi”, progetto dell’IC Salvo D’Acquisto di Gaggio Montano (BO) realizzato in collaborazione con il Comune di Gaggio Montano ed il Comune di Lizzano in Belvedere, ha voluto promuovere e facilitare la realizzazione di un progetto liberamente scelto dai ragazzi a partire dai loro bisogni e attitudini, guidandoli nell’organizzazione consapevole delle tappe necessarie alla realizzazione degli intenti, nella conoscenza delle varie realtà territoriali da coinvolgere e nelle corrette modalità di relazione. Scopo di tale lavoro è stato quello di sviluppare, tra le competenze degli alunni relative alla cittadinanza, una conoscenza consapevole del funzionamento delle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche, attraverso una concreta esperienza di collaborazione con le stesse.

Il progetto vincente e la lista incaricata di concretizzarlo sono stati selezionati attraverso libere elezioni, del tutto simili a quelle comunali. Il sindaco e i consiglieri sotto la guida degli insegnanti, hanno lavorato in collaborazione costruttiva con l’opposizione per la realizzazione degli obiettivi. Sono stati previsti momenti assembleari, di discussione collettiva e momenti dedicati all’approfondimento delle tematiche e allo studio del funzionamento delle istituzioni, con l’elaborazione di lettere e relazioni formali.

Scuola Secondaria di primo grado “Marcello Lanzoni” Lizzano in Belvedere - IC Salvo D’Acquisto (Gaggio Montano)	DuemilaC giornale scolastico

La Scuola Secondaria di primo grado M. Lanzoni di Lizzano in Belvedere ha realizzato il progetto “DuemilaC giornale scolastico”

Obiettivi del progetto:

- Aumentare nei ragazzi la conoscenza e la consapevolezza di ciò che li circonda, sia a livello locale che nazionale e internazionale
- Sviluppare le capacità di analisi e approfondimento critico dei ragazzi sulle notizie e i fatti
- Sviluppare le capacità di collaborazione e scambio

Attività:

I ragazzi organizzati in una redazione hanno scelto le notizie da approfondire e hanno effettuato le necessarie ricerche per l’elaborazione dei testi. Collettivamente hanno realizzato l’impaginazione e hanno scelto delle immagini di ciasun articolo. Il giornale è pubblicato on line sui siti della scuola e del comune.
La redazione si è occupata anche dell’elaborazione di un video-giornale realizzato con le stesse modalità di lavoro di quello tradizionale.

Risultati:

Attraverso la redazione, la collaborazione e la lettura da parte dei compagni si è voluto raggiungere gli obiettivi, in particolare di riflessione e collaborazione.

Scuola Secondaria di primo grado “Marcello Lanzoni” Lizzano in Belvedere - IC Salvo D’Acquisto (Gaggio Montano)	70 anni di referendum

La Scuola Secondaria di primo grado M. Lanzoni di Lizzano in Belvedere - IC Salvo D’Acquisto (BO) ha intrapreso in collaborazione con il Comune di Lizzano il progetto “70 anni di referendum”.

Obiettivi del progetto:

1. conoscenza e studio dei principali strumenti di democrazia diretta sanciti dalla Costituzione
2. conoscenza, attraverso i referendum tenutisi in Italia della storia recente del nostro Paese
3. riflessione sul diritto-dovere del voto
4. riflessione sul valore del suffragio universale

Divisi in piccoli gruppi i ragazzi hanno effettuato ricerche mirate su diversi argomenti legati al diritto di voto, alla sua evoluzione storica, al suo legame con la democrazia, all’istituto del referendum in Italia.
Il lavoro è stato svolto durante tutto l’anno scolastico. Il 2 giugno 2016 è stato organizzata, con la collaborazione del Comune, una manifestazione commemorativa per il 70° anniversario del voto per la scelta tra monarchia e repubblica a cui i ragazzi hanno partecipato direttamente come animatori.

Risultati attesi:

Far sentire i ragazzi protagonisti diretti di una riflessione pubblica sul 70° anniversario della nascita dell Repubblica Italiana. La riflessione è giunta a coinvolgere genitori e cittadini del comune, facendo sentire i ragazzi parte di una comunità.

Scuola Secondaria di primo grado “Marcello Lanzoni” Lizzano in Belvedere - IC Salvo D’Acquisto (Gaggio Montano)	Una figura significativa per l’aiuto alle comunità del territorio durante la Seconda Guerra Mondiale

“Una figura significativa per l’aiuto alle comunità del territorio durante la Seconda Guerra Mondiale” è un progetto avviato dalla Scuola Secondaria di primo grado “Marcello Lanzoni” Lizzano in Belvedere - IC Salvo D’Acquisto (BO), in rete con ANPI Bologna, Biblioteca comunale.

Il progetto mira a promuovere:
1. la conoscenza della storia locale durante la Seconda Guerra Mondiale
2. la riflessione su figure esemplari per la sopravvivenza della popolazione durante l’ultimo conflitto mondiale

I ragazzi, divisi in gruppi, hanno analizzato la situazione del territorio dopo 1’8 settembre1943 e hanno approfondito la conoscenza di alcuni personaggi legati alla resistenza e alla sopravvivenza della popolazione durante l’occupazione nazi-fascista.

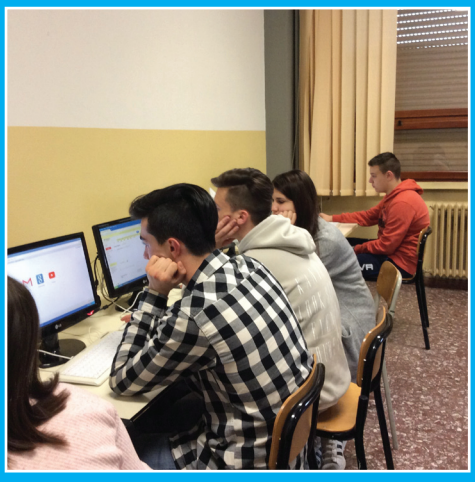
IISS Caduti della Direttissima (Castiglione dei Pepoli)	Noi come loro

L'IISS Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli (BO) ha realizzato il progetto "Noi come loro" in collaborazione con il Comune Castiglione dei Pepoli e la Caritas diocesana.

Obiettivi:
- educare alla multicultura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee; accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza
- promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà
- agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio di esperienze; promuovere l'educazione alla pace come frutto del rispetto dei diritti umani

Attività:
I Fase (dicembre- gennaio): "Gli italiani popolo di emigranti". Ricerca di testimonianze, dati statistici, documenti , lavori di gruppo, in cooperative learning per analizzare, leggere, selezionare, interpretare i dati raccolti.
II Fase (gennaio-marzo): "I diritti degli immigrati". Con la docente di diritto si è partito dal dettato della Costituzione per poi analizzare le norme sull'immigrazione. Emigrazione, immigrazione, profughi, rifugiati e di diritti civili e politici, ma sono argomenti di grande attualità. In queste fasi del progetto gli alunni si sono documentati ed hanno prodotto materiali sull'emigrazione degli italiani all'estero; sono state anche raccolte testimonianze di parenti che si sono allontanati dall'Italia per poi giungere ad esaminare l'immigrazione (soprattutto dal punto di vista giuridico)
III Fase (aprile): "Viaggio all'interno del fenomeno dell'immigrazione nella nostra zona". Analisi della realtà economica, sociale, culturale, politica-amministrativa ed economica locale. Incontro con rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni, mediatori culturali, interviste a cittadini comuni e a immigrati.
IV Fase (aprile): Mostra fotografica "Ieri e oggi".

Risultati attesi:
Intensificazione della sensibilizzazione all'interculturalità e ai valori del rispetto e della diversità e scambio costruttivo di esperienze.



ITCS Rosa Luxemburg (BO) | .. per VIA della Memoria

L'ITCS Rosa Luxemburg di Bologna in rete con l'Associazione Interculturale Polo Interetnico (AIPI), l'Associazione "Piantiamo la Memoria", il Quartiere Navile, ha curato questo progetto che ha voluto educare alla cittadinanza e motivare allo studio partendo dall'analisi della toponomastica delle strade del Quartiere attraverso una triplice alfabetizzazione:

• storica, attraverso la riscoperta dei luoghi della nostra quotidianità studiando "la storia in strada"

• civica, attraverso la sensibilizzazione atematiche di alto valore simbolico e storico collegate ai luoghi, agli eventi, legati ai nomi delle vie

• linguistica, con particolate attenzione ai giovani di origine straniera attraverso percorsi di approfondimento della lingua italiana su argomenti specifici connessi/ evocati dalla storia e dalla memoria dei luoghi.

Si state previste le seguenti attività progettuali:

- Ricognizione della toponomastica del Quartiere e individuazione di alcune strade/ tematiche intitolate a personaggi e luoghi dei diversi periodi storici
- Uscite didattiche con docenti ed esperti per riscoprire e riavvicinare i ragazzi agli eventi storici e ai luoghi della città come nuclei vivi di memoria collettiva rendendoli protagonisti del percorso di studio
- Analisi in classe a partire dalla toponomastica per ricordate eventi e personalità che hanno segnato la storia della città
- Ricerca dei collegamenti alle memorie storiche delle diverse appartenenze degli studenti
- Scambio e confronto di vicende e personalità che hanno segnato i territori di provenienza dei ragazzi
- Studio interdisciplinare tra vicende storiche rappresentate nella toponomastica del territorio e produzione poetico letteraria, anche in chiave interculturale

I
GENOCIDI
DEL
XX
SECOLO

PROCESSI
PROCESSI

LA SHOAH
LA SHOAH
LA SHOAH
LA SHOAH
LA SHOAH

LA SHOAH
LA SHOAH

LA SHOAH
LA SHOAH

- Costruzione di percorsi sul territorio e preparazione di “guide della memoria” per accompagnare gruppi di persone a conoscere e riscoprire la storia dei personaggi a cui sono state dedicate le strade e le piazze delle nostre città (percorsi da utilizzarsi anche in occasione di celebrazioni storiche ad es. legate alla prima guerra mondiale, alla Resistenza, alla recente storia civile)
- Diffusione dei materiali prodotti fra le scuole del Quartiere secondo una modalità di educazione fra pari
- Realizzazione di mappe multimediali per comunicate e condividere con la collettività la ricerca realizzata
- Facilitazione alla produzione di prodotti di documentazione creativa degli studenti secondo diverse modalità di espressione artistica (ad esempio in forma poetica, teatrale, con materiali audiovisivi)
- Incontri finali di presentazione del Progetto presso la scuola e/o in altre scuole del Quartiere e in Assemblea legislativa in occasione della presentazione finale del Progetto Concittadini

Tempistica:
Gennaio 2016 - Inizio lavori nelle classi.
Febbraio/Marzo 2016- Visite guidate sul territorio. Analisi storico-sociali a partire dai luoghi.
Marzo/Maggio 2016 - Elaborazione e produzione di materiali e documentazione
Maggio 2016 - Incontri di presentazione del lavori.

Risultati attesi:
- Rendere partecipi e consapevoli gli studenti di eventi e personalità che hanno segnato il nostro territorio riallacciando i fili della memoria storica collettiva
- Rendere partecipi anche gli studenti di origine straniera delle radici storiche della collettività in cui si inseriscono a partire da una migliore conoscenza del territorio per costruire ponti tra le diverse culture nella costruzione di una identità condivisa
- Trasmettere alle prossime generazioni informazioni sulla storia del nostro passato perché possano diventare testimoni di questa memoria
- Costruire piccoli “percorsi della memoria” a partire dalla toponomastica atti a favorire uno spirito di cittadinanza consapevole e attiva

ITCS Rosa Luxemburg (BO)	Legalità digitale

L'ITCS R. Luxemburg di Bologna ha curato il progetto "Legalità digitale" in collaborazione con: Libera Associazioni, Nomi e numeri contro le mafie; Libera Radio-Voci contro le mafie; Associazione italiani dei magistrati per i minorenni e per le famiglie (AIMMF)

Il progetto è stato costruito con i ragazzi e le associazioni e ha previsto:

- la promozione della cultura della legalità e della partecipazione attraverso la realizzazione di percorsi informativi che stimolino i ragazzi alla formazione di un pensiero critico e responsabile e li facciano riflettere sulla possibilità di riuscire ad acquisire informazioni ed a porsi domande per aumentare la consapevolezza sulla realtà sempre più complessa che ci circonda la realizzazione di strumenti comunicativi e divulgativi e cioè interviste, la sceneggiatura e la messa in opera di interviste radiofoniche, laboratori radiofonici
- la prevenzione attraverso l'esame di comportamenti concreti ed agiti distinguendo quelli che sono reati da quelli che pur non essendo illegali avvantaggiano le organizzazioni criminali
- promuovere il confronto e il dialogo con la condivisione di esperienze ed attività di cooperazione educativa cercando di avvicinare gli studenti alle Istituzioni nella direzione di diventare cittadini consapevoli ed attivi

Ed in particolare:

- Promuovere una cultura della partecipazione
- Individuare modalità di reperimento delle informazioni
- Conoscere la diffusione delle mafie in Emilia Romagna
- Conoscere il processo Black Monkey e il processo Aemilia sulle mafie in Emilia Romagna
- Individuare siti su cui tenersi aggiornati ed acquisire informazioni
- Conoscere i beni confiscati alle mafie nel proprio territorio
- Promuovere una capacità di scelta davanti alle piccole e grandi illegalità
- Promuovere il confronto e il dialogo
- Avvicinare gli studenti alle Istituzioni

- Trasformare la formazione in impegno per una società democratica e giusta attraverso anche la scelta di partecipare alla Giornata cittadina della memoria e dell'impegno di Libera e a un'udienza di un processo sulle mafie in Emilia Romagna

Sono stati previsti:

- un incontro in classe di due ore, seguito da una visita ai beni confiscati nel proprio territorio e da un incontro in classe con LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
- la partecipazione alla Giornata della memoria e dell'impegno cittadino e a un'udienza di un processo sulla mafia in Emilia Romagna (Aemilia o Black Monkey)
- Due incontri con i magistrati della Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per le Famiglie (AIMMF) per aumentare la consapevolezza sulle conseguenze dei comportamenti di illegalità diffusa e su quelli che pur non essendo illegali avvantaggiano le organizzazioni criminali
- Due incontri con Federico Lacche a scuola ed uno in radio per acquisire informazioni, sviluppare un tema con riflessioni e/o interviste e l'elaborazione di un testo da mandare in onda su Libera Radio-Voci contro le mafie

Istituto di Istruzione Superiore Archimede (San Giovanni in Persiceto)	L'eredita' di Expo per la comunita' di San Giovanni in Persiceto

"L'eredità di EXPO per la comunità di San Giovanni in Persiceto" è un progetto realizzato dall'IIS Archimede di San Giovanni in Persiceto (BO), in rete con: Comune di san Giovanni in Persiceto; Proloco di san Giovanni in Persiceto; CPIA Metropolitano di Bologna - sede di san Giovanni in Persiceto.

Obiettivi:
1. Recuperare la memoria del dolce tipico "africanetti" e tramandarlo alle nuove generazioni anche attraverso la creazione del sito web: *www.africanetti.it* e l'aggiornamento della pagina facebook con il caricamento di video e di notizie
2. Diffondere la conoscenza degli africanetti e di Borgorotondo - il borgo antico di San Giovanni in Persiceto
3. Tutela della memoria con il deposito del marchio e creazione del Festival degli africanetti.

Attività:
1. Attività di ricerca anche con modalità di interviste per riportare alla luce la storia e la tradizione dei dolci tipici di san Giovanni in Persiceto
2. Registrazione del dominio web: www.africanetti.it
3. Aggiornamento della pagina Facebook
4. Realizzazione del libro anche in formato e book sugli africanetti e su Borgorotondo, il centro storico di San Giovanni in Persiceto.
5. Predisposizione dell'iter per la registrazione del marchio presso la CCIAA e registrazione del marchio africanetti

Tempistica:
1. Febbraio 2016 realizzazione del sito internet e aggiornamento pagina facebook
2. Marzo 2016 realizzazione del libro, anche in formato e-book, registrazione del marchio presso la Camera di Commercio di Bologna e pianificazione del Festival degli africanetti.

Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" (Casalecchio di Reno)	Laboratorio Interattivo di Politica - Web-radio - Giornale online

Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Casalecchio di Reno (BO) ha realizzato un progetto dal titolo "Laboratorio Interattivo di Politica - Web-radio - Giornale online". Il progetto si compone di due azioni principali, la seconda delle quali è a sua volta composta da tre sottoazioni:

1. Laboratorio Interattivo di Politica(LIP), alla sua quinta edizione. Si tratta di 5 incontri pomeridiani su tematiche di attualità sociali, politiche, culturali nazionali e internazionali realizzate secondo il metodo della partecipazione attiva degli studenti in collaborazione con gli insegnanti e con la collaborazione della società civile politica e culturale coerenti con i diversi argomenti trattati. Temi trattati: 1) La riforma della Scuola; 2) La questione Migranti e Rifugiati; 3) Tematiche dell'Ambiente (2 incontri); 5) La città Metropolitana.

2. a. Costituzione di una redazione di web-radio, che prevede la realizzazione di programmi, collocati in rete, legati all'attività del LIP e ad altre iniziative della scuola e del territorio.

b. Costituzione di una redazione di un giornale on-line, con le medesime finalità della web-radio potenziate de un'attenzione particolare alla vita della scuola, in primo luogo la e attività didattiche. un giornale on-line, con le medesime finalità della web-radio potenziate de un'attenzione particolare alla vita della scuola, in primo luogo la e attività didattiche.

c. Costituzione di una redazione grafica e fotografica per supportare il lavoro delle prime due redazioni sotto il profilo iconografico e per sviluppare autonomi contenuti.

Partner:

I progetto prevede collaborazioni con l'Assemblea Regionale dell'Emilia-Romagna e Giunta Regionale; il Comune di Casalecchio; Associazioni culturali e di promozione sociale presenti sul territorio (in particolare per l'organizzazione e l'implementazione delle redazioni) e a livello nazionale (segnatamente il Centro Pio La Torre di Palermo per le questioni riguardanti la lotta alle mafie); il Comune di Bologna; l'Università degli Studi di Bologna e singole personalità presenti nei nostri ambiti di vita.

Attività:

a) incontri pomeridiani di due ore ciascuno fra novembre 2015 e marzo 2016 su temi politici di attualità.

In particolare il primo incontro (martedì 26 gennaio) è stato dedicato alla questione ambientale, con riferimento alle conclusioni di COP 21 di Parigi.

Il secondo incontro (giovedì 11 febbraio) ha affrontato le stesse problematiche ma osservando con più attenzione le tante esperienze che esistono nelle nostre terre, in relazione ad approcci economici, sociali e di stili di vita mirati alla "sostenibilità" ed a pratiche alternative al gigantismo finanziario e capitalistico che caratterizzano il nostro tempo in tante dimensioni del suo manifestarsi. La presenza dell'espressione della Giunta Regionale mira ad evidenziare norme e provvedimenti amministrativi già assunti o in animo di esserlo orientati a favorire e sostenere le esperienze più sopra accennate.

b) Riunioni di professori e studenti interessati per coordinare gli incontri del LIP sopracitati.

c) Redazione web-radio

d) Redazione giornale cartaceo e on-line

e) Redazione grafica e fotografica per diffondere i contenuti degli appuntamenti sopracitati, informare su altri progetti scolastici ed extrascolastici dell'Istituto e su progetti del territorio (Comune di Casalecchio e comuni limitrofi) che coinvolgono in qualche modo il mondo giovanile (Centro Pio La Torre per la lotta alla mafia, programmi di Politicamente Scorretto ed altri).

Traguardo:

Consolidare uno spazio di discussione libera e democratica e di approfondimento attorno a tematiche della nostra realtà contemporanea, locale, nazionale e internazionale. Implementare gli ambiti della comunicazione connessi: web-radio, giornale on-line, grafica e fotografia, con l'attivazione di tre redazioni coordinate.

Scuola Secondaria I gr “Andrea Costa” - Istituto Comprensivo N.6 (Imola)	Giulietta e Romeo. Il Diritto alla scelta e all’amore

La Scuola Secondaria “Andrea Costa” - I.C N.6 Imola (BO) ha curato il progetto “Romeo e Giulietta. Il Diritto alla scelta e all’amore” in collaborazione con il Comune di Imola e l’Associazione dei genitori “Crescere Insieme”, con in seguenti obiettivi:

- Sviluppare la capacità critica e di scelta personale.
- Potenziare le abilità comunicative attraverso l’esperienza teatrale.
- Stimolare la riflessione e la coscienza della propria identità.
- Incoraggiare allo studio gli studenti che presentano forti disagi, per motivarli allo studio e all’impegno.
- Favorire l’ampliamento dell’offerta formativa in orario extrascolastico e creare spazi atti a potenziare il senso di inclusione e appartenenza alla scuola.
- Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri, in un’ottica inclusiva.

Attività:

Il Laboratorio teatrale è stato realizzato in orario extra-scolastico tutti i giovedì pomeriggio a partire da 5 novembre 2015 sino al 4 maggio 2016, in preparazione dello spettacolo teatrale in programma il 3 e 4 maggio 2016 presso il teatro dell’Osservanza di Imola.

Programma:

- il 2 maggio nel pomeriggio, prove generali presso il Teatro dell’Osservanza.
- il 3 maggio, i ragazzi coinvolti nel laboratorio, dopo l’appello a scuola, si sono recati presso il Teatro Dell’Osservanza per le prove di costumi e scene. C’è stata una grande collaborazione dei genitori in questa fase progettuale, in quanto è stato loro compito allestire le scenografie e realizzare i costumi, far conoscere il progetto e pubblicizzarlo attraverso la stampa locale, capitalizzare l’esperienza perché venga riconosciuta come “PROGETTO PILOTA” della Scuola Secondaria “A. Costa”.

Risultati attesi:

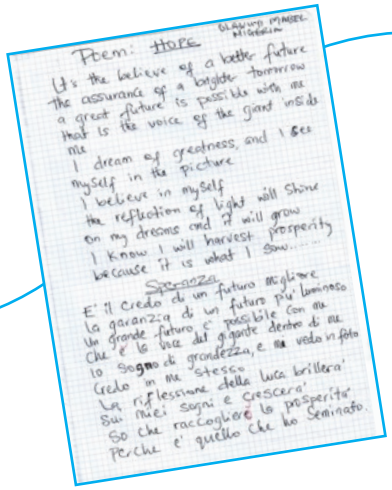
- Verificare le conoscenze e le competenze relative al linguaggio del teatro dopo un percorso laboratoriale annuale.
- Promuovere percorsi di inclusione attraverso percorsi di cittadinanza attiva.
- Creare percorsi costruttivi a supporto del dialogo tra scuola, territorio e famiglie.
- Potenziare il senso di appartenenza ad un gruppo quale è il laboratorio teatrale.
- Coinvolgere gli Enti istituzionali e le associazioni, in un percorso educativo orientato alla Cittadinanza e riconoscere la scuola come elemento formativo socio-culturale del territorio.

CPIA Metropolitano (BO)	La terra promessa: mito, viaggio, ricordo

"La terra promessa: mito, viaggio, ricordo" è un progetto avviato dal CPIA Metropolitano in collaborazione con un'ampia rete: Associazione Culturale SMK Videofactory, Associazione culturale 'Terre in-forme", Associazione Interculturale EKS&TRA, Casa editrice Alpina Itinera S.Giustina (BL), Comuni Unione Renogalliera, Comune di MINERBIO, Comune di S.Giovanni in Persiceto, IC Persiceto, IC Minerbio, IC Sanpietro, ISIS Archimede S.Giovanni in Persiceto.

Viaggiare, spostarsi da un luogo all'altro è radicato nell'inconscio collettivo dell'essere umano. I motivi del viaggio sono molteplici ma fondamentalmente partono da due impulsi basilari: la necessità e la curiosità. Il viaggio come metafora della vita è una delle caratteristiche ricorrenti in tutte le culture, ed è stato spesso il motivo ispiratore per molti scrittori e poeti, dai mitici viaggi di Erodoto a quello ultraterreno di Dante. Il viaggio come metafora e come momento forte che caratterizza la vita degli studenti dei nostri corsi, provenienti dalle più disparate aree geografiche della terra e arrivati in Italia con i mezzi e sogni più disparati, ha ispirato le attività che caratterizzano questo progetto.
Il progetto nasce dalla riflessione sull'importanza di proporre attività di formazione che aiutino gli studenti nell'assunzione di responsabilità e nello sviluppo di capacità critica, nel progettare consapevolmente il proprio futuro e favoriscano i processi di inclusione.

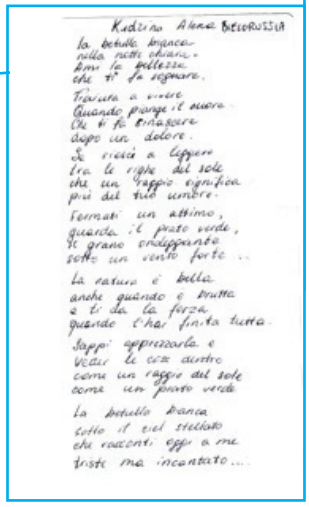
Sono state privilegiate perciò forme di apprendimento attivo e cooperativo, non finalizzate solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità personali, che stimolino l'autonomia di pensiero e le capacità progettuali, consapevoli che è soprattutto la mancanza di reciprocità a vanificare ogni slancio di comprensione.


Poem: Hope

It's the believe of a bettle future
the assurance of a bright tomorrow
a great future is possible with me
that is the voice of the giant inside
me
I dream of greatness, and I see
myself in the picture
I believe in myself
the reflection of light will shine
on my dreams and it will grow
I know I will harvest prosperity
because it is what I sow...

Speranza

E' il credo di un futuro migliore
La garanzia di un futuro più luminoso
Un grande futuro è possibile con me
Che è la voce del gigante dentro di me
Io sogno di grandezza, e mi vedo in foto
Credo in me stesso
La riflessione della luce brillerà
Sui miei sogni e crescerà
So che raccoglierò la prosperità
Perché è quello che ho seminato.


Kadirina Alena BELORUSSIA

La bottiglia bianca
nella notte chiara.
Ama la bellezza
che si fa ragnare.
Trovare a vivere
Quando piange il cuore
Che ti fa sognare
dopo un dolore.
Se riesci a leggere
Tra le righe del sole
che un trappo significa
più del tuo cumbre.
Fermati un attimo,
guarda il prato verde,
il grano ondeggiante
sotto un vento forte ...
La natura è bella
anche quando è brutta
e ti da la forza
quando c'hai finita tutta.
Sappi apprezzarla e
Vedrai le cose dentro
come un raggio del sole
come un punto verde.
La bottiglia bianca
sotto il cielo stellato
che racconti oggi a me
triste ma incantato ...

Attività:

LA SCRITTURA E IL RICORDO

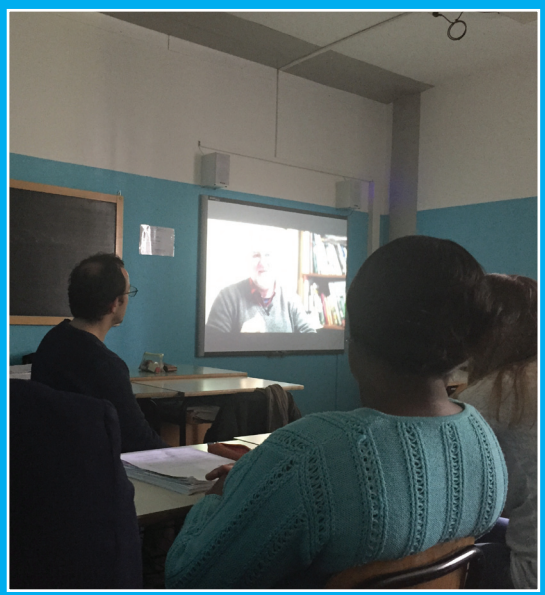
In questo primo percorso il viaggio viene proposto attraverso il suo ricordo fermato attraverso varie forme di comunicazione (film, documentari, diario, poesia)
- Laboratorio su una festa legata alla migrazione: il "Thanksgiving day". Visione del documentario "Native America before European Colonization" di Thomas Oklahoma.
- Storia dell'agricoltura: lezione "Le migrazioni di piante e animali" con attività di semina di mais e grano.
- Laboratorio "La poesia, i racconti, le parole" condotto dal poeta Gassid Mohamed dell'associazione EKS&TRA, con produzione finale di un testo poetico.
- Laboratorio sulle emozioni "Le parole come passaporto di un'altra tappa del viaggio": ha permesso, attraverso uno scambio delle emozioni più forti come la paura, il terrore, le speranze, di conoscere meglio ogni elemento del gruppo che si è confrontato, mettendosi in cerchio, con i sentimenti altrui. La costruzione di un "lapbook" ha ampliato la gamma delle emozioni esprimibili differenziandole per intensità. Partendo dal ricordo i partecipanti hanno usato le parole per raccontare emozioni passate e presenti espresse in liberi pensieri scritti.
- Lettura di brani del libro "la Maga Circe" ed.Aipinia itinera di G. Alpagotti, un'autobiografia di un emigrante italiano in terra africana. Incontro degli studenti con l'autore.
- La Storia della comunicazione umana lezione "Dal papiro a Facebook".
- Laboratorio di manualità: "La carta a mano". La carta viene presentata sia come strumento di comunicazione che come materiale.
- La storia delle migrazioni-lezione, conversazioni, visione di documentari, in collaborazione con l'Ass. SMK Videofactory.

LA MADRE TERRA DA MITO E RISORSA A STEREOTIPO

In questo secondo percorso il viaggio viene proposto attraverso il mito della terra come risorsa vitale per l'uomo cercata e troppo spesso abusata.
- La storia dell'agricoltura e salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile. Visione e discussione del film "Terra madre" di Ermanno Olmi.

Il tema è quello della terra come materiale, sono state studiate le proprietà dell'argilla, un materiale terroso, riconosciute dall'uomo fin dalle più antiche civiltà.

L'anno scorso siamo andati con mio marito in estate in Marocco, abbiamo fatto un viaggio a Marrakech, una città che mi è piaciuta di essere vista, le cose tutti i colori Rose. C'è la Moschea Koutoubia e dei giardini, ci sono anche i negozi vicino nel mercato, bisogna comprare ogni cosa che è esposta perché ci sono tante cose belle e tradizionali. dopo siamo andati al ristorante sul tetto c'è un bellissimo terazzo dove poi prendere il sole. E vedere il paesaggio mangiare molto bene. i prezzi sono bassi e tranquilla Tina abbiamo visitato un teatro a cielo aperto della piazza di Jemaa Elfna, anche siamo andati al museo delle I Marocchini abbiamo scoperto sempre qualcosa di nuovo amo divertiti. e abbiamo fatto un viaggio davvero bellissimo.



- Laboratorio di ricerc-azione dei miti della dea madre nella storia dell'arte e nella letteratura, di ieri e oggi, nel bacino mediterraneo e nelle aree di provenienza degli studenti, attraverso letture e ricerche nel web.
- Laboratorio di ricerc-azione sugli stereotipi femminili nei media italiani e in quelli dei paesi d'origine degli studenti, attraverso la visione di spot televisivi/ film o video musicali.
- Laboratorio di "creative thinking" applicato all'apprendimento di una lingua straniera (italiano e inglese). Agli studenti in coppia o piccolo gruppo è stato proposto un mito/ stereotipo trovato nelle due precedenti attività e attraverso le tecniche proprie del "creative thinking" da rivisitare per produrre testi per canzoni, slogan pubblicitari, jingle radiofonici.
- Laboratorio di ceramica: "Progetta e realizza il tuo mito". Realizzazione di un oggetto in argilla con produzione di un testo regolativo che indichi come progettarlo e realizzarlo. In collaborazione con dell'Associazione culturale "Terre in-forme".
- Uscita didattica (un sabato tarda mattinata e pomeriggio di fine maggio o inizio giugno 2016) presso la casa laboratorio dell'Associazione culturale "Terre in-forme" in via Tombetto16 Valsamoggia (BO)

CPIA Metropolitano (BO)	Passeggiando per Bologna .... il Museo Diffuso da Carducci al Fiera District

Il progetto del CPIA Metropolitano di Bologna si intitola “Passeggiando per Bologna .... il Museo Diffuso da Carducci al Fiera District” e comprende una rete molto ampia: Servizio Geologico Sismico e dei Suoli Regione Emilia-Romagna; Museo Giardino Geologico “Sandra Forni” Regione Emilia Romagna; Centro Alberto Manzi Regione Emilia Romagna; Quartiere San Donato Bologna; Orto Botanico ed Erbario Università di Bologna; Il Giardino Memoriale di Casa Carducci Bologna e Casa Carducci a Bologna; Museo Civico del Risorgimento di Bologna; Quartiere Santo Stefano di Bologna; SMK Videofactory; Istituto Professionale Statale per l’Artigianato e i Servizi (IPSAS) Aldrovandi Rubbiani; Compagnia Teatro Dell’Argine San Lazzaro di Savena (Bo); Associazione culturale “Le altre voci di Afkar”.

Il progetto ha voluto avvicinare in modo attivo e consapevole questi nuovi cittadini del CPIA Metropolitano di Bologna ad alcuni luoghi da loro fruiti del Patrimonio di Bologna stessa. Luoghi a cui gli studenti del CPIA passano accanto e vedono, forse anche tutti i giorni, ma che non conoscono. Attraversarli e conoscerli significa avvicinarli alle istituzioni, renderli consapevoli dei propri diritti, cittadini attivi, più sensibili e attenti alla cura del patrimonio storico-culturale e ambientale, capaci di dare un contributo alla collettività riguardo la conoscenza e la valorizzazione di questo Patrimonio e della Storia che ce lo ha consegnato.

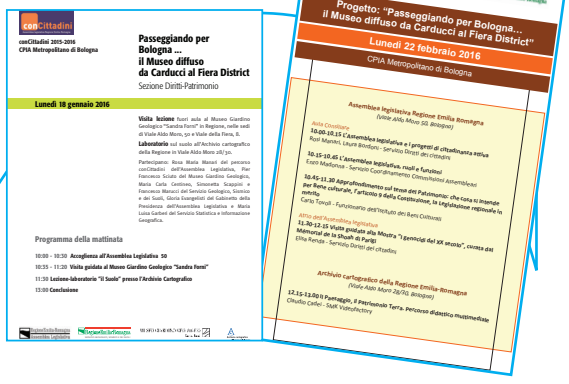
L’obiettivo finale del progetto è stato quello di proporre la costituzione di un Museo Diffuso che coinvolga il Museo/giardino geologico, l’esposizione geologica all’Assemblea Legislativa, il Centro Alberto Manzi e l’Assemblea Legislativa stessa con la sua attività di visite guidate e di “casa dei cittadini”. Un museo che con le parole istruzione, territorio, cittadinanza diventi un riferimento per chi si occupa di integrazione e cittadinanza.

Il progetto ha proposto un percorso attraverso questi luoghi, multidisciplinare e interculturale, che ha coniugato in base alla sensibilità dei partecipanti, diversi aspetti: linguistico, naturalistico, letterario-poetico, storico, geografico, geologico, artistico.

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO
ORTO BOTANICO ED ERBARIO
Museo Botanico
ed Erbario
Orario
Admission
the Botanic Museum is
open Monday - Friday: 9.00
to 13.00
closed on Holiday

Attività didattiche

- Visite laboratoriali al giardino memoriale, ai giardini musei all'aperto diffusi sul territorio bolognese (guidati dal personale didattico dei musei stessi). Il 14 dicembre 2015 si è svolta la prima lezione fuori aula: per le vie e le piazze di Bologna dalla sede centrale in Viale Vicini 19 all' Orto botanico in Via Irnerio 42: Toponomastica risorgimentale, monumenti; i canali, le attività, toponomastica; piante autoctone e di varie parti del mondo, il melograno.
- 18 gennaio 2016 Visita all'esposizione dell'Assemblea legislativa "Governare il territorio" (Museo Giardino geologico regionale) - Laboratorio sul suolo (Servizio Sismico e del Suolo della regione Emilia Romagna)
- Visite di studio in Assemblea legislativa che ha incluso anche una visita guidata alla mostra didattica "I genocidi del XX secolo".
- Percorso didattico nel centro storico alla scoperta delle tracce della città medievale cara al Carducci e alla sua generazione
- Elaborazioni scritta e visiva
- Realizzazione di un essenziale mappa di comunità multilingue a sostegno del progetto Museo diffuso multilingue
- Sviluppo del prototipo delle audio guide
- Realizzazione di un evento scenico-teatrale nel Giardino Memoriale di Casa Carducci (Compagnia Teatro dell'Argine)
- Realizzazione di un docu-video dell'attività svolta (docente CPIA per riprese video e montaggio)
- Incontri tematici al CPIA metropolitano di Bologna riguardanti in particolare:
    - il poeta Vate Giosuè Carducci e l'ordinamento giuridico e l'idea di Unità d'Italia e dei diritti e doveri dei cittadini.
    - la tutela del Patrimonio ambientale-paesaggistico in Italia con riferimenti alla legislazione.
    - Diritto al cibo e sostenibilità ambientale.
    - Archivio storico: conservazione e trasformazione del Patrimonio,
    - Documentari sul Viaggio, l'Altrove, il Patrimonio (SMK Videofactory)


conCittadini
conCittadini 2015-2016
CPIA Metropolitano di Bologna

Passeggiando per Bologna ... il Museo diffuso da Carducci al Fiera District
Sezione Diritti-Patrimonio

Lunedì 18 gennaio 2016

Visita lezione fuori aula al Museo Giardino Geologico "Sandra Forni" in Regione, nelle sedi di Viale Aldo Moro, 50 e Viale della Fiera, 8.

Laboratorio sul suolo all'Archivio cartografico della Regione in Viale Aldo Moro 18/3o.

Partecipano: Rosa Maria Manasi del percorso conCittadini dell'Assemblea Legislativa, Pier Francesco Sciato del Museo Giardino Geologico, Maria Carla Centinex, Simonetta Scappini e Francesco Mazzaci del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Gloria Evangelisti del Gabinetto della Presidenza dell'Assemblea Legislativa e Maria Luisa Garberi del Servizio Statistica e Informazione Geografica.

Programma della mattinata

10:00 - 10:30 Accoglienza all'Assemblea Legislativa 50
10:35 - 11:20 Visita guidata al Museo Giardino Geologico "Sandra Forni"
11:30 Lezione-laboratorio "Il Suolo" presso l'Archivio Cartografico
13:00 Conclusione

Progetto: "Passeggiando per Bologna... Il Museo diffuso da Carducci al Fiera District"
Lunedì 22 febbraio 2016
CPIA Metropolitano di Bologna

Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna
(viale Aldo Moro 50, Bologna)

Aula Consiliare
10.00-10.15 L'Assemblea legislativa e i principi di cittadinanza attiva
Rosi Manieri, Laura Bocelli - Servizio Diritti dei cittadini

10.15-10.45 L'Assemblea legislativa, ruoli e funzioni
Fiorri Maiorana - Servizio Coordinamento Commissioni Assembleari

10.45-11.30 Approfondimento sul tema del Patrimonio: che cosa si intende per Bene culturale, l'articolo 9 della Costituzione, la legislazione regionale in merito.
Carla Tonoli - Funzionario dell'Istituto dei Beni Culturali

Atrio dell'Assemblea legislativa
11.30-12.15 Visita guidata alla Mostra "I genocidi del XX secolo", curata dal Memorial de la Shoah di Parigi
Elisa Renzi - Servizio Diritti dei cittadini

Archivio cartografico della Regione Emilia-Romagna
(Viale Aldo Moro 18/3o, Bologna)

12.15-13.00 Il paesaggio, il Patrimonio Terra. Percorso didattico multimediale
Claudio Carlei - Studi Videofactory

HERERO E NAMA
PRIMO GENOCIDIO
DEL XX SECOLO?

LA SHOAH
LA SHOAH
LA SHOAH

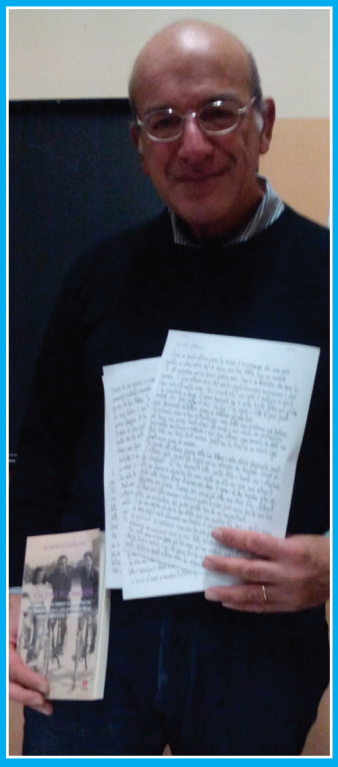
Liceo Ginnasio Statale "Luigi Galvani" (BO)	Following Camelia's life. Ricostruire una storia

Il Liceo L. Galvani di Bologna in collaborazione con l'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 - Parri Emilia-Romagna e con la cortese partecipazione di Roberto Matatia in rappresentanza della famiglia Matatia e della Comunità Ebraica, ha sviluppato quest'anno all'interno di conCittadini il progetto "Following Camelia's life. Ricostruire una storia".

Il percorso intende:

- Riattivare nei giovani l'interesse per un tema che, pur molto conosciuto dal mondo della scuola, proprio per questo, è a rischio di essere considerato in qualche misura "superato"
- Coinvolgere direttamente alcuni studenti in un percorso conoscitivo che patte da esperienze vicine, per età ed emozioni, al loro vissuto
- Rendere protagonisti gli adolescenti di una ricerca storica e sociologica rigorosa e delle risorse che la rielaborazione letteraria offre alla ricostruzione storica
- Rinforzare la consapevolezza, nei giovani, dei diritti umani e di come essi siano stati e siano, in certune condizioni, diritti negati.
- Illuminare la figura della diciassettenne Camelia Matatia, una tra le molte vittime del nazismo e fascismo, attraverso una ricerca storica fondata su documenti di famiglia e fonti di memoria
- Realizzare materiali multimediali condivisibili e utilizzabili anche in anni successivi, da altre classi.

Il progetto parte dalla lettura del libro di Roberto Matatia "I vicini scomodi", Firenze, Giuntina, 2014. Il libro ricostruisce la storia di una famiglia ebrea vissuta tra la Romagna e la provincia di Bologna negli anni dell'avvento del Fascismo, della promulgazione delle leggi razziali e della guerra e la segue fino al momento drammatico dell'arresto e alla tragica conclusione, la deportazione ad Auschwitz, dove soltanto uno dei suoi membri sopravvisse.
Esso si configura come un romanzo, ma racconta una storia realmente accaduta e, tra i suoi protagonisti, emerge la figura di una giovane donna di 17 anni, Camelia, una ragazza piena di gioia di vivere, che scomparirà nell'abisso dello sterminio.



Il progetto intende illuminare la figura di questa giovane, una tra le molte rimaste vittime del nazi-fascismo, attraverso una ricerca storica che si fondi sui documenti di famiglia e su fonti di memoria: alcune lettere, fotografie, racconti di familiari, documenti d'archivio ecc.
Tale ricerca, guidata in ogni passaggio dai docenti del liceo Galvani (Vicario, Braquehais, Cassanelli, Indiveri) affiancati da espetti dell'Istituto Parri (Mussini, Baiesi), storici ed esperti di didattica (Rapa), vede la partecipazione attiva di un gruppo 10 studenti e studentesse di quattro classi diverse (internazionali francese e tedesco di indirizzo linguistico, scientifico e classico e liceo classico); arricchito dalla visita in loco e dalla didattica laboratoriale dell' AFH in Amsterdam che ha dato coesione al gruppo e approfondito la disanima dei diritti negati.

L'obiettivo finale è la costruzione condivisa di una biografia significativa, anche secondo le regole dello storytelling, una mostra multimediale e una restituzione di respiro pluriennale, con questi e con altri studenti di anni successivi.

Principali tappe progettuali:

- Incontro preliminare con i referenti, i docenti, gli studenti e lo scrittore Roberto Matatia :17/11/2015
- Viaggio ad Amsterdam 3-6112/2015 con visita alla Casa di Anne Frank – AFH, Museo ebraico di Amsterdam, Museo dell'Olocausto, attività laboratoriali
- Incontri con Rossella Rapa, storica: contestualizzazione, tematizzazione, uso delle fonti (12, 19 e 26/1/ 2016)
- Attività laboratoriali di lettura e schedatura delle fonti, predisposizione di una griglia di intervista per i testimoni (16 e 23/2/ 2016)
- Sistemazione del materiale raccolto dagli studenti in vista di una mostra da allestire per l'anno scolastico successivo (seconda metà di marzo)
- Eventuale visita guidata ai luoghi della vicenda di Camelia Matatia (aprile/ maggio)
- Disseminazione dei risultati della ricerca nelle classi di appartenenza (4 classi, circa 100 studenti) con il metodo della peer education, alla presenza del gruppo di lavoro: incontro pubblico, settembre 2016. Si tratterà del momento di avvio della seconda fase, che prevedrà il coinvolgimento di tutta la scuola.

LA SHOAH
I SINTI E I ROM

I SINTI E I ROM
GUERRA E GENOCIDIO NEL XX

IL GENOCIDIO DEI TUTSI

IIS “J.M.Keynes” (Castel Maggiore)	Stili di vita solidali come contrasto alla poverta’

IIS J.M.Keynes di Castel Maggiore (BO) ha lavorato in rete con l’Associazione Libera; il COSPE; la Bottega Commercio Equo e Solidale; il GAS; l’Associazione Consumatori, al progetto “Stili di vita solidali come contrasto alla povertà”.
La classe del settore economico – indirizzo amministrazione, finanza e marketing – dell’Istituto di Castelmaggiore ha intrapreso quest’attività per comprendere nuove realtà e comportamenti alternativi.

Obiettivi:

- acquisire la consapevolezza di possibili e diversi stili di vita alternativi ai modelli presenti nel sistema economico- sociale per favorire la solidarietà e contrastare la povertà
- condividere una nuova idea di consumo che possa favorire e migliorare il contesto ambientale, le condizioni e le relazioni sociali

La scuola, che ha anche una sezione associata presso la Casa di reclusione di Via del Gomito a Bologna, collabora con Libera e aderisce alla campagna “Miseria Ladra”. Gli alunni interessati dall’iniziativa, scaricando i documenti dai siti istituzionali di ISTAT e OCSE, hanno studiato problematiche complesse: la criminalità e l’indigenza con analisi e confronti fra indici di povertà assoluta e relativa.
Con la Onlus COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) gli studenti analizzano aspetti ambientali e di sostenibilità.
Mentre, grazie all’Associazione culturale “Cantieri Meticci”, i suoi laboratori teatrali e i festival con profughi e richiedenti asilo, gli allievi si sono confrontato con tematiche attuali di immigrazione e integrazione. Un percorso educativo che ad aprile ha visto impegnati gli studenti in un incontro con l’Oxfam - la confederazione internazionale per aiuti umanitari, progetti di sviluppo sostenibile e contro gli sprechi.

Attività:

I FASE: Interventi formativi

I ragazzi sono stati divisi in cinque gruppi e durante l’iter formativo è stato chiesto loro di produrre riassunti, preparare domande e attività che si sono concluse con la produzione di un video.

VOLONTARI PER UN GIORNO. STUDENTI ALLE CUCINE POPOLARI

Un lungo ma utile cammino che, dopo la fase didattica, ha previsto una partecipazione attiva degli studenti. In particolare, lunedì 21 marzo, alle Cucine Popolari di via del Battiferro, i ragazzi della III C del Tecnico Commerciale J. M. Keynes di Castel Maggiore hanno servito ai tavoli pasti caldi, a bisognosi italiani e stranieri.

II FASE: Adesione campagna "Miseria ladra" e mostra "Fa la cosa giusta"

III FASE: Creazione materiale e strumenti pratici "per contrastare la povertà"

Il commento di un'alunna alle attività svolte:

Per cambiare qualcosa nella vita quotidiana basta poco, e a volte piccoli gesti possono essere utili a migliorare la società. Anche noi, studenti dell'istituto J.M. Keynes di Castel Maggiore, abbiamo provato a fare qualcosa. Abbiamo osservato più da vicino un mondo che credevamo a noi estraneo, il mondo della povertà.

La classe 3CM ha deciso di dividersi in cinque gruppi di tre o quattro studenti e ogni gruppo ha affrontato e sta affrontando aspetti diversi riguardanti la povertà, tenendo come punto di partenza la campagna di LIBERA "MISERIA LADRA".

I temi trattati sono: la povertà nel mezzogiorno e la criminalità organizzata; le diseguaglianze sociali dei paesi aderenti all'OCSE e il commercio equo e solidale; la povertà legata all'esclusione sociale, più nello specifico tra persone con un passato in carcere; le politiche di aiuto e contrasto alla povertà della Caritas; le differenze tra nord e sud dell'Italia secondo i rapporti dell'Istat e come intervengono le istituzioni pubbliche per risolverle.

La classe ha incontrato Libera, Cospe, Cantieri Meticci e CIVIBO .

Ogni gruppo in questi giorni andrà a "toccare con mano" queste situazioni, incontrando soggetti specifici: il gruppo "della povertà nel mezzogiorno" incontrerà Federico Lacche di radio Città del Capo per parlare della povertà e il suo rapporto con le mafie; Il gruppo delle diseguaglianze sociali andrà nella bottega del commercio equo e solidale di Bologna; Il gruppo sull'esclusione sociale parlerà con alcune persone del carcere la Dozza; un altro gruppo intervisterà i volontari di una Caritas diocesana e l'ultimo gruppo incontrerà l'assessore alle politiche sociali di Castel maggiore per porre domande riguardanti questo tema.

Concluse tutte le interviste, i gruppi con il materiale elaborato e raccolto durante il percorso produrranno un video, in cui racconteranno le esperienze fatte e le riflessioni conseguenti.

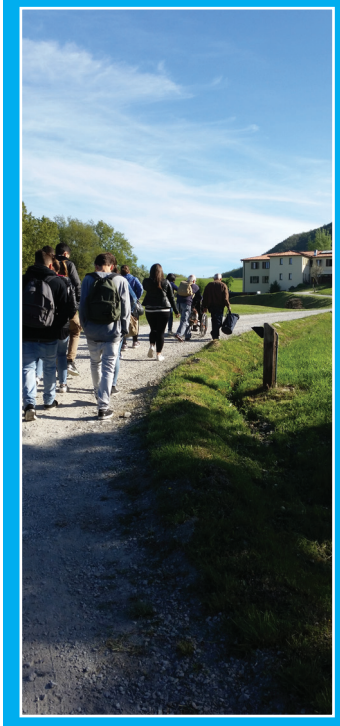
IIS "J.M.Keynes" (Castel Maggiore)	Da Corfù e Cefalonia alla Costituzione Italiana 1948: i valori della Resistenza in Italia

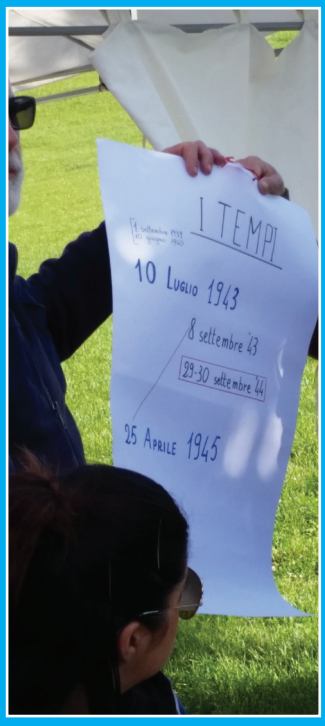
"Da Corfù e Cefalonia alla Costituzione Italiana 1948: i valori della Resistenza in Italia" è stato un progetto curato dal'IIS J.M.Keynes di Bologna in rete con l'Associazione Nazionale Divisione Acqui; Associazione Italiana Partigiani d'Italia (Castelmaggiore); Amministrazione Penitenziaria della Dozza, Bologna

Ha avuto le seguenti finalità:
- conoscere i più importanti episodi relativi alla resistenza al nazifascismo e alla seconda guerra mondiale
- recupero della memoria degli episodi del passato anche tramite testimonianze (dirette ed indirette)
- comprendere i valori della resistenza al nazifascismo alla base della Carta Costituzionale italiana
- partecipare in maniera attiva nella scelta e analisi di fonti storiche e testi letterali sui temi del progetto
- favorire il confronto critico tra episodi del passato e presente

Attività:
1. Partecipazione alla commemorazione nazionale dei Caduti di Cefalonia e Corfù a Verona il 18 settembre 2016.
2. Incontro sui fatti di Cefalonia e Corfù tenutosi a scuola il 09 ottobre 2015 a cura di Orazio Pavagnani Presidente Interprovinciale Acqui
3. Lavoro preparatorio in gennaio-aprile e Cammino nella memoria nei luoghi della Strage di Marzabotto il 15 aprile con letture di testi da parte degli studenti scelti a cura del Prof. Anselmo Alberti.
4. Gli studenti hanno preparando una breve presentazione multimediale con immagini, testi e spunti di riflessione sul percorso seguito a cui hanno contribuito anche le studentesse della sezione Femminile "Dozza" che hanno partecipano al progetto vedendo e discutendo il film "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti.

Risultati attesi:
- diffusione dei risultati del progetto attraverso la pubblicazione anche sul sito della scuola del prodotto multimediale relativo ai lavori
- favorire negli studenti il raggiungimento della competenza di analizzare criticamente gli episodi del passato anche al fine di acquisire gli strumenti per comprendere il presente.





IPSAS Aldrovandi Rubbiani (BO)	Diritti in giro per il mondo

Il progetto “Diritti in giro per il mondo” dell’IPSAS Aldrovandi-Rubbiani di Bologna ha voluto:
1. Sviluppare la capacità di valutazione degli ordinamenti stranieri in merito ai diritti fondamentali;
2. Consolidare la percezione “ ell’Essere Cittadino” nella società multietnica attuale;
3. Acquisire conoscenze e competenze critiche;
4. Effettuare valutazioni in piena autonomia di pensiero.

La classe era composta da allievi provenienti da diversi continenti: Asia - Cina, Filippine, Bangladesh; Africa - Eritrea, Marocco; Europa - Italia, Romania, Ucraina.
Si è pensato di utilizzare questa “immensa risorsa culturale” per allargare e condividere diversità culturali tanto “vicine-lontane”, coinvolgendo direttamente gli allievi.
1. Lettura ed esame dei principali testi normativi contenenti indicazioni relative ai diritti fondamentali del cittadino;
2. Comparazione nei testi giuridici dei paesi coinvolti dei diritti ritenuti dagli allievi “assolutamente indispensabili”;
3. Realizzazione di un opuscolo, tradotto nelle lingue di tutti i paesi coinvolti, contenente i diritti ritenuti dagli allievi “assolutamente indispensabili”.

Risultati attesi:
1. Conoscenza delle principali normative vigenti in Italia;
2. Conoscenza delle principali normative vigenti nei paesi rappresentati dagli alunni della classe;
3. Acquisizione di un maggior “senso civico”;
4. Acquisizione del senso di appartenenza ad una “comunità sociale comune”.

LA DEFINIZIONE DEL TERMINE
GENOCIDIO

COMPARARE
PER MEGLIO
DIFFERENZIARE
LA PREPARAZI
DEL TERRENO CHE
AL

LA SHOAH
LA SHOAH
LA SHOAH
1.

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Crescenzi - Pacinotti" (BO)	La città di Bologna: sviluppo storico-urbànistico e sociale della città nel Medioevo

"La città di Bologna: sviluppo storico-urbanistico e sociale della città nel Medioevo" è stato un progetto sviluppato dall'ITCG Crescenzi Pacinotti di Bologna in collaborazione con il DiPaSt - Università Bologna e l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia–Romagna.

Il progetto mirava al consolidamento e allo sviluppo delle seguenti competenze:
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Progettare
- Consapevolezza dell'espressione culturale
- Ricavare informazioni fondamentali all'interno dei testi di tipo informativo, descrittivo e letterario su argomenti inerenti il tessuto socio-culturale e religioso della città
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali ed artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Essere in grado di esporre le proprie conoscenze e le proprie opinioni argomentandole adeguatamente
- Utilizzare strumenti e reti informatiche nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento disciplinare
- Comunicazione nella madrelingua
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, sociali e tecnologici
- Comunicazione nella lingua straniera (Inglese)
- Utilizzare il lessico specifico per descrivere un luogo

Competenze sociali e civiche:
- Collaborare e partecipare assumendo responsabilità e ruoli all'interno del progetto
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale sviluppando un'adeguata coscienza civica
- Individuare, scegliere, acquisire ed interpretare l'informazione per organizzare il proprio apprendimento
- Competenza di Indirizzo degli Istituti tecnici "Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

Gli appuntamenti didattici si sono conclusi con la realizzazione di un film a carattere multidisciplinare che documenta l'attività svolta, utilizzando le risorse tecniche e tecnologiche interne e con la supervisione di un esperto (utilizzo del mezzo filmico) interno alla scuola.

IIS Aldini Valeriani-Sirani (BO)	REDUCE — conoscere e condividere per ridurre il rischio sismico

L'IIS Aldini Valeriani-Sirani (IIS AVS) di Bologna ha coordinato un'ampia rete di scuole nel progetto "REDUCE — conoscere e condividere per ridurre il rischio sismico". REDUCE si è incentrato sulla progettazione e realizzazione di percorsi dedicati alle scuole per diffondere la cultura del rischio sismico attraverso la conoscenza del territorio, del patrimonio ambientale e storico che in esso è custodito e del rischio cui è esposto. Obiettivo del progetto è stato quello di attuare il diritto dei cittadini alla conoscenza del rischio sismico e di diffondere consapevolezza su questo tema per meglio concorrere alla riduzione dello stesso rischio.

Lo strumento scelto, per diffondere questa conoscenza, è stata la mostra itinerante dal titolo "Io non tremo …seguo il riccio! Liberi di conoscere e convivere con il terremoto". La mostra, stabilmente ospitata presso l'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani-Sirani di Bologna, rappresenta lo strumento principale su cui si basa l'azione della rete RESISM (Rete per l'educazione sismica), nata tra istituzioni scolastiche nel gennaio 2015, per la promozione e diffusione di buone pratiche per la riduzione del rischio sismico. La rete coinvolge, a oggi, otto istituti superiori dell'Emilia-Romagna e tre della Toscana. L'istituto capofila della rete RESISM è l'IIS AVS.

Il Percorso si è sviluppato su due temi principali: conoscenza e patrimonio. Conoscenza come strumento per interpretare la realtà, come opportunità di fare scelte, di assumere comportamenti responsabili e come libertà dalla paura. Il concetto di patrimonio è inteso in un'accezione ampia che comprende il patrimonio edilizio e quello storico-culturale che include anche il patrimonio ambientale.

Lo scopo è stato anche quello di identificare, grazie al contributo dei ragazzi e delle ragazze degli Istituti che hanno aderito al Percorso, strumenti, comportamenti, procedure e buone pratiche per una riduzione del rischio sismico, che possano essere diffusi e trasmessi alle altre scuole e alla cittadinanza.

GUERRA E
NEL XX
GLI ALTRI
MASSACRI
DEL

LA SHOAH
LA SHOAH

LA SHOAH
LA SHOAH

IL GENOCIDIO
DEI TUTSI
GUERRA E GENOCIDIO
NEL XX SECOLO
I SINTI
E I ROM

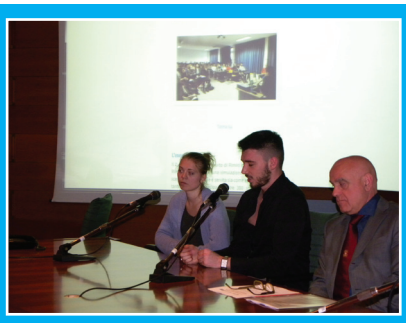
LA SHOAH
LA SHOAH

Partner:

- RESISM, Rete per l'educazione sismica.
- IIS AVS, in veste di Istituto capofila di RESISM ha svolto il ruolo di Coordinatore del Progetto. L'Accordo di rete RESISM è stato trasmesso, fra gli altri, alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna in data 29 gennaio 2015.
Classe IVa A di Grafica e Comunicazione dell'IIS AVS, del professore Alberto Campagna, composta da 25 allievi, per l'elaborazione grafico-comunicativa dei contenuti da inserire nel sito/mappa.
- SGSS, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, per il supporto conoscitivo degli aspetti geologici e ambientali dei territori di riferimento. Inoltre tale Servizio regionale contribuirà alla realizzazione del prodotto finale
- CEAS La Raganella - Unione comuni modenesi dell'area nord, per l'organizzazione di eventi e della partecipazione delle classi con raccolta critica delle riflessioni scritte degli studenti, per il territorio di competenza colpito dai terremoti del 2012. CEAS La Raganella ha fornito inoltre supporto metodologico per la raccolta e l'elaborazione delle riflessioni degli studenti afferenti alle altre realtà territoriali.

Risultati attesi:

La partecipazione al Percorso conCittadini della rete RESISM ha contribuito all'aggiornamento e incremento dei contenuti della mostra "Io non tremo ... seguo il riccio! Liberi di conoscere e convivere con il terremoto". Le iniziative realizzate dagli Istituti scolastici che hanno aderito al progetto, hanno esplorato, a partire dalla mostra, il tema del rischio sismico da punti di vista diversi producendo risultati che hanno contribuito sia a fare emergere indicazioni e suggerimenti per migliorare l'offerta educativa della mostra sia a definire buone pratiche per la riduzione del rischio sismico.



Istituto Comprensivo n. 7 “L. Orsini” (Imola)	Libera-Mente…fai la cosa giusta!

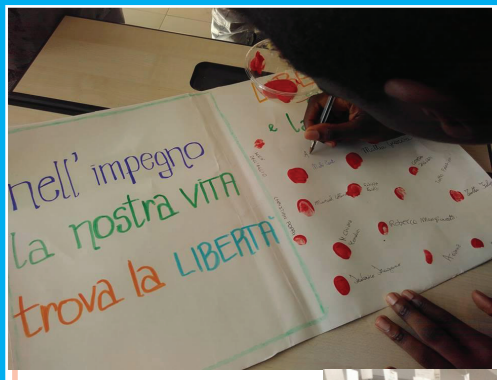
L’IC 7 di Imola (BO) ha curato il progetto “Libera-Mente…fai la cosa giusta!” in rete con: IC 2 di Bologna, IC 4 di Bologna; IS Paolini Cassiano; CPIA Imolese; Presidio del Circondario Imolese Alberto Giacomelli dell’Associazione Libera; Associazione Pereira; Polizia di Stato (specialità Postale e DIA); Cooperativa sociale Officina Immaginata; Associazione Cà Vaina di Bologna; Consulta Comunale dei ragazzi e delle ragazze - Comune di Imola; Centro Integrato Servizi Scuola e Territorio di Imola; Consulta per le Libere Professioni - Fondazione Cassa di Risparmio di Imola; Quotidiani locali: Sabato Sera, Nuovo diario messaggero e Il Corriere di Romagna

Obiettivi:

- informare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti degli Istituti Scolastici di Primo grado e Superiori in rete sulle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla promozione della legalità e della giustizia, all’educazione al senso civico e democratico e all’impegno contro ogni forma di corruzione attraverso le testimonianze di diversi attori ed esperti del settore, al fine di creare un momento di incontro, conoscenza e confronto tra il mondo scolastico, quello istituzionale e quello associativo;
- far vivere ai ragazzi un’esperienza di protagonismo all’interno della propria scuola, divenendo soggetti attivi della vita della città, del territorio e “imprenditori” di se stessi;
- fornire gli strumenti per una migliore e approfondita comprensione del fenomeno mafioso in Italia, delle sue implicazioni nella vita quotidiana, al Sud come al Nord, le infiltrazioni mafiose al nord, con particolare riguardo alla situazione di Imola;
- favorire la presa di coscienza delle forme di resistenza che la società civile sa e ha saputo opporre nel tempo a questo fenomeno;
- sostenere un trend di interesse e partecipazione da parte di studenti, insegnanti e cittadinanza al tema della lotta alle mafie, con eventi, servizi e ricorrenze proposti quali esperienze pubbliche e corali di pratica della cittadinanza attiva e partecipe.

L’intervento nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado ha previsto 3 incontri in cui è stato chiesto ai ragazzi di mettersi in gioco in prima persona; L’attività quindi si è incentrata sull’educazione alla cittadinanza e alla partecipazione

LA MAFIA
IL SILENZIO


nell' impegno
la nostra VITA
trova la LIBERTÀ

"Commuoversi non BASTA
è il momento di MUOVERSI"

attiva, sul tema della mafia e in particolare sull'atteggiamento mafioso, facendo parallelismi con i problemi legati al bullismo scolastico, nella vita quotidiana dei ragazzi. E' seguita una presentazione dell'associazione LIBERA per far conoscere uno strumento reale, attivo e ben radicato.

Le fasi del progetto:
Fase 1 - Formazione sulle tematiche individuate e tecnologie specifiche rivolta ai docenti e al gruppo dei formatori tra pari. Organizzazione degli interventi nelle classi con le associazioni di riferimento.
Fase 2- Interventi nelle classi da parte di testimoni, esperti delle associazioni e del settore della lotta all'illegalità, alla corruzione e alle mafie in Italia.
Fase 3 - Ricognizione circa le evidenze nel territorio di realtà che si impegnano nell'affermazione di principi come legalità, responsabilità e trasparenza da pubblicare sul sito.
Fase 4 - Incontri per la progettazione del prodotto e dell'evento finale; incontri con esperti tecnici per la ricognizione degli strumenti, software, contatti utili e realizzazione dei cortometraggi.
Fase 5 - Pubblicazione del sito web e della pagina Facebook dedicata, trasmissioni Radio Legalità, Flash mob.
Fase 6 - Realizzazione di una settimana dedicata a livello imolese in cui nelle scuole della rete si svolgono laboratori en plein air per la realizzazione di murales, gare sportive toccando i luoghi della legalità, esibizioni teatrali, proiezione dei cortometraggi, mercatini della solidarietà e incontri con i responsabili delle principali associazioni che operano a livello locale.

L'obiettivo è stato quello di stimolare i ragazzi su differenti livelli, in modo da non coinvolgerli unicamente su un piano "didattico - razionale", ma anche attraverso stimoli "visivo- emozionali", "dinamiche relazionali" e "scambi umani"; in questo modo si tenta di veicolare i messaggi in modo più incisivo, integrando l'aspetto artistico - documentaristico a quello formativo ed educativo.
Inoltre le esperienze di peer education all'interno dei TEAM hanno reso attivi i giovani come promotori dei contenuti proposti così da consolidare la responsabilità nell'acquisire e nella trasmettere comportamenti di denuncia.

EHYY
1 BLACK MONKEY
2 MBRAN GHETA
3 ANDREA
4 LOVANNE TIZIAN
5 GARGALO
6 SICILIA
7 COSTANZE
PHAGISTRATO
SFUOCHI
"BENE CONFISCATO"
R2Spettacoli
Il coraggio di Lea
DIRE FARE
Gianni Maddaloni
non basta dire educazione
IL MIO TEMPO LO DONO... NON LO GIOCO
SLOT free

Dal progetto LIBERA abbiamo capito,
principalmente dai film, che per combattere la
bisogna essere uniti seguendo le orme di chi, come
ha lottato contro l'ingiustizia per avere una vita libera dalla
Tutti noi dobbiamo impegnarci al fine di formare tutta questa, e solo
restando uniti possiamo arginare il problema. Da quest'esperienza abbiamo imparato
che il silenzio e l'
non portano a nulla anzi, contribuiscono a diffondere
paura tra la gente. Libera ci ha spalancato gli occhi facendoci comprendere aspetti
della vita a cui prima non davamo tanta importanza.
-3^A

Scuola Secondaria di I grado Luigi Orsi - Istituto Comprensivo n. 7 (Imola)	Cento orti e venti mulini: un canale romagnolo da (ri) scoprire

La Scuola Secondaria di I grado Luigi Orsi - IC 7 di Imola (BO) ha lavorato al progetto "Cento orti e venti mulini: un canale romagnolo da (ri) scoprire" in collaborazione con l'IIS Scarabelli – Ghini; IC 5 di Imola.

Obiettivi del progetto:

- Promuovere le capacità di "lettura" critica delle fonti d'archivio e museali per delineare una evoluzione storica del bene;
- Offrire risposte esperte su tematiche culturali, tecnologiche e agrarie a partire da sollecitazioni date;
- Realizzare un progetto condiviso, progettato dagli studenti stessi, trasferibile nel tempo e nello spazio;
- Promuovere la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale favorendone un accesso diffuso;
- Sostenere lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità attraverso diversi eventi pubblici in cui socializzare le competenze raggiunte;
- Capitalizzare l'esperienza educativa per il progressivo sviluppo dell'identità culturale di ciascuno.

I temi storici studiati:

Dalle tracce di età romana alla sistemazione del tracciato in età alto medioevale ad opera dei monaci benedettini. Le lotte tra il Comune e il Vescovo per il controllo delle acque. L'uso dei molini in età basso medioevale e la gestione sempre più condivisa tra Comune e privati. Il Libro IV degli Statuti Comunali e il Bando Borromeo: la mappa catastale del territorio interessato dal canale contenente tutti gli orti, i maceri, le vasche, le fornaci e gli edifici che usufruivano delle acque.

Fasi dell'attività:

Fase 1 - ottobre 2015. Si è svolto un incontro per insegnanti ed operatori archivisti e museali per un percorso di formazione utile alla progettazione delle attività nelle classi seguendo il curricolo verticale di Istituto di educazione al patrimonio.

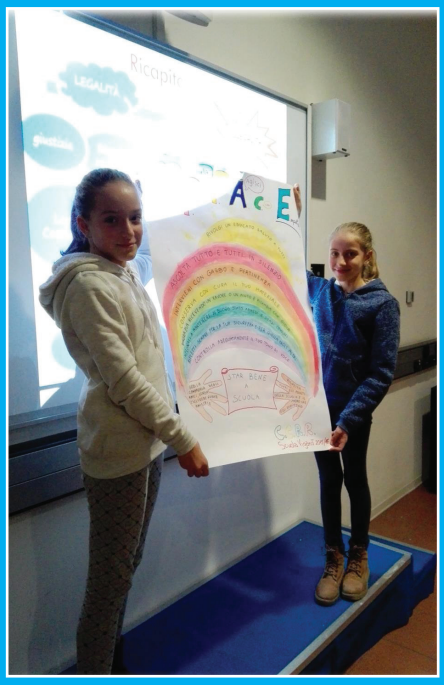
Fase 2 - novembre 2015/febbraio 2016. Ogni classe ha focalizzato la propria attenzione su un'area di studio. Si è avviata la ricerca tramite piste di indagine proposte dai ragazzi medesimi. Poi l'analisi delle fonti dirette selezionate con l'aiuto dell'esperto-archivista: gli alunni hanno osservato, analizzato, interrogato i pezzi d'archivio. Gli allievi dell'Istituto tecnico agrario "G. Scarabelli" hanno poi fatto da tutor rispetto alle classi della secondaria di I grado e/o primaria.
Fase 3 - marzo/aprile 2016. Ogni gruppo classe ha sviluppato una criticità della tematica da valorizzare.
Fase 4 - maggio/giugno 2016. Il lavoro di ogni classe è confluito negli eventi previsti sotto forma di visite guidate alla cittadinanza, performance espressive di interpretazione dei contenuti e dei materiali proposti, rivisitazione di antiche tecniche agricole e trasformazione dei prodotti tipici, realizzazione di installazioni permanenti lungo il corso cittadino del Canale e di pannelli espositivi in cui sono stati presentati pubblicamente gli elaborati degli studenti e gli esiti delle attività svolte.

Risultati attesi:
- Comunicati stampa, radio e TV per pubblicizzare gli eventi finali del percorso.
- Produzione di locandine, manifesti, gadget con il personaggio guida del progetto per la valorizzazione e promozione del bene e dei prodotti agricoli tipici del territorio;
- Pannelli espositivi da disseminare lungo il corso cittadino ed extracittadino del canale con QR code a diversi livelli;
- Realizzazione di un e-book con versione digitale e a stampa.
- Pubblicizzazione dell'esperienza, del percorso compiuto, degli esiti, dei prodotti finali anche attraverso la vendita del Giornalino di Istituto "Sottobanco.2" con edizione speciale dedicata per l'Istituto Comprensivo 7

Comune di Casalecchio di Reno	"E tu cosa faresti?" La legalità dentro alle regole

"E tu cosa faresti? La legalità dentro alle regole" è un progetto del Comune di Casalecchio di Reno (BO) incentrato sulla sensibilizzazione al tema delle relazioni e del rispetto reciproco, insieme alla valorizzazione e l'importanza dell'acquisizione di regole e comportamenti corretti in diversi ambiti. Sono state analizzate le varie forme di bullismo nel contesto quotidiano e le organizzazioni mafiose presenti nella realtà per confrontare i comportamenti negativi messi in atto ed individuare le opportune forme per contrastarle e rimuoverle.
Nello specifico:
• acquisizione di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società per favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, imparando a distinguere le diverse forme di comportamento, per connettere ed arginare questi fenomeni negativi
• prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali
• utilizzare la memoria degli eventi della nostra storia per mantenere una visione complessiva e ricollegare i significati dell'attualità
• saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione e il rispetto verso gli altri.
I consigli di scuola sonostati promotori di una peer education e cooperative learning tra consiglieri del CCRR, formati su tematiche di educazione alla legalità, e i loro compagni di classe e di scuola.

Risultati:
Acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, della storia di alcuni luoghi e delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli.



15 dicembre 2015
Quarto incontro CCRR con i consiglieri della scuola primaria e secondaria di primo grado

Elisa e Arianna, scuola secondaria Moruzzi, raccontano ai consiglieri quello che è stato fatto nel mese di novembre

Attività:
Le attività si sono articolato nei due gruppi di lavoro: consiglieri della scuola secondaria di primo grado e i consiglieri della scuola primaria.

I consiglieri della scuola secondaria di primo grado hanno realizzato il video "i colori del bullismo" per evidenziare le sfaccettature e i ruoli dei soggetti in una situazione di prevaricazione e di bullismo. Il video è stato utilizzato nei primi incontri per svolgere un confronto diretto sul tema delle relazioni, del rispetto reciproco e dell'attenzione alle regole nel quotidiano, approfondendo anche i risvolti negativi e le problematiche in sé contenute. Negli incontri successivi è stata realizzata un'analisi dettagliata sui comportamenti scorretti, episodi e situazioni illegali, imparando a riconoscere la struttura delle organizzazioni criminali ed entrando a contatto diretto coi temi della mafia.
In parallelo un altro gruppo di studenti ha portato avanti un lavoro di scoperta del territorio alla luce degli eventi storici che li permeano. Negli ultimi incontri è stata approfondita la conoscenza delle azioni positive messe in atto per contrastare tali fenomeni, per terminare con la creazione di slogan e riflessioni sul rispetto delle regole e della legalità. In questo anno scolastico i consiglieri hanno partecipato alla rassegna "Politicamente scorretto", percorso ideato dall' Istituzione Culturale "Casalecchio delle Culture" con la collaborazione dello scrittore Carlo Lucarelli in presenza di ospiti importanti per dare voce ai cittadini e ai ragazzi delle scuole e creare dibattiti sul tema della legalità e della giustizia contro le mafie.

I Consiglieri della scuola primaria hanno analizzato e decodificato gli elementi e le parole chiave dei concetti di legalità, partecipazione, pari opportunità. Hanno confrontato le prevaricazioni nei diversi ambiti e hanno ragionato sul rispetto delle regole a scuola, in città, nello sport, con gli amici e in famiglia nel tempo libero, per realizzare un "regolamento sociale" comune a tutte le scuole.

Comune di Baricella - Ass. Politiche giovanili	Gli adulti sanno ... ma non si applicano

Il progetto “Gli adulti sanno ... ma non si applicano” è stato realizzato dal Comune di Baricella - Assessorato Politiche giovanili (BO) in rete con: CCR Baricella; CCR Malalbergo; CCR Minerbio; Istituto comprensivo di Baricella; Istituto comprensivo di Malabergo; Istituto comprensivo di Minerbio; Comune di Minerbio; Comune di Baricella; Comune di Malalbergo; CISP (comitato internazionale sviluppo dei popoli); Auser

Per aiutare i partecipanti a prendere consapevolezza dell’evoluzione dei diritti in un percorso spazio temporale, è stata stata ripercorsa l’evoluzione dei diritti attraverso dei laboratori che hanno coinvolto gli adulti italiani e stranieri. Per cui non ci si è concentrato sulla realtà tipica italiana, ma attraverso un percorso multiculturale si è approfondita la tematica anche nel resto del mondo. Il percorso si è concluso con uno sguardo al futuro e a quello che ci potrà riservare con l’introduzione dei diritti riguardante il mondo di internet. Le tematiche del progetto soo state: Donne, istruzione, lavoro e internet.

I tre CCRR hanno lavorato per lo stesso obiettivo, ma con azioni differenti:

- Riflessione interattiva sul mondo dei diritti partendo dal proprio mondo familiare e scolastico fino ad arrivare ad un livello macro.
- Un questionario simile per tutte le tematiche. Il CCRR di Minerbio su diritti internet e istruzione, il CCRR di Malabergo sui diritti delle donne, il CCRR di Baricella sui diritti del lavoro.
- I partecipanti hanno rivolto le interviste al mondo degli adulti, non solo familiari, ma anche artigiani, insegnanti, esperti di un settore, ecc.
- Alla fine si sono raccolti i dati in un opuscolo digitale

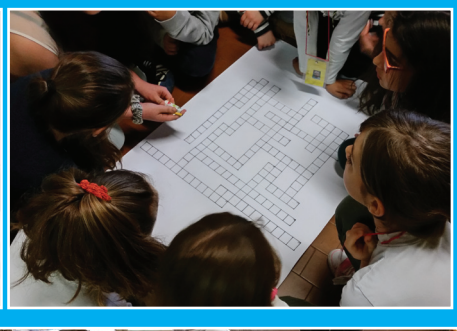
Le attività hanno cominciato tutte nel mese di novembre, i risultati dei laboratori sono stati conclusi in aprile 2016, mentre il mese di maggio è stato utilizzato per divulgare alla cittadinanza i lavori svolti durante l’anno scolastico.
I lavori sono stati inseriti in un blog:
freedomwriters.altervista.org

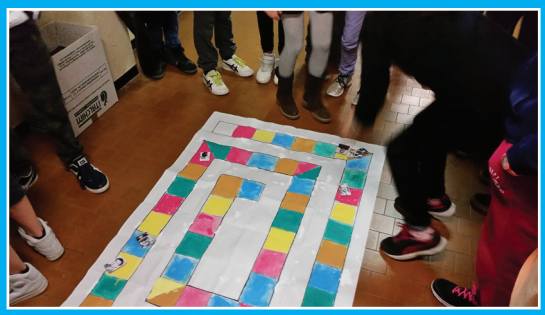
Comune di San Lazzaro di Savena	Cittadini attivi e responsabili

Il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) ha promosso “Cittadini attivi e responsabili” insieme all’ IC1 e IC 2 di Bologna, alla Polizia municipale e alla Cooperativa Open Group.
Il progetto ha coinvolto le Scuole primarie e quelle secondarie di 1° grado di San Lazzaro di Savena, per conoscere le regole di convivenza civile analizzando le regole comunitarie dal punto di vista del Diritto per comprendere successivamente quali siano le leggi che possano garantire la libertà individuale ed allo stesso tempo le libertà comunitarie. Con questa modalità si è ottenuto un livello alto di responsabilizzazione dei cittadini più giovani verso le norme di convivenza democratica.

Obiettivi:
- Individuare i diritti che attengono la convivenza civile.
- Riflettere sui diritti dei cittadini nell’ambito dell’ambiente scolastico e parallelamente sui diritti dei cittadini nell’ambito più allargato qual è la città.
- Approfondire il concetto di responsabilità in qualità di soggetto appartenente ad una comunità plurale.
- Individuare le norme le cui finalità sono direttamente legate alla garanzia dei diritti di buona convivenza tra cittadini: l’ambito è sia quello scolastico, sia quello di spazi pubblici cittadini (piazze, vie, giardini).
- Individuazione di modalità corrette per perseguire il rispetto delle norme individuate dai ragazzi, di conseguenza la libertà individuale e collettiva ed i diritti.
- Tradurre le norme in diritti (dalla negazione alla positività).

Attività:
A) Composizione della commissione consigliare: individuazione dei consiglieri junior referenti
B) Definizione degli ambienti rilevazione dei diritti e associazione alle regole sottointese
C) Analisi del libro di Luigi Garlando - Per questo mi chiamo Giovanni : preparazione del libro forum - Analisi di un film sul tema della legalità e preparazione del cineforum

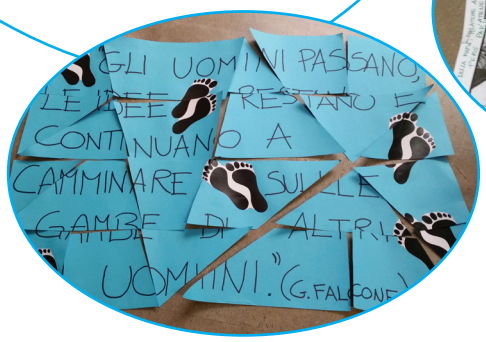


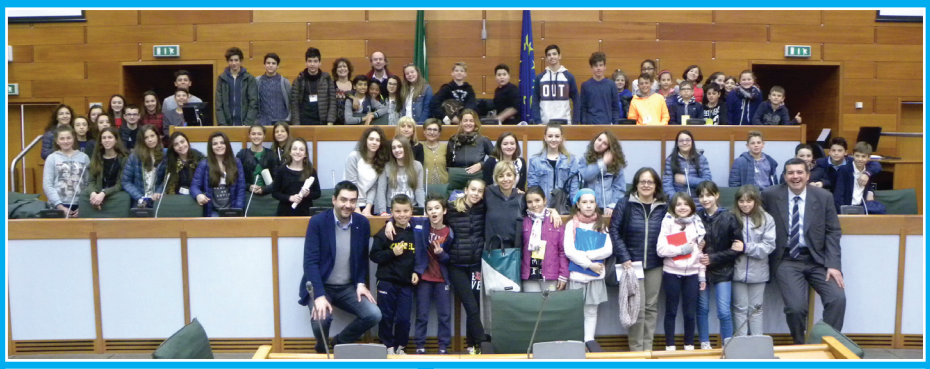


D) Incontri con Polizia municipale e con l'Ufficio traffico per la preparazione dell'evento
E) Presentazione del Programma dell'evento all'Amministrazione comunale, programma che prevedrà anche un manifesto per la diffusione ed il radicamento delle azioni di cittadinanza attiva- fine del mese di febbraio
F) organizzazione iniziative pubbliche: preparazione e conduzione di eventi sul tema della legalità e della responsabilità individuale e collettiva. Si è trattato di eventi con ricaduta sulla cittadinanza: i ragazzi si sono impegnati ad organizzare ogni evento rispettando le procedure non solo strutturali (uso locali, uso spazi pubblici esterni) ma anche sovra-strutturali (sapere comunicare).

I consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi hanno dunque organizzato e realizzato diverse iniziative per il mese di Marzo, sul tema della Legalità e della Lotta alle mafie anche in riferimento alla Legge Reg. n. 3/2011.
Nella settimana dal 7 al 10 Marzo i ragazzi hanno incontrato l'ex magistrato Bruno Balestra dell'Associazione "Senza Regole" impegnato in inchieste antimafia nel Canton Ticino (Svizzera).
Il giorno 21 Marzo il CCRR ha ospitato Giuseppe Giordano (unico superstite della Strage di Capaci) e Danilo Di Lorenzo dell'associazione "Agende Rosse".

Venerdì 29 aprile 2016 due delegazioni dei Consigli Comunali di san Lazzaro di Savena (BO) e di Finale Emilia (MO), entrambi attivi nell'ambito di conCittadini, si sono incontrate in Assemblea legislativa per uno degli appuntamenti di Porte aperte in Assemblea.
I ragazzi hanno inoltre partecipato ad un grande evento cittadino denominato dal CCR "ECODAY" e alla cui organizzazione si sono dedicati tutti i consiglieri con le loro classi e famiglie.





Comune di Imola - Settore Scuole - Servizio Diritto allo Studio	Diritti di cittadinanza e percorsi di pace

Il Comune di Imola - Settore Scuole-Servizio Diritto allo Studio (BO) ha curato il progetto “Diritti di cittadinanza e percorsi di pace”.
La rete è stata molto ampia: Istituti Scolastici presenti nel Comune di Imola, CCR, Settori Scuole, Partecipazione e Volontariato e Cultura del Comune di Imola, Presidenza Consiglio Comunale della Città di Imola, Centro Giovanile Cà Vaina, CEFA Bologna, AVSI, Convento dei Frati Cappuccini di Imola, RSA “F. Baroncini” e Via Venturini, Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità del Circondario Imolese, ASP del Circondario Imolese, le cooperative sociali Seacoop e SolcoEduca, Associazione Gariwo, Consulta degli immigrati, Oratorio di San Giacomo, ARCI, Amnesty International, Emergency, Rotary

Obiettivi del progetto:

- Fornire alle ragazze ed ai ragazzi occasioni per ripensare la comunità, le forme di legame tra le persone e i meccanismi che permettono di sostenere i singoli e la collettività;
- Realizzare azioni e percorsi concreti a sostegno della partecipazione attiva da parte dei giovani alla vita della comunità e alla promozione del dialogo;
- Progettare e costruire percorsi che contribuiscano a diffondere nel territorio la cultura del diritto e della solidarietà e a sperimentare percorsi che valorizzino la cultura della differenza, della pace e della lotta contro la discriminazione di ogni tipo;
- Promuovere l’utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e di strumenti multimediali legati alla rete nello sviluppo del dialogo di comunità. Accompagnare i ragazzi in un percorso di lettura critica e di produzione dei nuovi linguaggi comunicativi.

L’attività si è realizzata nel territorio del Comune di Imola attraverso il coinvolgimento diretto delle istituzioni scolastiche, dell’associazionismo e della comunità locale in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva rivolto prioritariamente alle giovani generazioni.

Il percorso ha previsto:

A) la realizzazione di un programma di attività ed iniziative promosse e realizzate dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola.

La Consulta per le finalità e le modalità che la definiscono si configura come uno straordinario strumento di educazione delle giovani generazioni al confronto, al dialogo, alla cittadinanza attiva ed alla pace.
B) La realizzazione di un progetto di web radio, quale strumento per diffondere tra i giovani l'uso consapevole dei media e delle nuove tecnologie.
C) La realizzazione di iniziative pubbliche sui temi dell'antidiscriminazione, della responsabilità, della tutela dei diritti umani, dell'integrazione, della pace e della cooperazione internazionale.

Il Comune di Imola ha diffuso le iniziative attraverso il Coordinamento nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani di cui è parte.

Comune di Castel San Pietro Terme	I'm ready to live: I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) ha realizzato il progetto "I'm ready to live: i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" in rete con: Direzione Didattica Castel S. Pietro Terme; IC F.lli Pizzi Gotti; Sc paritaria Don Luciano Sarti; CPIA 1 Bologna - sede di Imola, Corpo di polizia municipale di Castel S. Pietro Terme, Associazione Camminando insieme, Caleidos, Attaweed, Associazione di Promozione culturale Terra, storia e memoria

Obiettivi del progetto:

- L'obiettivo principale è stato quello di investire sulla cultura dei bambini e ragazzi, permettere loro di ragionare sulle loro opportunità, riflettere su temi vicini a loro quale i diritti dei bambini e degli adolescenti.
- Permettere agli studenti di condividere esperienze fatte, ascoltando differenti testimonianze proposte da altre scuole, nell'ottica dell'arricchimento culturale, promuovendo l'ascolto ed il rispetto reciproco.
- Promuovere la cittadinanza attiva dei ragazzi attraverso forme innovative di apprendimento e di potenziamento rispetto alla didattica ordinaria.

Attività:

In vista della commemorazione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a seguito dell'approvazione della Convenzione ONU il 20 novembre, l'Amministrazione comunale ha proposto, come ogni anno, un'attività nelle scuole del territorio, al fine di offrire agli studenti un'occasione di riflessione e condivisione su un tema molto vicino a loro e ad altri loro coetanei. Riflessioni condivise poi in diverse occasioni pubbliche.

L'Amministrazione ha proposto alle scuole il tema generale dei diritti all'infanzia, con la possibilità di porre maggiormente l'attenzione a tre principali aspetti:

- Il diritto al cibo (la fame e la sottonutrizione infantile, lo spreco alimentare, la malnutrizione, il cibo sano e la sicurezza alimentare)
- Liber paradisus e i bambini schiavi, ora ed allora,(bambini soldati, bambini di strada, sfruttamento minorile al lavoro, la povertà nelle periferie), collegato al tema della Festa della Storia 2015

- I diritti dei bambini in Europa : “Tutti uguali sulla carta” (i valori della società, i diritti nel mondo, quali diritti negati, ...)

Nel corso dell’anno scolastico, pertanto, sono state realizzate le seguenti attività, nelle quali l’Amministrazione comunale ha fatto da trait d’union fra le scuole del territorio sul tema, garantendo percorsi di momenti di incontro e dialogo con la città e le istituzioni:

1. le scuole hanno attivato per tutto l’anno scolastico nelle classi e nelle sezioni percorsi di riflessione, ricerca e confronto sui temi proposti, organizzando attività manuali e non, ricerche, giochi, giochi di ruolo, predisponendo cartelloni, anche con il supporto di una figura (moderatore-facilitatore) messo a disposizione dall’Amministrazione comunale.

2. l’iniziativa pubblica del 20 novembre in sala del Consiglio Comunale, inserita all’interno delle iniziative della Festa della Storia 2015, con la partecipazione attiva di 7 classi di diverso ordine e grado di alcuni istituti scolastici del territorio, che hanno lavorato sul tema del diritto al cibo e dei diritti dei bambini;

3. Nella primaria Sassatelli 3 classi quarte hanno proseguito il percorso laboratoriale per la realizzazione di video sui diritti dei bambini.

4. il Convegno del 18 marzo “Racconti di comunità - a conoscenza per combattere l’indifferenza, il razzismo e l’intolleranza”, cui hanno partecipato 150 persone e 5 classi provenienti da istituti scolastici primari e secondari. Il convegno si è tenuto presso il Teatro comunale Cassero nell’ambito della Settimana contro le discriminazioni razziali.

5. Il 22 aprile 2016 è in programma la Festa della Pace “Tutti figli della Terra” che si è svolta in piazza XX Settembre

Risultati attesi:

- Riconoscere concretamente ai bambini ed ai ragazzi diritti, luoghi, tempi dove possano esprimere la loro identità.
- Offrire ai giovani, attraverso un approfondimento della Convenzione ONU dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza , una mappa di valori utile per poter esercitare la cittadinanza a tutti i livelli ed un quadro di riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.
- Diffondere una cultura che veda i minori “dialogare” in quanto soggetti della società.

Comune di Granarolo Dell'Emilia - Assessorato alle Politiche per l'istruzione e i servizi educativi, Politiche per l'infanzia, Formazione professionale, Cultura; servizio Scuola; servizio Biblioteca; Segreteria del Sindaco	AttivaMenti: giovani conCittadini crescono

Il Comune di Granarolo Dell'Emilia - Assessorato alle Politiche per l'istruzione e i servizi educativi, Politiche per l'infanzia, Formazione professionale, Cultura; servizio Scuola; servizio Biblioteca; Segreteria del Sindaco (BO), in rete con l'IC Granarolo dell'Emilia - Sc sec 1 gr P.Matteucci; CCR Granarolo; Istituto per la storia e le memorie 900 Parri; Associazione Granalov, ha realizzato quest'anno "AttivaMenti: giovani conCittadini crescono".

Il progetto è partito dall'esperienza dell'anno scolastico precedente, rafforzzando il processo di educazione dei giovani alla cittadinanza attiva e partecipata all'interno di una delle più importanti pratiche esperienziali che si possano fare, quella dei Consigli comunali delle Ragazze e dei ragazzi (CcRr), per accorciare la distanza con le istituzioni e costruire e collaborativo sul territorio fra governo e concittadine/i.
Il progetto ha voluto costruire un grande laboratorio permanente di cittadinanza attiva per le/i giovani della scuola secondaria di primo grado rappresentato dal CcRr, con l'intenzione di coniugare i tre elementi del sapere, del saper essere e del saper fare, necessari alla formazione di ragazze e ragazzi come cittadine/i consapevoli e responsabili.

Il sapere si è basato sull'apprendimento della propria identità territoriale, nella sua evoluzione storica incentrata sulla solidarietà sociale e sull'associazionismo economico, che sono state fondamentali per la modernizzazione dei ceti agricoli locali. Attraverso percorsi ragionati alla scoperta del territorio, grazie anche all'utilizzo delle fonti storiche che il Comune di Granarolo dell'Emilia ha messo a disposizione, dal sapere si è passato al saper essere, dato dalla osservazione del rapporto fra cibo-terra-ambiente, che fa parte della quotidianità dei ragazzi, ma che loro sono propensi a guardare senza vedere veramente.

Infine, il fare si è basato sull'esperienza diretta del governo di pratiche e attività. In particolare, attraverso il percorso di scelta e realizzazione di un'attività concreta, le ragazze e i ragazzi hanno compreso la complessità della mediazione fra gli interessi individuali e collettivi, che sta alla base della legge fondamentale che regola la civile convivenza del nostro Stato: la Costituzione. Si è voluto indurre una riflettere sulla e sulle forme della nostra lege fondamentale ma anche educare alla pace, allo sviluppo sostenibile, alla legalità e alle pari opportunità in una visione locale ed europea, interculturale e non esclusivamente eurocentrica.

Risultati:
L'obiettivo della cittadinanza democratica è stato perseguito fornendo ai giovani cittadini le conoscenze (attraverso la Storia del territorio), le competenze (attraverso la conoscenza della macchina amministrativa) e le attitudini (attraverso l'esperienza del Consiglio comunale delle Ragazze e dei ragazzi) per aiutarli a svolgere un ruolo attivo all'interno della società, a livello locale, nazionale o internazionale.

Comune di Budrio	Budrio e il Parco della Rimembranza: la storia che vive

Il progetto “Budrio e il Parco della Rimembranza: la storia che vive” è stato realizzato dal Comune di Budrio (BO) in rete con: Dir. Didattica di Budrio; IC di Budrio; Istituto per la Storia e le memorie del ‘900 Parri – Emilia-Romagna; AUSER

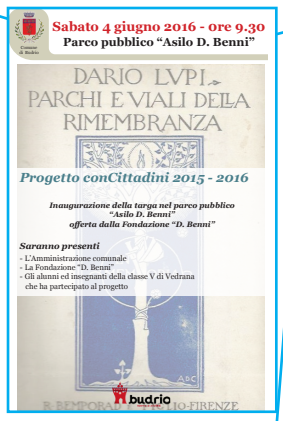
Obiettivi del progetto:

1. conoscere la storia del Parco della Rimembranza di Budrio e, attraverso il monumento ai caduti, il significato di questo luogo per la città. Conoscere le storie dei caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale ricordati nelle lapidi, costruendo un legame tra ragazzi e caduti; individuare luoghi della memoria nelle frazioni di Mezzolara e Vedrana legati alle storie dei caduti che possono diventare essi stessi testimonianza.

2. adottare il Parco della Rimembranza; renderlo vivo con piccole azioni concrete di miglioramento, con l’aiuto di adulti volontari. Costruire legami tra giovani e meno giovani, tra scuola primaria e scuola secondaria inferiore, tra ragazzi budriesi con provenienze diverse, tra ragazzi, cittadinanza e istituzioni, condividendo la storia della nostra Repubblica. Questa adozione del parco è stata formalizzata anche attraverso l’adesione dei due istituti scolastici al bando MIUR “Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia”. Un’iniziativa che prevede la produzione di un piccolo video di testimonianza delle attività progettuali e premiato con una targa simbolica.

Si è voluto quindi costruire un legame permanente tra i ragazzi e questo luogo della memoria, fondato sulla conoscenza della storia e delle “storie” individuali ad essa intrecciate. Un legame di contenuti ma anche di simboli concreti del rispetto e della cura dovuti a questo luogo. Un legame che possa rimanere vivo anche nel tempo. Questo legame grazie alla condivisione progettuale costruisce e rafforza altre relazioni: tra ragazzi di diverse provenienze, tra giovani e meno giovani, tra studenti, insegnanti e volontari, tra cittadini e istituzioni. Tutti legami fondati sulla condivisione di un patrimonio comune fatto di memoria, storie e luoghi simbolici.

L'Istituto Parri-ER: ha contribuito alla progettazione e conduzione di laboratori finalizzati a conoscere le storie dei caduti.
In particolare, dopo un momento di condivisione del contesto storico, durante i laboratori:
- le classi di quinta elementare hanno approfondito alcune storie di caduti della seconda guerra mondiale, ascolteranno storie di testimoni locali e incontrando in municipio il Sindaco;
- le classi di terza media hanno studiato alcune storie di caduti della prima guerra mondiale e la storia del monumento con il supporto di studiosi locali (storici, architetti,)
Nella fase operativa del progetto alcuni volontari AUSER hanno affiancato i ragazzi nella progettazione e realizzazione di piccoli interventi di abbellimento del parco (pulizia del verde, realizzazione piccole aiuole)



Associazione Libera Emilia-Romagna (BO)	La scelta

"La scelta" è il progetto coordinato da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Coordinamento Emilia-Romagna – Bologna, in rete con IPSIA U. Comandini di Cesena (FC); IIS di Argenta (FE); Istituto Crescenzi Pacinotti di Bologna; Liceo Colombini di Piacenza; Coordinamento di Libera Bologna; Coordinamento di Libera Forlì-Cesena; Coordinamento di Libera di Ferrara; Coordinamento di Libera Piacenza.

Il progetto ha voluto:
- Promuovere il rapporto diretto dei giovani con le istituzioni locali e con l'Assemblea legislativa
- Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- Promuovere una cultura della partecipazione
- Conoscere la diffusione delle mafie in Emilia Romagna
- Conoscere il processo Black Monkey e il processo Aemilia sulle mafie in Emilia Romagna
- Conoscere i beni confiscati nel proprio territorio
- Esercitare il proprio senso critico e responsabile
- Promuovere una capacità di scelta davanti alle piccole e grandi illegalità
- Promuovere il confronto e il dialogo con attività di cooperazione educativa
- Promuovere uno scambio intergenerazionale tra giovani e adulti
- Avvicinare gli studenti alle Istituzioni
- Trasformare la formazione in impegno per una società democratica e giusta attraverso anche la scelta di partecipare alla Giornata cittadina della memoria e dell'impegno di Libera e\o a un'udienza di un processo sulle mafie in Emilia-Romagna

Attività:
- gennaio-aprile 2016: laboratori in classe, seguiti da visite ai beni confiscati nel proprio territorio
- incontri "Le mafie in Emilia Romagna" con un rappresentante delle Istituzioni.
- marzo: partecipazione a un'udienza di un processo sulle mafie in Emilia Romagna

- 21 marzo 2016: Partecipazione degli studenti alla Giornata della memoria e dell'impegno cittadina
- incontro finale regionale organizzato con gli studenti sui processi per mafia in Emilia-Romagna con studenti, genitori, docenti e rappresentanti delle Istituzioni

Risultati attesi:

- identificare i comportamenti illegali
- conoscere i segni che le mafie lasciano in città (beni confiscati)
- conoscere il processo Black Monkey e il processo Aemilia
- porsi in maniera critica nei confronti di atteggiamenti illegali
- assumere comportamenti cooperativi e partecipativi
- saper compiere delle scelte di legalità
- scegliere di impegnarsi in prima persona per la costruzione di una società giusta

Associazione Culturale Tomax Teatro (BO)	In uno stato di abbandono

"In uno stato di abbandono" è stato un progetto rivolto alle nuove generazioni ideato da Tomax Teatro insieme all'Assessorato alle politiche giovanili e alla legalità del Comune di Bologna. La rete include: ITC Rosa Luxemburg di Bologna; Scuole Fantini di Vergato; Liceo Laura Bassi di Bologna; Liceo Belluzzi Fioravanti di Bologna; Città metropolitana di Bologna, Regione Emilia Romania, Fondazione Argentina Altobelli, Associazione Paolo Pedrelli, CGIL SPI Regionale, Fondazione 2000, Coop Adriatica Interporto, Quartiere Borgo Panigale, Quartiere Reno. Il progetto è nato con l'intento di approfondire le tematiche della legalità, della partecipazione democratica, della cittadinanza attiva e dell'impegno civile, attraverso forme di espressione artistica come il teatro, la scrittura e il cinema.

Dopo avere parlato con Giuseppe Costanza, autista di Giovanni Falcone superstite della strage di Capaci, ed essersi "nutriti" della sua testimonianza, i ragazzi di quattro scuole superiori della provincia di Bologna sono stati invitati a prendere parte a un laboratorio di drammaturgia e teatro condotti da Max Giuditi e Alice De Toma: uno spazio di confronto e creazione dove comprendere dall'interno attraverso l'immedesimazione cosa significhi essere impotenti di fronte alla mafia e cosa significhi sentirsi abbandonati dall'omertà della popolazione e dallo Stato, per poi comprendere le possibili soluzioni e azioni per contrastare il problema; uno spazio dove sentirsi completamente liberi di trasformare i propri pensieri o desideri di cambiamento in espressione artistica.

Prendendo spunto dalla testimonianza di Giuseppe Costanza (ripresa anche dal TG3), i ragazzi di ogni scuola hanno scritto dei testi che sono stati poi rielaborati in chiave drammaturgica durante il laboratorio sotto la guida della regista e drammaturga Alice De Toma, fino a trasformarli nella sceneggiatura dello spettacolo finale interpretato dagli stessi ragazzi sotto la guida dell'attore e regista Max Giudici. Il progetto, ideato da Tomax Teatro in collaborazione con l'Assessore alla legalità di Bologna, Nadia Monti, ha coinvolto gli studenti in un percorso creativo che si è concluso con uno spettacolo teatrale all'Arena del Sole di Bologna.

In ogni scuola è stata prodotta una scena teatrale, che al termine degli incontri è stata assemblata con le scene prodotte nelle altre scuole dando esito allo spettacolo finale. Il laboratorio è stato documentato a mezzo videocamera e il relativo esito è confluito nella produzione di un dvd.
Lo spettacolo finale è stato quindi costituito dall'assemblaggio delle scene prodotte nelle varie scuole. Si sono quindi realizzati due incontri suppletivi, ai quali hanno preso parte tutti i ragazzi coinvolti nel progetto per montare insieme le scene.
Il progetto si è concluso con lo spettacolo finale, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci.

Ogni partecipante ha acquisito conoscenze nella scrittura e nella messa in scena di uno spettacolo teatrale. Il beneficio del progetto è stato quello di sensibilizzare le nuove generazioni affinché diventino cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri.

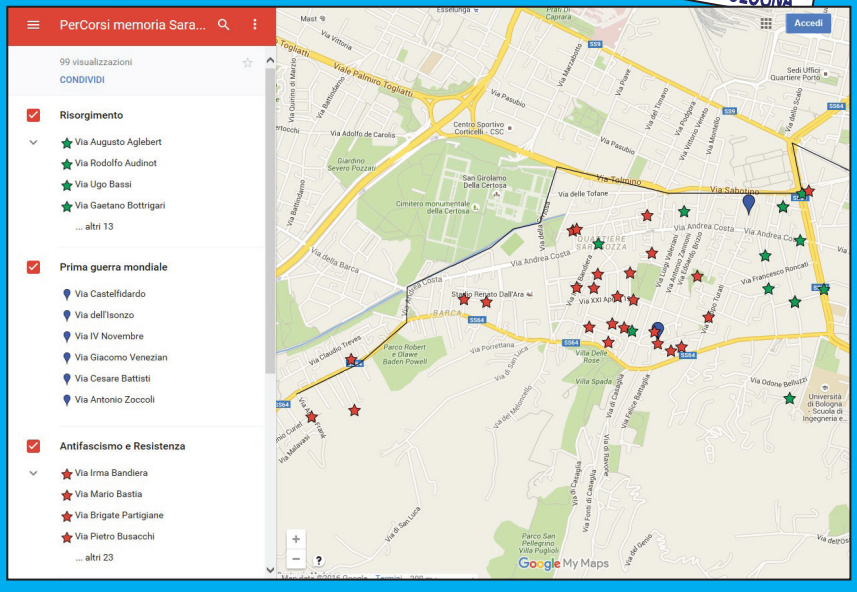
A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Interetnico (BO)	perCorsi di Memoria

"perCorsi di Memoria", coordinato da AIPI, ha voluto rendere partecipi e consapevoli i giovani italiani e di origine straniera della scuola media Gandino degli eventi che hanno segnato il nostro territorio attraverso percorsi di cittadinanza attiva, e a trasmettere alle prossime generazioni informazioni sulla storia del nostro passato perché possano diventare testimoni di questa memoria.
Il progetto è stato organizzato nella consapevolezza dell'importanza della memoria per le nuove generazioni ed è stato articolato in diversi punti:

- Riflessioni sul tema delle leggi razziali e della Shoah;
- Scrittura di lettere ad immaginari amici ebrei;
- Analisi di poesie che ricordano avvenimenti tragici legati alla guerra;
- Produzione di poesie sulla memoria;
- Raccolta del materiale in un opuscolo per testimoniare il nostro interesse per questo doloroso avvenimento che ha riguardato milioni di persone;
- Toponomastica del quartiere Saragozza e approfondimento sui nomi delle vie dedicate a personaggi che hanno dato un contributo fondamentale alla lotta di liberazione nazionale dal nazifascismo.

Il lavoro è iniziato con uno studio approfondito delle Leggi di Norimberga e delle Leggi razziali che ha portato gli studenti fino a Dachau in Germania. Gli ebrei italiani si erano sempre sentiti parte della nazione italiana e non si aspettavano le leggi razziali. Le testimonianze degli ebrei italiani che nel 1938 erano bambini o adolescenti sono unanimi al riguardo: le leggi contro di loro furono un trauma, soprattutto perché li escludevano dalla scuola. Tale avvenimento fu vissuto dai bambini e dagli adolescenti ebrei come del tutto inaspettato e profondamente ingiusto: venivano espulsi dalla scuola come chi commette qualche grave infrazione, ma non avevano fatto nulla per meritare questa punizione. Il risultato estremo di tali fenomeni fu un evento di portata europea: la Shoah.
In seguito alla lettura del libro di Primo Levi: "Se questo è un uomo" ogni alunno ha provato a ricostruire la realtà che i ragazzi di quei tempi erano costretti ad affrontare durante il periodo della discriminazione.

COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Porto
Porto memoria
luoghi
storie
persone
Porto ricorda
lunedì 11
aprile 2016
ore 18:00
Sala consiliare
Quartiere Port
via dello Scalo
Apertura lavori e introduzione
Elena Leti
Presidente Quartiere Porto
Interventi
Massimo Mezzetti
Assessore Cultura Politiche giovanili e Politiche per la le
Regione Emilia-Romagna
Davide Conte
Assessore Cultura Comune di Bologna
Valeria Malferrari
Istituto Comprensivo 17 - Scuole Guidi e Gandino di
Roberto Pasquali
Presidente A.I.P.I. (Associazione Interculturale Polo
Renato Sasdelli
A.N.P.I. Porto
Nadia Brandalesi
Presidente Associazione Culturale Artecittà
Modera
Bruno Sedda
Coordinatore Commissione Cultura - Quartiere Porto
Comune di Bologna
Quartiere Saragozza
Collaborare
è Bologna
A.I.P.I.
BOLOGNA
PerCorsi di Memoria
CORRIERE DELLA SERA
Le leggi per la difesa della razza
approvate dal Consiglio dei ministri
RICERCA STORICA E LETTURE
DEI RAGAZZI DELLA 3^A^C DELLA SCUOLA MEDIA G.B. GANDINO
Martedì 10 maggio 2016 - ore 9
LAPIDE DELLA SCUOLETTA SPECIALE EBRAICA
QUARTIERE SARAGOZZA - VIA PIETRALATA 60 - BOLOGNA


PerCorsi memoria Sara...
99 visualizzazioni
CONDIVIDI
Risorgimento
Via Augusto Aglebert
Via Rodolfo Audinot
Via Ugo Bassi
Via Gaetano Bottrigari
... altri 13
Prima guerra mondiale
Via Castelfidardo
Via dell'Isonzo
Via IV Novembre
Via Giacomo Venezian
Via Cesare Battisti
Via Antonio Zoccoli
Antifascismo e Resistenza
Via Irma Bandiera
Via Mario Bastia
Via Brigate Partigiane
Via Pietro Busacchi
... altri 23
Accedi
Google My Maps

Gli studenti hanno quindi scritto delle lettere immedesimandoci nella vita di adolescenti che subirono l'espulsione dalla scuola e l'allontanamento dai compagni e dalla normalità. In tal modo si sono sentiti più vicini a loro e, forse, abbiano compreso meglio la loro paura, la loro rabbia e la loro tristezza.

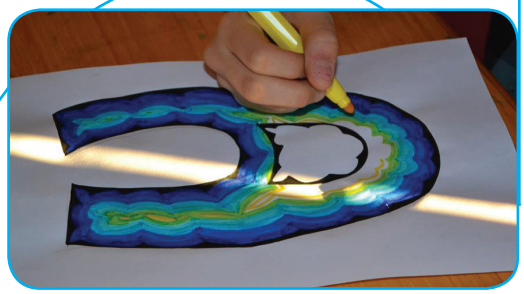
Altre attività:
- mappatura della toponomastica dei quartieri e individuazione di tutti i luoghi dedicati ai personaggi dei diversi periodi storici.
- uscite didattiche con docenti ed esperti per riscoprire e riavvicinare i ragazzi agli eventi storici e ai luoghi della città rendendoli protagonisti del percorso di studio
- ricerca dei collegamenti alle memorie storiche delle diverse appartenenze degli studenti
- scambio tra le diverse memorie storiche dei ragazzi di origine italiana e straniera per facilitare la costruzione di un'identità condivisa.
- studio interdisciplinare tra vicende storiche rappresentate nella toponomastica del territorio e produzione poetico- letteraria, anche in chiave interculturale
- costruzione di percorsi sul territorio e preparazione di "guide della memoria" per accompagnare gruppi di persone a conoscere e riscoprire la storia dei personaggi a cui sono state dedicate le strade e le piazze delle nostre città (percorsi da utilizzarsi anche in occasione di celebrazioni storiche ad es. legate alla prima guerra mondiale, alla Resistenza, alla recente storia civile)
- diffusione dei materiali prodotti fra le scuole del Quartiere secondo una modalità di educazione fra pari

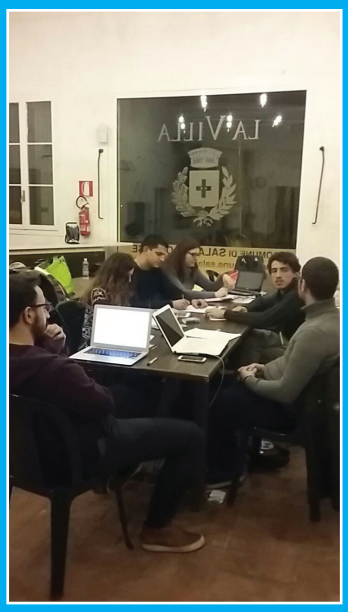
Associazione Bel qUEL (Osteria Nuova di Sala Bolognese)	Legalità…che Bel qUEl

Il progetto "Legalità…che Bel qUEl" è stato curato dall'Associazione Bel qUEl di Sala Bolognese (BO), insieme a una numerosa rete di partner: Comune di Sala Bolognese, Assessorato alla Legalità e Servizio Cultura, Giovani e Sport, I.C. "Andrea Ferri" – Scuola Secondaria di Primo Grado, Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore, Associazione Caracò, Associazione Sala Presente, "Mamme che leggono".
Il progetto ha voluto stimolare nei più giovani uno spirito critico e consapevole rispetto al concetto di "legalità" e alle sue ricadute nella vita dei cittadini e sull'operato delle istituzioni, ma anche costruire una rete di scambio di esperienze, punti di vista e buone pratiche tra i partner e altri soggetti similari, che si occupano di animazione giovanile e di partecipazione attiva, che ha permesso di individuare una metodologia comune circa l'educazione alla cittadinanza.

Obiettivi del progetto:
- diffondere tra i giovanissimi la cultura della legalità e del senso civico: cosa sono e chi fa le regole, perché bisogna rispettarle. I valori della partecipazione attiva, della condivisione e lo spirito critico aiutano a "sentirle proprie";
- educazione alla cittadinanza: conoscere le istituzioni nazionali, cosa sono e come si articolano, dal livello territoriale a quello centrale, brevi cenni sull'UE;
- educazione alla cittadinanza: conoscere le carte fondamentali (Costituzione italiana e CEDU);
- promuovere la cultura della legalità e dell'antimafia attraverso la conoscenza dell'impegno concreto delle istituzioni e delle associazioni nel contrasto ai fenomeni mafiosi.

Attività:
Sono state realizzate attività laboratoriali nelle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado di Sala Bolognese. Con le seconde, in primo luogo, si è lavorato sul tema dell'antimafia e della legalità raccontando ai ragazzi la storia di Giuseppe Letizia, il primo bambino vittima della mafia nel 1948. Altro momento significativo è stato il racconto di una storia estremamente e volutamente stereotipata in cui sono stati inseriti dei personaggi e degli episodi molto vicino ai ragazzi per farli riflettere sui "comportamenti mafiosi".





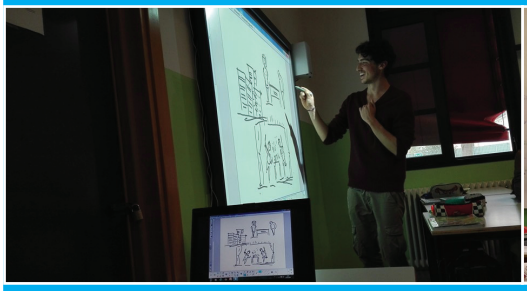
I DIRITTI SONO DI TUTTI
LA LIBERTÀ DA RISPETTARE
ZAHRA
TUTTI AVREMO IL POTERE DI SCEGLIERE
Tutti FELICI nel Mondo
ZAHRA
LA CONOSCENZA È BELLA
COMUNICARE È BUONO
ESSERE LIBERI
L'ILLEGALITÀ È MAFIOSA
NO RAZZISMO

mafia NO
BIBLIOTECA DELLA LEGALITA'
i grandi problemi onestà e coerenza
DA CHE PARTE STARE
mafia NO
BIBLIOTECA DELLA LEGALITA'

- PRIMA NO
- SOLO GRAZIE A NOI
- ABBIAMO LA PRIORITÀ
COMPORTAMENTO MAFIOSO!
COSTRINGERE

Con le classi terze, invece, sono stati condotti dei laboratori di educazione alla cittadinanza. Nuovamente attraverso video, presentazioni ed anche giochi a squadre, sono stati spiegati i più importanti e fondamentali principi della Costituzione (attraverso la lettura e l'analisi in classe dei suoi articoli più significativi), fino ad arrivare all'articolazione delle Istituzioni della nostra Repubblica.
Parallelamente alle parte scolastica, sono state realizzate diverse iniziative extrascolastiche. Nel mese di Febbraio, infatti, il gruppo informale "Mamme che leggono", partner del progetto, ha organizzato un pomeriggio a settimana sul tema legalità coinvolgendo un gruppetto di 15 ragazzini che ogni giovedì pomeriggio si trova presso i locali della Biblioteca Comunale.
L'Associazione Sala Presente, anch'essa partner del progetto, ha inoltre organizzato una caccia al tesoro tematica Sabato 16 Aprile presso un parco del territorio.

Infine, Sabato 23 Aprile, presso la sede dell'Associazione Bel Quel, è stato implementato l'ultimo tassello previsto: il seminario di confronto e scambio di buone pratiche tra i partner ed anche altri soggetti che operano nel campo dell'educazione alla cittadinanza e dell'animazione giovanile. Hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale: la Vice Sindaca nonché Assessora con delega all'associazionismo e alle politiche giovanili e la funzionaria che si occupa di cultura, sport e giovani.
Un' occasione estremamente significativa è stata la partecipazione al Festival "Noi contro le mafie", organizzato a Reggio Emilia ogni anno.



Comune di Sala Bolognese • Assessorato alla Cultura

IO CI SONO E TU?

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI
PER RAGAZZE E RAGAZZI DAGLI 11 AI 13 ANNI
PER PARLARE, IDEARE, CREARE, GIOCARE
CONDIVIDERE E DIVERTIRSI INSIEME.... SUL TEMA:

Legalità

DOVE? Casa della Cultura Piazza Marconi 5-Padulle

QUANDO? dalle 16.00 alle 18.00

GIOVEDI' 4 FEBBRAIO 2016 [letture, filmati, discussione]
GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 2016 [laboratorio grafico]
GIOVEDI' 18 FEBBRAIO 2016 [Cineforum]
GIOVEDI' 25 FEBBRAIO 2016 [Gioco dell'oca ...]
MERENDA CON I PRODOTTI DI LIBERA

COME?

tel. 051...

in collabo...

caracó

Fondazione "Angelo Sindaco"

Comune di Sala Bolognese • Assessorato alla Cultura e alla Legalità

MERCOLEDI' 9 MARZO 2016

NELL'AMBITO DEL PROGETTO "conCittadini"

INCONTRO PUBBLICO *con*

ANTONIO NICASO

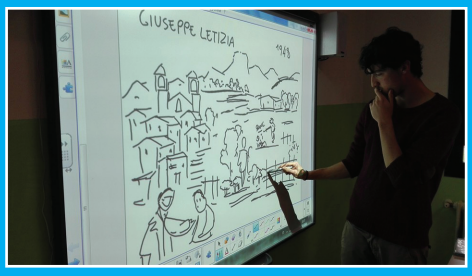
Lo Scrittore, già autore de "La mafia spiegata ai ragazzi" e di numerose altre opere scritte con il Procuratore Nicola Gratteri, presenterà MAFIA. Ed. Bollati Bordighieri/2016. Libro che racconta le tante facce della criminalità mafiosa. Il dialogo con il pubblico sarà stimolo per la conoscenza delle mafie e la diffusione della cultura della legalità tra le nuove generazioni.

Condurrà l'incontro *Alessandro Gallo*
dell'Associazione Caracò

Antonio Nicaso è considerato uno dei massimi esperti di criminalità organizzata a livello internazionale. Insegna Storia delle organizzazioni criminali a Oakland. California. e Mafia Culture and the Power of Symbols, Rituals, and Myth a Kingston. Canada.

Per combattere la mafia abbiamo a disposizione un' arma potentissima: la conoscenza

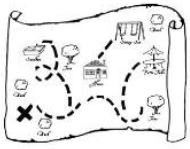
...se.bo.it



SALA PRESENTE! Non Sale Scuola

Bel qUEl

GRANDE CACCIA AL TESORO



Sabato 16 Aprile alle ore 10,30 nel parco dietro le scuole medie, per divertirci insieme alla scoperta di un tesoro nascosto, attraverso una Caccia al Tesoro sul tema della Legalità!!!

Ti aspettiamo!!!!

Per aiutarci nell'organizzazione, conferma la tua partecipazione!!!
Scrivici alla nostra mail info@salapresente.org o tramite sms al 3351225874

caracó

conCittadini

Associazione Culturale SMK VIDEOFACTORY (BO)	Viaggi e viaggiatori dei nostri tempi, fra rappresentazioni, memorie e diritti

Il progetto “Viaggi e viaggiatori dei nostri tempi, fra rappresentazioni, memorie e diritti” coordinato dall’Assoc. SMK Videofactory ha avuto come obiettivi:

- accreditare il valore educativo del video-documentario e incentivare l’analisi critica delle fonti di informazione multimediali
- affrontare alcune questioni relative alla cittadinanza (circolazione dell’informazione, diritti consolidati e nuove frontiere dei diritti, partecipazione del singolo alla vita collettiva) grazie all’esperienza diretta di documentaristi e distributori di documentari.
- affrontare il tema delle differenze (fra le storie individuali, differenze di ruolo e posizionamento, di punto di vista e opinione), in particolare sottolineando l’importanza dell’alterità (nelle sue diverse forme) come un vero e proprio patrimonio da tutelare e conoscere.
- approfondire il tema del diritto alla mobilità e delle categorie normative ad esso connesse (asilo, rifugiato, accoglienza)
- affrontare la memoria come un processo in continua costruzione, a cui tutti possiamo partecipare, che crea rappresentazioni collettive e localizzate, contrasti, identità. La tecnica documentaristica, anche grazie all’espediente dell’intervista, può contribuire a creare mappe di comunità, sulla base delle quali condividere punti di vista sui luoghi condivisi.
- offrire una prospettiva generale sul patrimonio, non inteso solamente nel senso esclusivo di nostra eredità materiale

Attività:

A seguito della positiva esperienza dell’anno scorso all’interno di conCittadini, si è proseguito con un percorso di co-progettazione con due scuole (Liceo Laura Bassi di Bologna e CPIA Metropolitano di Bologna), coinvolgendo un numero maggiore di classi e altre tre sedi (San Giovanni in Persiceto, Minerbio, San Pietro in Casale) del CPIA Metropolitano di Bologna. E’ stato possibile, in accordo con i referenti delle due istituzioni scolastiche educative coinvolte, individuare un tema comune da declinare secondo diverse modalità a seconda della composizione delle classi coinvolte.

Il percorso ha permesso di approfondire un tema caro ai documentaristi, la scoperta dell'"altrove" e la nostra relazione con esso. Tale tema è stato declinato secondo diverse prospettive, sotto il profilo dei diritti, della creazione della memoria e della tutela e valorizzazione del patrimonio. Le diverse prospettive hanno contribuito a stimolare i ragazzi alla partecipazione e alla pratica della cittadinanza attiva.
Questi percorsi hanno voluto condurre gli studenti coinvolti a conoscere più approfonditamente la comunicazione audiovisiva, comprendendone possibilità e limiti. Attraverso questo strumento, gli studenti hanno potuto elaborare stimoli complessi e produrre riflessioni e materiale in autonomia.

CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (Granarolo dell'Emilia)	Ti racconto la mia Costituzione

A Minerbio, il CISP ha realizzato il progetto "Ti racconto la mia Costituzione", con i seguenti obbiettivi:
1. Rafforzare il senso d'identità rispetto alla propria comunità di appartenenza a partire dalla conoscenza e condivisione delle fondamenta del proprio paese: la Costituzione quale base di una Repubblica Democratica
2. Incentivare la nascita di reti su base territoriale sia tra realtà italiane che estere, a partire da azioni di conoscenza e confronto
3. Incrementare la conoscenza e la disponibilità tra i partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva.
Numerosi i partner locali ed internazionali: Comune di Forlì; Comune di Minerbio; Istituto superiore ITI G.Marconi di Forlì;IC Cavour di Minerbio; CCRR di Minerbio; Scuola secondaria "Abba", Wilaya Smara, Daira Tifariti - Campi rifugiati sahrawi, Algeria; Scuola secondaria "Mustafa", Wilaya Auserd, Campi rifugiati saharawi, Algeria

Attività:
1. Avvio del programma nelle classi e nel CCRR - novembre - dicembre – gennaio - 2016
2. Realizzazione dei lavori di ogni classe con la guida esterna del coordinatore di progetto e fornitura di materiali di cartoleria per la realizzazione del prodotto finale - novembre - dicembre – gennaio - 2016
3. Invio degli elaborati scritti, disegnati, video di ciascuna classe e CCRR agli altri partecipanti - febbraio – marzo –aprile – 2016
4. Ricevimento, visione e discussione di elaborati delle altre realtà di progetto (italiani e saharawi) - febbraio – marzo –aprile – 2016

Ogni gruppo di ragazzi coinvolto ha riflettuto sulle caratteristiche, gli obiettivi e il contesto storico-politico della propria Costituzione come base di una Repubblica democratica, producendo un elaborato contenete le loro riflessioni comunicate in seguito agli altri coetanei (italiani e non).

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Minerbio ha riflettuto sulle caratteristiche, gli obiettivi del proprio CCR, producendo un elaborato che riporti tali riflessioni mirate a comunicare in modo chiaro ad altri coetanei (italiani e non):
a) le tappe rilevanti della creazione del CCR come organismo di dialogo tra giovani cittadini ed istituzione comunale
b) valutazione dei punti forti e delle debolezze
c) il significato che questa esperienza ha per ciascuno e per la classe di appartenenza di cui si è rappresentanti

Una delegazione del CISP è stata in Algeria presso i campi Saharawi per illustrare i lavori realizzati dalla Scuola media Cavour di Minerbio e del CCR di Minerbio. Prendendo spunto da questi lavori i ragazzi del Saharawi hanno voluto reinterpretare lavori come la “scatola del Comune” e le “carte d’identità” e in risposta all’idea della Scuola Marconi di Forlì di spiegare l’emblema nazionale. I lavori sia di Minerbio che dei ragazzi Saharawi sono stati visti dal Ministero dell’Educazione e dal responsabile locale dell’UNICEF.

Associazione PrendiParte (BO)	SCU.TER (Scuola - territorio)

Il progetto SCU.TER. (Scuola - territorio), curato dall'Associazione di promozione sociale Prendiparte di Bologna, ha coinvolto: Ist. Pacinotti, Liceo Fermi, Liceo Copernico, Liceo Galvani, Quartiere Saragozza, Quartiere San Vitale, Quartiere San Donato, "Piantiamo la memoria", Libera radio.

SCU.TER. ha promosso il protagonismo collettivo e l'interazione informale coi i ragazzi, per alleviare il disagio individuale; inoltre i facilitatori hanno ascoltato ed accompagnato i ragazzi durante il progetto per stimolare e provocare le loro passioni, attuando connessioni a più livelli tra ragazzi, tra ragazzi e scuola, tra ragazzi e territorio e tra territorio e scuola. Un punto SCU.TER. è stato allestito una mattina a settimana in tutte le scuole aderenti.

L'educazione alla cittadinanza e alla legalità in particolare è stata stimolata attraverso quattro tappe significative:
- 27 gennaio - Giornata della Memoria
- 21 marzo - Giornata in memoria delle vittime delle mafie
- 25 aprile - Festa della Liberazione
- 2 giugno - Festa della Repubblica

Attività:

- Gli intervalli, l'"animazione d'ambiente" e gli incontri nelle classi hanno affrontato temi come: genocidi, violenza sulle donne, immigrazione, unioni civili, la Shoah e l'importanza della memoria, sicurezza nazionale, differenziazione dei ruoli di genere, Attentati a Parigi, Razzismo ed integrazione, Castrazione chimica

- Le Assemblee d'Istituto: su richiesta degli studenti del liceo, gli operatori Scu.Ter. sono intervenuti nelle Assemblee di Istituto con incontri e laboratori di vario genere.

- Le Giornate Speciali: la Giornata della Legalità.

- Il progetto Beni Comuni: L'iniziativa "Le città come beni comuni" è un progetto del comune di Bologna che promuove forme di collaborazione nella gestione e nella riqualificazione di beni e spazi comuni all'interno della città. PrendiParte ha stretto un patto di collaborazione con il Comune di Bologna, per la riqualificazione di alcune zone della città.

Associazione Terra Storia Memoria (Castel San Pietro Terme)	Storia e memoria, costruiamo il futuro

Attraverso questo progetto si è approfondito la storia locale in rapporto alla “grande storia”, conservando e diffondendo la conoscenza storica e la memoria con l’acquisizione anche di fonti inedite orali ed iconografiche scritte.

Le attività previste:
- Archiviazione e conservazione di materiali appartenenti ad istituzioni e soggetti individuali
- esperienze di sperimentazioni didattica con le scuole del territorio
- drammatizzazione di eventi o particolari momenti storici legati a date istituzionali
- studi e pubblicazioni, organizzazione di dibattiti e mostre su ricerche curate dal gruppo medesimo, promozione della sistemazione museale di reperti storici del territorio
- fornire documenti, pubblicazioni per ricerche e studi

Associazione culturale “Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi” (BO)	Uno sguardo consapevole sulla storia: Indagine tra le pieghe della storia per scoprire verità non sempre conosciute

Il punto di partenza in questo progetto, che ha coinvolto il Liceo Copernico, la Scuola media Farini e la Scuola Media Leonardo da Vinci, è stata la riflessione sui manuali scolastici. Pur essendo utilissimo per fornirci un quadro spaziotemporale degli eventi storici, spesso il manuale scolastico ci fornisce una visione della storia che trae le sue fonti in gran parte da organi ufficiali che a volte omettono verità scomode e risente della retorica che riveste le notizie relative al passato.
Andare oltre il manuale vuol dire prendere in considerazione fonti storiche che forniscono dati inediti e rileggono il nostro passato da insoliti punti di vista: Da dove nasce l’Italia di oggi? Quali possono essere le origini e lo sviluppo storico dello strapotere della criminalità organizzata di stampo mafioso, di cui abbiamo continue conferme dagli eventi drammatici che caratterizzano il contesto in cui oggi viviamo? Cosa è stato veramente il fascismo? In Italia è veramente finito con lo sbarco degli alleati e la fine della seconda guerra mondiale?

Dopo una breve riassuntiva disamina del quadro degli eventi che hanno caratterizzato la fase storica che va dall’avvento del fascismo alla fine della seconda guerra mondiale, il percorso proposto dall’Assoc. Gli anni in tasca si è concentrato in particolare sul primo dopoguerra, dal 1943 con lo sbarco degli alleati in Sicilia al 1947-48, con le lotte dei contadini per la terra, in Sicilia e i tragici epiloghi che spesso queste hanno avuto.
Le testimonianze soo state tratte dalla visione di testi filmici e dalla citazione di testi storici. Attraverso la messa a confronto di tali testimonianze, la ricerca di punti in comune, l’individuazione di elementi coincidenti, si è potuto evincere un quadro generale degli eventi che evidenzia una realtà storica esente dalla retorica ufficiale

Attività:
- incontri, condotti dalle operatrici dell’Associazione Gli anni in tasca sull’esame di fonti filmiche e storiche – Visione di spezzoni da Lucki Luciano, di Francesco Rosi, e da Placido Rizzotto, di Pasquale Scimeca e altri.
- incontro con un ex partigiano

della guerra di liberazione, per ascoltare dal vivo ricordi e testimonianze personali sull'Italia del dopoguerra.
- visione in sala, nell'ambito del Festival Youngabout, del Film Segreti di Stato, di Paolo Benvenuti, Italia 2003, presentato dal regista.
Incontro con il regista Paolo Benvenuti e con la sceneggiatrice Paola Baroni per una disamina degli aspetti strutturali del loro film e delle ricerche storiche che ne hanno fornito la base per i contenuti

Associazione culturale “Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi” (BO)	L’altra faccia della storia: Prima guerra mondiale - La tragedia dietro la retorica

“L’altra faccia della storia: Prima guerra mondiale - La tragedia dietro la retorica” ha mirato ad una sensibilizzazione degli studenti delle scuole coinvolte: Scuola media Farini, Scuola media Da Vinci, su tematiche sociali e storiche del passato con ricadute e richiami di grande attualità, acquisita capacità critica e di scelta.
Attraverso la lente del cinema di qualità, si è voluto acquisire la comprensione di fenomeni storici rilevanti con stimoli che portano ad esplorare fonti letterarie, percorsi di approfondimento storico sociale, e differenti linguaggi artistici per amare e appassionarsi allo studio della storia.
Visionando diverse opere filmiche, o per intero o per spezzoni, si è potuto analizzare come il particolare linguaggio delle immagini in movimento ha raccontato la guerra, ne ha messo in risalto la complessità e sottolineato i suoi punti oscuri. Il particolare punto di vista adottato per la scelta delle opere da visionare, è stato quello della storia vista da una angolazione insolita, che va oltre la retorica ufficiale e l’informazione da “manuale scolastico”.
Il cinema è stato presentato nelle sue varie forme: cinema di fiction, versione filmica tratta da un testo scritto, cinema d’animazione, documentario, cortometraggio, per fornire una panoramica varia delle tecniche utilizzate. e dei particolari espedienti messi in campo da ognuna.

Primo incontro- Introduzione del concetto di propaganda in merito alle iniziative pubblicitarie messe in atto dai governi dei vari paesi (Inghilterra, Gemiania, Italia e Francia) per trovare volontari. Visione di cortometraggi e spezzoni di film da cui si evincono le modalità propagandistiche utilizzate.

Secondo incontro - Il nemico è sempre “uno come noi”. Testimonianze da testi storici e letterari, reportage e film sui diversi tentativi di “fraternizzare” compiuti su diversi fronti da soldati appartenenti a eserciti nemici.

Terzo tncontro - Le tragedie della guerra viste attraverso documentari e testimonianze non sempre rese ampiamente note dalla storia ufficiale.

Associazione culturale “Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi” (BO)	La consapevolezza che aiuta a crescere: Bullismo e corruzione: imparare a riflettere, attraverso il mezzo cinematografico, su problematiche molto attuali

Il bullismo e la corruzione sono problematiche che affliggono la realtà della società di oggi. Attraverso questo progetto l’Assoc. Gli anni in tasca ha voluto promuovere nei giovani studenti della Scuola media Da Vinci una maggior consapevolezza su questi temi come metodo di prevenzione. Spesso la violenza esercitata sui più deboli può mascherare sia la paura di affrontare il mondo che una intima debolezza e una interiore incapacità di realizzare le proprie aspirazioni nel rispetto degli aitn.
In modo parallelo anche coloro che cercano vantaggi e promozioni nella loro carriera professionale attraverso la corruzione, dimostrano una incapacità di raggiungere, attraverso l’impegno personale, una preparazione e una competenza che permetta loro di essere riconosciuti in base ai loro meriti. Il progetto si è proposto di attivare negli alunni un punto di vista originale e critico su queste tematiche e di promuovere una riflessione sul loro vissuto personale.

- Visione del film “Eli & Ben”, di Ori Ravid. Il film si interroga sull’etica e sul senso dell’onore e del rispetto raccontando la crisi che attraversa la famiglia del dodicenne Eli quando il padre Ben, l’architetto della città di Herzelya, è accusato di corruzione. Il film è stato presentato da una operatrice dell’associazione.
- Successivamente alla visione del film è stato avviato un dibattito con gli allievi strutturato nel modo seguente: Commento al film. Analisi dei personaggi. Citazioni da testi che pongono l’accento sul problema della speculazione edilizia e sulle conseguenze, a volte devastanti, sul territorio. Collegamenti con le tematiche affrontate nel percorso
- Il percorso è continuato con la visione e il dibattito di un altro film “Son of Rambo” (Il figlio di Rambo). Will è un ragazzino di 11 anni, timido e delicato, che vive da solo con una mamma “puritana”, vietando al figlio l’ascolto della musica e la visione dei programmi televisivi. Lee è un compagno di scuola maleducato e prepotente che, inizialmente, prende a tormentarlo. La comune visione del film Rambo e la passione per il cinema creano un ponte imprevedibile tra i due ragazzi che ne combinano di tutti i colori, nel tentativo di girare un loro film.

Risultati:

- Favorita una positiva percezione di sé;
- Favorite competenze artistiche e capacità critica;
- Scoperte nuove possibilità espressive, comunicative e cooperative;
- Promossa la fiducia verso se stessi e verso il gruppo; Aiuto ad amare il lavoro di gruppo e la condivisione delle emozioni;
- Favorito il rispetto di sé e dell'altro da sé.

Scuole Maestre Pie (BO)	Come fosse un monumento. Il piano di recupero e conservazione del patrimonio edilizio a Bologna negli anni '70: storia, memoria e cittadinanza

Gli obiettivi di questo progetto delle Scuole Maestre Pie insieme ai partner coinvolti: Ordine degli architetti di Bologna, Urban center di Bologna, Quartiere Porto, Associazione Agimap onlus, sono stati:
- far conoscere ai più gioani la storia urbana della propria città, attraverso la lettura sul campo e la ricerca documentale applicate al progetto di Recupero che il Comune di Bologna ideò e realizzò tra gli anni '70 e '80 del secolo scorso, con particolare riferimento ad una parte di Centro Storico in prossimità della scuola.
- educare ad una cittadinanza consapevole ed attiva, attraverso la conoscenza delle dinamiche storico-amministrative, politiche e partecipative che sono alla base delle trasformazioni territoriali. Il Piano di Recupero del CS di Bologna fece scuola: per la prima volta interi isolati di architettura tradizionale venivano considerati come un unico monumento, testimonianza della memoria collettiva, di appartenenza e cittadinanza.

Attività:
1. Preparazione della documentazione cartografica e documentale, da parte del docente coordinatore, distribuita agli studenti ed agli allievi
2. Corso di lezioni sul diritto urbanistico e sugli strumenti di pianificazione
3. Corso di lezioni sull'educazione alla cittadinanza
4. Corso di lezioni sulla storia della città, sulla tipologia e morfologia architettonica
5. Lettura di stralci letterari sulla città, lo sradicamento, l'urbanesimo, l'appartenenza

I progetti della provincia di:

Forlì-Cesena

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Scuola Primaria "O. Bersani" - IC di Longiano	Longiano	Insieme in un mondo diritto	85	5

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Sogliano al Rubicone	Sogliano al Rubicone	Porte Aperte in Assemblea	13	4

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Fondazione "Roberto Ruffilli"	Forlì	CITIZENKIT	100	4

Scuola Primaria "O. Bersani" - IC di Longiano	Insieme in un mondo diritto

Il progetto "Insieme in un mondo diritto" dell'IC di Longiano (FC) ha coinvolto il Comune di Longiano, l'Associazione di volontariato "Homo viator": le ludopatie e il gioco, la Ditta Cronopios che gestisce il teatro Petrella di Longiano.

Obiettivi:

- Far maturare nei ragazzi sentimenti di ascolto, cooperazione e solidarietà;
- Sviluppare un pensiero critico e creativo;
- Educare al gioco costruttivo e riconoscerlo come uno dei fondamentali diritti per l'infanzia e come strumento che favorisce il dialogo fra le generazioni e le diverse culture.

Attività:

- Brainstorming sulla parola "diritto"
- Riflessione sui principali diritti dell'infanzia attraverso la lettura de l'analisi degli articoli dei documenti ufficiali (Costituzione, Carta internazionale dei Diritti dell'infanzia, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ecc.)
- Rielaborazione creativa con il linguaggio verbale e non verbale (anche teatrale)
- Il diritto al gioco attraverso il gioco di oggi, di ieri, nelle altre culture.

Tra le attività che hanno coinvolto le classi, c'è stato, in dicembre, il momento dell'inaugurazione della Biblioteca della Scuola Primaria "O. Bersani" di Balignano che presenta una sezione specifica dedicata ai diritti dei bambini.
E' proseguito inoltre il progetto di adozione a distanza in collaborazione con AVSI in Kenya - Distance Support Program.

Per il secondo anno, inoltre, in occasione del Giorno della memoria il Comune di Longiano ha organizzato la proiezione di un film sul tema. Tale iniziativa si collega al lavoro che gli insegnanti e gli esperti dell'istituto comprensivo di Longiano hanno svolto con gli studenti sulla Shoah. Grazie ad una collaborazione col Comune inoltre, da diversi anni nella scuola primaria di II grado dello stesso istituto si svolgono laboratori curati dall'Istituto storico

Corriere — Valle del Rubicone — DOMENICA 17 GENNAIO 2016 43

LONGIANO

Libri in memoria di un bimbo e di un nonno

Cerimonia alla scuola primaria "Oda Bersani" in nome di Filippo Matassoni e Cesare Semproli

LONGIANO. Nuova biblioteca alla scuola elementare di Ballignano-Crocetta nel ricordo dei piccolo Filippo e di nonno Cesare. Dei giorni scorsi è stata inaugurata la biblioteca della scuola primaria "Oda Bersani", con taglio del nastro a cura della dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo statale di Longiano, Lavinia Sedioli.

Quanto siano avvi per sempre i cuore di due be fattori. Il primo è un bambino molto speciale: Filippo Matassoni, l'alun no volato via troppo in fretta, due anni fa, per o ra meningo fulminante. che vollero una grande pe ro: la ricordo dei figlio ta. In ricordo del figlio no cento volumi alla bi bliotecа e tutto materiale multimediale per valorizzare l'importanza della lettura e di un luogo edu cativo che stimoli la co noscenza e la acquisizioni saperi e competenze.

L'idea di creare un'aula arricchita e si concretizzata anche grazie al l'altruismo e alla donazione in ricordo di Cesare Semproli, padre dell'attuale assessore alla scuola, scomparso appena un mese fa. Grazie a lui si sono potute acquistare altre centinaia di libri e gli è dedicata una sezione specifica di fiabe, favole e racconti sui diritti dei bambini.

Un libro che apporta di soluzioni, infine, è stato possibile grazie alla vita cita di un buono acquisto da parte delle classi del paese, in seguito alla partecipazione al progetto lettura.

Le dirigente scolastica ha tagliato il nastro insieme ai genitori, ai bambini, ai genitori, agli esponenti dell'amministrazione comunale di Longiano e ad Antonio Antoniazzi, docente e ricercatore di storia dell'educazione ed esperto del progetto letturacreativa. «Leggere e recitare» – ha concluso – «significa per sconfiggere la crisi». «Oggi la biblioteca può vantare un'ampia e accurata bibliografia di alto valore educativo - ha detto le insegnanti - Le biblioteca sarà teatro di laboratori per sviluppare il gusto della lettura, della scrittura, dell'ascolto, della creatività, dell'empatia e per lo sviluppo del linguaggio». L'assessore comunale alla scuola Samantha Semproli evidenzia che «oltre un evento "piccolo" ma grande, importante e significativo per i bambini, la scuola e il territorio. Il lavoro attorno alla costruzione della nuova biblioteca è stato lungo e molto curato e dedicato e ha portato ad un risultato notevole, che offre la cosa bella, che offre la possibilità di costruire insieme alla pari, che unisce alla realtà scolastica». Gherardo Magnani

Sopra, a sinistra e in alto, alcuni momenti della consegna dei libri in memoria di Filippo Matassoni e Cesare Semproli

della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena.
Anche quest'anno il film è stato scelto pensando ad un pubblico giovane, i protagonisti sono bambini. Anche quest'anno la storia raccontata, pur non mostrando mai scene troppo cruente ha stimolato riflessioni amare su come la guerra annienti tutti i diritti dei bambini anche se si trovano dalle parte di chi sta vincendo, costringendoli a vivere esperienze strazianti, a loro incomprensibili e immotivate.
La guerra porta i bambini ad essere travolti da un'onda improvvisa di morte, di abbandoni, di scomparse che destabilizza tutta la loro vita. Seppur privati del diritto ad un'infanzia serena, i bambini non perdono la forza e l'energia tipiche della loro età e grazie ad esse sopravvivono all'orrore che li circonda riuscendo ad adeguarsi costantemente ai continui cambiamenti della loro condizione.
Tra le attività del Giorno della Memoria, la scuola di Balignano ha reinterpretato il cortile, con il motto PER NON DIMENTICARE.

Il progetto "CON-TE-STO 2015-2016" è nato dalla collaborazione dell'Associazione "Homo Viator" con l'Unione dei Comuni "Rubicone e Mare" e il Comune di Longiano. Il suo scopo principale è stato quello di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alle nuove forme di dipendenza legate al gioco nelle sue diverse forme (azzardo, gioco online, ecc.) e promuovere uno stile di gioco sano, riconoscendo quest'ultimo come fondamentale diritto dell'infanzia e strumento che favorisce il dialogo interculturale e intergenazionale. Il progetto ha visto la partecipazione delle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Longiano e si è realizzato attraverso una serie di incontri nel mese di febbraio. A conclusione di tali incontri è stato chiesto ai ragazzi di elaborare un disegno o un testo su quanto discusso.
Una commissione appositamente formata e costituita dall'assessore alla scuola, da uno degli educatori che hanno tenuto gli incontri, dal coordinatore del progetto e da un writer professionista ha esaminato gli elaborati allo scopo di ricavarne la bozza per un murales. L'opera valorizzerà la zona interessata ed essendo su di un muro di contenimento che si affaccia sulla strada sarà ben visibile da tutti i passanti.

GIOCO
DOPOSCUOLA diRGamici

Comune di Sogliano al Rubicone	Porte Aperte in Assemblea

Il Comune di Sogliano al Rubicone (FC), insieme al CCRR di Sogliano ha realizzato il progetto "Porte Aperte in Assemblea".

Obiettivi del progetto:

- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale ed i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, democrazia), sanciti dalla Costituzione.
- A partire dall'ambito locale, sviluppare la conoscenza delle regole che permettono il vivere in comune, la funzione degli organi, la necessità del rispetto delle norme.
- Promuovere l' assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva comunitaria per contribuire al lavoro collettivo secondo obiettivi condivisi.
- Promuovere il rispetto dei ruoli e funzioni all'interno delle istituzioni, esercitandoli responsabilmente.
- Promuovere un viaggio nelle istituzioni avendo come collegamento fondamentale la Costituzione, Legge cardine per lo sviluppo dei valori di convivenza e di democrazia.
- Redigere un dizionario con i vocaboli ricorrenti e conosciuti durante il progetto facendo capo ad una unica legge fondamentale: la Costituzione

Attività:

• Giornata di formazione sulle attività del Consiglio Comunale e dei principali Organi istituzionali curata dal Segretario Comunale, con la presenza dell'Assessore alle Politiche Giovanili.
• Incontri e lettura della Costituzione Italiana con approfondimento del concetto di democrazia.
• Partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale con incontri illustrativi al seguito
• Visita studio, l'11 marzo 2016, alla sede dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna con spiegazione su ruolo

e compiti dell'assemblea, della Giunta, dell'iter di una legge regionale.
• Visita a Palazzo Montecitorio con spiegazione su ruolo e compiti del Parlamento e dell'iter legislativo. Il 29 Marzo 2016, i ragazzi, accompagnati dall'Assessore alle Politiche Giovanili Mauro Nucci, dal Consigliere Comunale Marco Zanfanti e da un funzionario dell'Area Servizi Amministrativi e Demografici, si sono recati a Roma per una visita-studio dei Palazzi Istituzionali, in particolare hanno visitato internamente il Palazzo del Quirinale e purtroppo, solo esternamente (per mancanza di posti), Palazzo Montecitorio e Palazzo Chigi. Durante le visite ai ragazzi sono stati spiegati i ruoli e i compiti delle istituzioni ospitate all'interno dei palazzi sopra menzionati.
• Incontri di ricerca sui personaggi che hanno partecipato alla vita politica locale e al cambiamento sociale della collettività del paese e della nazione.
• Stesura ai fini della pubblicazione di un opuscolo illustrativo del percorso "Costruiamo la democrazia", con illustrazione dei vocaboli, dei personaggi istituzionali, dei fatti imparati.

Risultati attesi:
Apprendimento:
- del valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona.
- delle regole fondanti della democrazia attraverso l'analisi degli articoli della Costituzione
- dei diritti e doveri che stanno alla base della convivenza civile
- acquisizione anche attraverso visite-studio dell'iter legislativo

Fondazione "Roberto Ruffilli" (Forlì)	Citizenkit

La Fondazione Roberto Ruffilli di Forlì, in rete con l'Istituto Professionale R. Ruffilli, il Liceo Artistico Musicale, il Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli, il Liceo "G. B.Morgagni, il Comune di Forlì e l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, ha realizzato il progetto CITIZENKIT.
Il progetto ha previsto un'attività di formazione dedicata a docenti, studenti-tutor, consiglieri comunali, operatori locali. L'attività è stata realizzata sia attraverso incontri e seminari su tematiche così definite: "La gente e la Cittadinanza", "I giovani in cittadinanza", "Accontabilità, sostenibilità e cittadinanza", "Il Buongoverno di Ambrogio Lorenzetti a Siena", "Guernica di Pablo Picasso", "Street Art", sia attraverso attività formative proposte dagli stessi Istituti scolastici: "Le buone pratiche sono virali".
La formazione ha stimolato e supportato un'attività di laboratorio posta in essere dagli studenti, anche tramite "peer education".

Il Progetto è stato presentato ufficialmente alle scuole e alla cittadinanza il giorno 19 novembre, nei mesi di novembre e dicembre si è svolta l'attività di co-progettazione con i docenti con la messa a punto della programmazione dell'attività formativa di gennaio- aprile 2016.
Il percorso di Citizenkit è continuato con workshop formativi per le scuole, gli operatori e aperti alla cittadinanza.

L'evento finale del progetto si è tenuto il 16 aprile, quando ogni gruppo di studenti ha porato una testimonianza del proprio lavoro (breve pezzo recitativo, declamazione, arti figurative, musicali, punto informativo, o altro – le indicazioni sono a titolo esemplificativo e non limitativo). Questo momento individuale è stato collegato ad una performance collettiva che ha visto tutti gli studenti riuniti in un unico posto della città di Forlì.
Il 16 aprile quindi, nel ricordo dell'uccisione del Sen. Roberto Ruffilli, gli studenti sono diventati testimoni attivi di una "Nuova Cittadinanza" presidiando il centro cittadino con performance e allestimenti preparati nei mesi precedenti secondo il progetto di azione civica individuato nell'attività di laboratorio.

FONDAZIONE ROBERTO RUFFILLI
#citizenkit
IL KIT DEL CITTADINO
"LEGALITÀ RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE"
Formazione a docenti, educatori, studenti-tutor, consiglieri comunali, operatori locali
LA CITTÀ
(Niccolò Cuppini - Pierangelo Schiera)
16 gennaio, ore 11.15
Salone Comunale
Piazza Saffi, 8 - Forlì
La Fondazione Roberto Ruffilli
Enti Fondatori
Il Buongoverno nel Palazzo Pubblico di Siena è opera fondamentale non solo della storia dell'arte, ma anche della storia della politica, al centro del passaggio al mondo moderno che si compie in Italia coll'Umanesimo.
"ARTE E POLITICA: TRE CASI DI PACE, DI GUERRA E DI CONVIVENZA"
IL BUONGOVERNO DI AMBROGIO
GUERNICA
(Alessandra Righini - Barbara Schiavulli)
25 febbraio, ore 11.15
Musei San Domenico - Sala del Refettorio
Piazza Guido da Montefeltro
Il tema della guerra è oggi molto sentito e attuale: lo stesso Papa Francesco afferma che stiamo già vivendo la III Guerra Mondiale. I focolai di guerra che ci circondano impongono una importante meditazione sul concetto di pace, di violenza, e sull'idea di civiltà. Guernica di Picasso (1937), un'icona del Novecento, simbolo della protesta dell'umanità civile contro la violenza, ci conduce in una riflessione che va oltre l'offensiva nazi-fascista condotta contro la piccola cittadina basca, per diventare un manifesto di tutte le stragi degli innocenti della storia e il grido di protesta, condotto con struggente pathos, contro la barbarie umana.
Descritti talvolta come forze rivoluzionarie di cambiamento e talvolta come disinteressati e apatici, i giovani come cittadini attivi sono tornati al centro di un vivo dibattito pubblico nel corso dell'ultimo decennio. La questione del loro legame con la partecipazione vede opporsi una lettura pessimista, che li dipinge come non partecipativi, e una lettura ottimista, secondo la quale i giovani di oggi si attiverebbero attraverso nuove modalità di coinvolgimento che la società non sarebbe ancora in grado di cogliere e riconoscere. Per quanto opposte, entrambe le prospettive sottolinean
sulle recenti e profonde t
interessando il rapporto t
za e la partecipazione.
Segreteria - Corso Diaz, 116 - 47121 Forlì
Tel. e Fax 0543 26192
E-mail: segreteria@fondazioneruffilli.it
www.fondazioneruffilli.it
ENTI FONDATORI
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Comune di Forlì
Provincia di Forlì - Cesena
Ser. In. Ar. Forlì - Cesena S.p.A.
Banca di Forlì - Credito Cooperativo
Associazione Roberto Ruffilli - Forlì
Università degli Studi di Bologna
Università Cattolica - Milano
A partire dagli ultimi decenni del secolo scorso il tema della sostenibilità è entrato a far parte in maniera crescente del dibattito internazionale sulle politiche produttive adottate dagli operatori economici. Numerosi, al riguardo, sono gli interventi elaborati dall'ONU, dall'OCSE e dall'Unione Europea, al fine di sollecitare l'assunzione nelle organizzazioni, di politiche che vadano "oltre" a
etto delle legislazioni nazionali, ponendosi l'obiettivo
ontribuire al miglioramento della qualità di vita delle
età e alla tutela dell'ambiente.
uesto invito hanno riposto diverse organizzazion
bbliche e private, decidendo di integrare nelle loro
tiche produttive principi di responsabilità sociale ec
ientale e fornendo trasparenza sulle pratiche con
amente poste in essere e sugli impatti prodotti. I
iungimento di un obiettivo di sostenibilità globale
avia, può derivare solo dall'impegno congiunto degl
ratori economici e dei singoli cittadini e cittadine, che
uesto fine sono chiamati ad incorporare i valori delle
enibilità nelle loro scelte e nei loro comportament
tidiani.
"LEGALITÀ, RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE"
ACCONTABILITÀ, SOSTENIBILITÀ e CITTADINANZA.
Dall'inquadramento teorico ad una lettura concreta nell'esperienza di Romagna Acque
(Benedette Siboni - Tonino Bernabé)
22 marzo, ore 11.15
Salone Comunale
Piazza Saffi, 8 - Forlì
con la compartecipazione di
"LEGALITÀ, RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE"
Formazione a docenti, educatori, studenti-tutor, consiglieri comunali, operatori locali
I GIOVANI IN CITTADINANZA
(Paolo Zurla)
8 marzo, ore 11.15
Salone Comunale
Piazza Saffi, 8 - Forlì
"ARTE E POLITICA: TRE CASI DI PACE, DI GUERRA E DI CONVIVENZA"
STREET ART
(Guerrilla Spam)
4 aprile, ore 11.15
La Fabbrica delle Candele
Ptta Corbizzi, 9-30 - Forlì
conCittadini
In collaborazione con coop

I progetti della provincia di:

Ferrara

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Liceo Artistico Dosso Dossi	Ferrara	L'identità ritrovata. Realizzazione di un Ebook Illustrato sul rapporto tra città, museo, identità.	48	2
Liceo Classico Statale "L. Ariosto"	Ferrara	La sicurezza alimentare sul Territorio e negli obiettivi dell'U.E. I principi della Costituzione a sua tutela	24	1
Istituto di Istruzione Superiore di Argenta e Portomaggiore	Argenta	Libera(ti) dalle mafie	20	3
Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" – Scuole Secondarie di Baura e Cona	Ferrara	Un solo mondo, un solo futuro - Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola	306	
		Un'aula a cielo aperto		
		Teatro in musica		
Istituto Comprensivo Statale N° 5 "Dante Alighieri"	Ferrara	Vivi-amo la citta	910	90

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie	Ferrara	Ali e radici	47	15
		Orto creativo: un laboratorio a scuola per una scuola laboratorio”	80	6
		Vivere la Costituzione	1129	130

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Centro Studi Superiore di Bondeno - Polisportiva Bondeno “Chi gioca alzi la mano” A.S.D.	Bondeno	Il confine orientale d’Italia: storia, memorie e vicende umane	200	2

Liceo Artistico Dosso Dossi (FE)	L'identità ritrovata. Realizzazione di un Ebook Illustrato sul rapporto tra città, museo, identità

Il Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara – parte dell' IIS G.B. Aleotti" di Ferrara – ha curato il progetto "L'identità ritrovata. Realizzazione di un Ebook Illustrato sul rapporto tra città, museo, identità" in rete con l'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara; la Fondazione MEIS; l'Assessorato alla Cultura del Comune Ferrara

Attività:

1. Letture di romanzi e visione film, ricerche storiche presso l'Archivio Comunale e di Stato, descrizione degli spazi e luoghi ebraici della città di Ferrara, ricerche sui musei ebraici d'Europa.
2. Composizione scritta di un testo la cui cornice narrativa e la trama di base si fonda sul ritrovamento casuale di un documento da parte di un ragazzo che lo porta a scoprire le radici nascoste della sua famiglia ebraica.
3. Viaggio a Berlino, al museo dell'Olocausto e al Campo di Sachenhausen, come momento di presa di coscienza di una città in cui un percorso storico irto di ferite ha permesso la costruzione di una propria identità.
4. I testi inizialmente tanti - quanti i componenti della classe - si sono ridotti a seguito di letture collettive e votazioni (giuria popolare e tecnica); infine il testo elaborato è diventato rappresentativo di più idee, modelli e scelte stilistiche.
5. Il testo rivisitato e revisionato attraverso un costante laboratorio di scrittura creativa in classe è stato letto, presentato e condiviso con altre classi del liceo Artistico con il compito di fornire il supporto grafico ed Illustrativo al testo narrativo.
6. Laboratori artistici-didattici rivolti a studenti delle scuole medie inferiori per realizzare semplici illustrazioni al testo da inserire in appendice come immagini rappresentative dei nuclei narrativi emotivamente più coinvolgenti.
7. Nell'ambito della Festa del libro Ebraico: il 16 Aprile 2016: presentazione ufficiale del testo in formato Ebook

Liceo Classico Statale "L. Ariosto" (FE)	La sicurezza alimentare sul Territorio e negli obiettivi dell'U.E. I principi della Costituzione a sua tutela

Il Liceo Ariosto di Ferrara ha lavorato al progetto "La sicurezza alimentare sul Territorio e negli obiettivi dell'U.E.. I principi della Costituzione a sua tutela", progetto biennale realizzato in collaborazione con il Senato della Repubblica (con partecipazione al Progetto "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione), l'associazione Arch'è, il Movimento Federalista europeo, Confcooperative, l'Unindustria di Ferrara, l'Istituto per i Beni culturali dell'Emilia-Romagna.
Si è proseguito con il lavoro iniziato nel precedente anno scolastico mettendo a fuoco, in particolare:
- i principi fondamentali della Costituzione italiana ed altri artt. contenuti in essa (dir. alla salute, all'ambiente, all'autonomia regionale, alla libertà di impresa sia individuale che cooperativa), che afferiscono al tema trattato;
- la conoscenza degli strumenti a tutela dei cittadini consumatori (etichettatura, tutela dei prodotti tipici, controllo an ti imitazioni, no trust, ...);
- l'osservazione di opere, manoscritte e a stampa, raccolte nel volume pubblicato da IBC Reg. E.R. a cura di Z. Zanardi "Agricoltura ed alimentazione in Emilia- Romagna, antologia di antichi testi", che testimoniano l'importante tradizione agricola, alimentare e la legislazione di competenza fin dal XIII secolo;
- stimolare il senso di partecipazione e consapevolezza attraverso la conoscenza della Costituzione italiana e lo Statuto della Regione Emilia-Romagna.

Attività:
- Si è indagato sull'attuazione dei protocolli di sicurezza circa la produzione ed il consumo degli alimenti in commercio, che ottemperano ai principi costituzionali, regionali ed europei a presidio della salute delle persone e dell'ambiente, partendo dalle radici storiche dell'attività produttiva e di trasformazione.
- Si è dato consapevolezza che gli atti di consumo comportano riverberi molto importanti sull'economia del Territorio e sull'occupazione. L'attività è stata co-progettata insieme agli studenti ed è diventata parte del programma dell'anno seguente.
- Incontri con esperti.

- Lunedì 1 Febbraio 2016, la Dott.ssa Zanardi ha esposto alla classe le prime normative, risalenti al Medioevo, sulla realizzazione di prodotti alimentari e sulla tutela della loro salubrità.
- Il 18 febbraio gli studenti coinvolti hanno incontrato il Presidente Croce Rossa Italiana della Regione Sicilia, avv. Rosario Valastro, accompagnato da Annalisa Felletti, Assessore alla cultura e politiche per la pace del Comune di Ferrara e da Alessio Zagni, Presidente Croce Rossa della Provincia di Ferrara. Si è parlato della situazione sanitaria dei migranti che sbarcano sulle coste della Sicilia. Scabbia, pidocchi, infezioni varie e grave malnutrizione e disidratazione sono il quadro caratteristico della situazione sia di uomini che donne e bambini.
- Il 4 aprile 2016 presso la Sala Lettura della biblioteca del Liceo si è tenuto l'incontro con la Consigliera Marcella Zappaterra ed alcuni Esponenti del Movimento Federalista Europeo. Il tema dell'incontro è stato: "Le questioni attuali, dalla crisi economica alle tutele offerte dall'UE".
- Il 18 aprile 2016, la dott.ssa Gaia Lembo di Punto 3, società che realizza progetti per lo sviluppo sostenibile, ha incontrato gli studenti della classe 5° Q tramite il contatto del Comune di Ferrara, mettendoli al corrente della produzione di prodotti agricoli biologici impiegati sia per il consumo alimentare che per la produzione di altri beni, quali detersivi, cosmetici, abbigliamento, in particolare nel nostro Territorio, al fine di una maggiore tutela della salute dell'ambiente e delle persone.
- Per festeggiare la giornata dell'Europa unita, l'Istituto ha organizzato un incontro dal titolo "EUROPA E DIRITTO AL CIBO: il nostro Continente tra spreco e risorse alimentari" con Gianfranco Coda, dell'Europe Direct di Assemblea Legislativa E. R., che, assieme ad una docente esperta di Diritto agrario, Cinzia Benatti, della Facoltà di Giurisprudenza di Bologna, hanno illustrato agli studenti l'attuale situazione concreta e le novità imposte dalle norme europee e dalla proposta di legge italiana dello scorso marzo di cui si auspica l'entrata in vigore entro il 2016.
- Il giorno 1 giugno 2016, la delegazione del Liceo Ariosto si è recata a Roma per partecipare alle cerimonie organizzate per la ricorrenza del settantesimo anniversario del 2 giugno 1946 (voto alle donne, referendum istituzionale, elezione Assemblea Costituente): visita del palazzo di Montecitorio e Palazzo Madama; in un palco riservato si è preso parte alla parata delle Forze Armate; incontro con i Presidenti del Senato e della Camera, Grasso e Boldrini.

Istituto di Istruzione Superiore di Argenta e Portomaggiore (Argenta)	Libera(ti) dalle mafie

Il progetto “Libera(ti) dalle mafie” dell’IIS di Argenta e Portomaggiore (FE) ha coinvolto un’ampia rete di soggetti: Libera- Associazioni nomi e numeri contro le mafie - Coordinamento di Ferrara; SPI-CGIL Ferrara; Associazione Proloco di Voghiera; Coop estense; Altra qualità (cooperativa di commercio equo e solidale di Ferrara).

Obiettivi del progetto:

- conoscere l’evoluzione storica delle modalità di affermazione della criminalità organizzata sul piano economico nelle regioni del Sud e del Nord Italia e delle forme di contrasto messe in atto, dallo Stato Italiano dal secondo dopoguerra ad oggi; ·
- analizzare il fenomeno della criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni;
- cogliere e confrontare le modalità di esplicazione del sistema criminale (corruzione, intimidazioni, violenze, danneggiamenti, sfruttamento del lavoro, infiltrazione nel sistema produttivo);
- conoscere le norme e le istituzioni a tutela della uguaglianza sociale e della legalità;
- attivare un percorso di responsabilizzazione e di sensibilizzazione che conduca alla pratica della Legalità come valore civilmente condiviso;
- acquisire le competenze civiche e sociali, infatti delle otto competenze identificate come cruciali per l’istruzione e la formazione lungo tutto l’arco della vita, la numero sei dovrebbe trovare un riscontro concreto ed essere acquisita entro là fine della scuola dell’obbligo.
- comprendere l’economia mafiosa e la sua evoluzione dagli anni ‘50 ad oggi: dalla mafia agricola alla mafia imprenditrice; conoscere le principali caratteristiche del modo di fare impresa della criminalità organizzata;
- comprendere le modalità con cui la criminalità organizzata condiziona il mondo del lavoro e le forme di sfruttamento più diffuse;
- conoscere il contributo che illustri uomini dello Stato hanno dato alla lotta contro la criminalità organizzata;
- approfondire il tema delle agromafie e del caporalato, molto presenti nel nostro territorio;
- far conoscere testimonianze concrete di resistenza alla criminalità organizzata calate nel mondo lavorativo;

Attività:

- incontro con Antonio Picascia, imprenditore del casertano titolare dell'azienda Cleprin che ha subito intimidazioni e minacce ma che ha denunciato i suoi estorsori e ora, dopo l'incendio dell'azienda, sta continuando il suo impegno contro la criminalità organizzata;
- incontro-racconto (sia ad Argenta che a Portomaggiore) con gli studenti che nel luglio 2015 hanno partecipato al "Campo della legalità" di Libera a Cerignola, insieme ai pensionati dello SPI-CGIL.
- Peer tutoring sul progetto svolto l'anno scorso (visione del video realizzato) sulla mafia e sul caporalato tenuto dall'allieva Linda Farinelli
- Formazione sulle agromafie e la situazione dell'Emilia-Romagna per quanto riguarda il caporalato per gli studenti di Argenta, a cura della Prof.ssa Trentini e di Linda Farinelli
- Cineforum su "Il sangue verde" (2010) di Andrea Segre sui fatti di Rosarno
- lezioni di formazione di carattere storico sulla mafia e la stagione delle stragi, curate dalla Prof.ssa Secchiero
- giornata di formazione "L'impegno civile nel contrasto alle mafie" a Bologna il 4 marzo nell'ambito del progetto conCittadini, organizzata dall'Assemblea legislativa in collaborazione con l'Università di Bologna e l'Associazione Cortocircuito (RE)
- Incontro con l'Avvocato La Muscatella (Libera Ferrara) per presentare il processo Aemilia
- Lettura e discussione con l'autore (Lello Gurrado) del libro "Fulmine"
- Banchetti per la vendita e la promozione dei Prodotti del consorzio Libera Terra
- Lavori di manutenzione meccanica (motore, tagliando,carrozzeria ecc.) eseguiti dagli studenti dell'IPSIA indirizzo meccanico su un furgone che l'associazione Proloco di Voghiera donerà a una cooperativa del Sud, che gestisce terreni confiscati ai clan
- Partecipazione all'udienza del processo Aemilia
- Partecipazione a laboratori proposti da COOP estense su "la costituzione in classe" e ad esperienze concrete guidate nella Ipercoop su "fare la spesa a pizzo zero"
- Possibile partecipazione di alcuni studenti ai campi della legalità organizzati da Libera insieme ai pensionati dello SPI-CGIL di Ferrara

Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" – Scuole Secondarie di Baura e Cona (FE)	Un solo mondo, un solo futuro - Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola

IC "Don Lorenzo Milani" – Scuole Secondarie di Baura e Cona (FE) ha curato il progetto "Un solo mondo, un solo futuro - Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola" in rete con: CEFA Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus, CISV- Torino, MIUR, Ministero Affari Esteri

Obiettivi del progetto:

1. Affrontare in chiave educativa i temi globali dello sviluppo sostenibile e della solidarietà internazionale.
2. Favorire lo sviluppo di una coscienza rivolta alla tutela dei diritti umani fondamentali.
3. Realizzazione di unità di apprendimento volte a pratiche di cittadinanza attiva.

Il progetto è stato promosso a livello nazionale da una rete di organizzazioni non governative ONG) (capofila CISV- Torino) ed ha ottenuto il riconoscimento e il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Delibera n.72 del 29.05.2015). Il coordinamento in Emilia Romagna è stato affidato a CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus. Sono stati partner anche il MIUR e il Ministero degli Affari Esteri.

Attività:

Tre i macro-temi alla base dei percorsi formativi e didattici:

- Migrazioni internazionali (con riferimento alle migrazioni che coinvolgono l'area del Mediterraneo).
- Sicurezza e sovranità alimentare (i temi del diritto al cibo e le relazioni tra i modelli di produzione e di distribuzione dei prodotti alimentari).
- Economia Globale (come i processi economici incidono e orientano la vita di milioni di persone).

Le attività proposte hanno avuto un carattere trasversale alle diverse discipline e hanno coinvolto tutti gli alunni della classe in un'ottica inclusiva.

La loro valenza è stata prevalentemente pratico-operativa attraverso una metodologia laboratoriale che ha condotto alla realizzazione di specifici elaborati altamente significativi, che si sono definiti con precisione anche negli incontri di formazione ai quali i docenti hanno partecipato.
Particolarmente importante è stata l'opportunità di aderire ai programmi del MIUR e del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale per la "settimana della cooperazione internazionale 2016"

Risultati:
Gli alunni hanno dovuto:
1. dimostrare sensibilità e consapevolezza rispetto alle tematiche che coinvolgono le collettività, sempre più composite, partendo dal territorio locale per poi passare ad una dimensione globale;
2. assumere atteggiamenti responsabili nei riguardi delle risorse del territorio e del pianeta valorizzandone i vari aspetti;
3. accettare di modificare i propri comportamenti per valorizzare beni comuni;
4. incentivare l'iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti;
5. aumentare la fiducia nelle proprie capacità di progettazione, di sperimentazione e di produzione.

Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" – Scuole Secondarie di Baura e Cona (FE)	Un'aula a cielo aperto

"Un'aula a cielo aperto" è stato il progetto sviluppato dall'IC Milani di Ferrara in rete con le Guardie ecologiche volontarie del territorio. Sono state coinvolte tutte le classi prime, seconde e terze di Baura. Le classi terze hanno svolto un ruolo di tutoraggio.

Gli alunni del plesso della scuola secondaria di Baura sono stati invitati a rivedere il loro ruolo nei confronti della natura, dell'ambiente e del territorio, inserendo la propria persona in un contesto globale fatto di armonia con tutti gli altri esseri viventi. Nei vari laboratori sono stati creati manufatti per il soccorso e l'accoglienza di specie, quali volatili e insetti. Gli alunni hanno curando l'orto ed il giardino dei profumi, delle farfalle e dei voli. Nella fase finale del progetto sono state realizzate alcune delle bat box progettate dagli alunni delle classi terze, posizionate in seguito in appositi spazi predisposti.

Il 23 dicembre 2015 si è svolta la cerimonia di inaugurazione del progetto "Un'aula a cielo aperto". Durante lo scorso anno scolastico è stato creato nel laboratorio di falegnameria della scuola il "Ristorante dei pennuti", una grande ed articolata mangiatoia con postazioni multiple, che permette a diversi volatili di nutrirsi contemporaneamente, facendo fronte, nella brutta stagione, alle accresciute esigenze alimentari. Questo manufatto è risultato vincitore del primo premio al concorso "Da grande farò l'artigiano", promosso dal Città del Ragazzo e Confartigianato di Ferrara. Nel corso della cerimonia di inaugurazione la grande mangiatoia è stata posizionata dagli alunni nel cortile antistante la scuola.

Il Sig. Luigi Toschi, in rappresentanza delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha sottolineato l'importanza della sensibilizzazione dei più giovani ai problemi legati all'ecologia e alla salvaguardia dell'ambiente.
Le GEV collaborano da anni con la secondaria di Baura, svolgendo lezioni di sensibilizzazione al rispetto del delicato equilibrio del nostro ecosistema.

I ragazzi nel mese di dicembre hanno iniziato i lavori di dissodamento del terreno dell'orto, per preparalo poi alla semina. I piccoli gruppi si sono presi cura di questo piccola aula verde, all'interno dello spazio esterno della scuola secondaria di Baura. Nel mese di marzo gli alunni si sono dedicati alla semina delle piante nell'orto e la messa a dimora delle piante ornamentali nelle aiuole, nella parte anteriore del giardino della scuola.

Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" – Scuole Secondarie di Baura e Cona (FE)	Teatro in musica

Questo progetto è stato sviluppato dall'IC Milani in collaborazione con l'Ente Palio di Ferrara. Si è trattato di un percorso iniziato nell'anno scolastico 2009/2010, al momento della costruzione dell'Istituto, con l'idea di mettere in relazione l'insegnamento pomeridiano dello strumento musicale con le altre discipline curriculari che all'epoca erano svolte solo di mattina. Si è cercato anche di valorizzare le competenze interne all'Istituto, avvalendosi dei docenti della primaria disposti a collaborare con quelli della secondaria per realizzare i laboratori.

Per l'anno in corso si è scelto di coniugare la letteratura con la storia locale, inserendosi nel percorso celebrativo dei cinquecento anni de "L'Orlando furioso".

Obiettivi del progetto:

1. Potenziamento dell'espressività verbale, musicale, motoria e grafica.
2. Valorizzazione delle attitudini personali.
3. Impiego delle nozioni apprese ed utilizzo in contesti anche non scolastici.
4. Esibizione di fronte ad un pubblico.

Attività:

Gruppi di alunni di tutte le classi hanno partecipato ai Laboratori teatrali (recitazione, musica, canto, danza, allestimento scenico, studio di un soggetto e realizzazione di un copione), supportati dai loro insegnanti. Queste attività sono state finalizzate alla rappresentazione teatrale finale de "L'Orlando Furioso", all'interno del percorso celebrativo dei cinquecento anni.

Risultati:

- Rappresentazione teatrale a fine anno presso la Sala Estense di Ferrara.
- Discussione in gruppo sulle tematiche e problematiche emerse.
- Riflessione metacognitiva.

Istituto Comprensivo Statale N° 5 “Dante Alighieri” (FE)	Vivi-amo la citta

“Vivi-amo la città” è stato un progetto dell’IC N° 5 D. Alighieri di Ferrara, realizzato in collaborazione con il Comune di Ferrara; Forze dell’Ordine; UNICEF; Liceo Sociale G. Carducci, Ente Palio di Ferrara e Contrada di San Giorgio.

Obiettivi:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità con la mediazione della scuola, di Enti, Associazioni, di esperti dei beni artistici e culturali della città di Ferrara, di bibliotecari, archivisti, guide turistiche.
- Promuovere tra i giovani i valori del rispetto e della tutela del patrimonio artistico, architettonico e museale della città e dell’ambiente in genere.
- Promuovere tra i ragazzi i valori del rispetto delle regole e dell’ambiente cittadino e paesaggistico, puntando sulla prevenzione di atti di vandalismo contro edifici, monumenti, arredi urbani, parchi, giardini, opere d’arte, ...
- Far acquisire consapevolezza delle proprie origini, del significato dell’espressione culturale e artistica con cui si manifesta la propria identità e creatività.
- Incentivare lo spirito d’iniziativa e l’imprenditorialità, nell’ottica delle competenze chiave europee, guidando i ragazzi all’uso integrato di tecnologie, linguaggi espressivi diversi e lingue straniere studiate (in particolare l’inglese).
- Proporre una metodologia didattica basata sulla collaborazione e di tipo interdisciplinare (es. format dell’Unità di Apprendimento)
- Favorire l’incontro tra i giovani e le realtà istituzionali locali, Enti e Associazioni che si occupano della tutela dei beni culturali e artistici, condividendo percorsi formativi e incentivando lo scambio di esperienze.

Attività:

Attraverso un percorso progettato e condiviso da tutti i docenti dei Team e dei Consigli di Classe delle tre scuole, sono state realizzate attività educativo-didattiche, che hanno favorito nei giovani studenti la maturazione dei valori di cittadinanza attiva, consapevole ed agita nella propria realtà locale e scolastica.

Sono stati analizzati gli articoli della Costituzione relativi al tema della tutela dei beni culturali e artistici nazionali. Sono state svolte attività interdisciplinari, con piste di lavoro differenziate a seconda dell'età dei destinatari e dei curricoli di storia, letteratura, arte e lingua straniera.
Per la scuola secondaria si sono scelti argomenti relativi al periodo della Ferrara medievale (classi prime), rinascimentale {classi seconde) e del Novecento (classi terze).
Tali tematiche sono state proposte con un approccio didattico-metodologico differenziato: un livello operativo per le classi quarte e quinte delle scuole primarie "B. Rossetti" I "G. Bombonati" e un livello più complesso per le classi della scuola secondaria di I grado "D. Alighieri", adeguando quindi linguaggi e contenuti all'età e agli interessi dei destinatari.
In tutte le classi sono state svolte attività CLIL in lingua inglese e il Progetto Key Competences School Program.
Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni con difficoltà (disabili, OSA, BES, alunni stranieri) per favorire la loro integrazione ed inclusione nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

All'interno del percorso "Guide per un giorno, guide per la vita", sono stati effettuati interventi tenuti da guide turistiche esperte, fatto che ha permesso di realizzare una vsita guidata da parte degli studenti proprio per il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita al Castello Estense, in occasione dell'inaugurazione della mostra su De Chirico, allestita al Palazzo dei Diamanti, il13 novembre 2015.
Per altri eventi sono stati utilizzati il Teatro Comunale"Abbado" (serata d'onore Habitart - Concittadini prevista per il 13 maggio) e le aule e i laboratori delle tre scuole

Le iniziative, suddivise in quattro fasi, hanno avuto una scansione temporale da dicembre 2015 a maggio 2016. Gli eventi più importanti: Concorso Concittadini-Habita: "Vivi-amo la città!" (13 maggio) e DantExpò - mostra dei lavori prodotti dai ragazzi, aperta al pubblico e alle famiglie.

Comune di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie	Ali e radici

Il Comune di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per Le Famiglie (FE) ha curato il progetto “Ali e radici” insieme a: Nido D’infanzia “Ponte”; Centro Sociale “Il Quadrifoglio”, Pontelagoscuro; Scuola primaria Carmine della Sala - Istituto Comprensivo Cosme’ Tura - Sede di Pontelagoscuro; Parrocchia Di San Giovanni-Pontelagoscuro.

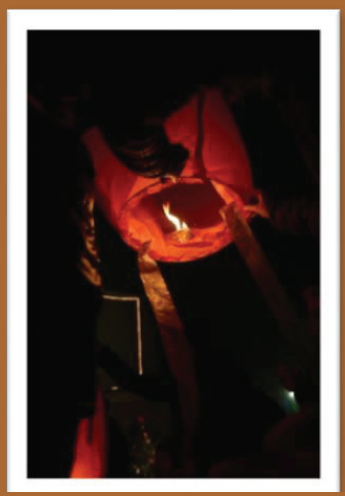
Obiettivi del progetto:

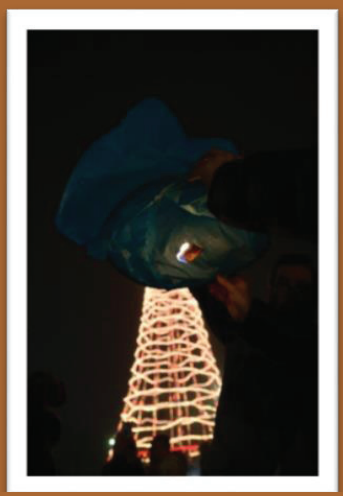
- promuovere l’aggregazione e l’incontro sociale; creare opportunità e ambiti in cui anziani e bambini possano condividere momenti di vita comunitaria e di relazione;
- promuovere attraverso la parola e l’esempio degli anziani, la partecipazione alla vita del territorio e la trasmissione del significato dell’”essere cittadini”;
- contribuire a migliorare la qualità della vita sia per gli anziani sia per i bambini;
- aiutare gli anziani a recuperare quel senso del “sentirsi utili”, che è fondamentale per un approccio positivo e progettuale, che può ancora guardare al domani con entusiasmo, valorizzando la loro esperienza di vita come bagaglio da lasciare alle generazioni future;
- permettere anche a quei bambini che hanno i nonni lontani o assenti, di relazionarsi con l’età anziana e non perdere l’enorme arricchimento che questo può offrire in termini di esperienza, storie vissute e relazioni che sono fondamenta di crescita;
- permettere al nido e alle persone che lo compongono di rendersi utili “socialmente”, individuando alcune situazioni di solitudine o di difficoltà a raggiungere i luoghi di aggregazione e portando dove serve quel carico di entusiasmo e energia che i bambini trasmettono in maniera spontanea.

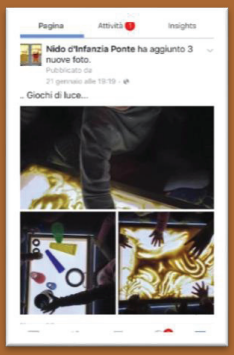
Attività:

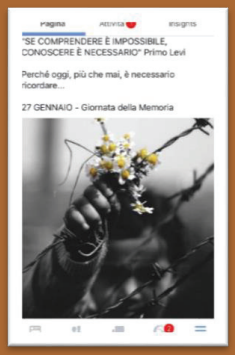
Dal mese di gennaio sono state effettuate una serie di uscite settimanali, in intersezione, a gruppi di sei bambini e con la presenza di tre adulti. Tra le figure di accompagnamento, oltre ad educatori e ausiliarie del Nido, alcuni genitori dei bambini, che lo desideravano, hanno potuto partecipare alle uscite.

I bambini sono stati accompagnati al Centro Sociale “Il Quadrifoglio”, dove hanno svolto alcune attività, preventìvamente concordate, con alcuni anziani desiderosi di sperimentare la relazione con i bambini come la pittura, il fare i biscotti insieme, le letture ecc... Inoltre alcuni anziani sono venuti a trovarci al Nido per aiutarci a sistemare il nostro giardino e creare un piccolo angolo aromatico, insegnandoci come fare e come tenerlo curato.

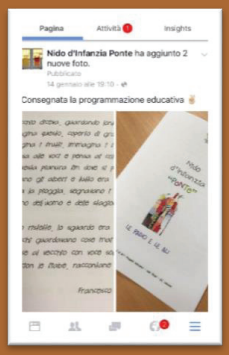


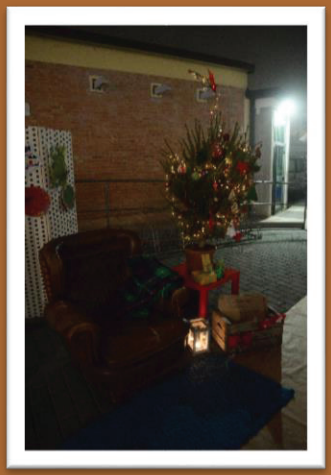



Pagina
Attività
Insights
Nido d'Infanzia Ponte ha aggiunto 3 nuove foto.
Pubblicato da
21 gennaio alle 19:19 ·
.. Giochi di luce...


Pagina
Attività
Insights
"SE COMPRENDERE È IMPOSSIBILE, CONOSCERE È NECESSARIO" Primo Levi
Perché oggi, più che mai, è necessario ricordare...
27 GENNAIO - Giornata della Memoria

Pagina
Attività
Insights
Nido d'Infanzia Ponte ha aggiunto 3 nuove foto.
Pubblicato da
12 gennaio alle 14:47 ·
materiale naturale fuori... E dentro....


Pagina
Attività
Insights
Nido d'Infanzia Ponte ha aggiunto 2 nuove foto.
Pubblicato
14 gennaio alle 19:10 ·
Consegnata la programmazione educativa



Comune di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie	Orto creativo: un laboratorio a scuola per una scuola laboratorio

"Orto Creativo: un laboratorio a scuola per una scuola laboratorio" è stato un progetto realizzato dal Comune Di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie (FE), in rete con: Scuola sec I gr T.Bonati, Associazione Nuova Terra Viva, Scuola primaria Mosti, Scuola primaria Pascoli, Scuola primaria Tumiati

Il progetto è stato rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I gr "T. Bonati" dell'Istituto Comprensivo " erlasca"; in particolare per quegli alunni che avevano bisogno di una forma di apprendimento alternativo, più concreto, attraverso uno stile di studio interattivo ed esperienziale. Salendo con gli ordini di scuola con l'accentuarsi di una didattica sempre più orientata a modalità concettuali sempre più astratte, si accentuano le difficoltà per quegli alunni con stili di apprendimento più legati al concreto; emergono disagi nella sfera della relazione e del comportamento all'interno della classe a causa dell'errata convinzione di essere incapaci o non adeguati
Si è pensato di attivare questo laboratorio proprio per quegli alunni con queste caratteristiche fermamente convinti che nel contatto con la terra, con la natura che cambia stagionalmente, si possano ritrovare modalità di lavoro fortemente motivanti sul piano della gestione della propria persona e della conoscenza dell'ambiente circostante.

Obiettivi:
- sviluppo di atteggiamenti inclusivi
- sviluppo di autonomie personali e sociali
- maturazione della disponibilità alla cura e alla tutela dell'ambiente
- acquisizione di metodi e strategie per lavorare in gruppo
- conoscenza del territorio e delle associazioni presenti
- acquisizione di atteggiamenti collaborativi e propositivi

Attività:
LABORATORIO DI CUCINA - laboratorio in rete aperto ad altri plessi; le attività principali hanno mirato la realizzazione di esperienze legate all'ambiente della cucina e

all'acquisizione di autonomie. Al laboratorio hanno partecipato un pasticcere e un pizzaiolo (professionisti volontari) coinvolgendo le classi in vere e proprie lezioni operative.

LABORATORIO DI MUSICA - laboratorio di musico-terapia per alunni disabili in collaborazione con due classi dell'Istituto. L'attività è stata finalizzata ad una performance finale a maggio nella piazza di Ferrara, aperta alla cittadinanza.

LABORATORIO ORTO - laboratorio per alunni con disagio nella sfera della relazione finalizzato all'acquisizione di competenze relazionali adeguate. Le attività si sono alternate tra lezioni in classe e nell'orto grazie alla collaborazione volontaria dì un esperto in agricoltura biodinamìca. L'esperienza ha incluso una visita all'Istituto Agrario Navarra a sostegno dell'orientamento scolastico.

Comune di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie	Vivere la Costituzione

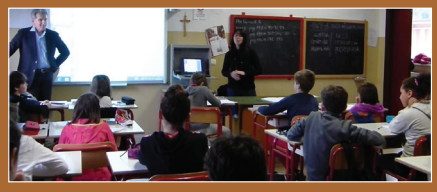
Il Comune di Ferrara - Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie (FE) ha lavorato in rete con l'ICS Alda Costa di Ferrara e la scuola secondaria Bonati di Ferrara, in collaborazione con: Progetto ER Documentario a scuola, Università di Bologna, Università di Ferrara, Servizio Archivi e Biblioteche del Comune di Ferrara (Biblioteca Ariostea, Archivio Storico Comunale), Teatro Comunale di Ferrara Claudio Abbado, Conservatorio di Musica G. Frescobaldi, Ferrara Arte- Palazzo dei Diamanti, Progetto ComunEbook Ferrara, Centro Idea Comune di Ferrara, Centro Servizi Consulenza Integrazione Comune Ferrara, Isola del Tesoro Comune Ferrara, Promeco Comune di Ferrara, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Questura, Associazione C.I.R.C.I, Associazione Giulia, Associazione Vola nel cuore, Comitati genitori e servizi cooperative gestione pre e post scuola, Associazioni e società sportive del territorio, Centro Sociale Il Melo, ANT, AVIS, ADO, Hera, Arpa, CEA, CADF, Ente Palio Ferrara, Coldiretti, Coop, Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, Ferrara Buskers Festival.

"Vivere la Costituzione" vuole configurarsi come propulsore di azione civile, di rispetto dei diritti individuali e di educazione al patrimonio ereditato dal passato, con l'augurio che possa diventare modello di discussione e condivisione per le altre scuole. Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte: questi sono i principali obiettivi formativi e disciplinari che hanno animato le attività curriculari sviluppate.

Gli studenti di tutte le scuole che compongono l'Istituto hanno avuto modo di approfondire i quattro temi propopsti, inerenti ai diritti, alla legalità, alla memoria e al patrimonio culturale artistico paesaggistico del proprio territorio, attraverso attività e laboratori rientranti a pieno titolo nei percorsi curricolari indicati nel Piano dell'offerta formativa.

AUTUNNO

P.N.F.
1933-2023
LA VALIGIA DI HANA



NYC

enti della scuola elementare israelitica di
ivio Scolastico ICS "Alda Costa").
lla fotografia, sono disposti su tre file.
rima bambina è Sara Colombo, seguita da Cesare
Anna Colombo, la sorella di Sara, seguita da Paolo
De Benedetti, mentre l'ultimo della

Centro Studi Superiore di Bondeno - Polisportiva Bondeno “Chi gioca alzi la mano” A.S.D. (Bondeno)	Il confine orientale d’Italia: storia, memorie e vicende umane

“Il confine orientale d’Italia: storia, memorie e vicende umane” è stato un progetto curato dalla Polisportiva “Chi gioca alzi la mano” ADS di Bondeno, che mira a ri-creare nelle nuove generazioni la conoscenza prima e la consapevolezza e responsabilità, poi, ad intraprendere cammini di convivenza pacifica anche in presenza di differenze etniche, sociali e religiose proseguendo un percorso già avviato in precedenza trasmettendo rinnovata memoria degli eventi tragici del passato.
La rete di soggetti coinvolti attivamente nelle varie fasi di realizzazione del progetto ha incluso: Centro Studi Superiore di Bondeno, Scuola Istituto Professionale Statale “Franco Modigliani” di Bondeno (FE), Scuola Liceo Scientifico “G.B. Riccioli” di Bondeno (FE), Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Comitato Di Ferrara

Attività:
Presentazione di relazioni storiche e memorie fornite da testimoni diretti – anche residenti nel territorio ferrarese – delle vicende vissute nel Friuli Venezia-Giulia tra il primo dopo-guerra e le fasi dell’esodo, con verifica del percorso didattico attraverso l’ausilio di laboratori didattici per una migliore comprensione del passato e della contemporaneità.

Sono stati quindi realizzati due eventi che hanno avuto come motivo centrale di trattazione, la memoria della storia e delle vicende umane relative al confine orientale d’Italia nei momenti immediatamente precedenti la conclusione del secondo conflitto mondiale e nel dopo-guerra, con una valutazione analitica delle conseguenze politiche, sociali e umane avvenute a seguito del Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 sino agli eventi conseguenti al trattato di Osimo del 10 novembre 1975.

Il primo dei due momenti si è svolto il 2 febbraio 2016 presso il Centro 2000, edificio preposto ad ospitare eventi di carattere culturale, di recente ricostruzione a seguito degli eventi sismici di quattro anni fa. L'incontro pubblico ha goduto di un'attiva partecipazione di persone che, al termine delle trattazioni esposte, ha rivolto domande estremamente pertinenti ai relatori (Prof. Roberto Spazzali Direttore dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia di Trieste e al Sig. Flavio Rabar Presidente del Comitato Provinciale di Ferrara della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia). All'incontro era presente anche la Consigliera Regionale Marcella Zappaterra, delegata a presentare e rappresentare il percorso "Concittadini", che ha illustrato brevemente senso e significato di queste iniziative.

Il secondo si è svolto il 3 febbraio 2016 nella nuovissima sede del Centro parrocchiale "Maria Regina della Pace" ed era rivolto agli studenti delle Scuole Superiori della città bondenese. Gli studenti erano stati preparati all'evento dai loro docenti. Oltre al Professor. Spazzali e al Signor Rabar erano presenti anche altri due invitati, esuli istriani, la Sig.a Luciana Miani di Piemonte d'Istria, e la Sig.ra Maria Luisa Favretto di Umago d'Istria, sorella della poetessa Luciana Favretto.
L'impostazione che i relatori hanno dato all'incontro coi giovani studenti ha cercato di privilegiare due aspetti peculiari:
1) l'indagine storiografica tesa ad inserire quel particolare momento storico del nostro confine orientale, nella più ampia dinamica di secoli trascorsi tra diverse dominazioni e nella particolare connotazione che ha sempre costituito quelle terre luogo di incontro di differenti etnie;
2) testimonianza diretta degli esuli istriano-dalmati che parlavano dei patimenti e della nostalgia della propria terra perduta. a) alcuni riferivano del momento del distacco dalla propria casa; b) altri con dovizia di particolari, degli anni trascorsi nei campi profughi. Tutti all'unisono, incitavano con vigore i giovani studenti a vivere coraggiosamente e con tanta speranza la propria vita. Il palinsesto della giornata prevedeva che venissero lette alcune poesie tematiche, della Sig.a Favretto: la voce recitante è stata quella di un giovane studente liceale.

Gruppo
Beati...Chi?
Polisportiva
Chi Gioca
Alza la Mano
conCittadini
Città di Bondeno
Assessorato alla Promozione del Territorio
GIORNO
DEL RICORDO
Il confine Orientale d'Italia:
Storia, Memorie e Vicende umane
Interverranno:
Prof. Roberto Spazzali
Direttore dell'Istituto Regionale
per la Storia del Movimento di Liberazione
nel Friuli Venezia Giulia di Trieste.
Flavio Rabar
Presidente Comitato Provinciale
di Ferrara della Associazione
Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
Luciana Miani
Esule istriana di Piemonte d'Istria
Martedì 2 febbraio
Ore 21
BONDENO - SALA 2000
Vle G.Matteotti, 10
ESULE
GIULIANA

I progetti della provincia di:

Modena

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Istituto d'istruzione Superiore "A. Meucci"	Carpi	ORO BLU. Per una ecologia integrale	44	2
Istituto Comprensivo statale "E. Castelfranchi"	Finale Emilia	Il Consiglio Comunale per la Legalita'	24	2
Liceo Scientifico Statale "A. Tassoni"	Modena	I Diritti umani: da proclamazioni di principio dei filosofi a leggi positive	200	6
Scuola Secondaria di primo grado "Galileo Ferraris"	Modena	IO STO DALLA PARTE GIUSTA: giovani adolescenti felici di essere parte di una società attiva e onesta	225	
Istituto di Istruzione Superiore" E. Morante"	Sassuolo	Educazione alla Legalità e Competenze di Cittadinanza Attiva	1039	13
Istituto Tecnico Industriale statale "Enrico Fermi"	Modena	Progetto Montesole	56	2

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	Res Publica - Percorso sul tema delle regole come fondamento della società e protezione dei soprusi	120	165
Comune di Mirandola - Assessorato alla Pubblica Istruzione	Mirandola	Nelle scuole non bastano i luoghi comuni...	200	6

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Associazione culturale Ottomani	Marano sul Panaro	Territori, reti e memorie	25	9

Istituto d'istruzione Superiore "A. Meucci" (Carpi)	ORO BLU. Per una ecologia integrale

Il progetto "Oro blu. Per una ecologia integrale" dell'IIS Meucci di Carpi (MO) ha mirato a:

1. Sensibilizzare i giovani sul tema dell'acqua come risorsa limitata
2. Promuovere la conoscenza delle questioni geo-politiche inerenti alla risorsa dell'acqua
3. Promuovere l'approfondimento interdisciplinare del tema e della cura dell'acqua come risorsa

Attività:

Gennaio/marzo: Incontri di formazione ed/o attività interdisciplinare in aula. Oltre alla formazione diretta con i docenti disponibili dei consigli di classe è stato previsto l'intervento, sempre in orario scolastico, di alcuni esperti. Infine è stata proposto un'uscita in visita di luoghi dove l'acqua può diventare una risorsa anche economica nel rispetto del territorio e dei cittadini.

Questa fase è cominciata con la discussione in classe del problema amianto nell'acqua della rete idrica della città di Carpi. Si è cercato poi di approfondire il ciclo dell'acqua nel comune di Carpi e quali risorse l'amministrazione mette in gioco. E' stato letto il documento emerso dall'incontro internazionale di Parigi a novembre 2015 e l'enciclica di Papa Francesco "Laudato Sii "per comprendere la relazione tra uomo-ambiente-sviluppo sostenibile.

L'associazione Amici delle acque ha illustrato, sul piano storico, il rapporto delle città del territorio con l'acqua, in particolare la storia delle vie d'acqua all'interno di Modena e Bologna. Sempre con questa associazione è stata organizzata una visita ai canali di Bologna.

Altra figura esterna invitata è stata la professoressa di un Liceo del comune di Lucca che ha realizzato qualche anno fa un progetto con alcuni studenti sulle risorse idriche del loro territorio.

Un ingegnere idraulico ha spiegato ai ragazzi come funziona la rete idrica di Carpi e il ciclo dell'acqua domestica.

Una classe ha realizzanto un cortometraggio (dalla sceneggiatura al montaggio) sull'acqua e sulla storia di una ragazza Eritrea che cammina ogni giorno per molti chilometri per raggiungere l'acqua potabile. Collabora al progetto TedTV per la realizzazione del prodotto multimediale.

Aprile: Incontro aperto alla cittadinanza sul tema, con presentazione del lavoro degli studenti e interventi di esperti. La seconda fase del progetto ha previsto un incontro aperto alla cittadinanza e ad altre scuole di Carpi in cui è stato proiettato il cortometraggio e dove è stata proposta una riflessione sul tema a livello globale attraverso l'intervento di un relatore. Un compositore di Carpi ha suonato dei brani sullo sfruttamento dell'acqua.

Istituto Comprensivo statale "E. Castelfranchi" (Finale Emilia)

Il Consiglio Comunale per la Legalita'

L'IC Castelfanchi di Finale Emilia (MO) in collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e l'Associazione Libera, hanno realizzato il progetto dal titolo "Il Consiglio comunale per la legalità".

Obiettivi del progetto:

- Conoscere le Istituzioni del Comune (Giunta, Sindaco, Consiglio Comunale)
- Educare alla legalità e al rispetto dei diritti
- Acquisire consapevolezza della penetrazione delle organizzazioni mafiose nel territorio locale

Attività previste:

- Studiare le caratteristiche delle Istituzioni comunali e produrre un video dove i ragazzi spiegano l'argomento ai loro coetanei della Scuola Media.
- Completare il percorso sulle mafie iniziato l'anno precedente: approfondire il ruolo della Magistratura nel contrasto alle organizzazioni mafiose; fare una ricerca sui beni confiscati alla mafia presenti nel nostro territorio, per realizzare una eventuale visita allo Parco dello Stirone e per presentare delle proposte di riutilizzo degli stessi

Risultati:

- gli alunni conoscono i diritti dei cittadini all'interno dell'Ente Locale "Comune".
- hanno prodotto dei video utili alla peer education.
- hanno realizzato delle proposte per riutilizzare i beni confiscati alla mafia nel territorio.

Liceo Scientifico Statale "A. Tassoni" (MO)	I Diritti umani: da proclamazioni di principio dei filosofi a leggi positive

Il progetto del Liceo Scientifico A. Tassoni di Modena "I diritti umani: da proclamazioni di principio dei filosofi a leggi positive", in rete con: Fondazione San Carlo; Biblioteca universitaria della LIUC di Varese; Dipartimento Giurisprudenza della Università di Modena e Reggio; Europe Direct del Comune di Modena, ha mirato a:

- Offrire, nell'ambito delle conoscenze necessarie per lo sviluppo dei singoli e della collettività, le competenze civiche per vivere una cittadinanza attiva; tali competenze sono state lette nello sfondo valoriale del testo costituzionale della Repubblica italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Riflettere, anche attraverso lo sviluppo di un percorso storico e filosofico, sulla complessità e sulla articolazione del concetto di diritti umani intesi come "diritti che spettano alla persona in quanto essere umano, non dipendenti da una concessione dello Stato"
- Riflettere sullo sviluppo di alcuni diritti fondamentali dell'uomo da principi filosofici a leggi positive
- Comprendere le dinamiche storiche alla luce della loro diretta ricaduta sul territorio e sulla scuola in cui vivono gli alunni
- Collegare lo studio della Costituzione con la riflessione critica sui problemi del presente e sulla realizzazione dei dettati costituzionali
- Collegare lo studio teorico e l'analisi storica con la partecipazione attiva del cittadino

Il progetto, la cui attuazione ha previsto una interazione continua tra un approccio teorico e una dimensione esperienziale secondo varie metodologie, è stato rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto e si è sviluppato in diverse attività.

Il percorso è stato avviato con una riflessione guidata da un docente del Dipartimento di Giurisprudenza sui principi teorici ispiratori del nostro testo costituzionale e della Carta dei Diritti della Unione Europea e si è sviluppato attraverso la lettura e l'analisi degli artt. 9, 10, 21 della Costituzione, incrociate con la comprensione di alcune situazioni storiche in cui i diritti riconosciuti e garantiti in tali articoli sono stati negati.

In particolare, in relazione all'art. 21, alcune classi hanno partecipato alle attività previste nell'ambito del progetto "CENSURA" promossa dal Landis di Bologna sull'uso della censura nei regimi totalitari. Altre invece, hanno affrontato il diritto di "manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e altro mezzo di diffusione" prendendo in esame, con la collaborazione dei dottorandi della Scuola d'alti studi della Fondazione San Carlo, alcuni testi classici del pensiero filosofico che ne definiscono i fondamenti ideali. Parteciperanno, quindi, al progetto "Immagine", proposto dalla Fondazione stessa.

La riflessione, invece, sull'art. 9 della Costituzione è stata guidata dalla referente della Biblioteca Mario Rostoni della LIUC che, attraverso esperienze di ricerca e di analisi su un monumento significativo di archeologia industriale, ha insegnato agli alunni a interpretare, rispettare le tracce del passato per conoscere la storia della industria modenese e, più in generale, della propria città.

Infine alcune classi hanno esaminato l'art. 10, ne hanno valutato l'attualità in relazione anche al diritto di non essere discriminati, riconosciuto e garantito, dal nostro testo costituzionale nell'art. 3.

L'intero progetto si è concluso con una restituzione di tre giorni, alla fine del mese di aprile, alla Fondazione San Carlo.

Scuola Secondaria di primo grado “Galileo Ferraris” (MO)	IO STO DALLA PARTE GIUSTA: giovani adolescenti felici di essere parte di una società attiva e onesta

La Scuola Secondaria di primo grado G. Ferraris di Modena ha realizzato il progetto “Io sto dalla parte giusta: giovani adolescenti felici di essere parte di una società attiva e onesta” in rete con: Comune di Modena (Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze e Assessorato all’Istruzione- Quartiere n°2); Libera, Associazione nomi e numeri contro le mafie; Coordinamento provinciale Modena Coop Estense; Comitato genitori della scuola; A.U.S.L. Modena- Servizio Educazione alla Salute; Laboratorio Adolescenza di Milano.

Obiettivi:

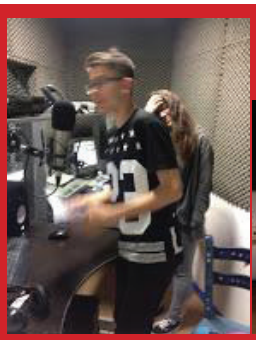
- Assumere comportamenti conformi ai valori costituzionali per rispettare diritti e doveri di ciascuno, e per costruire una società democratica, solidale e comunitaria.
- Avere consapevolezza che la legalità conviene più della illegalità
- Saper guardare la società che viviamo a scuola e nel territorio, gli eventi e le azioni in modo critico e responsabile
- Introdurre agli studenti gli elementi essenziali della storia delle mafie, e in particolare la presenza mafiosa in Emilia Romagna.

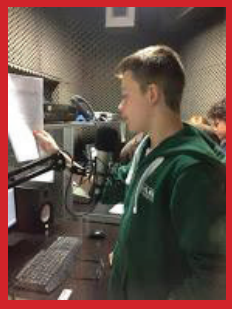
Attività:

Il progetto educativo parte con la lettura degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 con il supporto del Kit Didattico “Diritti si nasce” e di piattaforme web. Questa attività ha consolidato negli alunni delle classi terze, la consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti e ha incoraggiato gli adolescenti a diventare protagonisti attivi per la difesa dei propri diritti e di quelli degli altri, promuovendo la cultura della comprensione e del rispetto reciproco.

Il percorso preliminare ha previsto quindi una fase conoscitiva dei diritti umani attraverso letture, esplicitazione del Kit didattico “Diritti si nasce”, visione filmati esiti web, questionario: “Adolescenti e Socialità”.

Gli alunni hanno rielaborato, attraverso lavori di gruppo, un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (disegno, slogan, fumetto, slides).





LA TORTA DELLA LEGALITÀ
Ricetta
È pronta per voi la torta Legalità
RISPETTO

Modena

Il percorso è stato rivolto agli alunni rappresentanti del Parlamentino della scuola con presentazioni del oiano didattico di educazione alla legalità con il supporto di Libera, presentazione dell'Associazione Culturale antimafia formata da studenti universitari: dell'Associazione Cortocircuito (video, documenti, articoli di giornale) e incontri con esperti sui temi della illegalità e delle mafie.

Si è lavorato sui temi:
- Comportamenti pre-mafiosi, regole e valori costituzionali.
- Mafie e informazione: le mafie a Modena e in Emilia Romagna.

I percorsi per i docenti e per i genitori sono stati finalizzati a comunicare e collaborare con i ragazzi, promuovendo la loro crescita autonoma e responsabile e allo stesso tempo confrontarsi con gli altri enti coinvolti.

Istituto di Istruzione Superiore" E. Morante" (Sassuolo)	Educazione alla Legalità e Competenze di Cittadinanza Attiva

IIS E. Morante di Sassuolo (MO) ha realizzato il progetto "Educazione alla Legalità e Competenze di Cittadinanza Attiva" in collaborazione con: Comune di Sassuolo; Tribunale d Modena; Associazione giovanile di promozione sociale WOR(L)D di Sassuolo- della Rete ToghethER.

Obiettivi del progetto:

1. Formare i rappresentanti degli studenti per realizzare la trasmissione di sistema valoriale tra pari
2. Curare gli apprendimenti dei momenti di gestione delle assemblee di classe e i consigli di istituto per costruire le consapevolezze e abilità relative alla cittadinanza attiva e promuovere senso di appartenenza e responsabilità destrutturate in modo indiretto la cultura della forza (bullismo, razzismo, machismo, omertà, emofobia, ecc.)
3. Fornire occasioni per assistere e conoscere momenti istituzionali di pratiche democratiche (Assemblea Legislativa, Consiglio comunale, Tribunale, ecc.)
4. Destrutturare in modo indiretto la cultura della forza (bullismo, razzismo, omertà, machismo, emofobia, ecc.)

Attività:

Le docenti che hanno coordinato il progetto hanno segnalato il forte impegno profuso per la redazione di documenti che nell'ambito della competenza di cittadinanza attiva sono stati prodotti in quanto strumenti indispensabili per un'appropriata costruzione sistemica della formazione. Essi hanno costituito il kit degli strumenti in dotazione dei Rappresentanti di Classe e d'Istituto per la trasmissione dei saperi tra peers.

1. Percorso di formazione dei rappresentanti di classe e di istituto
2. Uscite didattiche nelle sedi istituzionali delle pratiche democratiche: Visita-studio Assemblea legistativa
3. Contatti con l'Associazione Wor(L)d e Libera
4. Incontri con personalità rilevanti del mondo dello sport e del lavoro.
5. Partecipazioni a spettacoli teatrali
6. Stage - festival filosofia edizione 2015 ''Ereditare" e Giornate FAI
7. Percorsi didattici su aspetti tecnologici

Istituto Tecnico Industriale statale “Enrico Fermi” (MO)	Progetto Montesole

Il “Progetto Montesole” dell’ITI Fermi di Modena è stato svolto in collaborazione con: Memo, Comune di Modena, Biblioteca Delfini, Fondaz. Villa Emma, Istituto Storico di Modena, Fondazione ex Campo Fossoli. L’obiettivo fondamentale del progetto è stato quello di coinvolgere gli studenti in un percorso di educazione alla cittadinanza democratica che, muovendo dal passato, incida nel loro presente per favorire l’accettazione del diverso, destrutturando i pregiudizi diffusi nei confronti delle varie categorie sociali. La memoria dunque come punto di partenza di un itinerario di approfondimento del presente, soprattutto nel momento storico attuale in cui è molto importante lavorare sulla discriminazione e sull’esclusione di gruppi minoritari, percepiti come “inferiori” o “contaminanti”. La memoria come base di lavoro per aiutare i ragazzi a sviluppare non solo una capacità critica di fronte ad episodi avvenuti nel passato, ma anche un’autentica sensibilità verso gli altri, vicini e lontani (nello spazio e nel tempo), e per incoraggiare il loro senso di responsabilità personale di fronte a certe scelte.

- Approfondire il concetto di legalità contestualizzato nelle azioni quotidiane.
- Aumentare la consapevolezza della dignità personale del singolo come valore essenziale-fondamentale della società.
- Costruire una rete di connessioni e relazioni sociali positive e significative.
- Far maturare atteggiamenti responsabili volti alla risoluzione di ingiustizie sociali.

Attività:

Classi prime:

- Visita alla Fondazione Scuola di Pace diMontesole: ricostruzione percorso storico, attività laboratoriale.
- Visione del film “L’onda” e “L’uomo che verrà”: riflessione e commenti; produzione scritta.
- “Strappiamo l’etichetta”: attività laboratoriale sui pregiudizi. Analisi e destrutturazione degli stessi.
- Analisi e riflessione sul programma “Aktion T4”: rielaborazione di fonti documentarie e produzione di lavori a gruppo.

- Commemorazione del Giorno della memoria: visione del film “Arrivederci ragazzi” di Louis Malie, discussione e riflessione condotta attraverso una lezione dialogata.
- Giornata internazionale contro il razzismo: partecipazione allo spettacolo interattivo del Teatro dell’oppresso, “Mandiamoli a casa tutti!”; indagine conoscitiva sulla realtà del bullismo nella quotidianità dei ragazzi stranieri nelle nostre scuole.
- Partecipazione al Concorso Le pietre della Memoria

Classi seconde:
- Percorso Cinema sulla problematica della migrazione anche italiana all’estero, attraverso la visione e l’analisi strutturale e tematica dei film “Marina”di Stijn Coninx, “Pane e cioccolata”di Franco Brusati e “Illegal” di Olivier Masset-Depasse Commemorazione del Giorno della memoria: incontro con lo storico F. Feltri per una conferenza-lezione sulla Shoah.
- Lettura integrale di “Ogni mattina a Jenin” di S. Aboulhawa e incontro con una testimone nella figura di Suor Sara Piacentini, che ha vissuto e operato in Palestina.
- In alcune classi Percorso autobiografico provocato dalla lettura mirata di racconti di Levi tratti dal Sistema periodico

Classi quarte e quinte:
- Percorso su “Legalità e mafia”.
- Partecipazione al concorso “Il silenzio è dolo”
- Partecipazione attiva all’evento “Parole contro il silenzio” e successiva intitolazione di un’aula della nostra scuola a Giuseppe Tizian, vittima della mafia.
- Gli studenti delle classi quarte hanno avuto la restituzione dell’esperienza del Viaggio della memoria ad Auschwitz, compiuta da dieci studenti di quinta.

Comune di Concordia sulla Secchia	Res Publica - Percorso sul tema delle regole come fondamento della società e protezione dei soprusi

Il progetto “Res Publica - Percorso sul tema delle regole come fondamento della società e protezione dei soprusi” è stato realizzato dal Comune di Concordia sulla Secchia (MO) in collaborazione con: IC Sergio Neri di Concordia sulla Secchia e San Possidonio; Consulta del volontariato di Concordia sulla Secchia.

Obiettivi del progetto:
Avviare un percorso di promozione della legalità rivolto alla cittadinanza, e in particolare ai giovani, capace di favorire momenti di riflessione e approfondimento sulla necessità e il ruolo di regole condivise nei vari aspetti e settori della società. Attraverso gli incontri e le attività programmate si sono create occasioni di educazione alla legalità e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Attività:
Il tema oggetto del percorso è stato variamente declinato: necessità e violazione delle regole, le regole del lavoro, le regole nello sport, le regole del gioco.
Gli incontri rivolti agli studenti sono stati approfonditi in classe e sono stati oggetto dì un concorso dì scrittura creativa.

Gli appuntamenti:

- 16 Dicembre 2015 - MARCO IMPERATO, Sostituto Procuratore della Repubblica di Modena. Il tema: LA REGOLA DELLE REGOLE, OVVERO LA COSTITUZIONE ITALIANA. Maneggiare con cura
- 12 Gennaio 2016 - PIERCAMILLO DAVIGO, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione. Il tema: PROCESSO ALL’ITALIANA. La sfida delle regole
- 12 febbraio 2016 - ELENA PASSERINI, Formatrice del Centro psicopedagogico per l’educazione e la gestione dei conflitti.
  Il tema: IMPARARE LA LIBERTÁ. Educare i figli e alunni a diventare cittadini (e non sudditi)
- 19 Febbraio 2016 - MAURIZIO FIASCO, Sociologo e presidente di ALEA.

CLAUDIO FERRETTI, Direttore del servizio Dipendenze patologiche AUSL di Modena. MASSIMO MEZZETTI, Assessore alla legalità Regione Emilia-Romagna. Il tema: LE REGOLE DEL GIOCO. Patologia, responsabilità, effetti sociali del gioco d'azzardo.

- 11 Gennaio 2016 - DAVIDE PACE, coop. Equilibri. Il tema: Le regole del vivere civile attraverso lo sport.
- 13 Gennaio 2016 - Incontro con PIERCAMILLO DAVIGO, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione.
- 20 Gennaio 2016 - Incontro con i giocatori delle ZEBRE RUGBY. Il tema: Le regole del rugby e i valori nello sport
- 9 Febbraio 2016 - FEDERICO APPEL, scrittore e disegnatore. Il tema: Pesi massimi, storie di sport, razzismi, sfide
- 17 Marzo 2016 - realizzazione del concorso di scrittura creativa "Scrivere sui banchi"

Comune di Concordia sulla Secchia

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Istituto comprensivo "Sergio Neri"

RES PUBLICA

Regole - fondamento della società e garanzia dei diritti

quarta edizione

Dicembre 2015 – Febbraio 2016

Sala conferenze del Municipio, ore 20.45 - Piazza 29 Maggio 2

Concordia sulla Secchia

Mercoledì 16 Dicembre 2015

LA REGOLA DELLE REGOLE, OVVERO LA COSTITUZIONE ITALIANA

Maneggiare con cura

MARCO IMPERATO

Sostituto Procuratore della Repubblica di Modena

Magistrato e Pubblico Ministero di origini liguri, cresciuto a Livorno e Milano, dopo quattro anni in Procura a Marsala, dal 2008 lavora come Pubblico Ministero in Emilia Romagna e dal marzo 2012 è Sostituto Procuratore di Modena. Membro dell'Associazione Nazionale Magistrati, è curatore ed autore di testi sulla Costituzione e sul funzionamento della giustizia.

conduce Pierluigi Senatore, giornalista di Radio Bruno

All'incontro sono invitati anche i 18enni ai quali sarà donata la Costituzione Italiana

In collaborazione con LA FENICE LIBRERIA

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Martedì 12 gennaio, ore 20.45

PROCESSO ALL'ITALIANA

La sfida delle regole

Piercamillo Davigo

Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

INFORMAZIONI

Comune di Concordia sulla Secchia

Tel. 0535.412935

e-mail: info@comune.concordia.mo.it

www.comune.concordia.mo.it

Facebook: Comune di Concordia sulla Secchia

venerdì 19 febbraio 2016

LE REGOLE DEL GIOCO
Patologia, responsabilità, effetti sociali del gioco d'azzardo

MAURIZIO FIASCO
Sociologo, presidente di Alea

Sociologo specializzato in ricerca e formazione in tema di sicurezza pubblica, di amministrazione locale e di fenomeni socio-economici. Tra il 1990 e il 2001 è stato consulente della Commissione parlamentare antimafia ed è consulente della Consulta Nazionale Antiusura. È presidente di Alea, Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio ed ha recentemente ricevuto l'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica" dal Presidente Sergio Mattarella, per il suo impegno nella ricerca sui fenomeni del gioco d'azzardo e dell'usura.

CLAUDIO FERRETTI
Direttore del servizio Dipendenze patologiche AUSL di Modena

Quando il gioco d'azzardo diventa dipendenza è una malattia che si può curare, e prima viene diagnosticato il problema, più alte sono le possibilità di liberarsene. Il punto di riferimento è il Servizio dipendenze patologiche (SerT) dell'Azienda Usl di Modena, la cui equipe guidata dal dott. Claudio Ferretti (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri) si occupa di diagnosi e cura del gioco patologico.

MASSIMO MEZZETTI
Assessore alla legalità Regione Emilia Romagna

Dopo numerose esperienze politiche nell'ambito della sinistra sin dalla metà degli anni Settanta, nel 1995 è stato Assessore del Comune di Modena. Eletto consigliere regionale nel 2000, è stato riconfermato nel 2005; dal marzo 2009 ha presieduto la Commissione consiliare Turismo, cultura, scuola, formazione, lavoro e sport. È stato Assessore regionale alla Cultura e Sport nella precedente legislatura.

conduce **Pierluigi Senatore,** giornalista di Radio Bruno

RES PUBLICA A SCUOLA
Incontri rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado
Sala conferenze del Municipio, ore 10.10

mercoledì 13 Gennaio, Piercamillo Davigo
mercoledì 20 Gennaio, giocatori delle Zebre Rugby
martedì 9 Febbraio, Federico Appel

BIBLIOGRAFIA

MARCO IMPERATO
Le parole della giustizia: per capire davvero quello che ti raccontano
Aliberti editore, Reggio Emilia 2013

Dialoghi sulla Costituzione: per saper leggere e capire la nostra Carta fondamentale
(a cura di) Marco Imperato e Michele Turazza
Effepi libri, Monte Porzio Catone 2013

ROBERTO BIN
Capire la Costituzione
Laterza, Bari 2008

EMANUELE LUZZATI, ROBERTO PIUMINI
Il grande libro della Costituzione italiana
Sonda, Casale Monferrato 2007

AMBROSINI GIANGIULIO
La Costituzione spiegata a mia figlia
Einaudi, Torino 2004

GHERARDO COLOMBO, ANNA SARFATTI
Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini
Salani, Milano 2009

PIERCAMILLO DAVIGO
Processo all'italiana
Laterza, Bari 2012

GHERARDO COLOMBO, ELENA PASSERINI
Imparare la libertà: il potere dei genitori come leva di democrazia
Salani, Milano 2013

CATERINA DONADEO
Gioco d'azzardo e ludopatia: dal divertimento alla dipendenza
Hans & Alice Zevi editions, 2014

NADIA TOFFA
Quando il gioco si fa duro. Dalle slot machine alle lotterie di Stato: come difendersi in un Paese travolto dall'azzardomania
Rizzoli, Milano 2014

MAURO e MIRCO BERGAMASCO con MATTEO RAMPIN
Andare avanti guardando indietro: filosofia del rugby
Ponte alle Grazie, Milano 2011

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili

Sala conferenze del Municipio, ore 20.45
Piazza 29 Maggio, 2 - Concordia sulla Secchia

tel. 0535 412935
mail: info@comune.concordia.mo.it
www.comune.concordia.mo.it
facebook: Comune di Concordia sulla Secchia

Comune di Concordia sulla Secchia
Assessorato alla cultura

conCittadini

Istituto comprensivo "Sergio Neri"

RES PUBLICA

Cittadini e regole, legalità e giustizia.

quarta edizione

Concordia sulla Secchia
dicembre 2015 - febbraio 2016
Sala conferenze del Municipio, ore 20.45
Piazza 29 Maggio, 2

in collaborazione con
LA FENICE LIBRERIA

Siamo davvero felici di presentare la quarta edizione di RES PUBLICA, rassegna di incontri e conversazioni sul tema della legalità, interrotta nel 2012.
Con questa edizione aderiamo anche a conCittadini, progetto di educazione alla cittadinanza promosso dall'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna in collaborazione con l'Università di Bologna e L'Ufficio Scolastico Regionale.
Condividiamo con una comunità di persone, istituzioni, associazioni, docenti e studenti il desiderio di avvicinare i giovani cittadini, e i territori nei quali crescono, alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni.
E, dunque, preziosa è la collaborazione con l'Istituto comprensivo Sergio Neri, perché la scuola è il luogo dove i ragazzi iniziano a sperimentare la relazione con gli altri e con le regole, dove il riconoscimento reciproco costituisce la base per il rispetto dei diritti di tutti.
Confidiamo che la varietà dei temi proposti e la qualità degli ospiti che hanno accolto il nostro invito siano motivo di interesse per molti giovani e per molti cittadini che avremo il piacere di incontrare.

Il Sindaco Luca Prandini

mercoledì 16 dicembre 2015

LA REGOLA DELLE REGOLE, OVVERO LA COSTITUZIONE ITALIANA
Maneggiare con cura

MARCO IMPERATO
Sostituto Procuratore della Repubblica di Modena

Magistrato e Pubblico Ministero di origini liguri, cresciuto a Livorno e Milano, dopo quattro anni in Procura a Marsala, dal 2008 lavora come Pubblico Ministero in Emilia Romagna e dal marzo 2012 è Sostituto Procuratore di Modena. Membro dell'Associazione Nazionale Magistrati, è curatore ed autore di testi sulla Costituzione e sul funzionamento della giustizia.

conduce **Pierluigi Senatore,** giornalista di Radio Bruno

All'incontro sono invitati anche i 18enni ai quali sarà donata la Costituzione Italiana.

martedì 12 gennaio 2016

PROCESSO ALL'ITALIANA
La sfida delle regole

PIERCAMILLO DAVIGO
Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

Entrato in Magistratura nel 1978, è stato assegnato al Tribunale di Vigevano con funzioni di giudice, poi dal 1981 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano con funzioni di Sostituto Procuratore. Dal 1992 ha fatto parte del pool Mani Pulite, trattando procedimenti relativi a reati di corruzione e concussione ascritti a politici, funzionari e imprenditori. Dal dicembre del 2000 è stato consigliere della Corte d'Appello di Milano. Attualmente è Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, in servizio alla Seconda Sezione penale.

conduce **Pierluigi Senatore,** giornalista di Radio Bruno

venerdì 29 gennaio 2016

LE REGOLE NEL MERCATO DEL LAVORO
Legalità e politiche per l'occupazione

GIULIANO POLETTI
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Consigliere comunale a Imola nel 1975, in seguito Assessore alle attività produttive e consigliere provinciale a Bologna, all'impegno politico amministrativo ha affiancato quello professionale nel settore della cooperazione: nel 1989 è eletto presidente di Legacoop di Imola, incarico che lascia nel 2000 per assumere quello di Presidente Regionale Legacoop e Vicepresidente nazionale. Nel 2002 diventa presidente di Legacoop nazionale e nel 2013 Presidente dell'Alleanza delle Cooperative. Dal 2014 è Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

MAURO LUSETTI
Presidente nazionale di Legacoop

Modenese, a fine anni '80, dopo aver realizzato il primo ipermercato Conad in Italia, diventa dirigente di Conad Nazionale e successivamente amministratore delegato di Nordiconad. È stato componente della Direzione nazionale di Legacoop, della Giunta dell'Associazione nazionale cooperative dettaglianti e vicepresidente di Legacoop Emilia-Romagna. Nel maggio 2014 è eletto Presidente nazionale dell'associazione che riunisce oltre 15mila imprese cooperative.

conduce **Ettore Tazzioli,** direttore di TRC

venerdì 12 febbraio 2016

IMPARARE LA LIBERTÁ
Educare figli e alunni a diventare cittadini (e non sudditi)

ELENA PASSERINI
Formatrice del Centro psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti.

Dal 1998 collabora con il Centro psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti nella formazione e nella produzione di strumenti e materiali didattici.
Fa parte del comitato di redazione della rivista "Conflitti- Rivista italiana di ricerca e formazione psicopedagogica". È autrice di numerose pubblicazioni e, con Gherardo Colombo, di "Imparare la libertà. Il potere dei genitori come leva di democrazia".

conduce **Raffaela Pellacani,**
Dirigente dell'Istituto comprensivo "Sergio Neri"

Comune di Mirandola - Assessorato alla Pubblica Istruzione	Nelle scuole non bastano i luoghi comuni...

Il Comune di Mirandola (MO) ha promosso il progetto “Nelle scuole non bastano i luoghi comuni” in rete con l’I.S.S. G. Galilei di Mirandola.

Obiettivi del progetto:
Favorire negli studenti il completamento della loro formazione di cittadini educandoli al senso di responsabilità per non rimanere spettatori inerti, poiché, la legalità vista come dovere in realtà non è antitetica a libertà.

Attività:
1) Approfondimento delle tematiche di solidarietà sociale e conoscenza delle regole: la norma quale sinonimo di normalità. Ricerche sulla legalità e la percezione che ne hanno i giovani partendo dal proprio vissuto. Il progetto si è proposto di monitorare, durante l’anno, comportamenti non consoni alla convivenza civile. A tal proposito sono stati utilizzati diversi materiali tra cui quello di Libera Scuola: nella fattispecie “Sapere per saper essere” Ed. Gruppo Abele. Quaderni di animazione sociale: accoglienza, comunicazione e apprendimento. Ed. Gruppo Abele.

2) La seconda fase del progetto ha previsto la conoscenza delle “mafie” in senso stretto per produrre stimoli atti a contrastare l’indifferenza, aiutare a leggere le mafie nei nostri territori, smontare la logica del favore e della prevaricazione, coltivare il senso dell’impicciarsi. Dalla conoscenza all’impegno personale. A tal fine coltivare e riconoscere i frutti della legalità coinvolgendo gli studenti nella partecipazione attiva.

3) Proiezione di filmati quali “I cento passi” di Marco Tullio Giordano, “Fort apache” di Marco Risi ed “Beautiful Country”

4) Intervento presso l’ISS Galilei, il 22 aprile, dell’associazione Cortocircuito e dell’ex P.M. Gherardo Colombo

5) Fase di restituzione: gli studenti dopo aver approfondito le cause che dal punto di vista sociale hanno consentito la penetrazione mafiosa sul territorio emiliano, hanno realizzato un videoclip, con la collaborazione del Dottor Vito Zincani,

2016.04.22 11:31

LIBERTA', REGOLE E TRASGRESSIONI

attuale Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione della CPL Concordia S.p.A., per capire come è stato possibile riabilitare, in così poco tempo, la cooperativa da connivenze mafiose. Attualmente la CPL Concordia è rientrata nella "white list", la ripresa dell'attività ha consentito a tanti dipendenti di rientrate nel posto di lavoro. Ecco perché dove lo Stato è presente possiamo attestare che si radica la legalità.

Associazione culturale Ottomani (Marano sul Panaro)	Territori, reti e memorie

L'associazione culturale Ottomani di Modena halavorato in rete con Scuola secondaria 1^gr. "Zanotti" Bologna (Istituto comprensivo n.2 Bologna), Quartiere Reno, ANPI Sez. "Mario Ventura" Bologna, Centro Sociale Ricreativo Culturale "Santa Viola", Bologna, AIPI - Associazione Interculturale Polo Interetnico in questo progetto che ha avuto come obiettivi:

- riavvicinarsi al territorio circostante la Scuola attraverso la scoperta della topografia con rimandi ad eventi storici e in particolare alla Resistenza.
- riconnettere i giovani studenti alla conoscenza della Storia contemporanea a partire dalla realtà territoriale e dalle memorie viventi del loro quartiere.
- scoprire la rete di persone e di impegno che innerva e sostiene la vita sociale del loro territorio.
- restituire alla collettività una mappa ragionata delle emergenze storiche, testimoniali e documentali del proprio territorio.
- mappare i luoghi teatro di eventi importanti e della toponomastica del Quartiere con l'individuazione dei tutti i luoghi dedicati ai personaggi dei diversi periodi storici: alla prima guerra mondiale, alla Resistenza, alla recente storia civile.

Attività:

- Percorso di mappatura delle strade del Quartiere Reno che ricordano persone o eventi legati alla Resistenza, alla lotta alle mafie e al terrorismo.
- Ricerca dei contenuti legati alle intitolazioni della toponomastica storica e geolocalizzazione delle strade su Google Maps costruendo una mappa tematica.
- Sviluppo di un percorso di scrittura poetica articolato sui concetti-chiave di Memoria, Democrazia e Olocausto.
- Percorso di incontri con testimoni in grado di raccontare le proprie esperienze dirette sulla guerra di Resistenza e sui percorsi dei migranti in fuga da guerre e fame.
- Sviluppo di un laboratorio di realizzazione del film animato pensato come realizzazione originale degli studenti che interpretano in modo non ortodosso le parole dei testimoni incontrati e dei testi poetici realizzati attraverso la potenzialità evocativa dell'immagine animata.

- Incontri pubblici di celebrazione della Resistenza con incontri tra studenti, testimoni degli eventi e cittadinanza.
- Incontri di presentazione pubblica degli elaborati testuali e filmati organizzati sul territorio.

I progetti della provincia di:

Piacenza

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Scuola Primaria "Luigi Illica" - IC di Castell'Arquato	Castell'Arquato	Come sarebbe bello se..... - La Costituzione spiegata ai bambini	52	2
Liceo Statale "Melchiorre Gioia"	Piacenza	Viaggio Auschwitz, "andata e ritorno"	150	7
		Migrazioni, storia di storie e di parole	25	2
		Violenza di genere .... e se un giorno …	150	6
		"Capii allora che per cambiare il mondo bisognava esserci"": storie di donne che per la prima volta votarono a Piacenza e Provincia il 2 giugno 1946."	150	6
		Bioetica, modelli e temi per capire e discutere	12	1
		Mafie e Contromafie	25	1
		Costruiamo una Stazione Meteo sul tetto del "Gioia"	75	1
		Parole nella pietra	68	4
Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola d'Arda	Cantieri della legalita'	400	60
Istituto Comprensivo di Monticelli D'Ongina	Monticelli D'Ongina	Memoria attiva	816	4
Scuola Primaria di Niviano - Istituto Comprensivo di Rivergaro	Rivergaro	Diari di viaggio	21	1
Istituto Comprensivo Statale di Cortemaggiore	Cortemaggiore	Cantieri di cittadinanza attiva: "Patrimonio" per scuole aperte e comunità.	290	820

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola d'Arda	Consulta giovani nel distretto di levante della provincia di Piacenza	155	30
Provincia di Piacenza - Servizio istruzione, Formazione e Lavoro. Servizi alla Persona	Piacenza	conCittadini 2015-2016- Rete Piacenza	1408	61

Scuola Primaria “Luigi Illica” - IC di Castell’Arquato (Castell’Arquato)	Come sarebbe bello se..... - La Costituzione spiegata ai bambini

La scuola Primaria Luigi Illica - IC di Castell’Arquato (PC) ha portato avanti il progetto “Come sarebbe bello se..... - La Costituzione spiegata ai bambini”, in collaborazione con il Comune di Castell’Arquato, le Forze dell’ordine, ed alcune associazioni locali tra cui l’AVIS.
Il progetto ha mirato, per le classi 2^ e 3^ , a far acquisire il concetto di regola; innalzare il livello di elaborazione dei contenuti che attengono alle regole negli ambienti frequentati; comprendere che le regole sono utili a se stessi e agli altri; comprendere che le regole non sono leggi e siamo liberi di scegliere; comprendere che il non rispetto implica conseguenze negative a diversi livelli; comprendere che essere educati significa prestare attenzione agli altri; comprendere che essere educati non significa essere deboli.
Per la classe 5^ invece si è voluto far capire l’importanza delle regole; conoscere diritti e doveri dei cittadini; cogliere l’importanza della legalità al fine di vivere nella pace e nella giustizia.

Attività:
- Attuazione di momenti formativi e progettazioni di eventi legati alle tematiche di riferimento (recupero e analisi di esperienze, rappresentazione teatrale, ascolto e visione di storie a tema)
- Per la classe 5^ : drammatizzazioni per l’importanza delle regole a scuola, in famiglia e nella società; analisi di esperienze, letture, brainstorming, canto corale, incontro con le forze dell’ordine. Creazione di semplici presentazioni multimediali; condivisione di materiali su piattaforma web.

Risultati:
Le regole come navigatore dei comportamenti; l’assunzione di comportamenti rispettosi delle regole; l’assunzione di semplici comportamenti attestanti attenzione per se stessi e per gli altri; l’accettazione del punto di vista altrui; la consapevolezza che l’educazione non significa debolezza; l’acquisizione di autocontrollo; l’assunzione di comportamenti coerenti con i dettami della Costituzione.

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	Viaggio Auschwitz, “andata e ritorno”

Il progetto del Liceo M. Gioia di Piacenza “Viaggio Auschwitz, andata e ritorno” è stato realizzato in rete con: Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea di Piacenza, Associazione Deina-ProMemoria di Bologna, Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea di Piacenza ed il quotidiano locale “Libertà”, con l’intento di coinvolgere i giovani in un lavoro attivo di apprendimento e indurli a una riflessione critica su di sé e sul proprio presente

Attività:

L’attività ha coinvolto tutte le classi 4°scientifico del Liceo in un approccio interdisciplinare alle tematiche affrontate anche con l’ausilio di esperti, visite ai luoghi di memoria, riflessione personale in loco e rielaborazione successiva in attività laboratoriali.

Un momento importante è stato rappresentato dal viaggio in Polonia sui luoghi-simbolo del genocidio e della violenza del XX secolo Auschwitz e Birkenau in primis, ma anche il ghetto di Cracovia e altri luoghi rappresentativi la complessità della dinamica genocidiaria (fabbrica di Schlinder, ad es., per aprire alla possibilità della scelta e alla figura del “giusto”). L’esperienza di visita dei luoghi è stato un presupposto irrinunciabile del progetto, perché ha saldato in un circuito virtuoso conoscenza e coinvolgimento personale, apprendimento dei fatti ed esperienza diretta e apre alla successiva riflessione-rielaborazione.

Il progetto non ha voluto essere solo un percorso di conoscenza e/o di semplice visita dei luoghi, ma di formazione della persona e del cittadino, svolto non in solitudine, ma coi coetanei e con adulti esperti, per una costruzione sociale, condivisa, e perciò ri-elaborata, della conoscenza.

Risultati:

Attraverso la conoscenza, l’esperienza e la riflessione su cosa ha prodotto la guerra, la violenza e il razzismo, il progetto ha messo in atto nei giovani una riflessione critica sul loro presente che li ha reso consapevoli di sé e al contempo ha sviluppato un senso di responsabilità verso gli altri.

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	Migrazioni, storia di storie e di parole

Il Liceo M. Gioia di Piacenza ha realizzato il progetto “Migrazioni, storia di storie e di parole” in partenariato con l’Istituto Storico della Resistenza di Piacenza e il Quotidiano locale “Libertà”, con l’intento di:

- Trasformare l’oggetto “migrazione” in un oggetto di studio storico e sociale, “sbanalizzando” immagini e definizioni mediatiche (esule, profugo, clandestino etc)
- Mostrare come le migrazioni siano un fenomeno strutturale e non un ‘emergenza transitoria, mettendo a fuoco le analogie e le differenze fra discorso pubblico e culturale, guidando gli studenti in un’analisi di caso e in un laboratorio di scrittura

Attività:

L’attività è stata rivolta agli studenti della classe 3° classico sez. A. La questione delle migrazioni è stata approfondita sotto il profilo storico e sociale, rivolgendosi ai grandi mutamenti che hanno provocato migrazioni epocali, con un occhio di riguardo all’Italia. Tramite l’analisi di documenti forniti dall’Istituto Storico si è guardato poi all’attualità della comunicazione mediatica che contribuisce a fissare e costruire stereotipi e pregiudizi razzisti per analizzarli e decostruirli. Un conclusivo laboratorio di scrittura ha cercato di portare i ragazzi a immaginare e inventare storie e scrivere articoli giornalistici misurandosi criticamente con gli stereotipi individuati.

Risultati:

L’attività ha cercato di condurre gli studenti a comprendere meglio il tema della migrazioni nel suo valore storico strutturale e nella sua importanza sociale. La percezione “viva” (tramite documenti, voci e soggetti concreti) del tema della migrazione può così essere antidoto contri i luoghi comuni del dibattito pubblico.

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	Violenza di genere .... e se un giorno …

Il Liceo M. Gioia di Piacenza, in rete con: Telefono rosa; Soroptimist; Questura di Piacenza; Comune di Piacenza-Assessorato alle pari opportunità ha curato il progetto “Violenza di genere .... e se un giorno ...”, allo scopo di conoscere, riconoscere e prevenire quei comportamenti che possono sfociare in gravi violenze di genere: dallo stalking alle molestie assillanti, fino alle violenze gravi.

Attività:

Le alunne hanno analizzato attraverso letture, filmati, studio di casi e incontri con esperti (psicologi, avvocati, operatori, ispettori della polizia) il fenomeno della violenza di genere. Attraverso la formazione acquisita, le studentesse sono state in grado di trasmettere le conoscenze acquisite ai compagni (classi del triennio) e di gestire lavori di gruppo autonomamente o sotto la guida di esperti (peer education) ed elaborare un questionario per capire quanto il fenomeno sia diffuso tra gli adolescenti (14/19 anni).

In occasione del 25 novembre (Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne) è stato proiettato in tutte le classi uno spot scelto dalle ragazze per la sua efficacia.

In occasione della settimana della flessibilità le alunne hanno proposto un percorso interattivo ai compagni di istituto (classi del triennio) al fine di conoscere la portata del fenomeno ed effettuare una comparazione tra la realtà europea, nazionale e locale.

Infine il lavoro elaborato nel corso dell’a/s è stato presentato nell’ottava edizione del “Festival del Diritto 2016” sul tema “Dignità”.

Risultati:

L’attività ha contribuito ad attivare il protagonismo giovanile attraverso la comunicazione non solo di conoscenze, ma anche di emozioni ed esperienze e a sensibilizzare i giovani sul fenomeno della violenza di genere, sentito spesso come “fatto lontano e ipotetico“ ma quanto mai silenzioso e presente nella quotidianità.

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	“Capii allora che per cambiare il mondo bisognava esserci”: storie di donne che per la prima volta votarono a Piacenza e Provincia il 2 giugno 1946.

“Capii allora che per cambiare il mondo bisognava esserci: storie di donne che per la prima volta votarono a Piacenza e Provincia il 2 giugno 1946”, è stato un progetto curato dal Liceo M. Gioia di Piacenza in collaborazione con Cidis; Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea di Piacenza e Quotidiano locale “Libertà”
Il progetto è stato incentrato sulla storia del voto femminile in Italia per scoprire, consultando archivi e raccogliendo testimonianze, storie ed emozioni di piacentine che votarono per la prima volta.

Gli studenti hanno esaminato i documenti forniti dall’Istituto Storico della Resistenza e dal Cidis e hanno consultato gli archivi di alcuni Comuni della Provincia di Piacenza ricavando dati significativi per la ricerca. Dove possibile hanno intervistato le protagoniste di quel significativo evento che ha segnato l’entrata delle donne nella vita civile e politica italiana.

Risultati:
Maturare la consapevolezza che un diritto considerato acquisito è stato invece frutto di lotte e conquista di quelle piccole e grandi donne che hanno fatto e fanno la storia.

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	Bioetica, modelli e temi per capire e discutere

Il Liceo M. Gioia di Piacenza ha realizzato il progetto “Bioetica, modelli e temi per capire e discutere”, in collaborazione con: Casa Hiris U.O.S.D.; Unità Operativa Semplice Dipartimentale e Cure Palliative e rete di cure Palliative di Piacenza.

Obiettivi del progetto:

- Sollecitare la riflessione bioetica, impostando e analizzando problemi concreti per acquisire un metodo d’indagine con cui affrontare e risolvere con maggiore consapevolezza i problemi etici
- Far maturare le capacità critiche e argomentative, giustificando razionalmente e mettendo a confronto i due paradigmi bioetici dominanti (cattolico e laico)

Attività:

L’attività è stata rivolta agli studenti di varie classi e diversi indirizzi liceali ai quali sono stati presentati casi concreti emergenti in ambito medico-biologico, tramite i quali si sono costruiti paradigmi bioetici, facendo discutere i ragazzi intorno ad alcuni interrogativi fondamentali riguardo la nostra visione dell’uomo e della scienza. Sui temi (aborto, fecondazione assistita, clonazione e progetto genoma, trapianti, eutanasia, diritti umani e bioetica) più che proporre risposte, è stata sollecitata la comprensione, il vaglio critico, la capacità di argomentazione e di giudizio.

Risultati:

Ispirandosi al principio pluralistico del rispetto delle diverse posizioni etiche, il percorso ha cercato di chiarificare concetti, norme, principi e valori, riflettendo con rigore non per radicalizzare i conflitti esistenti e rafforzare gli steccati, ma invece per porre le basi, tramite una maggiore consapevolezza, di un dialogo autentico in grado di favorire il confronto fra le idee e le parti.

Liceo Statale "Melchiorre Gioia" (PC)	Mafie e Contromafie

Il Liceo M. Gioia di Piacenza ha curato il progetto "Mafie e Contromafie" in rete con: Libera- Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; CortoCircuito- Associazione culturale antimafia di Reggio Emilia; Questura di Piacenza

Obiettivi formativi:
- Favorire e qualificare la formazione del cittadino
- Diffondere valori quali la solidarietà, l'onestà, la non violenza, la convivenza civile, la giustizia, indispensabili per un percorso di cittadinanza responsabile e consapevole
- Educare all'ascolto, al confronto tra punti di vista, al rispetto dell'altro e delle regole che fondano la società democratica
- Migliorare la sfera affettivo-emotiva e relazionale degli studenti

Obiettivi didattici:
Promuovere la cultura della legalità attraverso la conoscenza:
- della storia delle principali organizzazioni mafiose
- della presenza di infiltrazioni mafiose anche nel nostro tessuto sociale della nostra regione
- della storia di alcune delle numerose vittime di mafia vista nel contesto dell'ambiente socio/economico e culturale in cui si sono svolti i fatti
- delle storie di vita di alcune persone impegnate in difesa della legalità e della giustizia contro il prevalere della cultura mafiosa

Attività:
- analisi di casi
- analisi di forme diverse di testualità sul tema affrontato
- incontri con esperti
- realizzazione di prodotti di sintesi dell'attività

Metodologia: fondata soprattutto sul dialogo, a partire dall'analisi di casi e da stimoli offerti dall'attualità, da testimonianze di vita, dalla letteratura, dal cinema, secondo una didattica fondata sulla discussione e sulla valorizzazione della soggettività e della personale ricerca ed esperienza.

Strumenti: testimonianze dirette, interviste, articoli, banche dati, film, testi letterari.

Risultati:
Attraverso la conoscenza della storia delle organizzazioni mafiose (genesi, evoluzione, aspetti socio-antropologici), dei fondamenti del loro potere (consenso, omertà, connivenza, complicità con il potere politico ed economico), degli esempi di resistenza alle mafie il percorso mira a sottolineare l'importanza dell'impegno personale, sviluppando la consapevolezza che la legalità è assunzione di responsabilità e fondamento dell'esercizio
della libertà.

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	Costruiamo una Stazione Meteo sul tetto del “Gioia”

Il Liceo M. Gioia di Piacenza, in collaborazione con il Festival della Meteorologia di Trento, ha curato il progetto “Costruiamo una Stazione Meteo sul tetto del Gioia” al fine di:

- Conoscere e comprendere le principali cause di mutamento del clima
- Saper fare semplici previsioni climatiche
- Progettare e realizzare strumenti di misura costruiti con materiali poveri
- Progettare e realizzare una stazione meteo dotata di strumenti di misura analogici
- Progettare e realizzare una stazione meteo standard dotata di strumenti di misura digitali
- Sperimentare tecniche di realizzazione di strumentazioni analogici originali
- Saper confrontare strumentazioni analogiche e digitali soprattutto per quanto concerne l’errore nella misura e la sua propagazione
- Saper interpretare le misure di grandezze studiate
- Dedurre dalle misure effettuate, attraverso studi di tipo statistico: l’andamento del clima nel nostro territorio, le problematiche legate al riscaldamento globale, le problematiche legate all’inquinamento del territorio

Attività:

I fase: formazione iniziale sullo studio delle grandezze meteorologiche fondamentali, visita ad alcune stazioni meteo e incontri con esperti del settore

II fase: gli studenti sono stati guidati nella realizzazione di strumenti di misura analogici, realizzati con materiali poveri. In questa fase è stato lasciato libera espressione della creatività per la ricerca di soluzioni efficaci.

III fase: realizzazione di una stazione meteo con gli strumenti analogici realizzati dagli studenti e inizio monitoraggio dati

IV fase: progettazione di una stazione meteo con strumentazioni digitali; realizzazione di supporti con stampante 30, realizzazione degli strumenti stessi con la scheda elettronica Arduino.

V fase: realizzazione della stazione meteo digitale e confronto con dati rilevati dalla stazione analogica

Liceo Statale “Melchiorre Gioia” (PC)	Parole nella pietra

Il Liceo M. Gioia di Piacenza, in collaborazione con i Musei Civici di Palazzo Farnese e l’Archivio di Stato di Piacenza ha realizzato il progetto “Parole nella pietra”, finalizzato a:

- Conoscere e valorizzare il patrimonio storico artistico del territorio. In particolare valorizzare la sezione “Epigrafi” dei Musei Civici di Palazzo Farnese mettendo in luce la rilevanza artistica e storica dei beni ivi custoditi
- Leggere opere d’arte nelle loro caratteristiche e in relazione al contesto che le ha prodotte e in cui sono ubicate
- Acquisire metodi d’indagine scientifica e filologica dei reperti storici e documentari
- Comprendere la relazione tra oggetto museale e territorio
- Redigere materiale informativo-didascalico
- Progettare e realizzare un allestimento museale usando metodi scientifici e tecnologie digitali
- Essere protagonisti del proprio sapere e dell’importanza della condivisione delle conoscenze

Attività:

Il progetto “Parole nella pietra” ha voluto valorizzare la sala delle epigrafi medioevali dei Musei di Palazzo Farnese, approfondendo l’apparato didascalico e iconografico degli oggetti ivi contenuti, riproponendo l’allestimento con metodi comunicativi più moderni.

Gli studenti hanno studiato, trascritto e tradotto dal latino all’italiano le lastre presenti in museo, hanno approfondito la storia e la localizzazione delle epigrafi nella città di Piacenza, hanno reperito delle immagini e predisposto nuove didascalie per mettere in luce sia il contenuto inciso sulle pietre, sia il relativo apparato iconografico. Inoltre hanno realizzato una mappa digitale grazie alla quale il visitatore potrà geolocalizzare le lastre sulla pianta della città

La mappa sarà visualizzabile sul sito web dei Musei e un QR code, posizionato nella sala delle epigrafi, permetterà di collegarsi direttamente a questo contenuto on-line e di conoscere l’originaria ubicazione delle lastre.

Risultati:
- coinvolgimento dei ragazzi nella trascrizione e traduzione dei testi scolpiti nelle lastre
- approfondimento della storia di ogni singolo oggetto e del loro rapporto con il territorio
- produzione di un nuovo allestimento della sala delle epigrafi con maggiore approfondimento didascalico e iconografico degli oggetti ivi contenuti.
- miglioramento della fruizione degli oggetti grazie alla creazione della mappa interattiva

Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda (Fiorenzuola d'Arda)	Cantieri della legalita'

L'IC di Fiorenzuola d'Arda (PC) ha realizzato il progetto "Cantieri della legalità" in rete con: Comune di Fiorenzuola d'Arda; Sciara Progetti; Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; AGE (Associazione genitori); Parco dello Stirone e del Piacenziano; COOP - consumatori nord-est; MLOL (polo bibliotecario piacentino); Consulta provinciale degli studenti; Liceo classico Melchiorre Gioia di Piacenza
Il progetto, da alcuni anni attivo presso l'IC di Fiorenzuola d'Arda, per l'anno scolastico 2015/2016 ha esteso il proprio raggio d'azione coinvolgendo la scuola primaria e secondaria di secondo grado attivando il progetto su di un'utenza di età compresa tra i 3 e i 19 anni.

Il contesto geografico, che ha il suo interno il parco dello Stirone e del Piacenziano di cui fa parte un bene confiscato alla criminalità organizzata e dedicato a Renata Fonte, vittima di mafia, è ricco ed articolato; la recente operazione Aemilia ha dimostrato la presenza dell'ndrangheta anche in questo territorio. Le caratteristiche della popolazione sono molto simili, come pure le problematiche dell'utenza che accomunano molto spesso sia la fascia d'età dell'infanzia, che quelle della preadolescenza e dell'adolescenza: mancato rispetto delle regole, scarso senso civico ed etico, difficoltà a trovare riferimento in un sistema di valori condiviso.
Il bene pubblico spesso tende ad essere considerato terra di nessuno e quindi non suscettibile di iniziative proprie di miglioramento; la scuola è fortemente impegnata a compensare la crisi valoriale che coinvolge il senso della legalità nelle proprie e altrui azioni.

Obiettivi:
- Proporre un'educazione che spinga gli studenti a fare scelte autonome e produttive, quali risultati di un confronto continuo della progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono
- Promuovere la condivisione di valori che permettono di riconoscere se stessi e gli altri come parte di una comunità vera e propria

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIORENZUOLA D'ARDA

CONCORSO NAZIONALE

Liber@mente

I edizione

FINALITA'

Il concorso, promosso dall'Istituto Comprensivo "G.Gatti" di Fiorenzuola d'Arda, ha come finalità stimolare la promozione della letteratura e contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della legalità e della Costituzione Italiana attraverso il linguaggio del cinema, le TIC e il WEB 2.0.
Obiettivi didattici ed educativi sono attraverso gli stessi formati della cittadinanza attiva, favorire lo sviluppo di competenze trasversali che contribuiscano allo sviluppo delle competenze disciplinari e costituiscano elementi indispensabili per lo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

DESTINATARI

Il Concorso è rivolto a studenti delle scuole secondarie di primo grado.
Ogni scuola potrà partecipare con un numero massimo di 5 video.

OGGETTO DEL CONCORSO

L'impegno e la creatività degli alunni sono mobilitati per realizzare piccoli video (booktrailer) finalizzati a divulgare l'amore e l'interesse per un libro che tratti tematiche di legalità. Il Testo da rielaborare potrà essere scelto dalla bibliografia in allegato

REQUISITI DEL BOOKTRAILER

Singolo filmato video della durata massima di 3 minuti comprensivo dei titoli di coda, in uno dei seguenti formati Mpeg4, h264, 1080P, 720P.
Il video dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- non contenere materiale soggetto a copyright e/o di proprietà intellettuale vincolata da terzi
- essere inedito
- essere corredato di scheda d'iscrizione compilata online in ogni sua parte
- essere in lingua italiana o presentare la traduzione italiana con sottotitoli
- essere frutto del lavoro autonomo dello studenteri. (Gli insegnanti potranno svolgere un ruolo di collaborazione culturale e stimolo alla produzione del lavoro)
- presentare un titolo corrispondente a quello del libro

- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, europea e mondiale/ Promuovere il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Favorire l'apprendimento di valori sociali e civici essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto
- Costruire competenze trasversali, che richiedono un concorso di più discipline e la creazione di contesti di apprendimento differenziati, in cui gli studenti siano chiamati ad agire e a confrontarsi con problemi reali
- Promuovere la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale come antidoto alla corruzione e alla cultura mafiosa che stanno dilagando anche nella nostra regione
- Creare un'alleanza educativa con i genitori che si manifesti in una relazione costante che riconosca i reciproci ruoli nel supporto vicendevole delle comuni finalità educative
- Creare gruppi di lavoro che coinvolgano gli studenti in apprendimenti cooperativi e condivisi finalizzati al trasferimento inclusivo delle buone pratiche

Attività:

- Formazione dei docenti e degli studenti coinvolti nel progetto (anche attraverso attività di peer education, valorizzando le competenze maturate dagli studenti del liceo classico Melchiorre Gioia nel corso degli anni)
- Scaffali della legalità nelle biblioteche scolastiche e comunali: itinerario di letture e incontri con testimoni e autori
- Creazione di una biblioteca virtuale contenente testi scelti in formato ebook, booktrailer realizzati dagli studenti, bibliografia e filmografia ragionate
- Incontri con testimoni della lotta alle mafie e alla criminalità organizzata
- Laboratori radiofonici e di giornalismo d'inchiesta
- Valorizzazione del patrimonio storico/culturale del proprio paese
- Implementazione dalla piattaforma MeRy - www.memoryofhistory.itl - dedicata alla promozione della cultura della legalità, della tutela del territorio e del patrimonio artistico
- Rappresentazioni teatrali e musicali sulla legalità
- Evento finale con coinvolgimento dei genitori, della cittadinanza e degli enti locali
- Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati

Istituto Comprensivo di Monticelli D'Ongina (Monticelli D'Ongina)	Memoria attiva

Il progetto curato dall'IC Monticelli d'Ongina (PC) in collaborazione con l'ANPI - sezione di Monticelli d'Ongina e il Museo della Resistenza di Sperongia, ha mirato all'approfondimento della storia locale e nazionale del '900, con riferimento ai testimoni viventi, alla conoscenza della comunità ebraica locale e alla Resistenza: incontri, interviste, workshop, visite. L'Istituto ha realizzato questo progetto in verticale (dalla scuola dell'infanzia alla terza classe della scuola secondaria di primo grado) per il quarto anno consecutivo. Si è trattato di un percorso organico, strutturato per tappe annuali, che permette ai bambini e ai ragazzi di affrontare tematiche e contenuti che anno dopo anno vanno progressivamente ad ampliare le loro conoscenze, in merito alla storia locale ancorata al quadro più generale.

Gli obiettivi:

- promuovere la comprensione ed il dialogo intergenerazionali, con riferimento alle comuni radici territoriali ed ai profondi mutamenti intervenuti nella vita quotidiana, nel costume, nella politica nazionale nel corso del '900;
- educare alla memoria attiva con specifica attenzione alla dimensione locale come elemento di radicamento d'identità collettiva nelle nuove generazioni;
- diffondere la memoria legata agli eventi storici della I e II Guerra Mondiale e della Lotta di Liberazione, anche attraverso l'incontro diretto con testimoni privilegiati del territorio locale;
- promuovere il consolidamento di un curricolo verticale dedicato all'educazione alla memoria con specifica correlazione alla storia del territorio

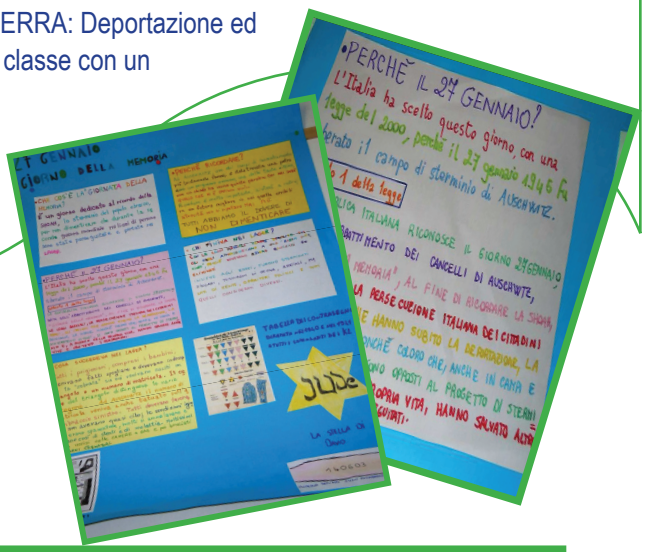
Attività:

Scuole dell'Infanzia:

In occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione, incontro con i nonni degli alunni che abbiano vissuto il periodo della guerra per trattare nella forma del racconto i temi della guerra e dei modi di vivere di quel tempo; realizzazione di un "orto pensile" con l'aiuto di un nonno che spiega le tecniche di coltivazione, realizzazione di giochi di un tempo da sperimentare, realizzazione di prodotti pittografici di rielaborazione.

Scuole Primarie:
1) Giornata della memoria 2016
2) Programma pluriennale d'Istituto 'memoria attiva':
a - I NONNI RACCONTANO: Incontri nelle classi terze con testimoni del '900
b - C'ERA UNA VOLTA LA RESISTENZA: Incontri nelle classi quarte con un ex deportato militare
c - LE TRAGEDIE DELLA GUERRA: Deportazione ed eliminazione fisica: nelle classi quinte narrazione animata di una storia esemplare della Resistenza da parte di una donna ebrea, bambina ai tempi delle leggi razziali e della persecuzione

Scuole secondarie di I grado:
1) Giornata della memoria 2016
2) programma pluriennale d'Istituto 'memoria attiva':
a - LA RESISTENZA IN IMMAGINI: incontro con le classi prime per presentare brevemente i fatti principali della guerra e della Resistenza in Italia
b - LA RESISTENZA RACCONTATA DAI PROTAGONISTI: Un incontro per approfondire fatti ed eventi centrali nella storia locale, con l'intervento di un formatore/storico e di eventuali testimoni
c - LE TRAGEDIE DELLA GUERRA: Deportazione ed eliminazione fisica: Incontri in classe con un testimone



Scuola Primaria di Niviano - Istituto Comprensivo di Rivergaro (Rivergaro)	Diari di viaggio

Gli obiettivi del progetto gestito dalla Scuola Primaria di Niviano - Istituto Comprensivo Di Rivergaro (PC) sono stati:
- far riflettere su molteplici significati che il viaggio può veicolare: sociali, affettivi, emotivi
- valorizzare le diversità
- rafforzare il dialogo interculturale nell'ambito della classe
- sollecitare il pensiero prospettico
- cercare di individuare i fili che permettono lo sviluppo del sentimento di solidarietà

Attività:
- visione di video e/o film, lettura di libri, racconti e ricordi dei propri viaggi
- ascolto in classe dei diari di viaggio di alcuni genitori (sia italiani che stranieri) per scoprire come il viaggio possa essere motivo di conoscenza di mondi, lingue e culture diverse ma anche come esperienza di spaesamento e di trasformazione personale
- incontri di preparazione dei diari di viaggio con i genitori e le mediatrici culturali per costruire un percorso interattivo con i bambini

Risultati:
- maggiore integrazione tra i genitori della classe
- maggiore integrazione scuola-famiglia
- sviluppo delle capacità di decentrarsi e la disponibilità a dislocarsi verso l'altrove
- sviluppo delle capacità di intuire la sensazione di esodo e di ricerca
- sviluppo delle capacità di cogliere una pluralità di punti di vista
- sviluppo delle capacità di vivere in solidarietà con altri

Il progetto ha costituito un viaggio di educazione al dialogo tra diverse culture e alla costruzione di nuove modalità di collaborazione tra genitori; in classe la testimonianza dei genitori come esempi di culture diverse ha favorito una immediata capacità di cogliere il valore della intercultura e la crescita personale degli alunni.

Istituto Comprensivo Statale di Cortemaggiore (Cortemaggiore)	Cantieri di cittadinanza attiva: “Patrimonio” per scuole aperte e comunità

L’IC di Cortemaggiore attraverso il suo progetto ha voluto:
- Costruire tasselli di cittadinanza attiva in classi di diverso ordine e grado.
- Scoprire l’idea di “Patrimonio” in alunni di realtà geografiche ed età diverse e far comprendere meglio il concetto di “Patrimonio“
- Scoprire e valorizzare l’impegno personale per la cura e tutela del nostro Patrimonio
- Trasformare l’impegno personale in una rete di cantieri di cittadinanza attiva
- Fare sintesi tra i “cantieri” con un’esperienza comune
- Costruire un curriculum di cittadinanza

La rete coinvolta è molto ampia: Scuola Primaria San Pietro in Cerro; Scuola Primaria di Castelvetro; Scuola Primaria di Besenzone; Scuola Soeur Maria Coelli; Scuola Primaria di Lainate (MI), Enti Territoriali, FAO, ONU, Pro Loco, Associazioni Alpini -Avis- ANSPI, Parrocci locali, Ass. Italia Nostra, Centro sperimentale SSICA (PR), Dr. Franco Spaggiari-proprietario Castello San Pietro in Cerro, Poste Italiane- sportello San Pietro in Cerro-, Associazione Genitori Lainate-Scuola via Litta- Manicomix associazione teatrale, redazione POPOTUS di Avvenire, Biblioteche; Banda La Magiostrina di Cortemaggiore.

La rete quindi costituita tra scuole è diventata un cantiere di cittadinanza in grado di collegare ogni materia agli obiettivi di cittadinanza in modo interdisciplinare, un cantiere in itinere sempre aperto a nuove tappe di lavoro. Costante l’impegno nel progettare e costruire esperienze operative internazionali in rete con la scuola di Kinshasa. Attivazione della Carta di Intenti con il DiPaSt per la costruzione di un curricolo di cittadinanza in verticale tra Scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie per tutto l’Istituto Comprensivo. Attivazione gruppo di lavoro tra docenti per formazione alla didattica di cittadinanza.

Sono state svolte numerose iniziative:
- Realizzazione giornalino a tema finalizzato all’acquisto materiale didattico per alunni di Kinshasa;
- Costituzione Consigli scolastici dei ragazzi e avvio assemblee;

CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE

LIBERTÀ EXPO2015

Il coro dei piccoli ConCittadini ha incantato Padiglione Italia

"Battesimo" piacentino per la settimana di protagonismo dell'Emilia Romagna

di LUCA ZILIANI

Non una semplice esibizione, sebbene spettacolare, ma una vera e propria valorizzazione di un percorso e di un lavoro a cui sono state attribuite da più parti le lodi dell'eccellenza. La mattinata di ieri a Expo ha avuto un forte carattere piacentino, con Palazzo Italia animato da giovani eccellenze della Bassa: protagonisti, infatti, sono stati gli alunni delle scuole primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone, Castelvetro, Casa del Fanciullo (Piacenza) e della scuola elementare di Lainate (Milano). A loro, abituati in questi mesi a lavorare in rete sulle tematiche di Expo, è toccato aprire la giornata che aveva un sapore speciale, in quanto primo atto della settimana di protagonismo della Regione Emilia Romagna all'Esposizione universale.

La loro presenza non era casuale: in questi mesi, infatti, gli alunni sono risultati vincitori del concorso Expo per le scuole indetto dal Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); inoltre, gli stessi scolari, insieme alla banda "La Magiostrina", hanno vinto anche il premio "ConCittadini" indetto dalla Regione Emilia Romagna per il miglior progetto a valenza internazionale sui temi Expo.

Ecco, dunque, che il "cerchio magico" si chiude, con le scuole piacentine riconosciute come eccellenze; la filosofia dell'Istituto ministeriale in chiave Expo intendeva considerare la scuola come potenza del futuro e la risposta è stata notevole, con 720 progetti pervenuti, di cui 34 dall'Emilia Romagna.

Così, ieri mattina l'atrio di Palazzo Italia ha respirato una suggestiva aria musicale, con l'esibizione dei coro delle scuole abbinato a quella del Corpo bandistico "La Magiostrina" diretto dal maestro Gianluca Bondi. La banda di Cortemaggiore ha suonato diversi brani (*The Mission*, *The best of Zucchero* e *Wind of Change*), con la partecipazione canora attiva e applaudita del coro delle scuole. Il tutto davanti all'impressionante via vai di Palazzo Italia, con turisti italiani e stranieri affascinati dall'evento, come testimoniano gli applausi e le fotografie scattate, persino dall'ascensore. Gli alunni della Bassa Piacentina sono stati accompagnati dai rappresentanti del territorio e dagli educatori.

Musicisti piacentini all'opera nel "cortile" di Padiglione Italia

Oltre al dirigente scolastico del Comprensivo di Cortemaggiore (primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone e Castelvetro), Maria Antonietta Stellati, hanno partecipato alla giornata a Expo i sindaci dei quattro comuni (Cabrele Girometta per Cortemaggiore, Luigi Garavelli per Besenzone, Manuela Sogni per San Pietro e Luca Quintavalla per Castelvetro), gli assessori magistrini e castelvetresi Alice Marcoiti e Chiara Bruni e i parroci don Giancarlo Plessi (neoparroco di Cortemaggiore) e don Théodore Mulenga (San Pietro). La comunità piacentina ha ricevuto i complimenti del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, a chiudere l'esibizione, l'esecuzione dell'Inno di Mameli.

L'apertura della settimana dell'Emilia Romagna. Bonaccini, circondato dai sindaci

FUTURO DEL PIANETA, EMOZIONE PER IL PREMIO RICEVUTO DAI BAMBINI

«Che bello dire buongiorno al mondo» Cardo e Decumano, aule a cielo aperto

Musica, di qualità, strumento di valorizzazione dei percorsi didattici aperti che hanno una grandissima valenza educativa, rappresentando – in occasioni come questa – esperienze che rimarranno impresse in modo indelebile nel percorso di crescita dei giovanissimi alunni. Per i bambini di San Pietro in Cerro e Besenzone, Casa del Fanciullo e Castelvetro, lavorare a braccetto su progetti non è certo una novità. Una mentalità aperta e globale, una sensibilità alle tematiche aperte del pianeta, studi e approfondimenti legati a piccoli gesti concreti: questi gli ingredienti che stanno lievitando nella cultura di questi giovanissimi studenti.

«Che bello dire buongiorno al mondo - hanno escritto ieri gli alunni nel loro messaggio - buongiorno all'Italia, al presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, a tutti i sindaci, a tutti i bambini del mondo, a tutti i maestri, a tutti i genitori, a tutti i nonni, a tutti i cittadini, a tutti i cuochi, a tutti i dottori, a tutti i contadini, a tutti i musicisti, a tutti i cantanti, a tutti i ballerini, a tutti i pittori, a tutti i poeti, a tutti i giornalisti, a tutti i fotografi, a tutti i registi, a tutti i cameramen, a tutti i bambini, a tutti i ragazzi, a tutti i professori, a tutti i papà, a tutte le mamme, a tutti i nonni, a tutti i nipoti, a tutti i fratelli, a tutte le sorelle, a tutti i cani, a tutti i gatti, a tutti i pesci, a tutti i criceti, a tutti i conigli, a tutti i cavalli, a tutti i maiali, a tutte le mucche, a tutte le pecore, a tutti i polli, a tutti i tacchini, a tutti i topi, a tutti i serpenti, a tutti i coccodrilli, a tutti i leoni, a tutte le tigri, a tutti i rinoceronti, a tutti i gorilla, a tutti i pinguini, a tutti i delfini, a tutte le balene, a tutti i pesci, a tutti i granchi, a tutte le stelle marine, a tutti i polpi, a tutte le meduse, a tutti i coralli, a tutte le conchiglie, a tutti i cavallucci marini, a tutti i pesci palla, a tutti i pesci spada, a tutti i pesci martello, a tutti i pesci rondine, a tutti i pesci volanti, a tutti i pesci luna, a tutti i pesci sole, a tutti i pesci stella, a tutti i pesci arcobaleno, a tutti i pesci angelo, a tutti i pesci pagliaccio, a tutti i pesci chirurgo, a tutti i pesci scorpione, a tutti i pesci balestra, a tutti i pesci trombetta, a tutti i pesci ago, a tutti i pesci istrice, a tutti i pesci gatto, a tutti i pesci cane, a tutti i pesci lupo, a tutti i pesci volpe, a tutti i pesci orso, a tutti i pesci elefante, a tutti i pesci giraffa, a tutti i pesci zebra, a tutti i pesci leone, a tutti i pesci tigre, a tutti i pesci rinoceronte, a tutti i pesci gorilla, a tutti i pesci pinguino, a tutti i pesci delfino

- Attività teatrale per cantieri di cittadinanza a San Pietro in Cerro (al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno realizzato lo spettacolo c/o il Teatro Verdi di Fiorenzuola);
- Laboratorio tra le querce secolari di Castelvetro tra Scuola Primaria di Castelvetro-Besenzone e San Pietro;
- Incontro per l'avvio del progetto – 21/10/2015 – tra gli alunni e le comunità di Lainate, San Pietro in Cerro e Besenzone;
- Creazione incontri, a tema sulle varie tappe del progetto, aperti per le comunità;
- Cineforum per tutti gli alunni
- Percorsi guidati alla riscoperta dell'aia con le sue tradizioni per tutti gli alunni delle scuole di Castelvetro: incontri con esperti e nel territorio;
- Cantiere di cittadinanza alla scoperta del Patrimonio di San Pietro;
- Cantiere di cittadinanza: La cura del paesaggioincontro pubblico gestito dagli alunni con esperto Architetto Fanzola Claudio in Aula consiliare;
- Tavola rotonda gestita dagli alunni di San Pietro in Cerro con geologo Vincenzo Merlini "La cultura del rischio: attrezziamoci" spiegata alla comunità;
- 29 aprile: Cantiere di cittadinanza attiva: prove di legalità. – Uscita sul territorio alla scoperta di incuria e inciviltà n tutta la Valdarda – Giornata della Legalità con la partecipazione di oltre 6000 ragazzi;
- Cantiere di cittadinanza attiva con il linguaggio universale della musica, insieme alla Banda Musicale per creazione momenti aperti alle comunità;
- Incontro in Assemblea Legislativa e luoghi della Memoria.

Risultati:
Creazione di un curricolo condiviso di cittadinanza tra scuole primarie e secondarie; creazione di criteri di verifica condivisi e valutabili; partecipazione attiva dei ragazzi ad esperienze di legalità e cura del patrimonio in ambienti esterni alle scuole; realizzazione prodotto di sintesi attività per modello didattico esperienziale per altre classi.

Comune di Fiorenzuola d'Arda	Consulta giovani nel distretto di levante della provincia di Piacenza

Il progetto "Consulta giovani nel distretto di Levante della provincia di Piacenza" è statopromosso dal Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) in rete con CCRR di Fiorenzuola D'Arda; CCRR di Carpaneto piacentino; CCRR di Cortemaggiore; CCRR di Castelvetro piacentino; CCRR di Podenzano; Cooperativa Arco; Comune di Carpaneto Piacentino; Comune di Castelvetro Piacentino; Comune di Cortemaggiore; Comune di Podenzano; Cooperativa l'Arco.

Valorizzando buone pratiche regionali e nazionali (già condotte o in corso) di promozione di cittadinanza giovanile responsabile, il progetto ha avviato e sperimentato dispositivi di partecipazione giovanile negli ambiti territoriali di cinque Comuni (Fiorenzuola d'Arda, Carpaneto Piacentino, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Podenzano) della Zona Sociale Distretto di Levante della provincia di Piacenza costituendo formalmente e/o rafforzando – laddove già attive – CONSULTE GIOVANI in ogni ambito territoriale di partnership. Organismi di partecipazione e consultazione per supportare le scelte programmatiche in tema di politiche giovanili delle Amministrazioni locali, le Consulte tramite il diretto coinvolgimento di giovani e Adulti attivi nell'Area Socioeducativa ad opera degli Organismi istituzionali per ambito territoriale, hanno voluto incentivare nelle giovani generazioni:

- la responsabilità individuale quale snodo societario tra intenzioni e aspettative personali e doveri scaturiti dall'appartenenza a una comunità (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale)
- la comprensione del valore delle regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise; il rapporto tra legalità e giustizia; la differenza di genere, gli stereotipi di genere e le pari opportunità; il bullismo)
- la conoscenza delle istituzioni quali luoghi di rispetto e tutela del legame societario (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità)

Attività:
Prestando attenzione al contesto specifico di ogni Comune coinvolto, alle risorse già presenti e ai diversi soggetti che hanno contribuito alla promozione di percorsi di corresponsabilità sociale, le azioni previste dal progetto si sono mosse contemporaneamente in due direzioni:
1. verso i giovani tramite il coinvolgimento diretto di realtà associative e aggregative sia formali che informali
2. verso il mondo adulto sia istituzionale (organismi politici) che educativo (Operatori e Volontari) cosicché le azioni previste hanno concorso a indurre una sensibilizzazione diffusa sull'importanza della partecipazione civica e della condivisione della responsabilità nella comunità di riferimento e nel contesto societario nel suo insieme.
Con i referenti istituzionali dei Comuni e le realtà giovanili già attive nei territori di partnership si sono tracciate le possibili connessioni tra i percorsi giovanili e quelli dell'amministrazione comunale, individuando ambiti, modalità, termini di confronto fra gli interlocutori dei due contesti. Si sono inoltre costruite alleanze tra soggetti delle agenzie educative e associative che si occupano di giovani per raggiungere il target nelle sue diverse frammentazioni. Dal lato dei giovani e degli adolescenti, si è pensato ad una proposta di Consulte con modalità di partecipazione basata sull'interesse spontaneo rispetto ai contenuti (generativi) e ad accesso libero, non mediato da appartenenze o da filtri operati dai sistemi rappresentativi. La scelta dei temi d'interesse sarà oggetto di lavoro dei giovani stessi, coinvolti nella fase iniziale (focus group, sondaggio, web café, social media, social network, animativa di strada) tramite momenti animativi gestiti da Educatori della Cooperativa Partner.

Le fasi del progetto:
1. INTEGRAZIONE TRA POLITICHE PER I GIOVANI E ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE FORMALE e INFORMALE
2. COINVOLGIMENTO ATTIVO E PROTAGONISMO DEI GIOVANI NELLA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DI INTEGRAZIONE
3. COSTITUZIONE E ANIMAZIONE DELLE CONSULTE GIOVANI NEI CINQUE AMBITI TERRITORIALI DEL DISTRETTO LEVANTE
4. DISSEMINAZIONE ATTIVITÀ DELLE CONSULTE GIOVANI NEL DISTRETTO LEVANTE

Provincia di Piacenza - Servizio istruzione, Formazione e Lavoro. Servizi alla Persona	conCittadini 2015-2016: Rete Piacenza

"conCittadini 2015-2016- Rete Piacenza" coinvolge un ampia rete, non solo di CCR e scuole (CCRR Comune di Piacenza; IC M.K.Gandhi; IC di Cadeo-Pontenure; Scuola primaria paritaria "Casa del fanciullo"; ISI G. Marconi; IPSCT Casali, ITC Romagnosi;), ma anche di enti pubblici e realtà della società civile: Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, Associazione "La Ricerca" settore Mondialità, CEIS, Centro di salute mentale, Consultorio Giovani, La Pellegrina, Associazione Alpini, Gli Stagionati, Centro "EOS", Associazione Telefono Rosa, S.V.E.P., ISREC di Piacenza, Guardia di Finanza, Questura di Piacenza, Polizia Postale, Polizia Municipale, Referenti Legalità del Comune di Piacenza e della sede Provinciale, Associazione "LIBERA", Amnesty International, Tavolo per la Pace, 100x100 in movimento, Verso Itaca, Comune di Rottofreno, Gragnano, Calendasco, Pontenure e Piacenza.

Il progetto ha inteso:

- Sensibilizzare i ragazzi verso una considerazione dell'essere cittadini che non può prescindere dal riconoscimento ad ognuno di quei diritti inalienabili che altri prima di noi ci hanno conquistato a volte anche con il sacrificio di una vita;
- Far conoscere agli allievi le diverse realtà del territorio affinchè portino la loro collaborazione attiva sentendosi protagonisti e promotori di iniziative.
- Ricercare nelle diverse civiltà un esempio di convivenza da attualizzare.
- Maturare il senso di appartenenza ad una comunità anche attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei valori espressi nella Costituzione.
- Aiutare i ragazzi nel percorso di consapevolezza rispetto ai diritti e doveri.

Oltre alle attività che ogni singolo partner sviluppa nella propria scuola e che successivamente socializzerà nei momenti di plenaria, sono stati organizzati tre momenti formativi sugli ambiti di approfondimento Memoria-Diritti/ Patrimonio – Legalità, che hanno coinvolto l'intera rete, tra gennaio e marzo 2016.

Le attività del progetto hanno incluso anche diversi appuntamenti come:
- Partecipazione a "Porte Aperte in Assemblea" il 14 aprile presso la sede dell'Assemblea Legislativa a Bologna, con visita a Casa Cervi nel pomeriggio. Si veda il fotoracconto dei momenti vissuti in Aula consiliare.
- Visita guidata al Parco dello Stirone il 2 maggio e presso altre istituzioni piacentine per incontrare e conoscere gli Amministratori (funzioni, compiti, ecc.)
- Incontro in plenaria il 16 maggio 2016 con l'obiettivo di socializzare e condividere le varie attività progettuali individuando elementi comuni e trasversali per sollecitare una riflessione- comune utile ad individuare elementi di stimolo da sottoporre alle istituzioni

Ciascun Partner è stato parte attiva in tutto il processo, impegnandosi a lavorare in rete apportando valore aggiunto al percorso. Mentre le associazioni coinvolte e gli esperti individuati hanno effettuato momenti informativi/formativi a favore dei partecipanti (giovani ed adulti), le scuole ed i CCR hanno prodotto gli elaborati confluiti nel progetto.

Risultati conseguiti:

Lo sviluppo del progetto ha permesso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé da parte dei ragazzi e sull'importanza dei valori e delle realtà sulle quali si sperimenteranno: cittadinanza, responsabilità. solidarietà, legalità e lavoro e conseguentemente, migliori relazioni tra pari e, più in generale, all'interno della comunità educativa, tra le diverse componenti della stessa. Ha permesso la comprensione del valore del legame storico fra un territorio ed i suoi abitanti ed ha prodotto il gemellaggio con altre realtà dislocate in altre zone del mondo che non hanno le nostre stesse opportunità.

Una forte innovazione è sicuramente rappresentata dalla metodologia del "dialogo strutturato" che permette di ridurre la distanza tra giovani ed istituzioni coinvolgendo direttamente i giovani nelle decisioni che li toccano da vicino, secondo l'invito del Libro Bianco sulla gioventù e del Patto Europeo per la gioventù.

Il risultato raggiunto è positivo e si riscontra nella crescente richiesta di partecipazione delle scuole del territorio che condividono pienamente gli obiettivi del progetto rilevandone una forte valenza educativa.

Le eroine della Resistenza ritornano a "battagliare"

La giornata di formazione dedicata alla memoria "Donne e guerra: testimonianze resistenti" promossa dalla Provincia

Si chiamavano Luisa Calzetta, Pierina Tavani, Medina Bartolini. O ancora Genoeffa Cocconi e poi Dionizia e Bina e queste due di cognome facevano Cervi. Sono le donne della resistenza, partigiane e non solo, quelle che ieri mattina sono tornate a "battagliare" almeno idealmente nella sala consigliare della Provincia. L'occasione l'ha offerta la giornata di formazione dedicata alla memoria "Donne e guerra: testimonianze resistenti" promossa dalla Provincia di Piacenza con la Regione Emilia Romagna nell'ambito del progetto "ConCittadini", che quest'anno ha visto coinvolti gli studenti della sede di Gragnano dell'Istituto comprensivo di San Nicolò, il Casali e il Romagnosi. In pratica davanti a un centinaio di ragazzi è stato sgranato il rosario delle storie delle donne della resistenza piacentina ed emiliana, sia di quelle che si impegnarono attivamente sui monti che di coloro che la guerra la vissero sulla propria pelle, come familiari di partigiani: a raccontarle sono state Silvia Tirelli dell'Istituto Cervi che ha presentato il progetto "Memorieincammino", Paola Varesi del Museo Cervi che ha parlato delle donne di Casa Cervi, la studiosa Iara Meloni e l'editore Sandro Beretta che hanno presentato la pubblicazione e il video "Memorie resistenti, le donne raccontano la Resistenza nel Piacentino".

A presentare l'incontro sono stati la consigliera provinciale Gloria Zanardi e i consiglieri regionali Katia Tarasconi e Gianluigi Molinari: dopo i saluti introduttivi, la parola è passata direttamente ai diretti protagonisti.

Nel caso della famiglia Cervi, Tirelli e Varesi hanno evidenziato come "non ci siano solo le donne che hanno combattuto, ma anche quelle che hanno contribuito alla resistenza in modo diverso e che si sono comunque trovate a vivere la guerra". "Basti pensare a Genoeffa Cocconi, la madre dei sette fratelli Cervi" ha spiegato ancora Varesi, "e anche alle due sorelle che spesso non vengono ricordate perché si sposarono presto e uscirono dalla famiglia d'origine. E grazie a loro, ma anche alle vedove dei quattro fratelli se la memoria di Casa Cervi si è trasmessa fino ad oggi". Per trasmetterla sono nati progetti come "Memorieincammino" che dal 2011 mira a raccontare il Ventennio attraverso testimonianze e documenti pubblicati sull'omonimo sito e che quest'anno si focalizza in particolare sul ruolo delle donne. O come "Memorie resistenti", una ricerca condotta da Meloni attraverso le interviste alle piacentine che hanno fatto la guerra e il confronto con la Resistenza sentita oggi che ha dato origine a un video.

Parab.

Relatrici e pubblico di studenti alla giornata di formazione dedicata alla memoria "Donne e guerra: testimonianze resistenti" promossa dalla Provincia con la Regione Emilia Romagna nell'ambito del progetto "ConCittadini"

I progetti della provincia di:

Parma

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Parma - Assessorato Politiche per l'Infanzia e per la Scuola- S.O. Servizi per la Scuola	Parma	Concittadini Conlegalità: la strategia della memoria	355	16
Comune di Torrile	Torrile	La tana di Grog	45	8

Comune di Parma - Assessorato Politiche per l'Infanzia e per la Scuola- S.O. Servizi per la Scuola	conCittadini Conlegalità: la strategia della memoria

Il Comune di Parma ha coordinato il progetto: Concittadini ConLegalità: la strategia della memoria, in rete con: Scuola Sec I gr Don Cavalli; Scuola Sec I gr Ferrari; Scuola Sec I gr Fra' Salimbene; Scuola Sec I gr Verdi; Scuola Sec I gr D'Acquisto; Scuola Primaria di Bottego.

Obiettivi:

- Coinvolgere i ragazzi nella riflessione sul senso di appartenenza e sul significato di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale del territorio
- Approfondimento di concetti chiave quali diritto/dovere, responsabilità individuale e collettiva
- Promozione e diffusione di comportamenti eticamente corretti a tutela individuale e collettiva
- Comprensione di valori ai quali 1sp1rare i propri comportamenti: solidarietà, partecipazione, rispetto delle diversità ecc.
- Approfondimento della problematica infiltrazione mafiosa nel territorio

Attività:

Il progetto si è sviluppato in due fasi:

I fase: Formazione

Moduli Formativi destinati ad insegnanti ed educatori del territorio ideati e gestiti dal Centro Studi per la legalità. Il Centro Studi è stato costituito dall'Associazione Libera, Comune di Parma, Università di Parma e Polizia Municipale.

Il percorso formativo ha previsto 4 incontri:

- Memoria genera impegno: incontro sul ruolo che nella nostra società hanno la testimonianza e la memoria.
- Le occasioni di una educazione civile: incontro su modalità e linguaggi adeguati che permettono di avvicinarci al mondo dei giovani per riuscire a comunicare.
- Personalità resistenti: incontro sull'educazione e formazione contro ogni forma di sopruso o di dominio.

- Sentieri di Cittadinanza attiva: Incontri sulla costruzione di sentieri di cittadinanza attiva per mettere in discussione noi stessi, i luoghi e gli ambienti in cui agiamo in modo tale che diventino quelli dell'uguaglianza sociale.

Il fase: Attività con le Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
1) Incontro di presentazione di Libera e testimonianza di un familiare di vittima di mafia
2) Laboratorio di educazione alla legalità a cura del Gruppo Abele di Torino per la sensibilizzazione sui temi della legalità, giustizia e lotta alle mafie con esempi concreti, partendo dalla vita dei ragazzi, dalle loro esperienze e dai loro stili di vita.
3) Visita di istruzione al Parco dello Stirone di Salsomaggiore Parma ed al bene confiscato "Podere Millepioppi" inserito nel contesto del parco, sito di particolare interesse naturalistico e paleontologico. Il podere è stato sequestrato dalla Magistratura ai proprietari che risultavano coinvolti in un giro di usura. Il Comune di Salsomaggiore a cui, nel 2002, è stata trasferita la proprietà dell'area, l'ha concessa a titolo gratuito al Parco dello Stirone per 20 anni. La Direzione del Parco e l'Associazione Libera collaborano affinché l'area, frutto di illegalità, oggi possa essere un vantaggio per tutta la collettività.

Presso la scuola primaria Bottega è stato realizzato un incontro con un avvocato che collabora con il tribunale dei minori di Roma sui temi:
• regole della famiglia - parità di diritti/doveri; concetto di libertà e diritti, discriminazioni, bullismo;
• le regole per vivere insieme, la scuola e le sue regole, la Costituzione, diritti e doveri dei cittadini, Comune, Stato e Patria.

Il progetto si è concluso con la proiezione del film "Vado a scuola" di P. Plisson.

Comune di Torrile	La tana di Grog

Il Comune di Torrile (PR) ha realizzato il progetto “La tana di Grog”, coordinando una rete molto ampia: IC di Torrile; CCR Torrile; Nido d’Infanzia e C.P.E. (servizio pomeridiano extrascolastico); Nontiscordardimé; L’Abbraccio; AUSER; ANGSA; Comitato Anziani SPI-CGIL; Coop. Soc. Terra dei Colori; Coop. Proges Servizi integrati alla Persona.

Obiettivi:

- Accompagnare le nuove generazioni e le famiglie in percorsi di crescita che supportino il processo identitaria attraverso le esperienze del “fare insieme” Costituire una rete volta alla promozione della cittadinanza attiva
- Creare contesti educativi dì partecipazione e di inclusione volti a contrastare la marginalizzazione sociale per ragioni culturali, sociali ed in particolar modo per condizione di disabilità
- Processo dì empowerment della Comunità locale e di tutti i Soggetti che ne fanno parte

Attività:

Le attività realizzate per il conseguimento degli obiettivi sono state il frutto del lavoro di tutti i soggetti coordinati nella rete (Istituto comprensivo di Torrile, CCR, Gruppo Promotore ed i Partners) ed hanno avuto sviluppo sia in ambito scolastico che extrascolastico.

1) Il Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR):
Il CCR (composto da 15 consiglieri di minoranza e 14 di maggioranza più il Sindaco) è stato eletto in maggio 2015, dopo un’intensa e paetecipata campagna elettorale, che ha visto coinvolte tutte le classi del triennio della Scuola Secondaria di I grado “Falcone e Borsellino” nell’elaborazione e stesura dei progrmnmi elettorali dei candidati sindaci.
Il CCR ha partecipato attivamente alle seguenti iniziative:

- Giornata dedicata ai diritti del bambino
- Mercatino di Natale: allestimento e gestione del banchetto per la vendita di manufatti ed oggetti realizzati dagli studenti.

- Seduta del Consiglio Comunale.
Nel periodo da settembre 2015 ad aprile 2016 il CCR ha incontrato più volte l'Amministrazione comunale di Torrile sia in sede municipale che scolastica per avanzare nuove proposte.

2) Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I gr. "Falcone e Borsellino":
a) Incontro con l'Associazione Italia-Birmania: l'obiettivo è stato quello di far comprendere ai ragazzi come la conquista della democraziaa e della patiecipazione popolare sta cambiando il corso della storia.
- visione del film "The lady"
- incontro con Sara Avanzini, esponente dell'Associazione, che ha illustrato l'attuale situazione socio-politica della Birmania
- incontro con Nita May, giornalista birmana della BBC, presso l'Auditorium Bodoni di Parma
b) Progetto: "Dalla storia le radici del nostro presente. Nella legalità l'impegno per una società responsabile. Da nord a sud un ponte di resistenza alla legalità". Il progetto, patrocinato dal Comune di Torrile, è stato finanziato dal MIUR e vede, ha avuto tra i propri Partners, l'Istituto Cervi, l'Associazione Libera e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) di Torrile. Il progetto è risultato vincitore della selezione relativa al Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità. Obiettivo è stato la riscopetia della memoria locale, attraverso i segni del tenitorio, passando attraverso la conoscenza e lo studio dei fatti di storia che vanno dal 1922 ai nostri giorni, ponendo una particolare attenzione al 1946 che ha segnato una svolta decisiva per gli italiani.
c) Laboratori educativi "attivi" presso "La Tana di Grog", uno spazio di proprietà del Comune di Torrile che è stato arredato e messo a disposizione della comunità locale per consentire la realizzazione di attività creative ed inclusive volte a migliorare e a dare significato alle relazioni interpersonali, a sviluppare la collaborazione tra le famiglie, l'integrazione e il rappmto con la comunità in un'ottica di cittadinanza attiva.

I progetti della provincia di:

Ravenna

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Liceo Torricelli Ballardini	Faenza	Legali ad Arte	132	5
Istituto di istruzione Superiore Polo Tecnico Professionale Lugo - Sez. Marconi	Lugo	Le cartoline della legalità	20	2
Istituto di istruzione Superiore Polo Tecnico Professionale Lugo - sez. G. Compagnoni	Lugo	Il parco per noi	31	3
Istituto di istruzione Superiore Polo Tecnico Professionale di Lugo - sez. Stoppa	Lugo	Educazione al consumo libero	20	3
Istituto Comprensivo statale "M.Valgimigli"	Mezzano di Ravenna	Storie di acqua e di terre	172	15
Istituto Comprensivo Baracca Lugo 1	Lugo	Tornare in centro (Il Pavaglione anima del centro cittadino di Lugo)	25	2
Istituto Comprensivo Statale San Pietro in Vincoli	San Pietro in Vincoli	Fare storia con la storia	2584	170

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Lugo	Marcia per la Legalità	160	10
Comune di Riolo Terme	Riolo Terme	Educare alla legalità	166	20
Comune di Russi	Russi	Il patrimonio territoriale raccontato ai ragazzi. Narrazioni e immagini nell'era digitale	40	4
Comune Faenza - Assessorato Istruzione, Presidenza consiglio comunale	Faenza	Scuola amica dei diritti	124	10

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Sez. Ravenna	Ravenna	Nei Luoghi della Memoria: ricordare la Resistenza per vivere il presente e costruire il futuro	166	7
Associazione Pereira	Bagnacavallo	Liberi dalle mafie: progetto di sensibilizzazione presso le scuole secondarie di I gr. e gli istituti superiori dell'Emilia-Romagna contro mafie e corruzione, ed. 2015/16	2975	2
Associazione Lucertola Ludens	Ravenna	Festa di celebrazione della giornata mondiale del Diritto al gioco 2016 - 22 maggio 2016	182	25

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
ASD Trail Romagna	Ravenna	Ravenna città d'acque	256	17
Atelier Associazione di promozione sociale	Ravenna	Creatività accessibile	94	12

Liceo Torricelli Ballardini (Faenza)	Legali ad Arte

Il progetto “Legali ad Arte” del Liceo Torricelli Ballardini di Faenza (RA) ha coinvolto un’ampia rete: Comune di Faenza; Associazione DER; Coop. I Manfredi; Arma dei Carabinieri di Faenza;Comando Carabinieri prov.le di Ravenna; Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio di Bologna;Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d’Italia; Cooperativa Kaleidos; Museo della ceramica; ASL.

Obiettivi:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta alla vita civile
- Incentivare la democrazia partecipativa e promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l’ascolto e la tolleranza
- Favorire l’incontro tra il mondo dei giovani, degli adulti e delle istituzioni
- Sviluppare, condividere e disseminare “pratiche ottimali”, per una completa realizzazione dei progetti
- Gestire iniziative, eventi che siano occasioni di incontro e scambio fra l’Assemblea legislativa ed i cittadini, siano essi giovani e adulti, sulle tematiche che attengono al mondo delle regole, alla democrazia partecipata e alla cittadinanza nel suo complesso
- Approfondire, dal punto di vista educativo, i concetti di prevenzione, diritto, dovere, regole, responsabilità, autonomia, autostima, rapporto con l’altro
- Migliorare la qualità della partecipazione e del protagonismo femminile, in relazione al ruolo della donna nella Resistenza e nella fase costituente, nella prospettiva della società di oggi per scalfire gli stereotipi e concretizzare pari opportunità

Attività:

Il Liceo Artistico faentino ha lanciato un ricco programma di iniziative all’interno del progetto presentato in conCittadini 2015/2016, che si è focalizzato sui temi attuali della legalità, declinata in tutte le sue prospettive tematiche che attengono al mondo delle regole, alla democrazia partecipata e alla cittadinanza nel suo complesso.

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

ARMA DEI CARABINIERI
DI FAENZA

LICEO FAENZA
"TORRICELLI-BALLARDINI"

Progetto conCittadini

Legali ad Arte

Palazzo Spada, poi Strozzi | Corso Baccarini 17 | Faenza

11 Marzo 2016, ore 8.50

Alcune attività realizzate:

- proiezione di cortometraggi e documentari ("I Giorni Scontati. Appunti per un film in carcere", "Viaggio nel mondo dell'estorsione. Capitolo 1, l'antiracket", docufilm realizzato dal regista e sceneggiatore Nicola Nannavecchia)
- visita guidata nella Caserma dell'Arma dei Carabinieri di Faenza "Col. Ulderico Barengo".
- seminario tenuto dal prof. Giuseppe Fagnocchi (Conservatorio di Rovigo), dedicato interamente alla Prima Guerra mondiale.
- inaugurazione del progetto presso il complesso degli ex Salesiani: alla presenza del Sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi, del Presidente del Consiglio Comunale Luca de Tollis, della Presidente della Commissione III "Territorio, Ambiente, Mobilità" dell'Assemblea Legislativa Manuela Rontini,
- lezione inaugurale del Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Faenza Cristiano Marella
- Visite guidate congiunte (ottobre 2015 e febbraio 2016), con percorsi tematici, a Palazzo Milzetti, Museo Nazionale dell'arte neoclassica in Romagna, sede distaccata della Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici di Bologna e al Museo del Risorgimento e dell'Età contemporanea, sito all'interno di Palazzo Laderchi, tenendo conto delle tematiche comuni alle due realtà museali.
- approfondimento delle tematiche relative all'uso di alcol e sostanze psicoattive, con particolare attenzione ai comportamenti a rischio connessi al loro uso ed alle dipendenze patologiche,
- Incontro con il Capitano Ciro Imperato, Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Bologna,
- Partecipazione all'incontro "L'impegno civile nel contrasto alle mafie", (4 marzo, presso l'Aula Magna del Dip. di Giurisprudenza dell'Univ.di Bologna)
- Nella sala del Consiglio del Comune di Faenza : iniziative organizzate da Luca de Tollis, Presidente del Consiglio Comunale, in occasione della Giornata della legalità e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. (19 marzo 2016)
- occasioni di incontro e confronto con Manuela Rontini e Mirco Bagnari, consiglieri dell'Assemblea legislativa, per consolidare lo scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento. (visita-studio presso l'Assemblea Legislativa 28 aprile 2016)

Dalle carceri alla legalità

Venerdì 27 novembre, alle 9, nella sede del rione Rosso, è in programma la proiezione del cortometraggio, *'I Giorni Scontati. Appunti per un film in carcere'*, che scuote per contenuti e alta qualità del soggetto e della regia di Germano Maccioni. Il Liceo Artistico "Torricelli-Ballardini", coinvolto nel Progetto 'conCittadini', ha inteso dedicare ai temi della legalità **due eventi** di grande impatto culturale oltre che educativo e didattico, coinvolgendo il territorio. Infatti, oltre alla proiezione del film documentario realizzato nell'Istituto Penitenziario di Lodi, **venerdì 4 dicembre** alle ore 9, nella sede del rione Verde, sarà la volta di una proiezione di Vincenzo Vasile e Maria Martinelli, autori del documentario *'Viaggio nel mondo dell'estorsione. Capitolo 1, l'antiracket'*, presenti in sala per dialogare con il gio... pubblico di liceali.

SCUOLE

'conCittadini': legalità a scuola

Stasera

presentano:

Dalla Resistenza ai Diritti
Le donne si narrano

Produzione: Doc/film e Provincia di Reggio Emilia

mercoledi' 27 aprile 2016, ore 9

Sala Polivalente della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza

Via S. Giovanni Bosco, 1 Faenza

Indirizzi di saluto

Luca de Tollis, Presidente del Consiglio Comunale
Simona Sangiorgi, Assessore alle politiche educative e giovanili
Manuela Rontini, Consigliere regionale Assemblea Legislativa ER

Interviene il Regista
Nicola Nannavecchia

Progetto conCittadini
LICEO FAENZA TORRICELLI - BALLARDINI
Legali ad Arte
AVERE UNA CASA o essere a casa?
Gian Luca Zoli
INCONTRO CON L'AUTORE
BIOARCHITETTURA, ABITAZIONE E BENESSERE

il Piccolo
Faenza
Progetto regionale "conCittadini"

IIS Polo Tecnico Professionale Lugo - Sez. Marconi (Lugo)	Le cartoline della legalità

Il Polo Tecnico Professionale Lugo - Sez. Marconi di Lugo (RA) organizza il progetto: Cartoline di legalità in collaborazione con l'Associazione Pereira e con il patrocinio del Comune di Lugo.

Obiettivi:

- Riflettere sull'attualità, cercando di evidenziare le forme ancora presenti nella nostra società di illegalità e corruzione
- Formare e sviluppare una coscienza civica, legata all'idea di una cittadinanza attiva che induca gli studenti a fare scelte responsabili e coscienziose che consentano loro di agire per il bene della comunità e all'insegna della legalità.
- Acquisire la capacità di scegliere e progettarsi in un mondo dove l'assunzione di responsabilità e l'impegno civile siano fondamentali per vincere l'indifferenza e la passività
- Realizzare alcune cartoline di legalità, nelle quali vi sia un'immagine legata al tema trattato nel messaggi, inserendo poi un esempio positivo particolarmente significativo ed emblematico che possa essere un modello ed un esempio per le giovani generazioni.

Attività:

Il percorso didattico, avviato ad ottobre, ha previsto incontri a cadenza settimanale, con attività di ricerca ed elaborazione testi e visione di film a tema.
Partendo da una analisi sulla criminalità organizzata, si è pensato di legare il problema della legalità all'esperienza diretta dei ragazzi affinché possano, nella loro quotidianità, verificare situazioni non corrette e allo stesso tempo capire come diventare cittadini attivi e capaci di agire nell'ambito della correttezza.
Il bullismo, la videodipendenza, l'illegalità in ogni settore della vita spinge i ragazzi ad esprimersi attraverso messaggi che, nella loro semplicità, dimostrano sensibilità ai problemi, ma anche il desiderio di non farsi travolgere da un pessimismo oramai diffuso. I temi affrontati fanno parte dell'esperienza quotidiana dei ragazzi affinché siano loro i protagonisti delle tematiche affrontate: le sale giochi e le slot; il mondo politico; la scuola come luogo educativo primario per diffondere la cultura della legalità (bullismo); il mondo mafioso; la società civile.
Tra le attività realizzate c'è stata anche la visione del film "I cento passi" e la partecipazione alla Giornata di conCittadini "L'impegno civile nel contrasto alle mafie" del 4 marzo.

***"Crisi economica** e **corruzione** procedono di pari passo, in un **circolo vizioso**, nel quale l'una è causa ed effetto dell'altra". Il presidente della Corte dei Conti, **Raffaele Squitieri**, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ricorda che l'illegalità ha "effetti devastanti" sull'attività di impresa e quindi sulla crescita dell'Italia.*
Le gravi irregolarità nella gestione delle Regioni e di alcune aziende municipalizzate di grandi città, recentemente emerse, sono solo la punta dell'iceberg di un diffuso malaffare che ormai, come un veleno sottile e mortale, si è diffuso in tutto il nostro Paese.

L'illegalità, in tutte le sue forme, rischia di penetrare nella vita di noi tutti: salire sull'autobus senza biglietto, danneggiare la panchina del parco pubblico, scrivere su un monumento, non osservare il codice della strada sono solo l'inizio di un percorso che sembra non avere fine: si pensa che la furbizia, farla franca allegramente, beffare le regole comuni siano, in fondo, innocui. Anzi, essere disonesti può aprire più porte che essere onesti!
Da queste piccole illegalità, invece, nasce la mentalità di chi ritiene ciò che è pubblico .... di nessuno e il profitto personale l'unico obiettivo da perseguire, calpestando i diritti altrui e le regole del vivere civile.

*Il pericolo più serio per la collettività è una **rassegnata assuefazione** al malaffare, visto come un male senza rimedio. Il pessimismo, l'idea che non ci sia ormai più nulla da fare sono nemici contro cui vigilare perché rischiano di impedire qualunque tentativo di riscatto di un Paese un tempo ammirato nel mondo per la sua arte, la sua cultura, la sua intraprendenza ed ora considerato sempre al limite della sopravvivenza.*

La situazione è particolarmente grave nel nostro Meridione che è gravato anche dalla presenza sul territorio della criminalità organizzata e da un forte ritardo nella crescita economica rispetto alle altre aree della penisola.

Ormai però mafia, 'ndrangheta e camorra sono diffusi in tutte le regioni, il nemico è ovunque, negli appalti, tra i cosiddetti uomini d'affari, nelle tangenti versate sottobanco, nei traffici di droga, nel gioco d'azzardo e in molti altri settori che ormai costituiscono una voce importante della nostra economia.

Servono punti di riferimento, esempi di uomini e donne che non abbiano basato la loro vita solo sulla convenienza e sul profitto personale.
L'ipocrisia di una società che, tacitamente e di nascosto, si arrende ogni giorno all'illegalità potrà finire solo quando ci renderemo conto che vivere degnamente significa alzare lo sguardo oltre l'interesse particolare di ognuno di noi.

Andrea

ITIS MARCONI LUGO (RA)

Alle generazioni future

L'Italia vive da alcuni anni una grave crisi economica, sociale e morale e, attualmente, è ancora difficile scorgere la "fine del tunnel". Le statistiche mostrano che la disoccupazione tra i giovani è spaventosamente alta; la mancanza di lavoro diffusa in tutta la penisola, ma maggiormente problematica nel Meridione, causa sconforto, sfiducia, malinconia, sentimenti che possono sfociare in ben più serie patologie come la depressione o addirittura il suicidio. Io non ho vissuto durante il periodo degli anni '60 e '70: ossia gli anni del "boom economico e demografico", ma li immagino come un momento felice per l'Italia, che, dopo la Seconda Guerra Mondiale si stava risollevando, e soprattutto anni di grande sviluppo: c'era lavoro per tutti, la società era fondata su valori significativi, anche se stava venendo a contatto con nuove mentalità come quella del consumismo americano. Prenderei come punto di partenza quel periodo felice, di fiducia e rinascita, per rifondare una "nuova società italiana".

Solo un sentito e radicale cambiamento di mentalità delle persone può portare alla speranza di un futuro migliore, perché, in fondo, sono le persone che "fanno" un Paese, non altri aspetti secondari. Se tutte le persone condividessero un vero senso civico e di rispetto degli spazi comuni, i luoghi pubblici sarebbero accoglienti, puliti e decorosi; se gli uomini si relazionassero tra di loro con correttezza, allora i problemi di incomprensione o maleducazione non accadrebbero più; se gli uomini avessero una condotta di vita morale e spirito di collaborazione non esisterebbero più furti, rapine, truffe, abusi e atti di violenza. Immagino i nostri politici come persone integerrime, con una solida moralità e valori imprescindibili, con a cuore il bene del proprio Paese e animati dal sincero desiderio di operare per il bene della nazione, nel rispetto dei principi della democrazia. Analoghi principi, ovviamente, dovrebbero essere condivisi anche da tutti gli altri Stati della Terra, al fine di impedire l'insorgere di guerre o di alleanze pericolose e criminali ai danni della comunità. Nella società dovrebbe essere in vigore una sana meritocrazia, che valorizzi l'impegno del singolo nel proprio lavoro per il bene proprio, ma anche al servizio del miglioramento della società, senza differenze di trattamento tra le persone, nel pieno rispetto dei valori di uguaglianza di diritti per tutti i cittadini. Fame e povertà sarebbero, in questo modo, un lontano ricordo poiché, grazie alla disponibilità di lavoro, tutti avrebbero la possibilità di vivere dignitosamente. Non dovrebbero esserci più corruzione e affari illegali compiuti da persone senza scrupoli che, pur di arricchirsi facilmente, non esitano a calpestare i valori del rispetto altrui e sono privi di onore. Uno Stato così organizzato mi sembra, tuttavia, solo un'utopia, una sorta di sogno ad occhi aperti, ma quelli che ho riportato sono problemi che vorrei davvero vedere risolti, per permettere un futuro positivo per il mio paese.

Il punto di partenza per un cambiamento radicale della società e dei valori che la caratterizzano deve iniziare allora dalla trasmissione di virtù e di valori positivi alle nuove generazioni, perché i giovani rappresentano il futuro e con l'ottimismo, la fiducia e un po' di incoscienza tipici dei giovani, si può arrivare a credere che tutto passa migliorare, non "semplicemente" volendolo, ma impegnandosi fortemente con la convinzione che il bene comune, il rispetto, l'onestà, e più generale un maggiore senso civico, non possono che portare vantaggi e benessere per tutti!

Andrea

ITIS MARCONI LUGO (RA)

A chi sa ancora sognare

Ciao Lorenzo,

sappiamo tutti della tua fama di ragazzo che sembra non avere paura di nessuno, che non ha pietà per i più deboli, che ride e si prende gioco della timidezza e delle fragilità dei compagni.
Ti chiamano "braccia di acciaio" perché quando picchi diventi una belva. Pom... pom... pom... che forza!
Non ti fermi neppure se l'altro ti prega strisciando. Te ne freghi. Vai avanti e non ti penti.

L'esaltazione della tua forza fisica, l'apparente coraggio della violenza, l'astuzia nel trovare modi sempre nuovi per sorprendere e spaventare le tue vittime: di questo sono fatte le tue giornate, dedicate a crearti la fama di duro, di ragazzo che non fa sconti a nessuno. Quante risate di fronte al viso spaventato di chi potrebbe esserti amico e ti guarda, invece, con paura!

Hai mai provato a pensare a come reagiresti se di fronte avessi uno più forte di te? Saresti altrettanto coraggioso e capace di sopportare le conseguenze delle azioni che tu infliggi alle tue vittime, il dolore fisico, l'umiliazione della sconfitta?

Vuoi sapere la verità? Ti credi il più forte, invece sei un debole, debole d'animo. Usi la forza per attirare l'attenzione su di te, approfittando di chi è più mite e meno propenso a menare le mani.
Ti piace metterti in mostra, vero? Magari, proprio mentre stavi picchiando un qualunque ragazzo, un tuo amico ti stava filmando. Tutto questo per farti conoscere, per mostrare quanto sei potente su Facebook.

Con l'avvento della tecnologia, infatti, molti giovani vengono perseguitati tramite Internet e i social network.
Una recente indagine in Italia ha evidenziato che, nelle scuole superiori, un ragazzo su due subisce episodi di violenza verbale, psicologica o fisica.

Sai che c'è? Noi, d'ora in avanti, non staremo più a guardare.

Non faremo sentire più sole le tue vittime, ci rivolgeremo agli adulti, agli insegnanti, ai genitori, anche alle forze dell'ordine se necessario. Troveremo, unendo la forza, il modo per fermarti.

È fondamentale che tutti, comprese le vittime, trovino il coraggio della denuncia e noi il coraggio di testimoniare.
Di fronte a delle violenze gratuite cercheremo di superare un'indifferenza che non è giustamente punita della società e neppure dalla legislazione.
La cittadinanza attiva parte del basso e fin da piccoli bisogna imparare ad essere testimoni di legalità.

Gianmarco

ITIS MARCONI LUGO (RA)

Ad un bullo

Ciao Gianni,
stai giocando? Ancora?! Mi avevano detto che trascorri tutto il giorno davanti ad una slot machine, continuamente intento a pianificare le imprese di gioco, ad escogitare qualcosa per procurarti il denaro necessario per giocare. Cerchi somme sempre maggiori, nonostante i tentativi che fai non riesci proprio a smettere. Sei irrequieto e irritabile se qualcuno ti impedisce di giocare o se non trovi i soldi per le scommesse. Forse pensi di esercitare, in questo modo, la tua libertà, fai solo quello che vuoi, non ascolti le raccomandazioni di nessuno, non hai altri interessi, vuoi vincere e per aggiungere questo scopo spendi soldi e tempo senza porti altri problemi. Eppure…, forse non è come pensi. Hai mai pensato che giochi per sfuggire ai problemi?
Sei alla ricerca di una felicità che, in questo modo, ti assicuro, non raggiungerai mai.

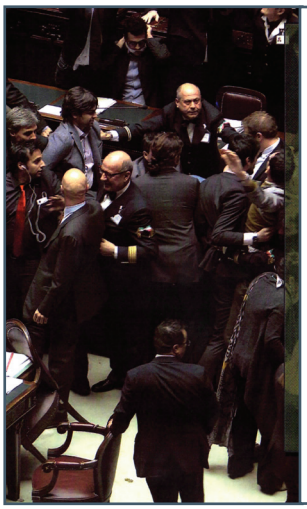
Caro Gianni, non sai che oltre a fare del male a te stesso e alla tua famiglia, contribuisci con il tuo vizio ad incrementare un giro di slot machines truccate e di traffici illeciti della mafia?
È proprio così. Si tratta della terza impresa in Italia, con 86 miliardi di euro e oltre due milioni di giocatori a rischio.
L'Italia è al primo posto in Europa e al terzo nel mondo. Altrochè libertà! Sei solo il minuscolo ingranaggio di una macchina più grande di te, che serve ad arricchire delinquenti che neppure sospetti esistano.

Noi ne sappiamo qualcosa in Emilia Romagna, terza regione dopo Lazio e Lombardia per presenza di infiltrazioni mafiose che trafficano, appunto, anche nei giochi che ti piacciono tanto. I soldi guadagnati dalla mafia servono per ripulire il denaro sporco proveniente da usura, riciclaggio e altri profitti illeciti.
Perfino lo Stato sfrutta le debolezze degli italiani per arricchirsi col gioco!
Ci sono pubblicità che sponsorizzano il gioco d'azzardo "limitandone l'effetto" ai soli maggiorenni e specificando che il gioco può rendere dipendenti.
Ma che Stato sarà questo, che tutela le debolezze e i vizi dei suoi cittadini?! ***È ormai un'emergenza che richiede con urgenza l'introduzione di una legge per arginare il gioco sia legale che clandestino.***
Sì, è urgente una legge che consideri il gioco d'azzardo una forma compulsiva e morbosa, una patologia che richiede il diritto alle cure.
E poi servono sanzioni amministrative e pecuniarie per chi viola il divieto di gioco ai minori e leggi antiriciclaggio per chi gestisce queste attività senza autorizzazione e senza regole.

Luca

ITIS MARCONI LUGO (RA)

A un giocatore d'azzardo

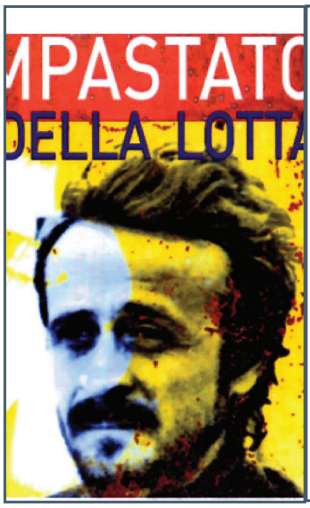


Cari politici,

siamo ragazzi che frequentano ancora la scuola dell'obbligo, e cominciano a guardare il mondo del lavoro, non con ottimismo ma con paura. Siamo quei giovani che hanno sempre più sfiducia nella politica, date le vuote promesse, la corruzione che viene scoperta giorno dopo giorno all'interno della vasta schiera dei politici italiani. Come facciamo ad essere orgogliosi della nostra nazione quando vi sono persone incriminate per corruzione, evasione fiscale oppure accusate di essere colluse con la mafia? A tutti è ormai nota la Trattativa stato-mafia cioè la negoziazione che si è sviluppata dopo il periodo delle bombe nel 1992 e '93 al fine di giungere ad un accordo tra importanti funzionari delle istituzioni italiane ed esponenti di Cosa Nostra. Sono purtroppo oramai tristemente noti i nomi di capimafia e politici che si sono accordati illegalmente per la tutela dei loro interessi. Come si può costruire un rapporto di fiducia tra i giovani e il governo quando voi, i nostri governanti, per primi vi prendete ciò che spetta di diritto al popolo che voi stessi rappresentate e non esitate a vendervi per un pugno di voti al mafioso di turno?
La parola politico deriva dal termine greco POLITIKOS, che vuol dire cittadino. Chi sono i cittadini se non membri di una comunità e i politici i rappresentanti del popolo e dei suoi bisogni? Noi giovani non vi vediamo così. La parola usata per descrivere l'insieme dei politici italiani è un'altra: "casta", qualcosa di superiore, intoccabile e separato dal resto della comunità. Ai nostri occhi i politici sono persone privilegiate incapaci di farsi carico dei problemi della gente.
Per questo, noi giovani vi chiediamo di compiere scelte adeguate all'incarico che ricoprite, non cerchiamo promesse e parole, vi invitiamo a ridurre gli innumerevoli privilegi a voi concessi, a sottoporvi a controlli più severi, a non avere paura di introdurre leggi antimafia, capaci di debellare quel male che tanto affligge l'Italia. Vi invitiamo a legiferare in tema fiscale per evitare che chi ha grossi patrimoni possa trasferire i propri capitali all'estero. Non abbiate PAURA e soprattutto siate liberi nelle scelte.
Sapere che i politici pagano i mezzi pubblici come noi o che politici nulla facenti vengono assolti dai loro doveri aiuterebbe a ricostruire la nostra fiducia nella politica. Chiediamo che voi rappresentiate chiaramente la legalità invece di rappresentare l'illegalità e la corruzione. Non pretendiamo una risposta, saranno le vostre azioni a rispondere per voi.

ITIS MARCONI LUGO (RA)

Ai politici italiani



Signor Messina Denaro,

sappiamo che una lettera non è il miglior modo per comunicare con lei, poiché dal 1993 è considerato latitante ma parlando un po' del suo passato, potremmo dire di conoscerla "discretamente". Le informazioni le abbiamo raccolte da vari siti che raccontano la sua vita. Sappiamo che è "figlio d'arte", discendente del capo delle cosche di Castelvetrano, che è stato denunciato per associazione mafiosa a causa di reati compiuti nel 1991, soprattutto omicidi e che nel 1992 fece parte di un gruppo di fuoco che fece appostamenti a Roma per uccidere Giovanni FALCONE. Forse il nome Falcone potrebbe darle fastidio, ma secondo noi è un modo per ricordare una persona che ha perso la vita per una buona causa e costituisce uno straordinario esempio di cosa significhi essere uomini davvero, cioè persone che con coraggio e dignità spendono la loro vita per il bene di tutti. Torniamo a lei. Sappiamo che ha appoggiato gli attentati dinamitardi avvenuti nel 1993 a Firenze, Milano e Roma ed è considerato un pluriassassino, si parla di 70 presunti omicidi, e che da quell'epoca in poi è latitante, parola che a lei può sembrare "piacevole" poiché forse significa essere potente o furbo o ancora a capo di gruppi che fanno della violenza, della vendetta e del profitto la loro legge. Per noi, invece, latitante e mafioso significa un'altra cosa: vigliaccheria, arroganza e strisciante presunzione di un potere che non esiste se non nella mente di chi ci crede e di chi vi si assoggetta.

Abbiamo un'unica domanda da porle*: come ci si sente quando ci si guarda allo specchio e ci si rende conto di aver vissuto una vita come la sua, di aver inferto del male a tante persone? Ha distrutto vite e famiglie intere, cosa pensano i suoi figli del loro padre pluriassassino? E la sua umanità, dove è finita, se mai ne ha avuta un po'? Noi siamo giovani e come saprà è tipico dei ragazzi avere dei modelli di riferimento, persone da ammirare e da imitare. Ebbene, noi non ci rassegniamo alla violenza della mafia, vogliamo reagire, prendendo come esempio persone che, come Falcone, Borsellino e Impastato, hanno data la vita per il bene comune, per difendere il diritto e la legalità, gli unici pilastri su cui si può costruire una società civile ed umana.*

La mafia è uno dei mali peggiori e, anche se fa paura, va combattuta con tutti i mezzi possibili per garantire tutti noi un futuro migliore, un futuro in cui l'Italia ricominci finalmente a sognare.

Paola e Giacomo

ITIS MARCONI LUGO (RA)

A Matteo Messina Denaro

Cari insegnanti,

da voi ogni giorno impariamo molto ma, forse, non abbiamo ancora imparato cosa significa vivere nella legalità. Siamo bombardati da notizie negative: truffe, violenze, furti più o meno legalizzati, sprechi incredibili e francamente vergognosi ... Anche nelle nostre aule, a volte, accadono fatti incresciosi, litigi, incomprensioni, mancanza di collaborazione, discriminazione .....

Viene da chiederci in che mondo siamo capitati!

Non vogliamo avvilirci, però, perciò vi chiediamo di stare al nostro fianco per ritrovare la voglia di farcela.

Abbiamo bisogno, prima di tutto, di conoscere meglio e di valorizzare le Istituzioni e le leggi del nostro Paese, a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana, poi di promuovere una sempre maggiore sensibilità verso l'altro, imparando il rispetto delle differenze in un quadro di condivisione delle regole della comunità in cui viviamo.

Tra i nostri compagni ce ne sono che provengono da molte parti del mondo, portatori di culture e valori diversi dai nostri, altri devono fare i conti con limitazioni e difficoltà di vario tipo: con tutti dobbiamo imparare a convivere, cogliendo il meglio di ognuno, senza paura e senza pregiudizi.

Le scuole sono piccole comunità dove si incontrano bisogni e situazioni di ogni genere, sono palestre di vita, o almeno così vorremmo che diventassero, luoghi dove imparare le regole del vivere civile, della solidarietà, della lealtà e del rispetto reciproco.

Anche tra i ragazzi ci sono i "furbi", gli aggressivi, i deboli, i fortunati, quelli che devono sempre faticare per ottenere un piccolo risultato, gli incompresi, i forti di carattere, i depressi, proprio come tra gli adulti.

Educare significa "condurre fuori".

Di questo abbiamo bisogno: che ci aiutiate a tirare fuori il meglio di noi perché, spinti anche dall'esempio degli adulti che ci circondano, possiamo diventare cittadini degni di questo nome, capaci di affrontare con responsabilità e coraggio, da veri protagonisti, il futuro che ci aspetta.

PIÙ SCUOLA = MENO MAFIA

Giuseppe e Romeo

ITIS MARCONI LUGO (RA)

Ai nostri inseganti

*Questa lettera è indirizzata a voi: **PERSONE ONESTE**, che non avete paura delle ripercussioni che possono derivare dall'amore per la verità e per l'onestà.*

Io non mi ritengo una persona onesta al 100%, a volte mi capita di barare anche in piccole cose (come in una partita di calcio alla console), perché non sono una persona a cui piace perdere, anche in altre cose baro ma non ve le elenco per non farmi venire i calli alle mani.

Non sono neppure molto bravo con le parole, penso che ve ne siate già accorti , perciò sarò breve.

Vorrei fare una riflessione.

"Dato che esistono oratori balbuzienti, umoristi tristi, parrucchieri calvi, potrebbero esistere anche politici onesti " (cit. Dario Fo).

Voi, persone oneste, e io, in parte, dobbiamo essere forse guidate da persone che non hanno il coraggio di dire la verità, dote che in un politico dovrebbe essere necessaria? Ho detto "necessaria"? Volevo dire "indispensabile", come il pane per la nutella. Forse il paragone non è dei migliori, lo so, ma in testa non avevo altro che il cibo, poiché vi scrivo all'ora di pranzo.

È strano sentir parlare della necessità di avere saldi principi a cui ispirarsi e poi vedere che chi deve prendere le decisioni anche per noi questi principi li dimentica tanto facilmente, con le scuse più fantasiose.

Ecco perché ammiro chi sa essere leale e sincero ed ecco perché ci tenevo a dirvelo.

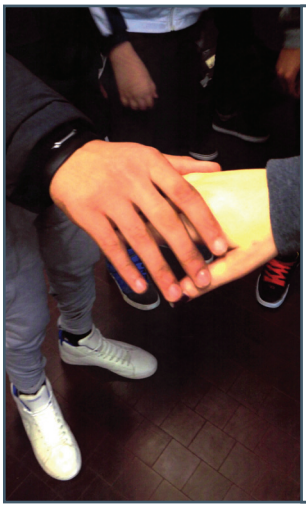
Forse quella cosa sui politici non avrei dovuta scriverla, ma mi sembrava giusto essere onesta con voi.

Vorrei concludere con un'ultima frase inventata da me per l'occasione: non abbiate paura di dire la verità anche se fa male, perché è meglio essere una persona onesta oggi che un bugiardo domani.

Paolo

ITIS MARCONI LUGO (RA)

Alle persone oneste



Caro amico,
ti scrivo per farti sapere che come cittadino italiano (anche se di origine marocchina) devo complimentarmi per la nostra Italia che nonostante il fallimento, se così si può definire, dei nostri parlamentari e governanti, è riuscita finora a rimanere stabile senza perdere la bussola.
Bisogna imboccare la strada giusta, dalla quale è necessario non sbandare, altrimenti si resta nelle condizioni in cui viviamo momentaneamente, immersi nella crisi economica e sociale di cui tutti si lamentano.
C'è da dire, però, che l'Italia non va solo peggiorando: ci sono valori ancora vivi tra la gente, che nel tempo non sono stati "trasgrediti" e, anzi, sono migliorati e maturati, a partire dal concetto di democrazia che nel nostro Paese è ben radicato.
Come noi studenti sbagliamo un compito o magari un'interrogazione, la popolazione a volte sbaglia a scegliere un politico, il quale, una volta eletto, fa cose che non vanno affatto bene.
Allora si dovrebbe cercare di non votarlo più alle elezioni successive, esattamente come noi studenti dovremmo cercare di non ripetere lo stesso errore commesso nel compito precedente.
Sappiamo tutti che in politica esistono persone facilmente condizionabili grazie ad una grossa somma di denaro o alla promessa di un potere più forte, ma la maggior parte dei politici non è corrotta ed è anche su di loro che possiamo ancora contare.
Godiamoci questa bella Italia, ricca di monumenti, di storia, di esempi di uomini grandi e coraggiosi, in ogni campo della scienza, della cultura, dell'arte e della vita politico-sociale.
Lo stesso coraggio lo ritroviamo oggi in tanti uomini, donne e ragazzi che, pur non comparendo sulle prime pagine dei giornali, compiono, ogni giorno, il loro dovere, pagano le tasse, rispettano le leggi, lavorano o studiano con impegno, senza farsi condizionare dal pessimismo che toglie energie e speranza. Apprezziamo, soprattutto, la libertà che questo Paese offre a noi giovani.
Ci dobbiamo impegnare tutti, in uno sforzo comune, per un futuro che realizzi le nostre speranze e i nostri sogni, perché vengano mantenuti i diritti che i nostri nonni, bisnonni e addirittura trisnonni, hanno conquistato anche a costo della vita nelle guerre che hanno combattuto; se non fosse stato per loro sono sicuro che saremmo sotto una dittatura come quella fascista o addirittura nazista e di certo io non sarei libero di scriverti una lettera del genere, in cui esprimo la mia opinione sullo Stato in cui vivo.

Maroine

ITIS MARCONI LUGO (RA)

Ad un amico italiano

IIS Polo Tecnico Professionale Lugo - Sez. Compagnoni (Lugo)	Il parco per noi

"Il parco per noi" è stato un progetto del Polo Tecnico Professionale Lugo - sez. G. Compagnoni di Lugo (RA), sviluppato in rete con: Unione dei Comuni della Bassa Romagna; FAI - Fondo Ambiente Italiano; Legambiente di Ravenna.

Obiettivi del progetto:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità, favorendo la consapevolezza del valore sociale della propria attività
- Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- Favorire l'individuazione e la rappresentazione del fenomeni umani, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti
- Guidare gli alunni nella scelta di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente
- Far riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Far operare collegamenti con le tradizioni culturali locali e nazionali

Molto vicino alla sede dell'Istituto esiste un parco, attualmente in degrado, che rappresenta un punto fondamentale nella storia della Comunità lughese, sia per le attività che in passato venivano svolte che come luogo di aggregazione di generazioni di ragazzi lughesi e delle città vicine.

Attraverso questo progetto è stato studiato il percorso storico di acquisizione dell'area attraverso il processo di espropriazione attuato nella seconda metà dell'Ottocento, con la consultazione delle mappe catastali, dei provvedimenti amministrativi e dei relativi documenti, di ricercare le varie destinazioni che nel corso dei decenni il parco ha avuto, verificando le motivazioni che hanno indotto il Comune di Lugo a deliberarle.

E' stata analizzata anche la normativa inerente i beni del demanio pubblico, comprendendo le differenze fra demanio statale e demanio comunale, e lo stato attuale del parco, individuando le cause del degrado e cercando di studiare i possibili interventi per recuperarlo alla fruizione pubblica.

Risultati:
Seguendo le indicazioni relative alle competenze di cittadinanza, con tale progetto gli alunni hanno conseguito le seguenti competenze:
• organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili
• elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
• interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri agire in modo autonomo e responsabile
• sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
• risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

IIS Polo Tecnico Professionale Lugo - Sez. Stoppa (Lugo)	Educazione al consumo libero

Il Polo Tecnico Professionale Lugo - sez. Stoppa di Lugo (RA) ha realizzato il progetto "Educazione al consumo libero" in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA); Libera Terra; Coop Adriatica di Ravenna (RA).

Obiettivi del progetto:

- Offrire agli studenti i principi fondamentali di una corretta cultura storico- economica, portandoli alla conoscenza della realtà locale, attraverso esempi di imprese toccate dalla problematica
- Promuovere nelle giovani generazioni la consapevolezza degli strumenti di repressione del/le attività delle organizzazioni criminali
- Fare apprendere le attività che vengono attuate con i beni confiscati ed in particolare i canali di commercializzazione dei prodotti coltivati nelle terre confiscate
- Apprendere come avviene la commercializzazione di questi prodotti
- Rilevare attraverso indagini la diffusione dei prodotti "Libera terra " nei punti vendita
- Analizzare le campagne di promozione pubblicitari dei prodotti etici ed individuare strategie per una migliore sensibilizzazione della clientela

Temi di lavoro:

- Informazioni sulla misura della confisca dei bene sequestrata alle organizzazioni mafiose
- Ruolo di libera nella organizzazione dei campi di lavoro sulle terre confiscate
- Filiera dei prodotti realizzate dalle cooperative sociale
- Analisi della diffusione dei prodotti "Libera Mafia" nei principali punti vendita del territorio e riflessione guidata sulle statistiche di vendita
- Analisi e riflessione su campagne promozionali dei prodotti etici
- Individuazione di strategie per la migliore sensibilizzazione dell'utenza ai prodotti etici da mettere a disposizione dei principali distributori.

Attività:

- Dicembre-Gennaio: attività di presentazione delle attività di "Libera terra"
- Marzo 2016: acquisizione dati di vendita e analisi forme di pubblicità etica

- Aprile-Maggio 2016: rielaborazione dati ricerca, predisposizione di questionario e strategie di vendita

Risultati:

- sensibilizzazione al consumo etico come forma di contrasto alla criminalità
- acquisizione di strategie di vendita per sensibilizzare al consumo

Istituto Comprensivo statale "M.Valgimigli" (Mezzano di Ravenna)	Storie di acqua e di terre

L'IC M.Valgimigli di Mezzano (RA) in rete con l'Istituto Comprensivo "Calderini-Tuccimei" di Acilia-Roma, ha curato questo progetto che ha voluto far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di appartenere ad una comunità ben più vasta di quella del proprio ambiente scolastico, familiare e territoriale, attraverso la scoperta di "radici storico-culturali condivise". E' stato importante rilevare trasformazioni socio-economiche ed ambientali di un territorio e ricercarne le cause; identificare i simboli principali di tipo storico-geografico, utilizzando mezzi e strumenti adeguati; rafforzare la capacità di fare collegamenti logici fra le conoscenze acquisite in ambiti diversi; maturare la disponibilità a ricercare nell'altro elementi di avvicinamento per assumere atteggiamenti di apertura ed accoglienza, favorendo l'incontro e la conoscenza di culture ed esperienze diverse; valutare criticamente la propria crescita personale in relazione all'esperienza di scambio/gemellaggio.
Il progetto ha coinvolto gli alunni in intense esperienze di gemellaggio, come il giorno dell'accoglienza 20/11/2015, il giorno della commemorazione in piazza Umberto I - Ostia Antica il 22/11/2015.

Le attività:
- Conversazioni introduttive degli argomenti - Storia del movimento di cooperazione - La Bonifica e il fiume Lamone - Pinete, Dune, Idrovore - La Via del sale - Risanamento dell'Agro Romano da parte di un piccolo esercito di braccianti ravennati. Conformazione morfologica ed antropologica dei territori gemellati - L'arte musiva dei monumenti dei due territori.
- Consultazioni di fonti di diversa natura- Ricerca-azione di materiali inerenti gli argomenti di studio, interviste a testimoni
- Fruizione di consulenze da parte di esperti esterni del settore. Produzione di testi di vario genere: epistolare, narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo, corrispondenza tradizionale e non.
- Rappresentazioni grafico - pittoriche per corredare i contenuti affrontati Riprese fotografiche e video - Uscite didattiche nel territorio -Viaggio / scambio di istruzione nei territori gemellati.
- E' stato preparato anche un allestimento teatrale a tema.

-

Risultati:

- Trasmettere la consapevolezza di appartenere ad una società che si evolve nel tempo, di essere uno dei "tanti" che fa la differenza perché l'operato di ciascuno ha una ricaduta sulla società e che ognuno di noi è responsabile dell'altro: rispettare per essere rispettato.

- Comprendere che l'uomo nella storia ha sempre cercato di trovare nell'ambiente, in cui vive, le risorse per vivere degnamente, per il bene della comunità, rispettando i diritti degli altri attraverso l'espletamento del proprio dovere nella condivisione del bene comune : I diritti e i doveri sono intrinsechi e complementari. Non possono esserci Diritti se non ci sono Doveri.

- Consolidare il concetto che attraverso la "memoria" del passato l'uomo ha costruito le fondamenta del suo futuro, per una vita sociale-economica migliore, nel rispetto delle regole e della condivisione.

Istituto Comprensivo Baracca Lugo 1 (Lugo)	Tornare in centro (Il Pavaglione anima del centro cittadino di Lugo)

L'IC Baracca di Lugo (RA) ha curato il progetto "Tornare in centro (Il Pavaglione anima del centro cittadino di Lugo)" in rete con: Comune di Lugo; Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Ravenna; Associazione onlus A.N.T.E.A.S. (Associazione Nazionale Terza Età Attiva Sociale); Associazione Commercianti Lugo e ha mirato, partendo da questo luogo della città, a:

- Individuare i simboli di una comunità;
- Restituire la memoria ad un luogo-simbolo del paese;
- Educare alla cittadinanza attiva (studio, conoscenza e assunzione di cura del proprio Patrimonio);
- Indurre i ragazzi alla curiosità, dare senso al presente tornando al passato anche per combattere il degrado, l'abbandono;
- Condividere la Storia anche come impegno civile di una comunità;
- Favorire l 'incontro tra il mondo dei giovani e quello degli adulti;
- Promuovere "l'approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso

Attività:

- Dicembre, gennaio, febbraio: Osservazione attenta del Pavaglione di Lugo (XVII sec.), fotografie, misure, studio dal punto di vita storico, architettonico, artistico, funzionale.
- Marzo -aprile: Allestimento di una mostra fotografica con tutto il materiale recuperato dai cittadini e dai negozianti.
- Maggio: Guide per un giorno: organizzazione di visite guidate del Pavaglione, lungo il percorso dei portici, a cura dei ragazzi della classe 2^E. Evento: una mattina di primavera, classi di ragazzi e bambini provenienti dalle varie scuole di Lugo, percorrendo strade diverse del paese, sono arrivati in contemporanea nella piazza del Pavaglione dove si è svolto un "passamani" con palloncini o altri materiali/simbolo. Per le scuole dell'infanzia e le classi prime e seconde della primaria, realizzazione di giochi nella piazza del Pavaglione e un grande nascondino sotto i portici.

Risultati:
Premesso che il Patrimonio materiale e immateriale di una comunità è un'opportunità per vivere una cittadinanza attiva, si è ritenuto importante creare dei momenti, delle esperienze, in cui i ragazzi "toccano con mano" i luoghi, per entrare in interazione con il proprio ambiente. Inoltre per sentirsi parte di una realtà bisogna anche individuare i simboli di una comunità, condividerne la Storia e il Patrimonio.

Dato che il Comune restaura il Pavaglione, si è pensato di realizzare con questa classe, un progetto su questo importante sito, centrale nello spazio urbano ma poco vissuto quotidianamente dai cittadini. L'idea dunque è stata quella di aiutare i ragazzi a riappropriarsi di questo luogo e farlo diventare un po' l'identità del paese, l'anima di questa cittadina (come lo è stato per il passato: da sempre spazio del mercato l Lugo città mercato).

Dall'attività di tipo laboratoriale e interdisciplinare (lavori di gruppo, ricerca-azione, ecc.), con la sua particolare valenza educativa, si è creato un atteggiamento attivo e partecipe e soprattutto ha incrementato la consapevolezza e la responsabilità di ciascuno nei confronti del Patrimonio storico e architettonico della città.

Istituto Comprensivo Statale San Pietro in Vincoli (San Pietro in Vincoli)	Fare storia con la storia

L'IC di San Pietro in Vincoli (RA) ha realizzato il progetto "Fare storia con la storia", coinvolgendo un'ampia rete: IC Darsena; IC del mare; IC Damiano; IC G: Novello; IC V. Randi; IC Ricci-Muratori; IC San Biagio; IC Valgimigli; IC n.1 Intercomunale; Sc paritaria S. Vincenzo De Paoli; Sc paritaria Istituto Tavelli; Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia – Romagna; Fondazione Parco Archeologico; Comune di Ravenna; Fondazione Banca del Monte di Bologna e Ravenna.

Obiettivi del progetto:

- Coinvolgimento dei ragazzi nelle varie proposte laboratoriali presso il museo didattico del territorio di San Pietro in Campiano affinché inseriscano nelle loro attività didattiche condotte in classe le emozioni e i risultati delle esperienze vissute nel laboratorio al museo
- Sviluppo delle capacità di espressione, di verbalizzazione di esperienze, stati d'animo, emozioni vissute
- Coinvolgimento effettivo di alunni disabili durante le attività di gruppo: occasione di conoscere, scoprire e rappresentare "lo spazio e il tempo degli oggetti" attraverso l'osservazione diretta e l'azione sui materiali

Le attività si sono fondate su esperienze pratiche e concrete messe in atto dagli alunni, in linea coi principi della "didattica del fare". Le attività proposte sono nate e si sono sviluppate anche e soprattutto in risposta alle esigenze didattiche e di approfondimento che pervengono dalle diverse scuole che nel tempo hanno stabilito rapporti di collaborazione e di fiducia con la struttura. I laboratori proposti, legati al settore archeologico o a quello etnografico, hanno inoltre avuto l'ambizione di non rimanere esperienze isolate, ma di divenire essi stessi motivo di stimolo ed approfondimento tanto per gli alunni quantoper gli insegnanti.
I laboratori didattici proposti: Un giorno nella preistoria, Il mestiere dell'archeologo, Fossiliamo, A tavola con gli antichi romani, A tavola nel medioevo, Mosaico, Abitare nel mondo antico, La storia comincia: la scrittura!, I giochi nell'antichita, La stampa a ruggine, La tintura vegetale: colorarsi di natura, Il pane come una volta,

La tavola del nonni: alimentazione contadina, Favola, fiaba e mito: la fola romagnola, Memorie della grande guerra, Storie dell'unità d'Italia, Riciclart: l'arte di arrangiarsi, Fogli di foglie. L'erbario al museo

Risultati:

- Autovalutazione delle capacità di realizzazione personale e del gruppo di lavoro
- Promozione di solide relazioni sociali, di conoscenza reciproca, di integrazione di patrimoni culturali diversi vissuti da tutti gli alunni all'interno del gruppo classe
- Miglioramento dell'approccio alla storia e al territorio inteso come insieme di esperienze vissute

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Lugo)	Marcia per la Legalità

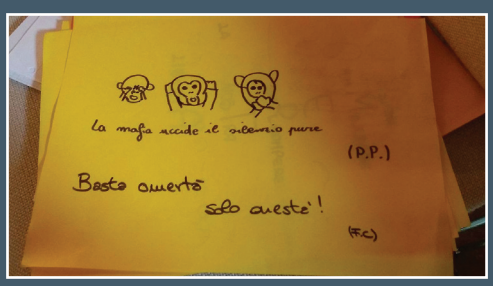
Il progetto “Marcia per la Legalità” dell’Unione dei Comuni Della Bassa Romagna (RA) è stato rivolto alle scuole secondarie di I e II grado ed intende educare alla legalità le nuove generazioni, prevenendo la diffusione di pratiche illegali, valorizzando l’impegno e la partecipazione civile per rafforzare i legami di solidarietà e per contribuire a costruire società fondate sui valori della legalità e della giustizia. La rete ha coinvolto: Associazione Culturale Pereira; Associazione Libera; CCRR di Alfonsine; CCRR di Bagnacavallo; CCRR di Bagnara; CCRR di Conselice; CCRR di Cotignola; CCRR di Fusignano; CCRR di Lugo; CCRR di Massa Lombarda; CCRR di Sant’Agata sul Santerno; IC di Alfonsine; Liceo Scientifico Ricci Curbastro; Istituto Sacro Cuore; IC di Bagnacavallo; IC di Bagnara; IC di Conselice; IC di Cotignola; IC di Fusignano; IC di Lugo; IC di Massa Lombarda

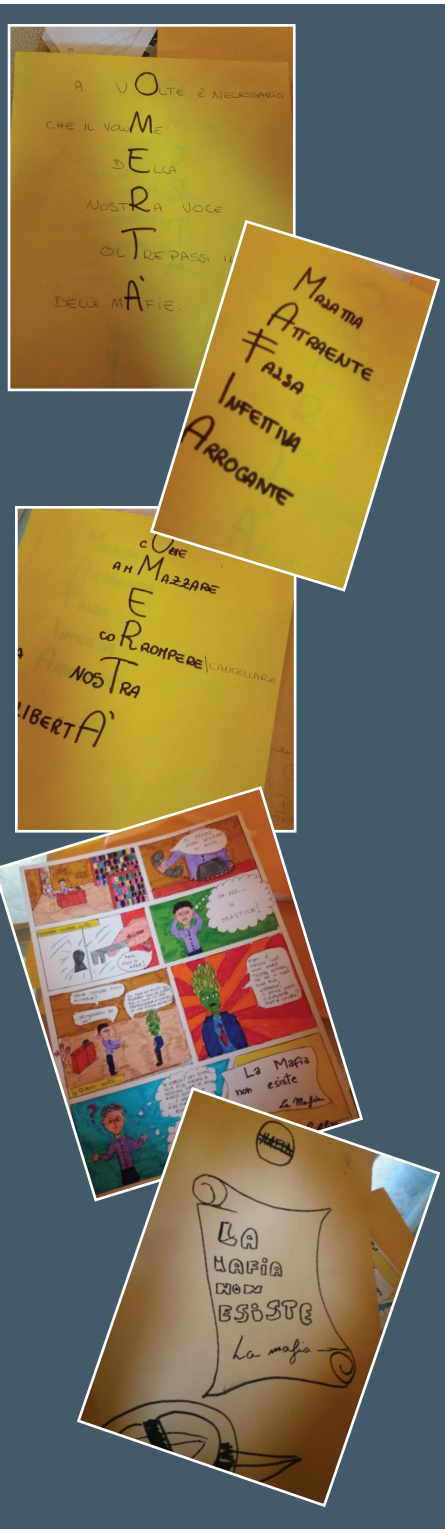
L’obiettivo generale del progetto è stato quindi quello di informare e sensibilizzare i giovani e nello specifico il mondo scolastico sulle tematiche della legalità, della giustizia e della democrazia, in particolare in riferimento al fondamentale ruolo rivestito dalla società civile nella difficile lotta contro le mafie e contro ogni forma di corruzione, valorizzare l’impegno e la partecipazione civile per rafforzare i legami di solidarietà.

La realizzazione del progetto, ha visto la collaborazione delle Associazioni “ Pereira” e “Libera” per quanto riguarda la realizzazione di un percorso formativo denominato “Liberi dalle Mafie” all’interno delle classi di scuola secondaria di I e II grado degli Istituti scolastici della Bassa Romagna oltre a 4 incontri rivolti agli Istituti Superiori del Liceo Polo Tecnico e Sacro Cuore con Testimonial come Giovanni Impastato e con le seguenti Associazioni: Ass.“Sulle nostre gambe” che ha presentato l’App. “Noma”, con l’Ass. “Cinemovel” che ha presentato lo spettacolo “Mafia Liquida”, e con l’Ass. “Il gruppo dello Zuccherificio” che ha presentato il secondo Dossier sulla mafia in Emilia-Romagna .
Le Consulte delle Ragazze e dei Ragazzi hanno realizzato un percorso informativo e conoscitivo con l’Ass. Libera e svolto dei Laboratori “creativi” in preparazione dell’evento

finale ovvero la realizzazione di una Marcia per la Legalità.
Infine tutti soggetti partecipanti si sono attivati per organizzare/realizzare “La Marcia per la Legalità” che oltre a coinvolgere gli studenti si è avvalso della partecipazione dei Ragazzi del “Tappeto di Iqbal” del quartiere Barra di Napoli e del gruppo musicale Calabrese “I Nuju” e dei ragazzi di Radio Sonora che hanno documentato la manifestazione.

ASCOLTO
DIRITTO


La mafia uccide il silenzio pure
(P.P.)
Basta omertà
solo questo!
(F.C)


A VOLTE È NECESSARIO
CHE IL VOLUME
DELLA
NOSTRA VOCE
OLTREPASSI
DELLE MAFIE
MALATTIA
ATTRAENTE
FALSA
INFETTIVA
ARROGANTE
COME
AMMAZZARE
CORROMPERE
NOSTRA
LIBERTA'
La Mafia non esiste
LA MAFIA NON ESISTE
La mafia

Comune di Riolo Terme	Educare alla legalità

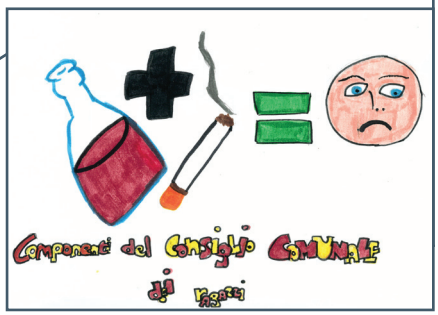
Il Comune di Riolo Terme (RA) ha curato il progetto “Educare alla legalità” in rete con: CCR di Riolo Terme; Centro di Aggregazione Giovanile La Baracca di Riolo Terme; Stazione dei Carabinieri di Riolo Terme; Stazione dei Carabinieri di Faenza; Prefettura di Ravenna; Università di Bologna; Associazione Libera

Obiettivi:

- Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio;
- Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini;
- Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi;
- Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà;
- Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l’integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza;
- Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale;
- Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso;
- Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini.

Attività

- Sensibilizzazione delle attività commerciali di Riolo Terme circa il divieto di vendere sigarette ed alcolici ai minorenni anche attraverso la realizzazione di una locandina da appendere stabilmente nelle attività stesse.
- Incontro con il Capitano dei Carabinieri con tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado sul tema della legalità
- Uscita didattica presso la Prefettura di Ravenna per conoscere competenze e ruoli



- Una lezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi presso l'Università di Bologna dove i ragazzi hanno raccontato le proprie esperienze sul tema della legalità
- Visita di studio in Assemblea legislativa.
- Un incontro con l'associazione "Libera" sul tema delle mafie
- Iniziativa pubblica, con flash mob, con gli studenti della scuola secondaria di I grado e II grado di Riolo Terme, sul tema del bullismo e cyberbullismo

Risultati:

- Coinvolgimento delle attività commerciali di Riolo Terme
- Coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria di I grado di Riolo Terme attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi ed il Centro di Aggregazione Giovanile di Riolo Terme
- Conoscenza delle istituzioni: Carabinieri, Prefettura e loro ruoli

Comune di Russi	Il patrimonio territoriale raccontato ai ragazzi. Narrazioni e immagini nell'era digitale

Il Comune di Russi (RA), in rete con il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Russi e con l'IC A. Baccarini di Russi, ha realizzato il progetto "Il patrimonio territoriale raccontato ai ragazzi. Narrazioni e immagini nell'era digitale".
Il progetto si è basato sulla specificità dell'educazione al patrimonio ed al paesaggio. Alla base di questo percorso ci sono la storia del territorio e la sollecitazione alla cittadinanza attiva per le giovani generazioni, nell'obiettivo che partendo dalla conoscenza e dalla consapevolezza, venga sollecitata anche la creatività.

L'attuazione del progetto si è articolata nei seguenti punti:
1. Individuazione della tematica oggetto del percorso: la facilitatrice della consulta dei ragazzi e l'insegnante referente del progetto hanno individuato la figura del Passator Cortese come personaggio che potesse guidare i ragazzi in questo viaggio di riscoperta del patrimonio storico e culturale della città di Russi. Successivamente si è proposto ai ragazzi un altro tipo di attività dal titolo "Gioco delle sette parole: Patrimonio di Russi". I ragazzi dovevano elencare i sette luoghi che secondo loro erano più adatti per rappresentare il concetto di patrimonio della loro città. I luoghi scelti dai ragazzi sono stati: la Piazza Farini, la Rocca, la Villa Romana, il Palazzo San Giacomo, la Biblioteca Comunale, la Chiesa di Russi e le Pievi di Godo e San Pancrazio.

2. Rappresentazione del paesaggio tra arte e documento: i membri della consulta divisi in gruppi hanno realizzato alcuni cartelloni esplicativi sui punti della città scelti, arricchiti dalle informazioni delle loro ricerche e da alcune foto.

3. Ricerca sul territorio come occasione di concreta sperimentazione di concetti e conoscenze, di approfondimento: i membri della consulta, con il sostegno dei loro insegnanti, hanno svolto ricerche per raccogliere le informazioni necessarie sulla storia di questi luoghi, le funzionalità e il loro cambiamento nel tempo.

4. Comunicazione del bene culturale tramite le opportunità oggi offerte dalle nuove tecnologie: progettazione della comunicazione, sceneggiatura,

riprese, montaggio. Al termine di tutte le attività di ricerca e di studio è iniziato il lavoro di progettazione del video dal titolo “Il ritorno del Passator Cortese. Un viaggio tra presente, passato e futuro”. I ragazzi hanno partecipato attivamente alle fase di sceneggiatura e progettazione del video realizzando i dialoghi delle varie scene e come protagonisti attivi nel ruolo di attori.

5. Confronto e verifica conclusiva tramite la realizzazione di un evento pubblico: il video è stato presentato pubblicamente martedì 24 maggio alla presenza del indaco, degli assessori, dei ragazzi della consulta e delle loro famiglie.

Comune Faenza - Assessorato Istruzione, Presidenza consiglio comunale	Scuola amica dei diritti

"Scuola amica dei diritti" è stato un progetto del Comune Faenza - Assessorato Istruzione - Presidenza consiglio comunale (RA), in rete con: Scuola sec I gr D. Strocchi; Scuola sec I gr Europa; Scuola sec I gr Cova Lanzoni; Scuola sec I gr R. Bendandi; Fondazione Marri-S. Umiltà; CCR Faenza; Associazione: Pro Loco Faenza; Comando Carabinieri Faenza; Rioni faentini.

Attraverso la Consulta dei ragazzi aperta alle scuole medie faentine, si è voluto dare l'opportunità ai giovani di esprimere le proprie opinioni, confrontare le idee e partecipare alla vita della comunità, elaborando proposte per migliorare la città in cui vivono, e collaborare fra loro e con l'Amministrazione comunale per la stesura di un progetto di educazione civica e inclusione sociale, esercitare, rispettare e sostenere i diritti altrui, le libertà dell'uomo e la sicurezza, lotta contro l'odio xenofobo e razzista per riaffermare i valori della libertà

Attività:

- Incontri di formazione e scambio con le forze dell'ordine, insediamento ed attività della Consulta dei ragazzi e delle ragazze con diffusione degli eventi in diretta streaming, per coinvolgere la comunità e sviluppare la partecipazione
- Incontri di formazione e scambio sulla Legalità con le forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri)
- Nei mesi di Dicembre-Febbraio e si sono svolti incontri propedeutici con la Scuola capofila del Progetto Sant'Umiltà, le altre scuole medie faentine coinvolte, ed il coordinatore pedagogico dell'Ente dott. Ernesto Sarracino.
- Tra gennaio e aprile 2016: incontri propedeutici ed insediamento della Consulta dei ragazzi e ragazze. I ragazzi hanno poi lavorato all'ideazione e creazione di un logo identificativo della Consulta condiviso dalle altre scuole
- Il Consiglio comunale di Faenza, in data 29 febbraio 2016 ha approvato, con atto n.10 il nuovo "Regolamento della Consulta dei ragazzi e delle ragazze"e le scuole hanno ultimato le nomine dei ragazzi rappresentanti, frequentanti la classe seconda delle scuole secondarie di primo grado.
- 29 marzo 2016, in occasione del 70° anniversario del primo consiglio comunale di Faenza libera

e democratica (2 aprile 1946) in apertura di seduta, si è tenuta la presentazione della neo-eletta Consulta dei ragazzi e delle ragazze, previo incontro con il coordinatore pedagogico dell'Ente dott. Ernesto Sarracino, il Presidente del Consiglio comunale e l'Assessore alle politiche educative.
- Sono seguiti n.2 incontri della consulta sul tema dei diritti: uno in aprile e l'altro in maggio.
- Attività preparatoria per la celebrazione della Festa della Repubblica.
- In occasione del 2 giugno, i ragazzi hanno partecipato alla Festa della Repubblica, con la presentazione a tutte le scuole medie di quadri illustrati, letture animate sui diritti fondamentali di tutela della dignità dell'uomo, con il coinvolgimento della Pro Loco e dei Rioni faentini, sia in Piazza del Popolo a Faenza, che con un percorso itinerante nei locali della scuola di S. Umiltà.

Risultati:
Scambi fra i ragazzi e l'istituzione locale, accrescere la coscienza della responsabilità sociale sviluppando il tema dei diritti" al fine di valorizzare l'idea di eliminazione delle discriminazioni, e accrescere i principi di uguaglianza sociale.

ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Sez. Ravenna	Nei Luoghi della Memoria: ricordare la Resistenza per vivere il presente e costruire il futuro

Il progetto "Nei Luoghi della Memoria: ricordare la Resistenza per vivere il presente e costruire il futuro" è stato svolto dall'Associazione Nazionale Partigiani Italiani - comitato provinciale di Ravenna, in collaborazione con il Comune di Ravenna e la partecipazione delle scuole: Istituto Comprensivo Damiano Scuola Media, Istituto Comprensivo San Biagio Scuola Media, Istituto Comprensivo Darsena Scuola Media, Istituto Comprensivo Guido Novello Scuola Media, Scuola Don Minzoni.

Il progetto ha voluto diffondere e rinforzare la conoscenza dei fatti storici e dei valori alla base della nostra Repubblica, stimolando una riflessione individuale e collettiva per creare una consapevolezza sui temi della libertà, dei diritti e della legalità, anche alla luce dei problemi che assillano il mondo moderno. Il legame tra la Resistenza, la Costituzione e la contemporaneità ha costituito il centro dell'attività di ricerca e studio. I ragazzi, coordinati dai loro insegnanti, in gruppo o individualmente, sono stati invitati a perseguire l'obiettivo della ricerca nel modo più ampio possibile, per esempio: consultare ed analizzare la documentazione disponibile; prevedere momenti di riflessione e discussione, anche con interlocutori esterni; contemplare una ricognizione, anche fotografica, dei luoghi storici della Resistenza a Ravenna.

La ricerca si è articolatarsi su tre temi fondamentali:
1. ricerca storiografica su un partigiano/ intero distaccamento per capire meglio gli ideali che li accomunavano e gli aspetti che li differenziavano (estrazione sociale, ruoli…); l'indagine ha riguardato anche i luoghi salienti della lotta di liberazione a Ravenna, con l'utilizzo di materiali, informazioni e riflessioni;

2. rintracciare nella Costituzione l'eredità lasciata da chi fece la lotta di Liberazione, ricerca sui fondamenti ideali dell'Europa unita (il Manifesto di Ventotene) e riflessione sull'Europa contemporanea;

3. riconoscere nella società contemporanea nuove forme di Resistenza e nuovi Resistenti che, nel solco tracciato dai Partigiani di settant'anni fa, conducono battaglie quotidiane a difesa dei diritti di tutti.

Il progetto si è concluso con un evento pubblico il 10 maggio nella Rocca Brancaleone, un parco storico di Ravenna. Si è ritenuto in tal modo di dare il giusto epilogo ad un lavoro che ha visto protagonisti i "luoghi". Inoltre l'ANPI e le Scuole coinvolte hanno contribuito al rilancio di un importante patrimonio di cultura e di verde, oggetto oggi di un Patto di Collaborazione tra cittadini ed associazioni da un lato e Comune di Ravenna dall'altro, nell'ambito del Regolamento dei Beni Comuni recentemente approvato dal Consiglio Comunale di Ravenna.

Risultati:
Il principale risultato è stato di ordine educativo: rinforzare la conoscenza dei fatti storici e dei valori alla base della nostra repubblica, stimolando una riflessione individuale e collettiva che crei consapevolezza sui temi dei diritti e della legalità. Altri risultati riguardano il più ampio coinvolgimento di tutti i ragazzi, la loro partecipazione attiva al progetto, così come l'originalità del lavoro di ricerca e degli elaborati forniti. Ci si aspetta anche che il successo e la visibilità dell'iniziativa costituisca un esempio positivo per l'intera città, così da coinvolgere nei prossimi anni altre scuole e un maggior numero di ragazzi.

Associazione Pereira (Bagnacavallo)	Liberi dalle mafie: progetto di sensibilizzazione presso le scuole secondarie di I gr. e gli istituti superiori dell'Emilia-Romagna contro mafie e corruzione, ed. 2015/16

L'Associazione Pereira di Bagnacavallo (RA) ha coordinato un'ampia rete di livello interprovinciale nelle attività educative del progetto "Liberi dalle mafie: progetto di sensibilizzazione presso le scuole secondarie di I grado e gli istituti superiori dell'Emilia-Romagna contro mafie e corruzione, ed. 2015-2016".

L'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare all'interno delle scuole coinvolte un percorso formativo che, partendo dalla contestualizzazione del fenomeno mafioso, sia in grado di fornire gli strumenti necessari per far luce su una realtà tanto complessa quanto delicata quale quella delle mafie e della corruzione in Italia, gettando al contempo le basi per una futura e più stretta collaborazione fra il mondo scolastico, quello associativo e quello istituzionale nei territori target del progetto. Inoltre si è voluto favorire l'utilizzo mirato e consapevole delle nuove tecnologie legate al mondo di internet e dei social network come luoghi di comunicazione, conoscenza e scambio di informazioni tra gli studenti/esse, con la possibilità di relazionarsi con altre realtà del panorama locale e nazionale interessate alla creazione di una estesa "rete antimafia" in Emilia Romagna.

Sono stati attivati 5 percorsi presso le scuole secondarie di I grado 3 percorsi presso gli Istituti superiori. Il principio fondante del progetto è stato che le giovani generazioni inizino un vero e proprio percorso che dalle scuole possa "riversarsi" al di fuori delle stesse, divenendo in questo modo soggetti attivi del territorio ed "imprenditori" di se stessi. Per questo motivo e con questo spirito è stato ideato questo progetto, un percorso educativo multidisciplinare in grado di unire in modo sinergico: lezioni frontali, comunicazione audio visuale, incontri diretti con testimoni quali familiari di vittime di mafia, esperti in materia e rappresentanti di Libera e delle cooperative antimafia che lavorano sui beni confiscati.

Associazione Lucertola Ludens (Ravenna)	Festa di celebrazione della giornata mondiale del Diritto al gioco 2016 - 22 maggio 2016

"La Festa di celebrazione della giornata mondiale del Diritto al gioco 2016" è stato un progetto, giunto alla sua quarta edizione, ideato dall'Associazione Lucertola Ludens di Ravenna, al fine di sensibilizzare il territorio locale al Diritto al gioco, praticato e coscientizzato (tanto verso i bambini/e che gli adulti) nel suo valore e centralità per lo sviluppo dell'infanzia, come beneficio per la comunità, evidenziandole gli ostacoli e i possibili modi per superarli, anche con il protagonismo diretto dei minori di età.

Nella prima fase, e attraverso riunioni, conferenze e laboratori, si è preparato quanto accaduto nell'evento finale - Festa del 22 maggio 2016, vista come culmine di un percorso - con attività tese a reperire fondi e a coinvolgere altri soggetti per costituire una rete locale di reciproco-mutua conoscenza, scambio, baratto di competenze, relazione supporto dell'evento ed all'evento, nonché di co-costruzione di risorse ludiche da giocare alla Festa.
L'intenzione è stata quella di spostare l'attenzione dei soggetti coinvolti dal prevalente ruolo di consumatori/fruitori di cultura ludica a protagonisti (con più alto potere di esercizio di decisionalità ed operatività) della "cultura ludica partecipata" a beneficio della comunità e di una visione di città più vivibile dal punto di vista dell'infanzia.
La strategia di quest'anno (rispetto agli anni 2013, 2014 e 2015) è stata quella di attivare da settembre un Tavolo inter-associativo con soggetti selezionati per riunioni ristrette di definizione del piano generale e organizzazione eventi. E solo da marzo si sono fatte le riunioni allargate con altri soggetti del territorio aderenti alla Festa.

PINOCCHIO E L'ARATTO VIAGGIAVANO NELLA PEDAGOGIA DEL...
PINOCCHIO VA CON IL PAESE DEI BALOCCHI
PINOCCHIO NEL PAESE DEI DIRITTI
conCittadini
Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Ravenna
22 maggio 2016
festa del gioco
Gioco ed inclusione sociale
dalle ore 15 alle ore 19
Parco Mani Fiorite e via Eraclea* Ravenna
In occasione della Giornata Mondiale del Diritto al Gioco
Progetto a cura del tavolo inter associativo costituito da:
Realizzato grazie al sostegno di

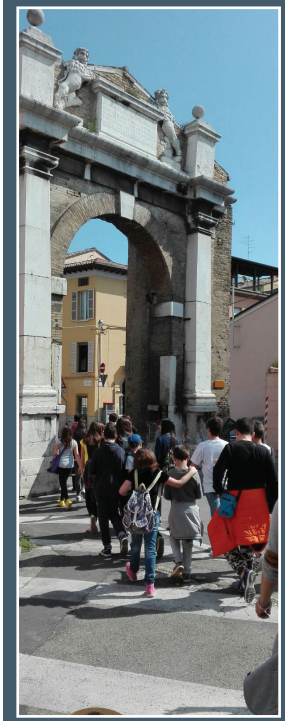
ASD Trail Romagna (Ravenna)	Ravenna città d'acque

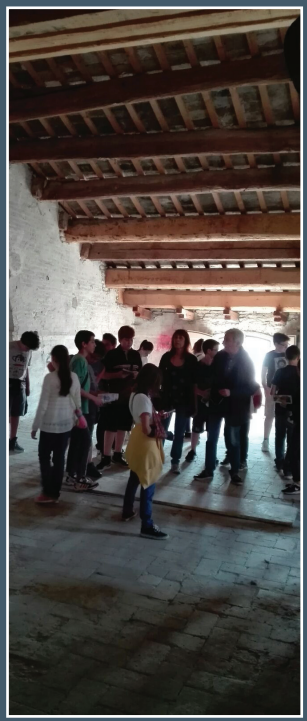
ASD Trail Romagna di Ravenna ha coinvolto gli studenti di: IC Ricci Muratori di Ravenna, IC Randi di Ravenna, IT Morigia-ITAS Perdisa in un percorso disegnato all'interno della città di Ravenna, collegando le aree verdi attraverso le antiche e nuove vie d'acqua.
Si è trattato di un viaggio attraverso le stratificazioni urbanistiche e idrografiche che si sono succedute nei secoli dalla Ravenna romana, a quella bizantina poi medievale fino alla città dei giorni nostri per far conoscere e ri-emergere la storia del rapporto indelebile tra l'acqua e Ravenna, un'antica capitale che non può prescindere dal forte legame che ha sempre avuto con l'acqua.
Un percorso he significativamente ha toccato l'antico Porto di Augusto e Ponte Nuovo, ultima grande opera del riassetto idrico della città operato dal Cardinale Giulio Alberoni - affiancato da un percorso urbano che ha accompagnato gli studenti nella ricerca di scomparse reti idrografiche di Ravenna su antiche mappe. Un percorso che ha portato inoltre al riconoscimento di questi siti "sospesi nel tempo" nella rete urbana, attraverso toponimi (strade), strutture architettoniche in disuso (mulini), fonti abbandonate, antichi lavatoi scomparsi, pozzi.

Fasi del progetto:
Fase 1: incontro di preparazione con i docenti per presentare il progetto e illustrare il materiale didattico.
Fase 2: incontro con gli studenti a scuola gestito da studiosi (docenti universitari, specialisti nel settore ambientale, storico, architettonico, ecc.) che ha stimolato la curiosità e l'elaborazione personale degli studenti.
Fase 3: itinerario in città alla scoperta delle vie d'acqua.
Fase 4: possibilità, per l'intera scolaresca, di relazionare durante una vera e propria lezione universitaria

Risultati:
- accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli studenti, quali futuri cittadini, dello spazio urbano quale fondamentale contesto di ricchezze e patrimoni non sempre conosciuti e fruiti,

i quali oltre che essere valutati e osservati nella loro unicità, vanno salvaguardati, mantenuti, riqualificati e possibilmente “condivisi” in misura sempre maggiore;
- potenziare la capacità di lettura ed interpretazione degli studenti in relazione all’importanza della stratificazione e sedimentazione della storia che ci circonda, come ad esempio capire la morfologia della città attuale;
- stimolare negli studenti l’assunzione di “buone pratiche” e azioni in linea con concetti di sostenibilità ambientale convincendoli che, anche se limitatamente alla loro realtà locale, tali comportamenti possono concorrere al superamento di alcuni fattori di degrado urbano/ambientale e al contempo ad una maggiore tutela del patrimonio collettivo;
- sollecitare la fantasia dei ragazzi al fine di produrre report finali che possano essere condivisi anche in un contesto sociale più allargato quali esempi di forme innovative e significative di educazione al patrimonio.





Atelier Associazione di promozione sociale (Ravenna)	Creatività accessibile

"Creatività accessibile" è stato un progetto dell'Associazione di promozione sociale Atelier di Ravenna, promosso in collaborazione con un'ampia rete territoriale, con l'obiettivo di sensibilizzazione e mettere a confronto i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e superiore di I grado e i ragazzi al di fuori dell'ambito scolastico su temi spesso considerati difficili. Si sono messe in atto situazioni laboratoriali creative in diversi contesti con bambini, ragazzi e persone con disabilità fisiche e psichiche, realizzando anche materiali grafici e audiovisivi creativi utili al dialogo e al confronto sui temi della malattia e della disabilità.

Dopo discussioni su temi spesso considerati difficili o "tabù", mettendo a confronto studenti ed "esperti" (persone con disabilità, volontari di onlus impegnate su questi temi), ogni laboratorio ha portato alla creazione di proprie animazioni o musiche, contributi per un cortometraggio e materiali per un libro per raccontare questo splendido percorso sulle emozioni e le relazioni legate alla malattia.
Il cortometraggio realizzato è stato presentato al 13° Sedicicorto International Film Festival di Forlì, che lo ha anche diffuso gratuitamente presso un circuito di festival del cortometraggio a livello mondiale;

Attività:
- Si sono svolti laboratori presso le scuole coinvolte: scuola primaria Bersani di Forlì, scuole primarie di Civitella, Cusercoli e Forlimpopoli e la scuola superiore di I grado Palmezzano di Forlì, con la realizzazione di materiali
- Insieme all'Associazione Onlus Bucaneve per autismo si è realizzato a Meldola con Antonio, ragazzino autistico, i video utilizzati in seguito all'interno del cortometraggio finale
- Con il Prof. Andrea Canevaro si è realizzato l'impostazione del cortometraggio
- Con l'attore Roberto Mercadini e con l'attore-autore-insegnante Marco Riva si sono realizzate le scene aggiuntive destinate a creare scompiglio e interrogativi utili al dialogo con i fruitori del cortometraggio

I progetti della provincia di:

Reggio Emilia

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Istituto Comprensivo "L. Ariosto"	Busana	Alla corte dei Vallisneri	122	12
Scuola Primaria "La Pieve"	Castelnovo ne' Monti	Castagna ... ndo tra storia e tradizione	22	3
Scuola primaria "Marco Polo"	Rubiera	I valori della democrazia	25	2
Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa"	Reggio Emilia	Giullarescenti	100	5
Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Silvio D'Arzo"	Montecchio Emilia	La donna nelle sue interpretazioni	35	1
Scuola Secondaria di 1° Grado "C. Levi"	Gattatico	In fondo siamo uguali	25	4
IC di Gattatico - Campegine	Gattatico	#pernondimenticare	25	2
Istituto Comprensivo di Castelnovo di Sotto	Castelnovo di Sotto	Conoscere per riconoscersi e scegliere	85	5

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Unione Colline Matildiche	Quattro Castella	Al volo… opportunità di volontariato per ragazze e ragazze dell'Unione Colline Matildiche	810	290
Comune di Reggio Emilia - Servizio Officina educativa partecipazione e benessere	Reggio Emilia	Per una nuova visione dei diritti umani: Dalla Carta (della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) …al Muro (di via Eritrea)	125	23

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Reggiana Educatori Società Cooperativa Sociale	Reggio Emilia	E.R.NE.S.T.O. (Educazione Responsabile Nella Scuola, Tavolo Operativo)	125	15
Istituto Alcide Cervi	Gattatico	Prove di futuro: i giovani ripensano l'esercizio democratico	54	2
Associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" - Onlus	Reggio Emilia	Appennino in a day	1576	303

Istituto Comprensivo “L. Ariosto” (Busana)	Alla corte dei Vallisneri

Istituto Comprensivo L. Ariosto di Busana (RE) in collaborazione con l’Associazione culturale La Corte di Vallisnera ha curato il progetto “Alla corte dei Vallisneri”.
Attraverso lo studio di un documento storico “locale” risalente al 1207, lo “Statuto dei Vallisneri”, si è voluto promuovere la conoscenza di un periodo storico, con particolare riferimento alla storia locale e con attenzione agli aspetti della vita quotidiana, degli usi e dei costumi.
Lo statuto di Vallisnera, o dei Vallisneri, patto bilaterale, redatto stipulato tra i conti Niccolò e Zibello, condomini, e i rappresentanti di tutte le comunità a loro soggette, è testimonianza di un modo di governare nuovo per quei tempi, improntato ad uno spirito di equità e giustizia per questo assolutamente innovativo. Nello Statuto infatti si tiene conto delle esigenze popolari, in un’epoca in cui i signori avevano ovunque potere di vita e di morte e i sudditi potevano solo “obbedire, pagare e servire.”
Pur avendo individuato come area di approfondimento la memoria, il progetto, proprio per le caratteristiche del “documento guida” ha affrontato tematiche fortemente collegate con i diritti e la legalità.
Obiettivo finale del progetto è stato la realizzazione, con il contributo di storici locali, di una pagina sull’enciclopedia libera Wikipedia sullo Statuto dei Valisneri.

Attività:
- novembre-febbraio: Studio di fonti documentali, incontri con esperti, interviste, uscite sul territorio
- Marzo-aprile: Uscite sul territorio, produzione di materiali e documentazione, pubblicazione di una pagina Wikipedia.

Risultati:
- Migliore conoscenza della storia, della storia locale, degli usi, dei costumi, del territorio
- Conoscenza delle condizioni e degli stili di vita sul territorio nel periodo storico trattato (1200)
- Consapevolezza di come i concetti di legalità e diritti si sono evoluti nel tempo.

Scuola Primaria “La Pieve” (Castelnovo ne’ Monti)	Castagna ... ndo tra storia e tradizione

La Scuola Primaria “La Pieve” di Castelnovo ne’ Monti (RE) ha lavorato al progetto “Castagna ... ndo tra storia e tradizione”, affiancata da un’ampia rete locale: Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano; Coop. I Briganti di Cerreto; Scuola infanzia; Villa delle Ginestre; Corpo Forestale dello Stato.
L’obiettivo principale del progetto è stato quello di conoscere in modo più approfondito una pianta storicamente ed economicamente importante per il territorio montano, conosciuto come “pane dei poveri” e il suo albero utilizzato in tutte le sue parti nella vita quotidiana.

Attività:
- Scoprire come il castagno e i suoi prodotti siano stati fonte di sussistenza dei montanari ed abbiano portato ad un cambiamento radicale del modo di vivere.
- Ricerca, nella memoria storica, di proverbi, storie, modi di dire, ricette legati alla castagna.
- Studio della diffusione capillare nell’Appennino della castagna da parte della Contessa Matilde di Canossa.
- Approfondire, partendo dal castagno, alcune caratteristiche dei vegetali, attraverso osservazione diretta, esperimenti e ricerca di informazioni.

Gli alunni sono stati accompagnati in svariate uscite nei castagneti locali e hanno avuto l’occasione di svolgere un’esperienza didattica con “I Briganti del Cerreto”. Inoltre, i ragazzi hanno osservato, raccolto notizie, interviste, ricette, proverbi, modi di dire, “fole” legati alle castagne, oltre al prodotto direttamente nel castagneto.
Visto che la stessa esperienza è stata fatta anche da due sezioni della Scuola dell’Infanzia, in accordo con le insegnanti, è stata predisposta un’esperienza culinaria che coinvolgesse i ragazzi più grandi come tutor dei bimbi più piccoli: sono stati cucinati dei buonissimi biscotti. Inoltre i ragazzi hanno inventato una fiaba, ambientata nel castagneto, da drammatizzare ai bambini più piccoli dando vita ad un ulteriore scambio.

In classe gli studenti hanno accolto una nonna che ha raccontato la sua esperienza di bimba.

Si è fatta inoltre una visita alla struttura per anziani “Villa delle Ginestre” per intervistare gli ospiti diventando in questo modo giornalisti.
Gli studenti hanno incontrato una scrittrice locale, Normanna Albertini, che ha parlato della capillare diffusione del castagno da parte della Contessa Matilde di Canossa.
Altro strumento didattico usato in queste attività, sono state le poesie di autori locali che hanno voluto omaggiare questo frutto così importante per il territorio locale, e la testimonianza scritta dall’agronomo Filippo Re in viaggio nella nostra montagna nel 1800.

Scuola primaria “Marco Polo” (Rubiera)	I valori della democrazia

La scuola primaria “Marco Polo” dell’IC di Rubiera ha realizzato il progetto “I valori della democrazia”, al fine di far conoscere il ruolo e le funzioni delle istituzioni, tutelare i valori democratici oggi in rapporto al passato, fare esperienze di confronto per decidere in modo condiviso, sperimentare le modalità della partecipazione attiva e per comprendere il valore del rispetto delle regole, come opportunità di vivere pienamente, insieme agli altri.

Attività:

- Studio dell’organizzazione dello Stato (curricolo di geografia/educazione alla cittadinanza);
- studio delle prime forme di democrazia, a partire da quella ateniese (curricolo di storia);
- uscita didattica in Municipio e incontro/confronto con il Sindaco e l’assessore alla scuola, nella Sala del Consiglio Comunale;
- uscita didattica a Reggio Emilia per il percorso proposto dai Musei Civici “Dal Museo alla città”, attraverso i luoghi principali del centro storico del nostro capoluogo di provincia, con sosta alla Sala del Tricolore;
- scelta dello spettacolo teatrale “Il grande viaggio”, sul fenomeno delle migrazioni dei popoli dal punto di vista di un migrante;
- documentazione puntuale del lavoro svolto, simulando l’attività di una redazione di giornale, secondo la struttura del testo di cronaca giornalistica

Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" (Reggio Emilia)	Giullarescenti

L'Isl Matilde di Canossa di Reggio Emilia ha lavorato al progetto Giullarescenti, ed. 2015/2016 in rete con: Reggio nel Mondo e Tavolo Reggio- Africa; Anpi; Tavola per la Pace; Istituto "Alcide Cervi"; Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, "Nondasola"; Emergency; Science for peace.

Attraverso questo progetto si è voluto:

- perfezionare lo sviluppo dei percorsi come momenti curricolari delle discipline caratterizzanti l'Istituto e come interventi di motivazione, di sostegno e di consolidamento per tutte e per ciascuna materia;
- fornire concreti apporti allo svolgimento del curricolo di Cittadinanza e Costituzione;
- accompagnare, in stretto affiancamento con gli sviluppi dei progetti più significativi del liceo e degli altri soggetti (Istituzioni, Associazioni, Formazioni sociali) impegnati in "sensate esperienze" pertinenti, il progressivo ampliamento e consolidamento di una retedi rapporti internazionali, all'interno dei progetti dell'Unione europea, di altre agenzie internazionali (in primis l'Unesco con il programma Scuole associate), della Regione e della Provincia, sviluppando esperienze quali le partecipazioni al progetto Emanzipar, a una conferenza organizzata presso la sede della rappresentanza della Regione a Bruxelles, al Meeting internazionale della gioventù di Schwerin (De), alle edizioni 2009 e 2010 del Meeting dei giovani europei, ai seminari, ai forum e ai meeting della Tavola per la Pace, alla Summer school "Oliver Tambo" e ai meeting internazionali sugli Obiettivi di sviluppo per il millennio (M.d.g.);
- contribuire all'apertura pomeridiana della scuola, per concorrere alla valorizzazione tanto delle risorse materiali dell'istituto, quanto del patrimonio di competenze e di esperienze maturate dalle istituzioni presenti sul territorio e da tutte le componenti della vita della scuola;
- realizzare un'efficace documentazione delle attività svolte, di livello culturale non inferiore all'ormai consolidata collana dei Quaderni del Canossa, idonea a mettere nella dovuta luce il protagonismo delle studentesse e degli studenti coinvolti.

L'articolazione dei singoli percorsi ha avuto momenti comuni a più progetti e a più classi sia nella fase di programmazione, con non meno di cinque incontri con i diversi partner, incontri che hanno visto anche la partecipazione di qualche studente, sia nelle fasi di presentazione, di "socializzazione", di incontro nell'ambito di conCittadini, di restituzione, fasi in cui si è potuta registrare anche una significativa partecipazione e collaborazione delle famiglie.

Attività:
8 Settembre - "Una festa … o quasi / Incontro classi",
21, 22 Settembre - Incontri "Piacere <equilibrio> dipendenza"
7 Ottobre - Visita "Expo 2015" / Incontro presso padiglione Mozambico, organizzato dal "Tavolo Reggio > Africa
16 Ottobre - riunione di presentazione dell'edizione 2015/2016 di ConCittadini
6 Novembre - Giullarescenti per conCittadini e per il 'Tavolo Reggio > Africa'" / Inaugurazione dell'allestimento multimedia aula 208
11 Novembre - presentazione di ConCittadini presso "Casa Cervi" (Gattatico)
13, 19, 20 Novembre - incontri di formazione di conCittadini 2015-16
16 Febbraio - "Dai Campi rossi agli arcobaleni", seminario di restituzione presso "Casa Cervi"
6 Maggio - partecipazione all'iniziativa di chiusura del progetto ConCittadini

Inoltre il progetto è stato arricchito anche di ulteriori pecorsi progettuali, come: "Radici nel futuro"; Truth and Reconciliation – Verità e riconciliazione; Corpo a corpo contro la violenza sulle donne

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Silvio D'Arzo" (Montecchio Emilia)	La donna nelle sue interpretazioni

IIS S. D'Arzo di Montecchio Emilia (RE), in collaborazione con il Comune di Montecchio Emilia, l'Istituto Cervi, l'Unione Val D'Enza e l'AUSL, ha lavorato al progetto "La donna nelle sue interpretazioni", che ha voluto sensibilizzare gli studenti verso la figura femminile all'interno delle attività che non premiano la condizione femminile nella società.

L'obiettivo è statao quello di far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'identità femminile nelle sue varie sfaccettature oltre che ad una maggior conoscenza reciproca tra ragazzi e ragazze per permettere una maggior inclusione sociale ed il riconoscimento di una pari dignità.

Attività:

- Studio e analisi con gli studenti diversamente abili della fiaba russa di A.N. Afanas'ev "Vassilissa la bella" realizzato dai docenti S. Corsi, Criceti, T. Valerio e S. Viappiani

- Studio in Storia dell'Arte, con la Professoressa De Marco, della pittrice Artemisia Gentileschi, vissuta nella prima metà del diciassettesimo secolo. Conseguente trasposizione di elementi significativi dello stile della pittrice in ambito laboratoriale con la realizzazione di bassorilievi ceramici, grazie anche alla supervisione di una ceramista.

- Studio in Religione con la professoressa Simona Salsi, il tema della "Donna nell'Antico e Nuovo Testamento", approfondendo in particolare la controversa ed affascinante figura della Santa Maria Maddalena (con un'analisi anche simbolica, artistica e filosofica). Successiva realizzazione con le classi interessate di pannelli ispirati alla santa.

- Studio della figura di Matilde di Canossa, della sua vita e degli elementi che ne fanno uno dei personaggi più significativi del Medioevo. Realizzazione, a seguito, di un percorso di preparazione con le classi coinvolte della Conferenza su Matilde di Canossa tenutasi il giorno 21 Aprile in Aula Magna dal Dottor Mario Bemabei.

- Ricerca e successiva realizzazione nel Laboratorio di Cucina, attivato dalla professoressa Rita Gennari, delle ricette delle “resdòre” reggiane realizzate per lo più con prodotti freschi, di stagione e a km 0 (per es. le aromatiche utilizzate sono quelle coltivate nell’orto della scuola) con il fattivo lavoro degli studenti diversamente abili, dei ragazzi del gruppo di cucina durante le assemblee d’Istituto e con gli studenti sospesi.

Scuola Secondaria di 1° Grado "C. Levi" (Gattatico)	In fondo siamo uguali

L'IC di Gattatico-Campegine (RE) ha lavorato al progetto "In fondo siamo uguali" in collaborazione con la Cooperativa sociale Creativ Cise-Biblioteca comunale di Campegine, con l'intento di:

1) Favorire la serenità e il benessere dell'ambiente classe

2) Stimolare l'auto-riflessione e la capacità di ascolto

3) Favorire la disponibilità alla comprensione mettendosi nei panni altrui

4) Confrontare e condividere opinioni, valori e pensieri

5) Favorire la cittadinanza attiva

Attività:

Partecipazione al concorso "Scrittori di classe 2" promosso da Conad. Incipit scelto la Diversità. Il concorso prevedeva anche la realizzazione di disegni relativi alla storia narrata.

2. Lavoro di gruppo: ricerca e riflessione sulla diversità. A seconda dei gruppi formati (diversità di opinione, di sesso, di religione…) i ragazzi hanno trovato uno spezzone di film representativo per il tema della diversità, spiegando le loro motivazioni.

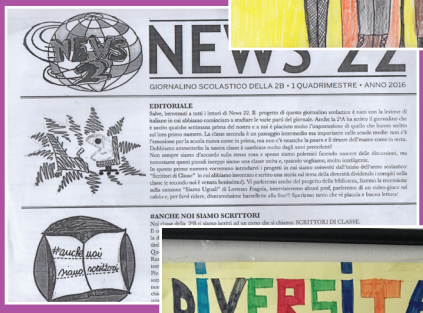
3. Letture in biblioteca e in classe sul tema della diversità, in particolare lettura di "Non chiamatemi Ismaele" sul tema del bullismo

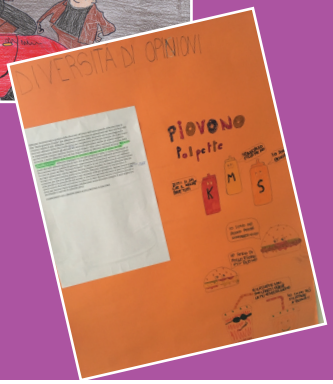
4. Interventi in classe della psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Helene Vachero.

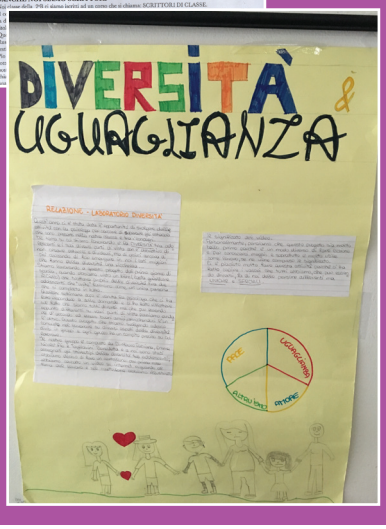
5. Progetto di corrispondenza con la scuola secondaria di primo grado di S. Polo d'Enza. I ragazzi hanno corrisposto tramite lettera durante tutto l'anno scolastico. I temi che sono stati trattati: la famiglia, gli sport, la scuola, le vacanze…

6. Realizzazione di uno spot pubblicitario sulla diversità: lo slogan trovato è "LA DIVERSITA' COLORA LA VITA"

7. Esperienze sul territorio:
- visita agli anziani della parrocchia
- visita alla Caritas parrocchiale dove i ragazzi hanno aiutato i volontari a preparare i cibi per la distribuzione alle famiglie bisognose.


NEWS 22
GIORNALINO SCOLASTICO DELLA 2B • 1 QUADRIMESTRE • ANNO 2016
EDITORIALE
#ANCHE NOI SIAMO SCRITTORI


DIVERSITÀ DI OPINIONI
PIOVONO
Polpette


DIVERSITÀ
&
UGUAGLIANZA
RELAZIONE - LABORATORIO DIVERSITÀ

IC di Gattatico - Campegine (Gattatico)	#pernondimenticare

#pernondimenticare è stato un progetto dell'I.C. Gattatico-Campegine (RE) che ha voluto:

1) Approfondire un focus conoscitivo della storia locale attraverso fonti di varia natura (orale, scritta, iconografica) contestualmente allo studio della storia contemporanea e del Novecento

2) Avvicinare gli studenti alla metodologia del lavoro di ricerca storica sulle fonti individuate per definire un percorso di approfondimento sulla storia dei fatti e dei luoghi.

3) Esplorare il territorio al fine di costruire un legame storico-storiografico e di memoria tra le diverse culture e generazioni , il fascismo e la Resistenza.

Attività:

- Laboratorio sulle fonti storiche "La valigia di papà Cervi" presso il Museo Cervi. Gli alunni hanno esaminato vari tipi di fonti storiche (iconografiche, documentarie) attraverso le quali hanno recuperato informazioni sulla storia della famiglia Cervi. Successivamente l'attività è proseguita con la visita al museo.
- Visita a Nonantola per la visita al percorso espositivo legato alla vicenda dei Ragazzi di Villa Emma ed incontro con testimoni che hanno vissuto le vicende dell'epoca. Durante la stessa giornata, visita alla mostra "I genocidi del XX" secolo presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale.
- Uscita all'archivio comunale. Gli alunni hanno visitato l'archivio comunale e hanno esaminato alcuni documenti selezionati, relativi al ventennio fascista e al periodo della Seconda Guerra mondiale.
- Visita ai luoghi della Resistenza sul territorio. Accompagnati dal presidente dell'ANPI locale e dal personale del Museo Cervi, gli alunni hanno visitato i cippi partigiani del territorio, ripercorrendo le vicende dei personaggi. La visita si è conclusa alla tomba della famiglia Cervi a Campegine.
- Preparazione e restituzione del lavoro svolto mediante una giornata al Museo in cui gli alunni hanno guidato le famiglie e la cittadinanza in visita

Istituto Comprensivo di Castelnovo di Sotto (Castelnovo di Sotto)	Conoscere per riconoscersi e scegliere

"Conoscere per riconoscersi e scegliere" è stato un progetto dell'IC di Castelnovo di Sotto (RE), in collaborazione con: Ass.Granello di Senapa di Reggio Emilia; Centro di Accoglienza Padre Nostro di Brancaccio–Palermo; Associazione Avviso Pubblico per la formazione contro le mafie, con l'obiettivo di:

a. Parlare di rispetto reciproco, solidarietà, ascolto e tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.

b. Utilizzare questo percorso formativo per elaborare idee, motivare scelte, promuovere azioni consapevoli, finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

c. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità.

Attività:

- Elezione componenti Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)
- Incontro del CCR con il Consiglio Comunale del paese
- Incontro con i migranti profughi, ospiti della parrocchia locale
- Partecipazione ad una rappresentazione teatrale con i migranti
- Proiezione del film "Alla luce del sole"
- Lettura del libro di L.Garlando "Per questo mi chiamo Giovanni" e di A.D'Avenia "Ciò che inferno non è"
- Analisi di eventi e situazioni, film, interventi
- Produzione di interviste, elaborati, disegni
- Incontri con rappresentanti delle Istituzioni e delle associazioni del territorio
- Socializzazione ai genitori

La Parrocchia "S'Andrea Apostolo" e il tavolo delle politiche giovanili del comune di Castelnovo di Sotto organizzano:

"NON LASCIAMOLI SOLI"

INCONTRI SULL'ADOLESCENZA PER GENITORI, EDUCATORI, INSEGNANTI

mercoledì 6 APRILE ore 21 in oratorio
"un giovane su quattro fa uso di sostanze" come si può prevenire?

mercoledì 13 APRILE ore 21 in oratorio
"uso continuo e indiscriminato di WhatsApp e altri social può far molto male" come aiutare i ragazzi in questo gioco?

Incontri guidati da MARCO BATTINI educatore della Papa Giovanni XXIII

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELNOVO DI SOTTO

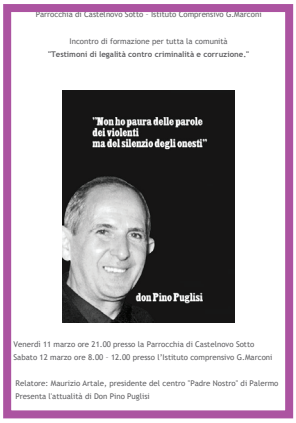
SPORT E RISPETTO DELLE REGOLE

15 GENNAIO 2016
AULA MAGNA
Istituto Comprensivo
Dott. Pierpaolo Romani

Il Presidente dell'associazione Avviso Pubblico incontra e dialoga con gli alunni della scuola secondaria di primo grado sul tema delle regole nello sport

avviso pubblico

Avviso Pubblico.
La rete degli enti locali per la formazione civile contro le mafie


Parrocchia di Castelnovo Sotto - Istituto Comprensivo G.Marconi

Incontro di formazione per tutta la comunità
"Testimoni di legalità contro criminalità e corruzione."

"Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti"

don Pino Puglisi

Venerdì 11 marzo ore 21.00 presso la Parrocchia di Castelnovo Sotto
Sabato 12 marzo ore 8.00 - 12.00 presso l'Istituto comprensivo G.Marconi

Relatore: Maurizio Artale, presidente del centro "Padre Nostro" di Palermo
Presenta l'attualità di Don Pino Puglisi

Unione Colline Matildiche (Quattro Castella)	Al volo… opportunità di volontariato per ragazze e ragazze dell'Unione Colline Matildiche

L'Unione Colline Matildiche (RE) ha coordinato il progetto "Al volo… opportunità di volontariato per ragazze e ragazze dell'Unione Colline Matildiche" al quale ha preso parte un'ampia rete: Scuola sec I gr Balletti - IC Quattro Castella; IC di Albinea; Ass. Giordino di San Giuseppe; Ass. Banca del tempo; Ass. Scuola e Territorio; Ass. Sportiva terre matildiche; Ass. Contrada di Monticelli; SAP - servizio tempo libero disabili; CISV Reggio Emilia.
Il progetto si è posto l'obiettivo concreto di costruire una rete di opportunità di volontariato per i ragazzi delle scuola secondaria di I grado all'interno della quale i vari soggetti ed associazioni coinvolte mettano a disposizione competenze, spazi, tempo.

Obiettivi:
- aiutare i preadolescenti a sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono, a dare significato ad ogni relazione che li coinvolge, a conoscere il proprio territorio (i suoi bisogni e le sue opportunità), creando continuità tra le esperienze vissute nel tempo scuola con il "tempo libero"
- stabilire alleanze educative tra scuola - famiglie e giovani - servizi pubblici - associazioni di volontariato e sportive
- rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e competenti nel leggere le complessità presenti all'interno della comunità locale
- offrire ai ragazzi la possibilità di recuperare la dimensione del fare, del fare insieme, della fatica nelle attività di lavoro concrete e manuali
- permettere agli insegnanti di considerare nella valutazione alla voce comportamento anche il contributo dato da ogni singolo ragazzo/a al progetto di volontariato, superando la netta separazione tra ciò che succede nella vita scolastica da ciò che i ragazzi vivono nel loro tempo extra-scuola

Attività:

Azione 1
- novembre 2015-gennaio 2016: potenziamento del tavolo di confronto sul volontariato, attivato nel 2014.

Gli obiettivi del tavolo sono stati la condivisione delle rispettive realtà, la condivisione delle priorità, la progettazione di attività di volontariato pensate per il target 11/14 anni (con possibilità si ampliare alla fascia delle superiori), la definizione delle modalità di coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie, la definizione delle prassi di verifica in itinere.
- febbraio-aprile 2016: definizione di un unico "catalogo" di opportunità di volontariato per i giovani dei tre Comuni che tengano presente delle diverse caratteristiche, risorse, inclinazioni, disponibilità di tempo del target di riferimento. Sono stati privilegiati progetti pensati e gestiti in collaborazione tra più associazioni e che vanno oltre alle singole attività già presenti all'interno dell'attività consolidata di ciascuna associazione.

Azione 2
- marzo-maggio 2016: coinvolgimento dei ragazzi e delle famiglie: il progetto prevede di presentare pubblicamente il progetto ed il "catalogo di offerta delle opportunità di volontariato" in un laboratorio (definito cantiere del volontariato} all'interno delle tre scuole secondarie di I grado del territorio e alla cittadinanza. In questo modo ciascun ragazzo/a (e ciascuna famiglia} delle tre scuole medie potrà aumentare le proprie informazioni sulle opportunità che offre il territorio.

Azione 3
- giugno-settembre 2016: attivazione dei progetti di volontariato presso le diverse associazioni a cui i ragazzi si sono nel frattempo iscritti, monitoraggio delle attività, incontri di supervisione tra i tutor nominati dalle diverse associazioni per affrontare eventuali problematiche e per concordare eventuali "aggiustamenti di rotta".

Comune di Reggio Emilia - Servizio Officina educativa partecipazione e benessere	Per una nuova visione dei diritti umani: Dalla Carta (della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) … al Muro (di via Eritrea)

Il Comune di Reggio Emilia (RE) ha coordinato il progetto "Per una nuova visione dei diritti umani: Dalla Carta (della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) … al Muro (di via Eritrea)" in rete con: Spazio Raga; GET Gandhi; Scuola Leonardo Da Vinci di Reggio Emilia; Comitato cittadini di via IV novembre; Collettivo FX ; Coop. Sociale Solidarietà Novanta; RFI – Rete Ferroviaria Italiana.

Obiettivo:
Il progetto si colloca nell'ambito di una più complessiva opera di riqualificazione della piazza prospiciente l'edifico della stazione. Tale opera rientra in un accordo tra un Comitato di cittadini della zona stazione e l'Amministrazione comunale. Finalità generale del progetto è dunque quella di attivare il protagonismo delle giovani generazioni che abitano quella zona, valorizzando le loro competenze e finalizzandole ad un'azione di cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici:
- stimolare una riflessione tra i ragazzi sul tema diritti umani tra universalismo e relativismo
- promuovere tra i ragazzi consapevolezza rispetto all'esistenza della Carta dei diritti umani
- restituire ai ragazzi un'immagine di loro stessi come cittadini competenti
- promuovere tra i ragazzi consapevolezza rispetto alle violazioni dei diritti umani,
- promuovere tra i ragazzi l'impegno nella difesa dei diritti, anche a partire dalla quotidianità
- facilitare i ragazzi nell'intraprendere un'azione di cittadinanza attiva (riqualificando un contesto degradato della città)
- apprendimento dell'approccio culturale della street art e degli elementi che la differenziano dal vandalismo grafico

Attività:
1. creazione di un tavolo di coordinamento formato dai referenti adulti delle diverse realtà coinvolte

FIRST
LEGALITY

FIRST
LEGALITY

2. realizzazione di un percorso strutturato di riflessione e conoscenza sul tema diritti umani presso Spazio Raga
3. realizzazione di un percorso strutturato di riflessione e conoscenza sul tema diritti umani presso il GET Gandhi
4. realizzazione di un percorso strutturato di riflessione e conoscenza sul tema diritti umani presso la classe 3C della scuola sec. di 1° Da Vinci
5. organizzazione di una lectio magistralis aperta alla cittadinanza (prof. Laura Boella – empatia globale) nei locali di Spazio Raga
6. laboratorio di street art condotto da un esperto del Collettivo FX rivolto ai ragazzi di Spazio Raga
7. laboratorio di street art condotto da un esperto del Collettivo FX rivolto ai cittadini del Comitato
8. laboratorio di street art rivolto ai ragazzi GET Gandhi.
9. azioni per la realizzazione di un murale a tema Diritti Umani sul muro che costeggia la ferrovia, vicino alla stazione di Reggio Emilia
10. aggiornamento costante del percorso su web
11. inaugurazione dell'opera alla presenza delle Istituzioni

Reggiana Educatori Società Cooperativa Sociale (Reggio Emilia)	E.R.NE.S.T.O. (Educazione Responsabile Nella Scuola, Tavolo Operativo)

Reggiana Educatori Società Cooperativa Sociale Onlus di Reggio Emilia ha realizzato il progetto "E.R.N.E.S.T.O." (Educazione Responsabile Nella Scuola, Tavolo Operativo) in rete con: ITI Scaruffi –Levi –Tricolore; Associazione Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Onlus; Compagnia Santissimo Sacramento (Granello di Senapa); UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) Reggio Emilia; LIBERA – Coordinamento di Reggio Emilia; Associazione COLORE (Cittadini contro le mafie).

Obiettivi del progetto:

- incrementare la consapevolezza critica sui temi della legalità, dell'antimafia, della partecipazione e della cittadinanza attiva;
- permettere agli studenti di diventare risorsa per l'acquisizione e l'apprendimento di competenze e il trasferimento di contenuti, attraverso la metodologia della peer-education;
- creare un ponte tra il mondo della scuola e la società civile/cittadinanza attraverso i peer-educator come promotori di cittadinanza responsabile, e il Centro Documentazione sulle Mafie come luogo privilegiato per la ricerca, la sensibilizzazione e la promozione di iniziative;
- fornire agli insegnanti nuovi strumenti nell'ambito della cultura della legalità, ripetibili e integrabili nella didattica;
- mettere in connessione e costruire una rete di relazioni fra tutte le realtà territoriali che si occupano di lotta e contrasto alle Mafie, non solo come strumento operativo, ma come valore all'interno di una cultura della legalità;
- monitorare, documentare e diffondere le varie fasi del progetto, nonché gli esiti, utilizzando linguaggi multimediali (materiali audio/video, social networks, etc.) e nuovi media (www.reggiocontrolemafie.it)

Attività:

Il progetto ERNESTO ha rappresentato un percorso condiviso, integrato e articolato che ha messo l'accento sulla promozione attiva della cultura della legalità, intesa come educazione, conoscenza, libero accesso alle informazioni e partecipazione democratica.

All'interno dell'Istituto scolastico coinvolto è stata individuata una classe quarta i cui studenti sono stati formati quali peer educators, e quattro classi terze destinatarie in cui i peer sono intervenuti sui temi del progetto.

Attività specifiche:

- Formazione e ingaggio della classe dei peer educator: raccolta di conoscenze/competenze già possedute, costruzione del gruppo di lavoro Peer Educators, suddivisione dei ruoli
- Coinvolgimento di un gruppo di ragazzi sull'attività documentale: supportati da un tutor sono stati coinvolti nella realizzazione di foto e video durante la fase di restituzione nelle classi terze destinatarie
- Formazione della classe dei peer sul fenomeno mafioso in generale, partendo dalle loro percezioni/rappresentazioni e approfondendo contenuti relativi alla nascita, storia, sviluppo, organizzazioni, attività, ecc. I tutor sono stati formati su un argomento specifico (ecomafie, mafie e droga, mafie e business, mafie e doping) e seguiti da un tutor-formatore
- Progettazione degli interventi da svolgere nelle classi terze destinatarie, a cura dei gruppi di peer, supportati da uno/due tutor formatori: questa fase ha previsto la visita della classe dei peer al Centro di Documentazione sulle Mafie di Reggio Emilia, in cui la preparazione degli interventi nelle classi destinatarie è stata unita ad un approfondimento sulle mafie locali
- Attività di restituzione nelle classi destinatarie a cura dei peer educator, con la supervisione dei tutor (i formatori attivati nel percorso). L'ultimo incontro ha approfondito la definizione di buone prassi di contrasto alle mafie. Questa fase del percorso si è conclusa con la compilazione di schede di valutazione da parte delle classi destinatarie
- Incontro di testimonianza-stimolo su esempi concreti di contrasto sociale alla mafia, costruito con la collaborazione dei volontari di Libera
- Restituzione dell'intero percorso nella classe peer, finalizzato all'elaborazione dell'esperienza di peer education e alla compilazione di schede di valutazione utili ai fini della rendicontazione progettuale

Istituto Alcide Cervi (Gattatico)	Prove di futuro: i giovani ripensano l'esercizio democratico

L'Istituto Alcide Cervi di Gattatico (RE) ha realizzato con l' IC Leonardo da Vinci e il CCR di Reggio Emilia, il progetto "Prove di futuro: i giovani ripensano l'esercizio democratico". Si è trattato di un percorso di approfondimento rivolto alle scuole, agli Istituti Comprensivi e ai CCR (consigli comunali dei ragazzi) legate alla rete Sociale dell'Istituto Alcide Cervi su base nazionale.
Scopo primario è stato: coinvolgimento e sensibilizzazione diretta dei soggetti che fanno parte del network dell'Istituto attraverso momenti di formazione sui temi: antifascismo, Costituzione, storia Repubblicana, legalità e cittadinanza e un coinvolgimento indiretto attraverso i docenti e i rappresentanti del mondo scolastico di quegli enti che intendono partecipare al progetto.
A partire da questa formazione di base i partecipanti (docenti e i giovani amministratori), facilitati dal lavoro degli operatori dell'Istituto Cervi, riescono ad aprire nuovi dialoghi e riflessioni all'interno del gruppo classe e tra i giovani componenti del CCR con opportuni incontri attraverso strumenti che possano essere a loro utili per promuovere nel territorio da loro amministrato la cultura della cittadinanza anche tra i giovani cittadini, con particolare attenzione alla dimensione interculturale.

Attività:
Prima fase - lavoro preparatorio di informazione e formazione, rivolto nello specifico agli amministratori e ai giovani amministratori componenti la base sociale dell'Istituto proponente il progetto, e ai docenti delle scuole dei territori coinvolti.
Seconda fase - dialogo tra i ragazzi (scuola e CCR) e i giovani amministratori sui temi che in parte hanno caratterizzato la fase formativa preliminare e sui fatti di attualità, agevolati da un'azione mediatrice di operatori esterni la scuola (Istituto Cervi). In questo scambio si prevede un lavoro di raccolta di pensieri e riflessioni postati attraverso il linguaggio dei social che i ragazzi praticano con molta disinvoltura. L'idea di dar loro la possibilità di lanciare post, hashtag, immagini, blog che diano prova concreta dei loro pensieri, frutto dei loro confronti.
Terza fase - lavoro di scambio, riflessione, in cui i diversi soggetti coinvolti hanno prodotto insieme una raccolta e scambio di buone pratiche come una sorta di "Prove di futuro: i giovani ripensano l'esercizio democratico",

affinando strumenti, modelli, esercizi e metodi sui temi del loro percorso di dialogo e sugli scopi del progetto, ossia dalla Costituzione alla cittadinanza attiva il valore e il significato dell'impegno tra i giovani: quali i presupposti e quali le azioni possibili.
Quarta fase - raccolta dei materiali sistemati nelle loro diverse forme: diario o storyboard, in cui sono documentati gli incontri, materiali di lavoro, riprese che documentano il lavoro in classe e le interviste fatte ai giovani amministratori, relazione dei risultati.

Associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" - Onlus (Reggio Emilia)	Appennino in a day

Il progetto coordinato dall' Associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" ha coinvolto un'ampia rete di soggetti locali (tra scuole e associazioni del territorio) avendo come finalità quella di creare un percorso di ampia partecipazione coinvolgendo in maniera attiva i cittadini e chi vive il territorio, ampliando il senso di appartenenza alla comunità.
L'intento principale dei soggetti della rete è stato quello di cogliere e valorizzare le aspirazioni dei suoi giovani concittadini, aiutandoli ad approfondire competenze ed abilità, per una identità sana, aperta e forte, promuovendo uno stile di vita consapevole e responsabile. Far crescere l'interesse per il territorio - inteso non solo come risorsa da sfruttare ma come bene comune da rispettare e valorizzare – è una condizione indispensabile per garantire un futuro di qualità alla stessa comunità.
• L'obiettivo specifico è stato la realizzazione di un film collettivo, un documento antropologico, fondato sulla forza del racconto personale e la molteplicità dei punti di vista per rappresentare un racconto identitario.
• L'altro obiettivo più a lungo termine è rappresentato dalla costruzione di un database/ archivio digitale che garantisca la conservazione e la fruizione della memoria collettiva.

Attività:
- la prima settimana di Ottobre, con il sito web pronto e la redazione-ufficio stampa già attiva, è iniziato ufficialmente il progetto. Sono stati svolti alcuni eventi specifici promozionali, in collaborazione con associazioni partner.
- creazione gruppi di lavoro: Ufficio Stampa e Promozione composti dai ragazzi che hanno frequentato il corso "On" (progetto di ARCI) di Videostorytelling , delle scuole superiori e dagli educatori del Centro Giovani. In collaborazione con l'ufficio stampa del Comune di Castelnovo né Monti e del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano. Si è così creato uno staff integrato tra educatori del Centro Giovani il Formicaio, ragazzi delle scuole superiori, professionisti del settore video ed enti territoriali.
- condivisione e coinvolgimento dei Peer e dei rappresentanti d'Istituto delle scuole superiori e medie.

- attivazione e mantenimento della rete (enti e associazioni del territorio) attraverso incontri periodici per condividere i vari step progettuali
- creazione del sito internet www.appenninoinaday.it
- attivazione facebook AppenninoinaDay, twitter Appenninoinaday, canale youtube
- evento lancio del 13 novembre per la presentazione ufficiale del progetto - serata in teatro con la partecipazione ed il coinvolgimento di associazioni del territorio, studenti, cittadini interessati al progetto. Successivamente è iniziata la promozione online nelle scuole e sul territorio, avviando la ricezione e la raccolta dei video
- partecipazione al programma Buongiorno Reggio (da parte di Assessore-Educatori e i Ragazzi dello staff)
- produzione teaser e trailer
- raccolta e catalogazione dei filmati recapitati. La fase della ricezione dei video è stata suddivisa in due periodi: stagione invernale e stagione primaverile
- momenti di incontro periodici con la comunità per socializzare i risultati raggiunti in itinere e riflettere sulle tematiche emerse dai video ricevuti anche con esperti (pedagogisti, antropologi, sociologi,….)
- organizzazione del materiale pervenuto, che tramite accurata selezione verrà inserito all'interno del montaggio video che lo staff realizzerà.
- restituzione alla cittadinanza del lavoro svolto, tramite il film. Sarà una importante testimonianza collettiva e uno strumento di memoria condivisa di carattere socio-antropologico per il presente e per le generazioni future.

I progetti della provincia di:

Rimini

Scuola	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Liceo “G.Cesare-M. Valgimigli”	Rimini	Nessun luogo e’ esilio. I sentimenti della frontiera tra storia e cultura	47	1

Ente locale	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Comune di Riccione - Settore Servizi alla Persona	Riccione	Storie e storia. Memorie e manufatti	125	7
		Non ereditiamo il mondo dal nostri padri, ma lo prendiamo in prestito dal nostri figli	93	8
		L’incontro-scontro tra l’uomo e il mare	136	12
		GEOGRAFICA-MENTE: educarsi al rispetto dell’altro, della diversità	139	7
		Io chi siamo? L’educazione alla cittadinanza critica oltre l’egoismo e la perdita di sé	97	7

Associazione	Comune	Titolo progetto	N. studenti	N.adulti
Associazione “Pensare Politico”	Rimini	ImmigrAzione	100	10
Scuola Infanzia Democratica “Anche se piove”	Rimini	Outdoor education tra realtà e desiderio: l’importanza del gioco all’aria aperta in Italia e all’estero	23	6

Liceo “G.Cesare-M. Valgimigli” (Rimini)	Nessun luogo e’ esilio. I sentimenti della frontiera tra storia e cultura

Il Liceo “G.Cesare-M.Valgimigli” (RN) con il progetto “Nessun luogo è esilio. I sentimenti della frontiera tra storia e cultura” ha coinvolto un’ampia rete: Intercultura Italia; Fondazione San Giuseppe, Rimini; Comune di Rimini; Caritas Diocesana di Rimini; Eraldo Affinati (scrittore).

Obiettivi:

- Promuovere nelle giovani generazioni la coscienza della realtà multiculturale, oltre la sua problematicità
- Presentare la diversità e lo scambio dei popoli come risorsa del futuro
- Coniugare la proposta curricolare della scuola alla osservazione del mondo reale
- Applicare strumenti conoscitivi non banali e approfonditi al giudizio critico
- Crescere cittadini consapevoli
- Sentirsi membri attivi di una società in grande trasformazione
- Esprimersi a scuola con linguaggi diversi (fotografia, video)
- Utilizzare le TIC per fare ricerca

Attività:

- Incontri con: ERALDO AFFINATI, scrittore (ottobre 2015) ; ROBERTO CARNERO, critico letterario (gennaio 2016) ; Associazione AGEVOLANDO Rimini, Silvia Sanchini e Ahmed (marzo 2016); LILIAM THURAN (Palasport di Rimini, aprile 2016; incontro aperto alle scuole del territorio come testimonianza sulla frontiera del razzismo ancora presente in Europa); BARBARA HERZOG, poetessa e impiegata allo Sportello Unico Immigrazione di Bologna (aprile 2016)
- La frontiera al cinema: visione dei film Terraferma e Dheepan
- La frontiera vista da noi: viaggio di istruzione a Berlino (novembre 2015); reportage fotografico e ricerca storica sul Muro
- Per un mondo senza frontiere: INTERCULTURA Italia (lettura del libro del Segretario generale R. Ruffino sulla storia deH’AFS che è divenuto proposta di scambio culturale per i giovani di tutto il mondo). Testimonianze video di Sofia (un anno in USA) e Nao (giapponese, un anno in Italia)
- Laboratorio di fotografia con Marco VINCENZI, fotografo riminese sul tema della identità singola e collettiva
- I nostri autori sulle frontiere (SENECA, UNGARETTI,VITTORIO SERENI)

Comune di Riccione - Settore Servizi alla Persona	Storie e storia. Memorie e manufatti

Il Comune di Riccione, in rete con Università statale Milano Bicocca; Scuola dell'infanzia Villaggio di Misano Adriatico; Scuola secondaria Broccoli di Morciano, ha curato il progetto "Storie e storia. Memorie e manufatti".

Tra gli obiettivi vi è stato la costruzione di storie, la redazione di storie di vita che riprendano le suggestioni di quella vena disciplinare comunemente detta "storia sociale" (o una volta "nuova storia"). Le proposte progettuali sono state orientate a rendere la storia, le testimonianze, i documenti, i monumenti, le ambientazioni, il clima culturale, prodotti "vivi" da conoscere non solo a scuola ma anche sul campo, ripercorrendo luoghi, ricostruendo eventi a partire dal vissuto per tornare al passato guardando al futuro.

Attività presso la scuola dell'infanzia

- allestimento di centri di interesse nei diversi spazi scolastici (centro familiare, logico-matematico, dei mestieri, linguistico, espressivo)
- attività di recupero di antichi mestieri legati alla storia del territorio locale attraverso l'allestimento di Botteghe artigiane. Per ogni mestiere si è focalizzata l'attenzione sull'ambiente storico, sui ruoli, gli strumenti, i materiali utili al lavoro.
- si è aperta quindi la visione dei bambini ad antichi mestieri (collegando ad esempio il falegname al decoratore o restauratore; la sarta all'artigiano del gioiello e gioielliere e anche alla bottega della scarpa ...).
- parlando dei mestieri si è fatto riferimento ai genitori dei bambini, per stimolare conversazioni a tema, introdurre il tema bottega artigiana a partire dall'oggi per ritrovarne le radici e aprirsi verso il futuro con maggiori consapevolezze.

Attività presso la scuola secondaria

- a partire dalla constatazione condivisa con gli insegnanti che gli adolescenti sono molto difesi, che occorra cercare mediazioni per sostenerne la libera espressione, si è avviato un percorso a partire da biografie di personaggi storici supportate da autoritratti d'artista, suggestioni letterarie (Lettere, Epistolari).

- l'Autobiografia ha permesso agli allievi di "Parlare di sé attraverso altri ... ". Si sono ipotizzati possibili personaggi storici dalla facile caratterizzazione, da "indagare", approfondire, "far parlare" del proprio tempo, della propria cultura ... (Dalla mitologia greca, al mondo romano; dalla rivoluzione francese al mondo imperiale; dalla trasformazione della società di antico regime alla società borghese).

Si è anche condiviso di approfondire personaggi dal mondo della musica da Verdi a Rossini a Mozart e Maria Callas e personaggi chiave della storia contemporanea (da, Ghandi, Madre Teresa di Calcutta e altri).

Comune di Riccione - Settore Servizi alla Persona	Non ereditiamo il mondo dal nostri padri, ma lo prendiamo in prestito dal nostri figli

Il Comune di Riccione, in rete con Sc primaria Rosaspina di Riccione e Sc secondaria G. Cenci di Riccione realizza il progetto Non ereditiamo il mondo dal nostri padri, ma lo prendiamo in prestito dal nostri figli

L'obiettivo principale di questo progetto è stato la sensibilizzazione degli studenti verso di tema dell'Educazione ambientale come strumento imprescindibile da cui partire per far capire l'importanza di alcune scelte: la tutela delle risorse del territorio, l'alimentazione sostenibile, il rispetto degli animali e la protezione del Pianeta. Tutto ciò va nella direzione di far capire alle nuove generazioni che "non ereditiamo il mondo dai nostri padri, ma lo prendiamo in prestito dai nostri figli".
Il percorso ha voluto stimolare le capacità osservative e analitiche che dovrebbero essere proprie dell'uomo di scienza e che spesso si trascurano per mancanza di tempo.

Ambiti di lavoro:
Il territorio inteso come sistema naturale e conoscenza dei suoi prodotti
Il percorso è stato improntato sulla relazione che lega la storia del nostro territorio a l'attuale paesaggio (visite ad alcuni centri storici e rocche del territorio dei Malatesta e dei Montefeltro alla scoperta della geologia e dell'uso del territorio) con l'obiettivo di far acquisire ai bambini atteggiamenti e comportamenti positivi nei confronti della natura e dei suoi prodotti. Il percorso ha permesso di sviluppare/potenziare le capacità senso-percettive, manipolative, espressive e cognitive in un contesto educativo stimolante.

Dall'economia del petrolio alla Blue Economy passando per la Green Economy
I temi trattati:
- Lo sviluppo sostenibile
- L' impronta ecologica
- Calcolo pratico dell'impronta ecologica relativa al tragitto casa-scuola con diversi mezzi: bicicletta, automobile, autobus
- Le fonti energetiche rinnovabili
- L'efficienza energetica nelle abitazioni
- L'uso dell'energia in casa: confronto tra costi relativi all'uso di diversi tipi di lampade nell'illuminazione domestica

La biodiversità

I temi trattati:

- Rilevazione statistica delle specie con il metodo S.C.I (Sequential Comparison Index)
- La biodiversità a livello di ecosistemi.
- La conservazione della biodiversità

L 'ecosistema naturale in ambiente urbano

- Esplorazione del verde urbano a partire dai parchi, corsi d'acqua e/o zone agricole esistenti
- Osservazione del verde naturale e del verde artificiale. Analisi delle specie "esotiche" introdotte in città (ailanto, robinia, .. .).
- Utilizzo di mappe cittadine per focalizzare l'attenzione sulle aree verdi, su eventuali possibilità di collegamento fra esse, sulle zone raggiungibili a piedi o in bicicletta ...
- Misurazione del verde cittadino utilizzando strumenti specifici quali google maps, planimetrie
- Elementi di progettazione verde: Proviamo a riprogettare insieme il giardino della scuola.

Comune di Riccione - Settore Servizi alla Persona	L'incontro-scontro tra l'uomo e il mare

Il Comune di Riccione, in rete con Fondazione Cetacea Riccione; Scuola dell'infanzia Piombino; Scuola primaria Brandi; Scuola primaria Torconca, ha lavorato al progetto "L'incontro-scontro tra l'uomo e il mare"

Obiettivi:

- prendere consapevolezza che le azioni e le attività dell'uomo hanno un effetto sul naturale corso degli ecosistemi e, in particolare, dell'ecosistema marino dell'Adriatico.
- aumentare la conoscenza degli esseri viventi che abitano l'Adriatico e dei principali processi che regolano il nostro mare.
- evidenziare come le connessioni tra i vari elementi che compongo il mare siano estremamente complesse e delicate, in modo da comprendere come le responsabilità individuali nella propria vita quotidiana e le buone pratiche che si possono compiere (es. raccolta differenziata, risparmio energetico), possono migliorare e mitigare gli effetti dell'impatto antropico su tale ambiente.
- affronfondimento del tema della biodiversità del nostro mare che spesso sfugge perché poco visibile per la tipologia dei suoi fondali, e soprattutto i grandi vertebrati come tartarughe, cetacei e squali, che vivono più a largo e che essendo all'apice della catena alimentare sono le specie più minacciate dalle attività antropiche.

Attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: si è voluto far capire come nasce un problema per il mare e i suoi abitanti a partire dai comportamenti scorretti nella propria quotidianità. Inoltre si è seguita la storia di oggetti di uso comune che una volta "dismessi", arrivano in mare per tante vie ed influiscono sulla vita dell'ecosistema marino.

SCUOLA SECONDARIA: si sono affrontate le problematiche legate allo sfruttamento intensivo delle risorse ittiche che incidono sulla sopravvivenza delle catene alimentari marine e delle metodologie di pesca sostenibile che possono invece essere adottate per ridurre l'impatto.

I problemi locali e globali dei fenomeni erosivi costieri le cui soluzioni spesso provocano danni all'ecosistema marino se non integrate nel modo corretto. I cambiamenti climatici come fattore di variazione nei cicli naturali degli organismi marini e della biodiversità che caratterizza una determinata area, in questo caso il nostro Adriatico ma che viene piano piano sostituita da specie così dette "aliene".

Comune di Riccione - Settore Servizi alla Persona	GEOGRAFICA-MENTE: educarsi al rispetto dell'altro, della diversità

Il Comune di Riccione ha promosso il progetto "Geografica-mente: educarsi al rispetto dell'altro, della diversità" rivolto all'IC 1 e all'IC 2 di Riccione.

Obiettivi del progetto:
Il progetto inteso per la scuola secondaria di primo grado ha previsto lo sviluppo di itinerari educativo-didattici finalizzati alla formazione di menti sostenibili, inclusive e interculturali mediante il contributo dei contenuti curricolari propri della geografia.

Attività:
Il percorso è stato avviato con gli appuntamenti di approfondimento nelle classi condotti dall'esperta Catia Brunelli.
1) UNITI NELLA DIFFERENZA. Conosciamo l'Unione Europea per comprendere concetti chiave come: Accoglienza, coesione sociale e incontro con l'altro.
2) Rappresentazione Cartografica e Orientamento spazio-temporale. Al fine di comprendere che la realtà appare all'altro in modo differente dal proprio e il riconoscere il valore della prospettiva altrui è un opportunità per integrare e completare la propria visone della realtà, su suggerimento dell'esperta, i ragazzi insieme alle insegnanti, sono stati invitati a svolgere un tragitto a piedi nel quartiere (dalla scuola alla stazione). Tale attività ha permesso loro di comprendere il senso di appartenenza, i ragazzi hanno condiviso un progetto, hanno messo insieme una pluralità di punti di vista, esaltando sia i bisogni individuali che quelli della comunità (tale obiettivo richiama a pieno titolo il concetto di cittadinanza attiva).
3) GLOBALIZZAZIONE E SVILUPPO. E' stato proposto ai ragazzi un confronto in classe al fine di scoprire le conoscenze spontanee dei ragazzi sul concetto di Globalizzazione e sviluppo: che cos'è lo sviluppo? Che cosa intendi per globalizzazione? Quali aspetti positivi e negativi ha prodotto la globalizzazione? L'obiettivo finale è stato quello di sviluppare il senso di appartenenza verso questo fenomeno, perché affinché ognuno penserà di essere distante dalla globalizzazione non capirà mai che invece le loro scelte personali pesano.

Risultati attesi:

- Favorire lo sviluppo delle abilità cognitive, socio-relazionali e emotivo-affettive inerenti al decentramento.
- Promuovere la maturazione di atteggiamenti e comportamenti aperti all'altro, al dialogo e tendenti alla costruzione dell'equità intergenerazionale e interregionale.
- Conoscere e comprendere le opportunità di dialogo e di arricchimento reciproco realizzate dall'incontro con la diversità.
- Conoscere casi ed esempi di migrazione che si sono sviluppate nello spazio e nel tempo, le rispettive storie e i protagonisti.
- Conoscere cause e conseguenze di alcuni tipi di migrazioni.
- Conoscere il significato delle espressioni globalizzazione, sviluppo e limiti dello sviluppo, nord e sud del mondo.
- Conoscere i processi di affermazione della sostenibilità.
- Conoscere la storia e le origini del processo di globalizzazione, le cause e le conseguenze, positive e negative che essa presenta.

Comune di Riccione - Settore Servizi alla Persona	Io chi siamo? L'educazione alla cittadinanza critica oltre l'egoismo e la perdita di sé

Il Comune di Riccione, in rete con l'Università statale Milano Bicocca; Sc infanzia Belvedere; Sc sec I gr Giovanni XXIII ha curato il progetto "Io chi siamo? L'educazione alla cittadinanza critica oltre l'egoismo e la perdita di sé"

Obiettivi del progetto:

Gli studi sociologici confermano purtroppo che i due indicatori del disagio tipici della nostra epoca sono l'egocentrismo e la perdita di sé. E spesso questi comportamenti si alternano anche nella vita della stessa persona. Una delle cause di questa apparente contraddizione sia la divaricazione tra dimensione personale e dimensione sociale: è sempre più difficile infatti cogliere il senso civico collettivo e sociale delle scelte individuali (basta pensare all'orizzonte del consumo) e del resto si vive la vita associata e civile come lontana dalle proprie emozioni e dai propri interessi (pensiamo alla crisi di senso e di legittimazione della politica). Il progetto ha cercato di tenere insieme le due dimensioni del personale e del sociale, proponendo un'educazione alla cittadinanza critica che rifiuti la scotomizzazione forzata di questi aspetti della vita.

Attività:

Scuola dell'infanzia - Il mosaico dei giochi

La scuola dell'infanzia è la prima istituzione che il bambino incontra nella sua vita e la sezione è il primo gruppo non scelto (anche dai genitori) nel quale viene inserito. Saper giocare insieme è il primo traguardo che l'educazione alla cittadinanza attiva si propone di raggiungere in questa scuola.

Pista di ricerca:

- Raccolta di storie sui giochi preferiti dei bambini.
- I giochi individuali: a piccoli gruppi un bambino insegna agli altri a giocare un gioco individuale.
- E' possibile condividere un giocattolo? Esercizi di conflitto e dialogo a partire dalla scarsità delle risorse.
- Giocare insieme. I giochi a coppie. I giochi di gruppo. Giochi di genere? I giochi competiti vi. I giochi cooperativi

Scuola Secondaria - Me lo compro!

L'educazione al consumo critico è essenziale per poter essere fino in fondo cittadini critici, soprattutto quando le multinazionali e i brand considerano l'infanzia come terra di conquista.

Pista di ricerca:

- La borsa della spesa: analisi dei consumi quotidiani delle famiglie e dei ragazzi.
- In fondo alla cartella: analisi della spesa per i materiali scolastici e delle loro tipologie.
- Il brand comanda: le grandi marche a confronto, dall'abbigliamento all'alimentazione.
- Nostra signora pubblicità: analisi dei messaggi pubblicitari rivolti ai bambini e ai ragazzi
- Ma bisogna per forza consumare? Modelli alternativi. La sobrietà. Lo scambio e il baratto. Il commercio equo. Il consumo critico e le reti di consumatori. Il riciclaggio.

Risultati:

Scuola dell'infanzia - Il mosaico dei giochi

Analizzando il passaggio dalla condivisione del gioco individuale alla realizzazione di giochi di gruppo e infine all'effettuazione di giochi competitivi e cooperativi i bambini hanno potuto riflettere sulla dimensione sociale del gioco ma anche sulla sua necessaria individualizzazione (per essere goduto il gioco di gruppo deve comunque rispondere a desideri e bisogni che possono essere differenti per ogni soggetto).

Scuola Secondaria - Me lo compro!

Analizzare insieme ai ragazzi il mondo dei consumi e della pubblicità ha significato operare una trasformazione nella percezione del senso della merce e orientare i ragazzi stessi a un atteggiamento attento nella jungla dei messaggi consumistici.

Associazione “Pensare Politico” (Rimini)	ImmigrAzione

APS Pensare Politico di Rimini ha realizzato il progetto “ImmigrAzione” in collaborazione con il Comune Rimini.

Obiettivi:
- sensibilizzare e formare i giovani riguardo al fenomeno dell’immigrazione, con particolare riguardo all’attualità e alla situazione emergenziale che investe l’Europea;
- promuovere il dialogo tra le diverse istanze sociali, attraverso un processo di formazione di un parere condiviso dei giovani di Rimini rispetto alle tematiche in oggetto;
- porre all’attenzione dell’opinione pubblica un problema di massima rilevanza, che richiede una risposta globale e immediata;
- progettare e attuare azioni concrete per il territorio, finalizzate alla formazione e sensibilizzazione della cittadinanza o all’assistenza diretta di soggetti terzi;
- avvicinare il mondo della scuola e dei giovani alle Istituzioni locali, favorendo la comprensione della funzione amministrativa e decisionale, e la loro partecipazione effettiva alla politica del territorio.

Attività:
Il progetto si è articolato in una fase formativa e una fase decisionale o deliberativa.

A) FASE FORMATIVA
Nella prima fase si sono svolti tre incontri di formazione aperti a tutti gli studenti:
1. Incontro storico/relazioni internazionali - “Genesi del fenomeno migratorio”
2. Incontro sull’aspetto giuridico - “Identità e diritti dei migranti: tra Europa e Italia”
3. Incontro sull’attualità - “L’incontro con l’altro: racconti e numeri dalla nostra Provincia”

Per ciascuna area tematica identificata è stato proposto un incontro di formazione con il contributo di esperti, docenti universitari e relatori qualificati, al fine di garantire un’alta qualità dell’offerta formativa.

B) FASE DECISIONALE
Questa faze ha assunto la forma di un vero e proprio Consiglio comunale dei Giovani, organo assente nel panorama istituzionale riminese.

FORUM DEI GIOVANI
IMMIGRAZIONE

IMMIGRAZIONE
04/02
"IDENTITÀ E DIRITTO DEI MIGRANTI: TRA EUROPA E ITALIA"
CON DANIELE ROMITI - PAPA GIOVANNI XXIII
IMMIGRAZIONE
11/02
"L'INCONTRO CON L'ALTRO: RACCONTI E NUMERI DALLA NOSTRA PROVINCIA"
CON MASSIMO SPAGGIARI - ASSOCIAZIONE "ARCOBALENO"
CON TESTIMONIANZE DELLE ASSOCIAZIONI
"SOMMA"
"OLTRE LE FRONTIERE - ANOLF"
"ARCOBALENO RIMINI"

28/01
SALA DEL GIUDIZIO (MUSEO DI RIMINI)
Primo incontro di formazione sull'aspetto storico e di relazioni internazionali
ore 17.00
"Genesi del fenomeno migratorio"
con Luciano Marzi - Caritas* / Piano Strategico
con Francesco Secci docente di Storia e Filosofia

JACTA EST ALEA
GIOVANI

Al primo Consiglio comunale dei Giovani sono stati presenti il Presidente del Consiglio comunale, Vincenzo Gallo e il vice- sindaco Gloria Lisi, insieme al consigliere più giovane del Comune di Rimini, Carlo Mazzocchi.
All'interno del Consiglio comunale dei Giovani sono state presentate, con riferimento al tema annuale, diverse proposte politiche concrete per la città.
Prima della seduta tutti i progetti sono stati raccolti dall'associazione Pensare Politico che li ha sintetizzati in un'unica proposta di delibera oggetto di discussione ed emendamento all'interno del Consiglio comunale dei Giovani.
La proposta di delibera emendata è stata votata all'unanimità dai rappresentanti delle 11 realtà giovanili presenti all'interno del Consiglio comunale dei Giovani, divenendo la prima delibera ufficiale del neoformato organo.
I risultati del progetto sono stati restituiti in un incontro presso l'Assemblea Legislativa regionale a Bologna, tramite un confronto con l'associazione Prendiparte, lo staff di conCittadini e alcuni Consiglieri regionali.

Scuola Infanzia Democratica "Anche se piove" (Rimini)	Outdoor education tra realtà e desiderio: l'importanza del gioco all'aria aperta in Italia e all'estero

La Scuola d'infanzia Democratica "Anche se piove" ha realizzato questo progetto centrato sul tema dell'educazione outdoor in collaborazione con: Associazione "Lucertola Ludens" di Ravenna, Fondazione "Summerhill" School in England, Università di Bologna Dipartimento di Scienze per la qualità della vita, Gruppo Giovani "diversamente danzanti".

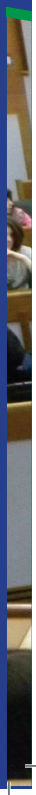
Obiettivi:

- Costruzione di una moderna cultura dell'infanzia per sviluppare un confronto sempre vivo sul tema della pratica educativa outdoor con il fine di fotografare lo stato attuale di tale pratica in Italia e all'estero per comprendere quali possono essere i punti salienti da stimolare affinché possa essere attuata e sostenuta totalmente nelle agenzie educative del nostro Paese.
- Arte come linguaggio espressivo del corpo, azioni di vita quotidiana in relazione con la natura, in un'ottica di integrazione con le diversità.
- Sviluppo della capacità di ascolto e confronto tra punti di vista diversi per sostenere lo sviluppo del pensiero critico (bambini/e, famiglie, insegnanti cooperativa sociale ari con gli esperti - il pediatra, il pedagogista, il docente universitario).
- Diffusione di buone pratiche pedagogiche che partendo dalla Scuola possano essere partecipate e condivise con tutta la comunità educante.

Attività:

- Raccordo e concertazione dei diversi partner coinvolti nel percorso.
- Raccolta di dati, tramite questionario, sui temi relativi all'outdoor per fotografare lo stato attuale di questa pratica educativa, confrontandola con quanto bambini, insegnanti e genitori invece desiderano praticare realmente.
- Realizzazione di un incontro con ospite Michael Newman per discutere i temi della pratica outdoor in una realtà educativa estera, inoltre sono stati toccati anche i temi della partecipazione educativa e della storia di Summerhill.
- Partecipazione dei bambini della Scuola con il gruppo dei ragazzi "Diversamente Danzanti" alla biennale dei disegno "Profili del Mondo".

- Dal 14 al 21 giugno 2016: visita-studio a Summerhill ed altre realtà educative sul territorio inglese che si occupano di outdoor.
- In programma a Settembre una giornata di formazione/ seminario aperta alla cittadinanza, educatori, insegnanti e genitori in cui saranno ospiti Michael Newman e Simone Piazza, in cui verranno affrontati alcuni temi educativi e si renderanno noti gli esiti della ricerca.



Giornate di formazione

conCittadini

2015/2016

Legalità

13 Novembre 2015
Aldo Moro, 50 - Bologna

CortoCircuito
Associazione culturale antimafia

09.00 Registrazione partecipanti

09.15 Apertura lavori - illustrazione della giornata sull'educazione al contrasto della criminalità organizzata

09.30 Presentazione dell'Associazione Cortocircuito e dei suoi progetti

09.45 Dialogo laboratoriale sui temi della cultura della legalità, per scoprire insieme nuovi approcci didattici con prospettive diverse

10.15 Disuguaglianze e contrasto alle mafie in classe: *dialogo con* ***Rita Bertozzi****, docente di Sociologia dell'Educazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, esperta nella divulgazione della cultura della legalità.*

10.45 Individuazione delle priorità formative, attraverso la suddivisione in gruppi per la sessione pomeridiana

11.00 Praticare la Costituzione: *dialogo con* ***Valerio Onida****, presidente emerito della Corte Costituzionale, presidente della Scuola Superiore della Magistratura, docente emerito di Diritto Costituzionale, autore del libro "La Costituzione spiegata ai ragazzi"*

L'antimafia dei cittadini: *dialogo con* ***Nando Dalla Chiesa****, docente di Sociologia della criminalità organizzata dell'Università di Milano, direttore dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata, autore del libro "Manifesto dell'antimafia"*

12.30 Pausa

13.30 Laboratori: Costruire metodologie per esperienze in classe

15.00 Fine lavori

Memoria

19 Novembre 2015
Aldo Moro, 50 - Bologna

YAD VASHEM
The Holocaust Martyrs' and Heroes' Remembrance Authority

09.00 Registrazione partecipanti

09.15 Apertura lavori

09.30 Presentazione dell'offerta formativa dello Yad Vashem - ***Rita Chiappini****, Yad Vashem*

10.15 I Giusti italiani - ***Irena Steinfeldt****, direttore del Dipartimento "Giusti tra le nazioni", Yad Vashem*

12.00 Insegnare la Shoah nella scuola secondaria di primo grado - "Volevo volare come una farfalla" - ***Patrizia Biagi****, docente, graduate dello Yad Vashem*

L'uso delle testimonianze filmate nella didattica della Shoah:
"Possa il tuo ricordo essere amore" - ***Rita Chiappini****, Yad Vashem*
"Aggrappato alla Vita. La Storia di Avraham Aviel" - ***Yiftach Ashkenazy****, Yad Vashem*

13.00 Pausa

13.45 Laboratori: Costruire metodologie per esperienze in classe, *coordinati da* ***Rita Chiappini*** *(Yad Vashem),* ***Patrizia Biagi*** *e* ***Paolo Pozzato*** *(docenti, graduates dello Yad Vashem)*

14.45 Conclusioni
Yiftach Ashkenazy *e* ***Rita Chiappini****, Yad Vashem*

15.30 Fine lavori

Per le relazioni in lingua inglese sarà disponibile la traduzione simultanea.

Diritti Patrimonio

20 Novembre 2015
Aldo Moro, 50 - Bologna

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "G. M. BERTIN"
CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA
DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO

09.00 Registrazione partecipanti

09.15 Apertura lavori

09.30 La convivenza, base sociale dei diritti e dei doveri - ***Andrea Morrone****, docente di Diritto costituzionale, Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

10.15 La lunga strada dei diritti umani. Tra il dire e il fare - ***Rolando Dondarini****, docente di Storia medievale e Didattica della storia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

11.00 Il patrimonio e l'apprendimento della storia per l'impegno civile - ***Beatrice Borghi****, docente di Storia medievale e Didattica della storia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

11.45 Progetti ed esperienze - ***Lia Collina, Silvia Minguzzi, Gianluca Salamone*** *per il Centro DiPaSt*

12.30 Pausa

13.30 Laboratori: Costruire metodologie per esperienze in classe

15.00 Fine lavori

La formazione di conCittadini

13 Novembre 2015 - Legalità

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

19 Novembre 2015 - Memoria

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

20 Novembre 2015 - Diritti

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

La formazione di conCittadini

Le giornate conclusive di

conCittadini

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA
DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO

Riflessioni a più voci sugli orizzonti della nuova Cittadinanza tra memoria, diritti, legalità e patrimonio

Giornate conclusive di conCittadini 2015/2016

Venerdì, 6 maggio 2016

9.30 Arrivo delle delegazioni dei partecipanti

9.45 - 10.00 Saluti istituzionali

- **Simonetta Saliera**, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

10.00 - 12.30 Confronto sui temi: Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio

- **Monsignor Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo di Bologna
- **Ignazio De Francisci**, Procuratore generale della Repubblica di Bologna
- **Andrea Emiliani**, Accademico dei Lincei

Modera:

- **Emilio Marrese**, Giornalista de La Repubblica

Giovedì, 19 maggio 2016

PARLAMENTO DEGLI STUDENTI

conCittadini - Le radici per volare

Presentazione dei percorsi e dei progetti realizzati

9.00 - 12.30
La restituzione delle scuole primarie e secondarie di I° grado

15.00 - 17.30
La restituzione delle scuole secondarie di II° grado

Sala Guido Fanti
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

Le giornate conclusive

6 Maggio 2016 - Evento conclusivo

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

19 Maggio 2016 - Parlamento degli studenti

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Le giornate conclusive

Gli eventi di conCittadini

► *Festa Internazionale della Storia - XII edizione*

► *Giornata sulla legalità: "L'impegno civile nel contrasto alle mafie"*

Festa Internazionale della Storia
- XII edizione -

Ottobre 2015

L'edizione 2015-2016 conCittadini si è aperta con il grande appuntamento della Festa Internazionale della Storia.

Caratteristica peculiare e comune della "Festa internazionale della storia", promossa dall'Università di Bologna col suo Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt), in concorso con istituzioni, tra cui l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, enti, associazioni culturali è il ruolo delle scuole, dell'Università, degli enti e delle associazioni culturali che, accanto ai grandi esperti e studiosi di richiamo, possono esibire ciò che hanno acquisito durante attività di ricerca volte a recuperare le radici del presente, valorizzando la storia della città e del territorio o mettendo a fuoco grandi temi.

Nelle aule, nei teatri, nei musei, nelle chiese, nelle sale pubbliche, nelle strade e nelle piazze, si affrontano con lezioni, conferenze, dibattiti, concerti, spettacoli e mostre i temi che legano i vissuti personali e collettivi alle vicende presenti e future, gli argomenti più dibattuti ed attuali della storiografia: le radici e gli antecedenti del presente, gli enigmi irrisolti, le eredità, i misteri, le premesse e le prospettive delle questioni legate all'ambiente, all'economia, alle relazioni, alle comunicazioni. Non si pongono né confini tematici né limiti di tempo. Gli aspetti che si trattano sono quelli che fanno parte della vita quotidiana e che ci accomunano coi nostri predecessori qui come in tutto il mondo: la musica, l'alimentazione, l'arte, la letteratura, la religione, la politica, lo sport, la moda, la tecnologia.

La "Festa" diviene così per tutti coloro che hanno aderito al progetto conCittadini e alle "Radici per volare", un'opportunità pubblica e condivisa per esporre alla cittadinanza gli esiti delle ricerche condotte durante l'anno in corso.

Gli appuntamenti

1) Premio "Novi Cives, costruttori di cittadinanza"

Domenica 25 ottobre 2015 nella Sala Stabat Mater di Bologna, la presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, la Presidente del Consiglio comunale di Bologna, Simona Lembi e Beatrice Borghi del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) hanno consegnato il premio "Novi Cives. Costruttori di cittadinanza" a **Shirin Ebadi, l'avvocatessa iraniana Premio Nobel per la Pace nel 2003**.

Premio "Novi Cives, costruttori di cittadinanza" è stato istituito il 15 ottobre 2015 dal Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (Dip. Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna) in collaborazione con l'Assemblea legislativa e viene conferito annualmente a Bologna nell'ambito della Festa internazionale della Storia. Il premio intende valorizzare figure ed opere impegnate a livello internazionale per la promozione dei diritti umani e per il dialogo interculturale allo scopo di:

- *Mettere in risalto le iniziative e le attività tese ad affermare, sviluppare, sostenere e difendere la dignità personale, l'uguaglianza giuridica, le libertà individuali e collettive e le pari opportunità;*
- *Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale*
- *Conferire visibilità e risalto alle forme efficaci di educazione alla cittadinanza attiva*
- *Favorire il confronto, il dialogo e il rispetto tra culture indipendentemente dalla loro ascendenza, collocazione geografica o dal ruolo che occupano nella gerarchia economica e politica*

Il conferimento del premio "Novi cives" è collegato al percorso di analisi e studio del progetto conCittadini promosso dall'Assemblea legislativa al fine di rappresentare contenuti metodi, strumenti e percorsi didattici per l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso il patrimonio culturale.

2) Premio “Il Portico d’Oro” intitolato a Jacques Le Goff

Venerdì 23 ottobre 2015 presso il Palazzo d’Accursio, Cappella Farnese, Simonetta Saliera, Presidente dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Roberto Nicoletti, Prorettore dell’Università di Bologna e Luigi Guerra, Direttore del Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Bologna hanno conferito il premio “Il Portico d’Oro” a **Louis Godart, Consigliere per la Conservazione del Patrimonio Artistico del Presidente della Repubblica**.

Il Premio “Il Portico d’Oro” è stato instituito nel 2008 dal Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio dell’Università di Bologna (DiPaSt) in collaborazione con il Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e col patrocinio dell’Unione Europea, del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Senato della Repubblica Italiana, del Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, del Ministro della Pubblica Istruzione, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna, del Comune di Bologna e dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, attraverso il Progetto “conCittadini”, compartecipa col DiPaSt al conferimento del Premio “Il Portico d’Oro, intitolato a J.Le Goff” in coerenza con gli obiettivi definiti tra le due istituzioni di valorizzare la dimensione internazionale nell’ambito della diffusione della storia e del patrimonio, della riflessione sui diritti e la legalità, in un’ottica di educazione alla cittadinanza attiva e partecipata.

Il Premio “Il Portico d’Oro” intitolato a Jacques Le Goff viene conferito annualmente a Bologna nell’ambito della Festa internazionale della Storia, essendo un riconoscimento che intende onorare figure ed opere impegnate con correttezza ed efficacia nella valorizzazione, nella diffusione e nella didattica della storia. Il premio è promosso da alcuni dei più apprezzati storici italiani ed europei e si è fondato sull’approvazione di Jacques Le Goff che ne ha sovrinteso l’assegnazione fino alla sua scomparsa. Premessa essenziale al presente premio è quindi l’esigenza irrinunciabile che la diffusione storica sia sottoposta al vaglio della più rigorosa correttezza metodologica e si attenga alle reali acquisizioni della ricerca.

Giornata sulla legalità
"L'impegno civile nel contrasto alle mafie"

4 marzo 2016

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'IMPEGNO CIVILE NEL CONTRASTO ALLE MAFIE

Incontro rivolto agli studenti e agli insegnanti delle scuole superiori del progetto "conCittadini" e agli studenti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e a funzionari pubblici

Venerdì 4 marzo 2016

Ore 9.30

Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Complesso Belmeloro, Aula B

Via Belmeloro n.14, Bologna

Programma

Saluti istituzionali:

- **Simonetta Saliera**, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
- **Francesco Ubertini**, Magnifico Rettore Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Interverranno:

- **Franco Roberti**, Procuratore nazionale antimafia
- **Gaetano Paci**, Procuratore aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria
- **Maria Falcone**, Presidente della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone
- **Stefania Pellegrini**, Docente Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Direttore del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre"

Conduce:

- **Elia Minari**, Coordinatore dell'Associazione antimafia Cortocircuito

CortoCircuito
Associazione culturale antimafia

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

News pubblicata sul sito dell'Assemblea legislativa - 4 marzo 2016

"L'ndrangheta e le mafie si possono sconfiggere" ma "il contrasto giudiziario non è più sufficiente, servono presidi di legalità di fronte al cedimento culturale e etico, all'incapacità di capire l'infiltrazione della criminalità organizzata".

Lo ha rivendicato oggi a Bologna davanti a centinaia di studenti Franco Roberti, procuratore nazionale antimafia, all'incontro "L'impegno civile nel contrasto alle mafie", promosso dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna insieme all'Università di Bologna nell'ambito di 'conCittadini', il percorso di partecipazione e cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa, con la collaborazione di Cortocircuito, associazione antimafia studentesca di Reggio Emilia il cui coordinatore, Elia Minari, ha condotto l'incontro.

Come spiega Roberti, che ha parlato davanti a una platea di studenti di scuole superiori di tutta l'Emilia-Romagna e di universitari dell'Alma Mater, "la minimizzazione ha favorito l'espansione e il radicamento delle mafie, è il momento di prenderne atto e voltare pagina". Il procuratore ne è sicuro: "Lo Stato se vuole può vincere la criminalità organizzata, ma serve una presa di coscienza corale dei cittadini responsabili": anche perchè, ricorda a tutti i presenti, "le mafie in Emilia-Romagna sono arrivate con la droga e l'imprenditorialità, con la forza dei soldi, usando la violenza solo come forza di riserva dove non funziona la corruzione, che però purtroppo ha funzionato quasi sempre".

Di speranza parla anche Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone e presidente della 'Fondazione Giovanni e Francesca Falcone': "Per fortuna siamo ben lontani dagli anni '80, oggi i ragazzi si impegnano e la società civile si è svegliata, nessuno rischia più l'isolamento che Giovanni ha dovuto subire durante il suo lavoro". Anni in cui, ricorda la professoressa Falcone, "per Giovanni ci sono state tante sconfitte, mentre le vittorie sono arrivate solo dopo la sua morte: per questo voglio che si parli di lui non come di un eroe, ma come di un uomo delle istituzioni che credeva profondamente nella sua patria, grazie alla cui fatica e al cui sangue è stato possibile piantare il seme di una guerra contro le mafie in cui è fondamentale la partecipazione della società civile".

La presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, i cui saluti hanno aperto i lavori insieme a quelli del rettore Francesco Ubertini, ha invitato tutte le istituzioni a "essere consapevoli di non essere immuni alle infiltrazioni, la nostra forza sta nel non nascondere la polvere sotto il tappeto ma nel voler irrobustire gli anticorpi che ci permettono di resistere a criminalità e corruzione". Saliera ricorda "gli 800.000 euro investiti per avere il processo Aemilia in questa regione, con l'obiettivo di farne parlare ogni giorno", e i "200.000 giovani che abbiamo coinvolto in conCittadini per educare alla

legalità". La presidente ammette che "non siamo riusciti a creare tutti i muri invalicabili sempre necessari per sbarrare l'inserimento delle attività criminose, per questo abbiamo sempre bisogno di coraggio civile e di voglia di denuncia".

Invita a tenere alta la guardia Gaetano Paci, procuratore aggiunto della Direzione investigativa antimafia di Reggio Calabria, perché "ci troviamo di fronte a una sfida molto delicata: la leva della repressione ha dato fino ad ora ottimi risultati, ma non è più sufficiente, occorre mettere in campo altre risorse di tipo culturale". Infatti, spiega, "la prevenzione istituzionale è particolarmente efficace e dalla denuncia di una estorsione si arriva all'arresto e alla condanna in sei mesi, però l'intimidazione dolce ha portato il tessuto sociale ad accettare la presenza della criminalità organizzata".

Per Stefania Pellegrini, direttrice del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" dell'Università di Bologna, "è importante capire e comprendere le dinamiche mafiose: la mafia non porta ricchezza al territorio, la ruba", ammonisce i ragazzi. "Le mafie lasciano segnali molto chiari e l'utilizzo dei beni confiscati diventa quindi uno strumento eccezionale di contrasto: per sviluppare un percorso di comunicazione e informazione condivisa abbiamo allora creato una mappa georeferenziata consultabile online all'indirizzo "www.mafieeantimafie.it".

STEFANIA PELLEGRINI
GAETANO PASI
ELSA MORANI

MARIA FALCONE

L'IMPEGNO CIVILE NEL
CONTRASTO ALLE MAFIE

Opportunità formative per docenti

sul tema Memoria

► Seminario di formazione "Studiare ed insegnare la Shoah" - Yad Vashem, Gerusalemme

► Seminario per docenti "Pensare ed insegnare la Shoah" - Mémorial de la Shoah, Parigi

Seminario di formazione "Studiare e insegnare la Shoah" per i docenti italiani presso la sede dello Yad Vashen a Gerusalemme

The Holocaust Martyrs' and Heroes' Remembrance Authority
The International School for Holocaust Studies

ICHEIC Humanitarian Fund

The ICHEIC Program for Holocaust Education in Europe

Open Seminar for Educators from Italy
The International School for Holocaust Studies of Yad Vashem

19-26 August 2016

Friday, 19 August 2016	**Arrival in Israel**	
	Arrival in Jerusalem	
Saturday, 20 August 2016	**The Old City of Jerusalem**	
08:00-17:00	The Old City of Jerusalem – *guided tour*	
Sunday, 21 August 2016	**Jewish Life and Antisemitism in Pre-War Europe**	
08:30-10:00	Opening of the Seminar	
	Richelle Budd Caplan, Yad Vashem	
	Rita Chiappini, Yad Vashem	
	Yiftach Ashkenazy, Yad Vashem	
10:30-12:00	The Yad Vashem Campus (The Children's Memorial, The Hall of Remembrance, Memorial to the Deportees, Warsaw Ghetto Uprising Monument, The Avenue of the Righteous Among the Nations)	
	Myriam Triadou, Yad Vashem	
12:15-13:45	Workshop - A Street in Poland: A Yad Vashem Teaching Model About Prewar Jewish Life in Poland for Students Aged 15 and higher	
	Yael Eaglstein, Yad Vashem	
14:30-15:45	Modern Antisemitism and the Rise of the Nazi Party in Germany	
	Dr. Manuela Consonni, Hebrew University of Jerusalem	
15:45-16:00	Discussion	
	Dr. Manuela Consonni, Hebrew University of Jerusalem	

This seminar is generously supported by:

ADELSON FAMILY FOUNDATION

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Monday, 22 August 2016	**Teaching about the Holocaust through Personal Stories (ST)**
08:30-10:00	Introduction to Judaism *Rabbi Yeshaya Balog*
10:15-11:15	The Educational Concept of Yad Vashem: How to Teach About the Holocaust? *Shulamit Imber, Pedagogical Director, International School for Holocaust Studies, Fred Hillman Chair in Memory of Janusz Korczak, Yad Vashem*
11:15-12:00	Discussion *Yiftach Ashkenazy, Yad Vashem* *Rita Chiappini, Yad Vashem*
13:00-14:30	I Wanted to Fly like a Butterfly: A Yad Vashem Teaching Unit for Students Aged 9-11 *Dr. Chava Baruch, Yad Vashem*
15:00-16:30	Workshop - Working with Testimony Films- Ovadia Baruch *Rita Chiappini, Yad Vashem*

Tuesday, 23 August 2016	**The History of the Holocaust in Italy**
08:30-10:00	The Jews of Italy 1848-1922 *Prof. Sergio Della Pergola, Hebrew University of Jerusalem*
10:15-11:45	Testimony of a Holocaust Survivor *Susanna Cassuto-Evron*
12:30-16:00	The Historical Museum of Yad Vashem *Vivi Salomon, Yad Vashem*
16:00-16:30	Debriefing
17:00-19:00	The Israel Museum

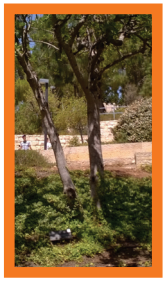
This seminar is generously supported by:

ADELSON FAMILY FOUNDATION

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Wednesday, 24 August 2016	**Teaching About the "Final Solution" (ST)**
08:30-9:45	The Role of the Ghettos in the Holocaust *Yiftach Meiri, Yad Vashem*
9:45-10:00	Discussion *Yiftach Meiri, Yad Vashem*
10:15-11:30	Workshop - Everyday Life in the Warsaw Ghetto *Yiftach Ashkenazy, Yad Vashem*
12:00-13:15	Who Gave the Order? Key Stages in the Evolution of the Holocaust *Dr. Daniel Uziel, Yad Vashem*
14:00-15:30	Workshop - Teaching about Perpetrators: The Case Study of a Deportation of German Jews to Riga. A Yad Vashem Teaching Unit for Students Aged 15 and Higher *Yoni Berrous, Yad Vashem*
15:45-16:45	Teaching the Holocaust using Poetry *Jackie Metzger, Yad Vashem*

Thursday, 25 August 2016	**From Past to Present (ST)**
8:30-10:00	The Learning Center of Yad Vashem *Yiftach Ashkenazy, Yad Vashem*
10:00-12:00	The Yad Vashem Art Museum and Synagogue – *guided tour* *Orit Margaliot, Yad Vashem*
13:00-14:30	Israeli Society and the Holocaust *Dr. Shira Kopffer, Yad Vashem*
15:00-16:00	Delete Memory: Israeli Students´ Perception of the Holocaust *Richelle Budd Caplan, Yad Vashem*



This seminar is generously supported by:

ADELSON FAMILY FOUNDATION

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

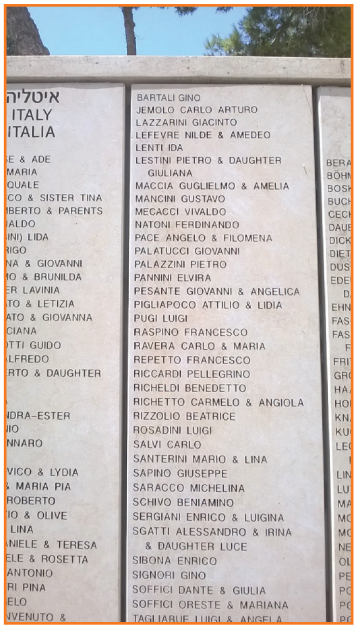
Friday, 26 August	**Returning Home**
8:30-10:00	Workshop - Using Documents to Teach the Holocaust
	Rita Chiappini, Yad Vashem
10:15-10:45	The Yad Vashem Website
	Rita Chiappini, Yad Vashem
10:45-12:15	Feedback
	Rita Chiappini, Yad Vashem
	Yiftach Ashkenazy, Yad Vashem

This seminar is generously supported by:

ADELSON FAMILY FOUNDATION

RegioneEmilia-Romagna
Assemblea legislativa

La Valle delle comunità: le comunità ebraiche in Italia scomparse con la Shoah



Il muro dei "Giusti tra le nazioni"

Incontro di preparazione del Seminario a Gerusalemme

14 luglio 2015, Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Seminario di formazione “Pensare ed insegnare la Shoah” per i docenti italiani presso la sede del Mémorial de la Shoah a Parigi

In collaborazione con

PENSARE E INSEGNARE LA SHOAH

Seminario per insegnanti di lingua italiana (6^ EDIZIONE)

Lingue :	Francese, Inglese (traduzione simultanea in italiano) e Italiano
Durata:	6 giorni
Coordinamento	Servizio Relazioni Internazionali Mémorial de la Shoah
Date :	29 maggio 2016 – 3 giugno 2016
Coordinatore :	**Laura Fontana**, Corrispondente per l’Italia, Mémorial de la Shoah

Presentazione del seminario

Le ragioni di un seminario permanente per docenti di lingua italiana al Mémorial de la Shoah.

L’immensa quantità di opere dedicate al genocidio degli ebrei d’Europa e soprattutto la divulgazione di massa nonché la spettacolarizzazione della Shoah tramite la televisione, la stampa, le testimonianze, il cinema e le cerimonie commemorative rischiano di essere inversamente proporzionali alla comprensione profonda di questo evento.

L’intento divulgativo dei “fatti” ha spesso prevalso sul rigore qualitativo del contenuto, oltre al fatto che l’ampiezza della ricerca e l’abbondanza della documentazione oggi a disposizione rendono difficile per chiunque orientarsi all’interno di un catalogo enciclopedico in costante evoluzione e dominare una storia complessa come la Shoah.

L’assassinio del popolo ebraico deve essere insegnato in primo luogo come un evento storico, un evento che va collocato nel contesto più ampio della Seconda Guerra mondiale, del nazismo e della Germania di Hitler, inserendolo nell’ambito della storia culturale e politica europea, dal momento che il genocidio fu un fenomeno di natura transnazionale.

Ma un insegnamento limitato alla sola cronologia dei fatti o alla commemorazione del male patito dalle vittime, cioè incapace di ricostruire e di comprendere il pensiero dei carnefici e la loro visione dell’umanità - in particolare degli ebrei, quali simbolo del male assoluto – sarebbe un insegnamento votato al fallimento, col rischio di non percepire la natura politica specifica e senza precedenti (non unica perché ogni evento storico è di per sé unico) del crimine chiamato Shoah e, in sostanza, di presentarla nel nostro insegnamento come uno dei tanti crimini contro l’umanità e delle violenze di guerra. Ecco allora perché occorre allargare l’analisi, interrogare anche le radici del discorso antisemita, il peso dell’ideologia nazista e, più in generale, dell’irrazionale e della paura, rimettendo in causa le strutture politiche della nostra modernità, i nostri valori di riferimento e i nostri modelli di pensiero.

Crediamo che *pensare* un crimine di questa natura significhi soprattutto sforzarci di attribuirgli un senso, per renderlo non solo *dicibile* (pur coi limiti che il linguaggio dell’umano) ma soprattutto

intelligibile per i nostri studenti e per il pubblico a cui ci rivolgiamo col nostro lavoro, nel tentativo di rielaborare una narrazione storica comprensibile che riesca a evitare il rischio della metafora del male assoluto, del "mai più!", della barbarie contro la civiltà, della parentesi sanguinaria all'interno di un mondo civilizzato.

Insegnare il genocidio degli ebrei d'Europa è sempre legato a una riflessione sull'oggetto di questo insegnamento? Sappiamo bene che cosa intendiamo trasmettere ai giovani con la storia della Shoah? Che cosa vogliamo evidenziare e far imparare di questo evento? E infine, che significato ha l'esortazione collettiva di trasformare questo insegnamento, nel nome del «dovere di memoria», in uno strumento di educazione morale dei futuri cittadini?

Per affrontare l'argomento Shoah occorre accettare di *pensare* in maniera diversa, perché questo evento sconvolge le categorie tradizionali del ragionamento.

E' possibile fare lezione su Auschwitz senza comprendere e senza far comprendere che il genocidio ha rappresentato il compimento di una lunga politica di rifiuto e di demonizzazione che ha escluso il popolo ebraico dall'umanità e al contempo di un processo biologico che ha concepito il genocidio come un'impresa di «derattizzazione» del mondo? E' possibile raccontare in classe la storia della persecuzione degli ebrei senza mettere in luce che nelle camere a gas di Treblinka o di Birkenau, è la nozione stessa di umanità che è stata distrutta, elemento che rende questo genocidio, più di qualunque altro, una cesura della storia?

Se conoscere e comprendere un evento corrispondono a due diverse azioni, la sfida insita nella lezione di Auschwitz è quella di coniugare al contempo un insegnamento storico, basato su una conoscenza puntuale e rigorosa dei fatti, e un'educazione morale, centrata sulla riflessione attorno al nostro senso di responsabilità e alla nostra libertà di scelta.

E' altresì un insegnamento che interroga e rimette in causa le nostre scelte didattiche, le metodologie, gli approcci, il modo di affrontare la Shoah non solo attraverso la storia, ma anche la letteratura, la religione, la filosofia.

Domenica 29 maggio

Mémorial de la Shoah, Sala Kelman

9.30	Apertura del seminario / *Ouverture du séminaire* **Jacques Fredj**, Directeur du Mémorial de la Shoah **Laura Fontana**, Responsable Italie Mémorial de la Shoah
10-12.00	**L'eredità di Auschwitz. La Shoah, tragedia storica e usi politici** **Georges Bensoussan**, storico, responsabile editoriale Mémorial de la Shoah e direttore della *Revue d'histoire de la Shoah*
14.30-16.00	**L'ebraismo europeo prima della Shoah: l'esempio della Francia e della Polonia** **Philippe Boukara**, historien, formateur enseignants, Mémorial de la Shoah
16.30 18.00	**Visita guidata del Mémorial de la Shoah**

Lunedì 30 maggio

Mémorial de la Shoah, Sala Kellman

9.00-10.30 — **L'ideologia nazista e la *Volksgemeinschaft* tra inclusione ed esclusione**
Nicolas Patin, Université Bordeaux-Montaigne

10.45 – 12.15 — **Lo stato di ricerca sugli esecutori dei crimini di massa del Terzo Reich**
David Gallo, historien, Université Lumière Lyon 2

14.15- 15.45 — **Antigiudaismo/Antisemitismo. Mutamenti di una paranoia collettiva**
Georges Bensoussan

16.15-18.00 — **Analisi del crimine di genocidio. I genocidi del XX secolo.**
Yves Ternon, historien, Mémorial de la Shoah

Martedì 31 maggio

9.00-12.15 — 1^ parte: **La radicalizzazione verso il massacro di massa totale 1939-1942**
2^ parte: **I campi di concentramento e la Shoah**
Dieter Pohl, storico, Università di Klagenfurth

14h45-16h15 — **Il campo di internamento di Drancy e la deportazione degli ebrei di Francia**
Visita del luogo e della mostra documentaria
Annaïg Lefeuvre, Coordinatrice pedagogica Mémorial de la Shoah di Drancy

16.30-18.00 — **Laboratorio: La carta dei destini**
Come si ricostruisce l'itinerario biografico di una persona arrestata come ebrea, internata a Drancy e poi deportata? Su quali fonti e con quale metodologia?
Come si interrogano i documenti per ricostruire una storia?
Simulando, attraverso attività guidate, il lavoro del ricercatore e dello storico, gli studenti ("interpretati" dai docenti) impareranno come cercare le informazioni storiche sulla deportazione degli ebrei e saranno chiamati a confrontarsi con i limiti delle nostre attuali conoscenze sulla Shoah.
Annaïg Lefeuvre

Mercoledì 1 giugno

Mémorial de la Shoah, Sala Kellman

9h00-10h30 — ***Deportazioni, crimini di massa e Soluzione finale in Ucraina, Bielorussia e Paesi baltici (1932-1945). Una storia ancora da insegnare***
Francesco Maria Feltri, storico e insegnante, autore di manuali scolastici di storia.

11.00-12.30 — **Ricostruire la storia dei ghetti attraverso le fonti: gli esempi del ghetto di Varsavia e del ghetto di Lodz**
Andrea Löw, Zentrum für Holocaust-Studien, Monaco, Germania

14.15-15.45 — **L'Aktion Reinhard, la distruzione dell'ebraismo polacco (1941-1943)**
Iannis Roder, insegnante e coordinatore formatore insegnanti Mémorial de la shoah

16.00 – 18.15 **Laboratorio a scelta** (il gruppo sarà suddiviso in due gruppi)

- **La seduzione del male. Riflessioni sul tema del male**
  Loretta Nucci, docente di lettere e filosofia, Attività Educazione alla Memoria Rimini
- **La resistenza ebraica alla Shoah: reazioni, strategie di difesa e di sopravvivenza, mutuo soccorso e lotta armata**
  Daniele Susini, Storia per Tutti e Istituto per la Storia della Resistenza Rimini

Giovedì 2 giugno

Mémorial de la Shoah, Sala Kellman

Giornata dedicata alla persecuzione degli ebrei sotto il fascismo e l'occupazione nazista

9.00-10.30 **L'espulsione dei giornalisti ebrei sotto il fascismo**
Fanny Levin, ricercatrice, Mémorial de la Shoah

10.45-12.15 **"Fare Storia con le storie: La lunga "caccia" all'internata numero 6" e l'internamento degli ebrei nell'Italia fascista**
Carlo Spartaco Capogreco, Università della Calabria

14.45-16.15 **La cooperazione italo-tedesca nella persecuzione degli ebrei in Italia (1943-1945)**
Amedeo Osti Guerrazzi, Istituto Germanico di Roma

16.30 – 18.00 **L'antisemitismo cattolico e la Shoah**
Daniele Menozzi, Università di Pisa

Venerdi 3 giugno

Mémorial de la Shoah, Sala Kellman

9.00-10.30 **Israele e la Shoah**
Georges Bensoussan

11.00 – 12.15 **Presentazione degli archivi del Mémorial de la Shoah e ricostruzione del percorso di un destino individuale o famigliare attraverso le collezioni di documenti del Mémorial**
Karen Taïeb, Responsabile degli Archivi Mémorial de la Shoah

13.45-16.00 **Insegnare la Shoah attraverso il cinema**
Antoine Germa, formateur Mémorial de la Shoah

Conclusioni del seminario e consegna degli attestati
Bruno Boyer, Responsable des Relations Internationales

Immagini a cura di Simone Pecori, che ha partecipato al seminario